



Il Capo dello Stato è ripartito per il Quirinale dopo la due-giorni in regione. La sfida della scienza: un pool di talent scout nei laboratori

Napolitano: Trieste risorsa per l'Italia, tornerò

Visita alla grande viabilità e al Sincrotrone: modello d'eccellenza da riprodurre altrove

Il Presidente si congeda con una promessa: arrivederci a novembre, a 90 anni dalla vittoria

I PILASTRI DEL FUTURO

di Gabriele Pastrello

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha visitato una normale città italiana che, nel caso specifico, era la nostra. Come in ogni altra città italiana, ha dedicato un omaggio alle memorie. E ha visitato i luoghi più significativi per il futuro della città, e magari del Paese. Così ha fatto a Trieste. Il Presidente ha visitato molti luoghi, in città e in regione; elencarli sarebbe pleonastico. Ma particolare menzione va fatta per due visite: a Fincantieri a Monfalcone, e al complesso della ricerca scientifica triestina, l'Università, l'Area di ricerca di Padriciano, il Centro internazionale di fisica teorica a Miramare. Si tratta, fondamentalmente di due, forse le più importanti, gambe del futuro della città. La visita ai cantieri parla, in realtà, di una vocazione antica della città: porto e rilancio di una centralità adriatica del porto di Trieste. Ma è l'altra che è di particolare interesse, rinviando alla recente vocazione di affermarsi come città della scienza. Ci sono, in città, i pilastri fondamentali per questo nuovo ruolo? Ci sono, da tempo, centri di ricerca con notevole prestigio internazionale. C'è un'università che lavora intensamente per una sua proiezione internazionale. E c'è sicuramente un nuovo interesse degli enti locali, nonché delle imprese, per innovazione e ricerca. E cominciata una nuova fase. Non vi è dubbio che, in tempi passati, questi enti abbiano vissuto vite alquanto separate. I centri di ricerca vivevano nei loro circuiti. L'università abbarbicata sul colle, segno di prestigio, ma anche di separatezza. La città, e il mondo economico, in basso, si occupavano d'altro. Oggi hanno cominciato a parlarsi, e a porre come istanza strategica la loro collaborazione. È tempo di farlo. Sta iniziando oggi, in Italia, una svolta storica nel rapporto tra ricerca, università e impresa.

● Segue a pagina 5

NON C'È SCIENZA SENZA CULTURA

di Claudio Magris

Pubblichiamo il discorso pronunciato da Claudio Magris al Centro di fisica di Miramare

Signor Presidente, ho la grande gioia ma nessun titolo per darle qui questo saluto. Sono stati ricordati i miei peccati letterari, e sappiamo che tempo fa si proponeva addirittura di espellere gli scrittori dalla repubblica. Per nostra fortuna, in una democrazia non si espelle nessuno. C'è posto per tutti, anche per chi coltiva il vizio delle lettere. Io sono qui per parlare a nome di tutti - chiunque altro potrebbe essere al mio posto -, per dirle grazie. Grazie per questa visita e per tante cose che rendono più facile, o meno difficile, la nostra vita, per lo stile che lei crea intorno a noi. Lei ha scelto di incontrare soprattutto i rappresentanti delle istituzioni culturali a Trieste. Quando si parla di cultura è sempre imbarazzante, alle volte non si sa bene che cosa sia. La cultura non è l'esercizio di alcune professioni, l'occuparsi di uno o dell'altro campo del sapere; non è la letteratura di per sé; non è la fisica, non è nemmeno aver trovato un nuovo teorema o aver scritto un gran libro che fa di una persona, o della comunità in cui vive, una cultura. Cultura vuol dire amare profondamente, lavorare, giudicare, cercare di sapere perché si vive. In questo senso, non è appannaggio di nessuna professione, di nessun esercizio. Spesso si crede che chi esercita alcune professioni intellettuali sia una specie di clero laico, che abbia il monopolio culturale. Ogni campo singolo porta un grande contributo all'esercizio quotidiano della cultura, della vita, del lavoro dell'uomo.

● Segue a pagina 6



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ieri all'incontro con gli operai del cantiere della Grande viabilità triestina in fase d'ultimazione

Alla luce progetti sepolti da 60 anni

Trieste da sogno sotto la Sinagoga



La sinagoga di Trieste

TRIESTE Una magnifica sinagoga disegnata da Geiringer nel 1870 e altri progetti da sogno per Trieste dopo oltre 60 anni d'oblio vengono alla luce grazie a una preziosa opera di recupero del ministero dei Beni culturali.

● Daniela Gross a pagina 18

Nonostante gli effetti del super-euro le nuove commesse toccano 4,2 miliardi. Valore della produzione: +8,4%

Fincantieri cresce, ordini da record

Bilancio 2007: 45 milioni di utili. A Monfalcone oggi il varo della «Ventura»

TRIESTE Nemmeno l'andamento eccezionalmente negativo euro/dollaro riesce a fermare Fincantieri e a influire sul valore del prodotto e degli utili. Cresce il valore della produzione (+8,4%), ma anche il margine operativo lordo (Mol) con un +15,2%. I dati sul portafoglio ordini poi sconfiggono nei record: i nuovi ordini raggiungono i 4,2 miliardi portando il valore complessivo a 12 miliardi, garantendo così la saturazione produttiva per i prossimi tre anni. Un quadro positivo. E proprio stamane a Monfalcone avrà luogo la consegna dell'ultimo gioiello realizzato per la P&O.

● Garau a pagina 10



Silvio Berlusconi

Piero Fassino

Berlusconi a Udine, non a Trieste Fassino oggi e domani in regione

TRIESTE Gran finale a Udine preceduto, forse, da una tappa a Pordenone ma non a Trieste: è questo il programma di Berlusconi in Friuli Venezia Giulia per il prossimo 11 aprile. Non un venerdì qualsiasi della campagna elettorale, ma l'ultimo giorno utile prima del silenzio di rito, gli ultimi colpi nell'attesa del voto del 13 e 14 aprile, un'elezione day che coniuga la contesa alla Camera e soprattutto al Senato, con una se-

rie di competizioni amministrative. A cominciare appunto dalle elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia, chiamata a rinnovare anche il Comune e la Provincia di Udine. E oggi comincia la sua due-giorni nel Friuli Venezia Giulia l'ex segretario dei Ds Piero Fassino. Il tour parte da Udine, poi nel pomeriggio continua a Gorizia e la sera con una cena con la base a Ruda. Domani sarà a Trieste.

● Alle pagine 14 e 15

Trentenne vittima di un grave infortunio sul lavoro. Rischia anche l'uso di un braccio. Aveva da poco consegnato la lettera di dimissioni

Travolto dal treno, portuale perde una gamba

Le Promozioni di
GIOIELLERIE ARGENTERIE **G S 2000 M** **OROLOGERIE OREFICERIE**
Via Rittmeyer, 8 - Tel. 040 364.094
SCONTO ALLA CASSA DEL 30%
SU TUTTI GLI ARTICOLI DI GIOIELLERIA - ARGENTERIA
LA PROMOZIONE È VALIDA dal 1 Aprile al 31 Maggio 2008
sono esclusi dalla promozione gli articoli delle ditte "OROTREND" e "TEDORA"
COMPRO ORO PER ACQUISTO MERCE
Calo titolo massima quotazione
18 Kt calo 0,71
14 Kt calo 0,48
Via Rittmeyer, 6
Tel. 040 364084

Immediato lo sciopero Sarà assunto da Adriafer come impiegato

TRIESTE Sandro Paoluzzi, portuale trentino, ha subito un gravissimo incidente sul lavoro ieri all'interno del Punto franco nuovo. Il giovane è rimasto schiacciato tra i binari e le ruote di un convoglio ferroviario in manovra. Ha già subito l'amputazione parziale della gamba sinistra e rischia di perdere anche l'uso di un braccio. I lavoratori portuali sono immediatamente scesi in sciopero. Poche ore prima di subire il grave infortunio aveva firmato la lettera di dimissioni dalla Compagnia Portuale per passare ad Adriafer.

● A pagina 27
Maddalena Rebecca

Torna l'ora legale
Stanotte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di un'ora
dalle 2 alle 3
L'ORA SOLARE TORNERÀ IL 26 OTTOBRE 2008
ANSA-CENTIMETRI

cucchiaro arredamenti
È primavera ...cogli l'occasione!
Sconti fino al 50% sull'esposizione
OSOPPO (UD) Via Matteotti, 91 - Tel. 0432 975007
info@cucchiaroarredamenti.it • www.cucchiaroarredamenti.it
Aperti la Domenica e Lunedì pomeriggio
Stampa on-line le tue foto digitali su **KataWeb** www.kataweb.it/foto
Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 37

Un polo scolastico al posto della caserma di via Rossetti

TRIESTE L'area della caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti è destinata a ospitare in futuro un nuovo e moderno polo scolastico. Comune e Provincia hanno espresso ieri, in un incontro organizzato in Prefettura, il loro favore a rilevare, grazie anche al supporto di finanziamenti regionali, il complesso dall'Agenzia del demanio civile, che subentrerà a quello militare. Da lunedì, infatti, cesserà ogni attività all'interno della struttura e il 1° Reggimento San Giusto verrà ufficialmente chiuso.

● Matteo Unterweger a pagina 25



L'arrivo del Capo dello Stato nel comprensorio del laboratorio di luce di Basovizza, accolto dal presidente del Sincrotrone Carlo Rizzuto (Lasorte)

Visita al laboratorio dell'anello di luce di Basovizza con l'inaugurazione del nuovo iniettore di energia

«Trieste, una risorsa per il Paese»

Il Presidente al Sincrotrone: «Modello di eccellenza, bisognerebbe riprodurlo altrove»

di Gabriella Ziani

TRIESTE «Il Sincrotrone è una delle grandi eccellenze di cui l'Italia dispone, gli italiani non sempre ne hanno consapevolezza e l'Italia spesso non ne tiene conto. Bisognerebbe poter riprodurre l'intero modello triestino anche in altre zone del Paese». Nel panorama che ai profani pare sempre un po' fantascientifico del Sincrotrone di Basovizza, là dove si producono misteri di luce che servono aziende di tutto il mondo, Trieste ha mostrato ieri mattina al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano uno dei suoi gioielli più preziosi, riservandogli - prima dell'ultimo appuntamento alla Grande viabilità - anche un momento per così dire «storico»: premere il pulsante che dà avvio a «Booster», inaugurare dunque il nuovo iniettore di energia (costruito in tre anni e costato 14 milioni di euro) che renderà nuovamente competitivo il già enorme anello di luce, mentre per il prossimo anno il Presidente è stato invitato a una seconda inaugurazione, quella di «Fermi-Elettra», la nuova sorgente di luce «di quarta generazione», 120 milioni di euro in altissima tecnologia, attualmente in costruzione. Napolitano ha accennato un «sì», già si parla della prossima venuta a Trieste, e comunque il giudizio finale è stato di grande ammirazione.



La stretta di mano di Napolitano a Rizzuto

«Ho vissuto un momento eccitante» ha confessato il Capo dello Stato al presidente del Sincrotrone, Carlo Rizzuto, dopo aver dato ufficialmente vita alla nuova corrente di energia, finora accesa solo per prove tecniche. In precedenza Rizzuto aveva illustrato con diapositive anche agli invitati della giornata (tutto il seguito di autorità, esponenti dell'università e della ricerca) che cosa sia questo

enorme pianeta che abita il Carso e che, come si son detti sottovoce all'ingresso e in privato lo stesso Rizzuto, il sindaco Dipiazza, la presidente della Provincia Poropat, «sta lì dove erano in origine previsti gli insediamenti decisi dal trattato di Osimo, ma dove una grande integrazione internazionale si è realizzata ugualmente, e anche in misura maggiore, senza trattati».

Soffiava un vento artico, ieri mattina a Basovizza. Il corteo presidenziale è arrivato alle 9.30. Dopo la sintetica ma chiarissima lezione, Napolitano è stato accompagnato a vedere la linea di luce dedicata alla fisica medica (mammografie ad altissima definizione realizzate con luce di sincrotrone) e una simulazione tridimensionale del nuovo laser a elettroni liberi «Fermi-Elettra», quello appunto in costruzione. Da un ponteggio interno, quindi, il presidente è passato alla sala di controllo dove ha premuto il «via» al nuovo macchinario. «Il presidente - riferisce Rizzuto - ha molto apprezzato la nostra attività internazionale, ha detto che ormai l'integrazione europea si sta realizzando, ma che è sempre la ricerca che si muove per prima in questa direzione, inoltre ha dimostrato grande interesse nei confronti dell'intero sistema-Trieste composto da una forte concentrazione di attività scientifiche e di formazione, che hanno anche effetti e ricadute economiche: che ci sia un collegamento con le industrie della zona lo ha molto colpito, e appunto - conclude Rizzuto - il presidente ha notato che bisognerebbe trovare la maniera di riprodurre questo modello in altre zone d'Italia».

Ma anche il Sincrotrone ha depositato nelle mani di Napolitano la lamentela per i finanziamenti e la richiesta di robuste «innovazioni» nel settore che

appunto di innovazione si occupa? «Difficoltà - spiega Rizzuto - se ne sperimentano anche qui, ma soprattutto per reggere i ritmi della competizione internazionale, per il resto siamo una struttura che ha più rapporti governativi e quindi ci muoviamo in una situazione un po' diversa».

Se nel bilancio del Sincrotrone, illustrato ieri, ci sono oltre 1000 utenti annuali di Elettra, provenienti da 25 paesi europei e non europei, il profilo di questo gigante è dato anche dal suo profilo «anagrafico»: ha come partner il Cnr, le Accademie delle scienze di Austria e Repubblica ceca, le Università di Trieste, Udine, Trento, Roma, il Centro internazionale di fisica dell'Unesco, mentre Elettra è associata all'Agenzia dell'energia atomica di Vienna e partecipa a circa 20 progetti nel programma-quadro per la ricerca e lo sviluppo della Ue. Il capitale sociale è costituito al 51 per cento da Area Science Park, al 40 per cento dalla Regione, cui si uniscono il Cnr e l'Istituto nazionale per la fisica della materia e Sviluppo Italia. La visita a Basovizza si è prolungata ben oltre i termini previsti dal protocollo, sempre severo. E anche inflessibile nel tenere a buona distanza, sotto controllo, anche con qualche barriera fisica, giornalisti e fotografi, non ammessi al giro di visita, riservato solo al gruppo di rappresentanti della città e della Regione.



Giacca (Icgeb): «Ha mostrato grande attenzione e sensibilità». L'«appello di Pedicchio (Cbm)

Enti di ricerca: «Capito il nostro ruolo»

Tamburlini (Burlo): «Potremmo diventare area di riferimento per l'Est»

TRIESTE È piaciuto moltissimo, il Presidente Napolitano, agli uomini e alle donne di scienza di Trieste che trovandosi tutti assieme si sono anche scoperti e pesati: «Toh, è proprio vero che siamo tanti e importanti». Specie li ha convinti il Capo dello Stato quando si è detto convinto che a prescindere da chi governa il Paese è necessario programmare a lungo termine e finanziare secondo i meriti di ciascuno, nell'interesse nazionale e non di parte.

Soddisfatta Maria Cristi-

na **Pedicchio**, presidente del Consorzio di biomedicina molecolare, firmataria con altri mille scienziati italiani di un appello in tal senso già condiviso dal Capo dello Stato. «A livello ministeriale - afferma - mancano strategia, trasparenza e criteri di merito nell'assegnazione delle risorse, merito e trasparenza - accusa - sono solo slogan politici abusati, poi i soldi si spostano secondo altre logiche, e bisogna tener conto che mandare avanti i bravi è il segreto per assicurare successo e crescita».

Napolitano ha condiviso, ma avvertito: «Posso solo fare "moral suasion", e non sempre vengo ascoltato...».

Ma il pacchetto di idee squadernate nell'arco del breve viaggio triestino del presidente si rivela sostanzioso e non di maniera. Nessuno si è fermato a chiedere, sincero ma banale, solo finanziamenti. **Giorgio Tamburlini**, direttore scientifico del Burlo Garofolo, ha consegnato una proposta di respiro: «Gli enti di ricerca e di alta formazione di quest'area del Paese dovrebbero diventare punto di riferimento per la vasta area che sta a Est, offrendo opportunità formative, di ricerca e di reciproca conoscenza». Tamburlini ha speso parole per invocare «un grande sforzo nazionale di supporto» alle famiglie e ai neogenitori, perché solo dalle sane capacità cognitive e relazionali che si sviluppano nei primi anni di vita «si può costruire le sfide dell'innovazione e quelle di una convivenza sociale basata sull'equità». Infine ha criticato la proliferazione (con conseguente dispersione di soldi pubblici) degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, «raddoppiati da 20 a 40 negli ultimi 6-7 anni senza un rigoroso esame del loro contributo effettivo».

«Mi ha fatto piacere - conclude ora Tamburlini - vedere a Trieste una persona che gode di universale stima, e che dimostra una qualità di cultura e sapienza politica

uniche, capace di guardare oltre le parti anche al di là del ruolo istituzionale, e molto mi è piaciuta la calorosa attenzione degli studenti, finora non così scontata».

«Ho visto un Presidente molto sensibile, attento e consapevole - dice convinto **Mauro Giacca**, direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie (Icgeb) -, mi è piaciuto moltissimo quando ha parlato dello sviluppo scientifico indipendente dalle situazioni politiche e quando ha riconosciuto che non può che essere un processo stabile, pur in un sistema basato sull'alternanza delle maggioranze, quando ha concordato che è urgente avere una pianificazione pluriennale della ricerca perché questo è importante per il Paese».

E mentre generale apprezzamento ottengono anche la presa di posizione del rettore Peroni e il fatto che gli enti territoriali a Trieste siano uniti e forti nel sostenere il settore, simpatico è che trovandosi per la prima volta tutti assieme anche i triestini del sistema-scienza si siano riscoperti, nel momento in cui si mostravano al Capo dello Stato: «Davvero ci siamo accorti che a Trieste esiste una peculiarità. Faceva impressione a noi stessi - confessa Giacca - scoprire che siamo tanti e chi siamo, è proprio vero che qui sta il futuro della città, e che il "sistema Trieste" deve diventare operativo per il territorio».

g. z.

NISSAN MICRA

LA TECNOLOGIA FACILE PER UNA VITA PIÙ SEMPLICE.

- **Vivavoce Bluetooth®**, con comandi al volante per telefonare mentre sei alla guida
- **Sensori di parcheggio**, per facilitare le manovre in retromarcia

- **Chiave Intelligente**, per aprire le portiere anche se hai le mani occupate
- **Connessione mp3**, per avere sempre con te tutta la tua musica



SHIFT_city life



GAMMA MICRA
DA € 8.600*

Tua in 4 anni a tasso zero e anticipo zero**

MICRA WOMEN

*Nissan Micra 1.2 Junior 90 a € 8.600, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nel prezzo sono inclusi € 1.200 di riduzione del prezzo di listino applicati da Nissan; € 700 di sconti/conti a/citi in ottimizzazione alla Legge Finanziaria 2008. Il modello pubblicizzato ha valore indicativo. **Fin. di finanziamento: anticipo 0, importo finanziato € 8.600, 48 rate da € 180,04. Life include: TAN 0%, TAEG 1,80%, spese di gestione pratica € 250 più imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/03/2008. Fogli informativi presso i punti vendita della Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norrino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 marzo 2008

è stata di 44.100 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI



Nella foto grande il Presidente Napolitano al Sincrotrone. Sopra e a fianco il Capo dello Stato in visita al cantiere della Cattinara-Padriciano, dove ha salutato gli operai dai mesi impegnati nei lavori (Foto Lasorte e Sterle)



La visita al cantiere della Grande viabilità ha chiuso la due giorni a Trieste. L'incontro con gli operai e il ricordo delle vittime del lavoro

Napolitano: arrivederci a novembre

Il Presidente si congeda con una promessa: tornerò per il novantesimo anniversario della Vittoria

di Silvio Maranzana

TRIESTE La mezza promessa è maturata ieri. «Tornerò da queste parti a novembre - ha detto il presidente Napolitano - per il 90.mo anniversario della Vittoria». «Di certo sarà a Gorizia - ha tradotto il sindaco Dipiazza - impensabile che non torni anche a Trieste».

È stato un arrivederci dunque quello che la città ha tributato ieri mattina alle 11 al Capo dello Stato, prima che partisse per il Friuli, dopo aver osservato da un punto panoramico strategico l'esteso cantiere del tratto Cattinara-Padriciano della Grande viabilità triestina, considerato una delle dieci principali opere infrastrutturali realizzate in Italia negli ultimi anni, e aver percorso in anteprima a bordo dell'auto presidenziale i quasi tre chilometri della galleria Carso.

Napolitano si è dimostrato piacevolmente sorpreso della valenza ingegneristica dell'opera, che verrà inaugurata il 30 ottobre, tanto da considerarla anche dal punto di vista dei collegamenti internazionali dopo la caduta del confine con la Slovenia un'eccellenza che Trieste sta per vantare anche nel campo logistico-infrastrutturale e che può accostarsi ai centri di prestigio nell'ambito della scienza e della ricerca precedentemente visitati. Proprio dal Laboratorio di sincrotrone

di Basovizza è sceso il corteo presidenziale con mezz'ora di ritardo sulla tabella di marcia prevista.

È stato il sindaco Dipiazza a illustrare al Presidente su un grande pannello fotografico le caratteristiche dell'intervento: un'opera costata oltre 220 milioni di euro, con la galleria Carso scavata con 800 mila chili di esplosivo e composta da due canne lunghe 2.850 metri, la galleria Cattinara di 290 metri, il viadotto Cattinara con campate di oltre 92 metri. «Sono stanco di sentire che solo gli spagnoli sanno fare autostrade - ha commentato il sindaco - noi in quattro anni siamo stati capaci di fare questo». Il presidente della Regione, Riccardo Illy ha posto all'attenzione del Capo dello Stato il fatto che «le infrastrutture rappresentano un'assoluta priorità per la trasformazione del Friuli Venezia Giulia in una piattaforma logistica per l'Europa» e ha rilevato come il problema sia stato reperire i finanziamenti di cui gli ultimi 40 milioni dal Governo Prodi



Giorgio Napolitano

con la legge finanziaria del 2007 che sono serviti anche per l'altro tratto in via di ultimazione: Lacotisce-Rabuse. Napolitano era seguito anche dal sottosegretario Ettore Rosato, dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dal prefetto Giovanni Balsamo.

Sotto le raffiche gelate di bora hanno atteso a lungo il Presidente gli operai e i tecnici inquadrati in gruppo con i giubbetti arancione e i caschi gialli. Napolitano ha stretto molte mani e ha fatto qualche complimento. Il geometra Onofrio Del Core lo ha intrattenuto per qual-

che istante regalandogli un libro che è stato stampato in un centinaio di copie e che riporta in particolare le immagini degli scavi per realizzare i tunnel. Il titolo è stato preso da un invito pronunciato in dialetto dal sindaco Dipiazza: «La vérzi la galleria».

In mezzo ai momenti festosi, il Presidente ha avuto un attimo di tristezza poiché gli sono venuti alla mente altri cantieri dove negli ultimi mesi vi sono state una serie di vittime. «Garantisco che continuerò il mio sforzo di vigilanza e di sollecitazione - ha detto - perché questa catena che purtroppo è continuata anche nei mesi scorsi con incidenti atroci come quelli di Torino e di Molfetta, si spezzi». Purtroppo quasi contemporaneamente si è verificato un grave incidente in porto a Trieste, sul quale riferiamo in Cronaca.

Accanto agli operai, in silenziosa protesta, c'erano alcuni dei cinquecento abitanti di Cattinara che già avevano fatto pervenire a Napolitano una lettera in cui lamentano di come il paese sia stato sconvolto dai lavori della Grande viabilità e chiedono al Presidente di impegnarsi affinché il tratto non venga aperto prima del completo installazione della barriera antinquinamento acustico e visivo.

Gli operai: «Per noi è un grande evento» Delegazione di residenti di Cattinara

TRIESTE «Un evento significativo e simbolico, che sottolinea l'importanza di uno dei più grandi cantieri d'Italia. È un punto di svolta per il futuro di Trieste e dei suoi collegamenti, soprattutto adesso, dopo la caduta dei confini con Lubiana».

Hanno commentato così la visita del Presidente della Repubblica al cantiere della Grande viabilità Guglielmo Marengo e Antonio Paciolla, due degli operai impegnati nei lavori, giunti ieri mattina nei pressi della galleria Carso per stringere la mano a Napolitano, durante la sua visita. Come loro, decine di tute gialle e arancioni hanno dato il benvenuto al Capo dello Stato.

Tanta la curiosità tra coloro che nei tunnel e sui ponti della Grande viabilità ci lavorano ogni giorno, rimasti in attesa di Napolitano per assistere a un fuori programma decisamente insolito. Sui 15 minuti di mini tour del Presidente della Repubblica il giudizio è stato unanime: per tutti si è trattato di un evento denso di significato, che ha rivestito di ufficialità un'infrastruttura non solo dai numeri imponenti, ma anche fondamentale sul piano strategico dei collegamenti tra il capoluogo regionale e la Slovenia. Ad attendere Napolitano, però, ieri non c'erano solamente autorità e lavoratori, ma anche una delegazione del Comitato per la salvaguardia di Cattinara, ovvero i rappresentanti di quelle venti famiglie che risiedono nei pressi della nascita rete autostradale e che con i suoi rumori e le sue polveri convivono quotidianamente, da quasi due anni. Un'odissea che ha costretto più di qualcuno a fare le valigie e trasferirsi altrove. Chi a casa propria è rimasto ha dovuto sostenere i rumori delle ruspe e l'illuminazione a giorno del cantiere 24 ore su 24. E per spiegare tutto questo che il comitato qualche giorno fa ha spedito alla segreteria del Presidente una petizione, appellandosi al Capo dello Stato affinché l'opera venga realizzata in toto come promesso inizialmente (con barriere anti-rumore, ad esempio). Un appello cui Napolitano ha risposto chiedendo di ricevere ulteriori documenti e informazioni. «Almeno siamo riusciti a sfruttare la visita del Presidente in Regione per portare alla luce il nostro problema - hanno spiegato due residenti di Cattinara, Ester Bisiacchi e Franco Meiaco - La nostra vita è stata sconvolta dalla costruzione della Grande viabilità».

Elisa Coloni

Democratic Day

DOMENICA

30
marzo

SI PUÒ FARE!

DOVE?

PRESSO I GAZEBO, NELLE PIAZZE E NEI CIRCOLI CHE SI ANIMERANNO DOMANI INTUTTA LA REGIONE.

PERCHÈ?

PER DIVENTARE PROTAGONISTA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DEL PD IMPEGNANDOTI IN PRIMA PERSONA.

COME?

CI SARANNO MATERIALI, OPUSCOLI, GADGET, VADEMECUM E "ISTRUZIONI PER L'USO" CON ALCUNI SUGGERIMENTI UTILI A DIFFONDERE LE IDEE DEL PD, PER PARTECIPARE IN MODO ANCORA PIÙ ATTIVO ALLE ULTIME DUE SETTIMANE DI CAMPAGNA ELETTORALE.





A fianco Giancarlo Michellone, presidente dell'Area Science Park. Sopra Adalberto Valduga, presidente dell'Associazione industriali del Friuli Venezia Giulia

La ricetta del presidente di «Science park» per coniugare scienza pura e competitività: un pool di talent-scout nei laboratori

La sfida di Area: i cacciatori di idee

Il dibattito sulle eccellenze evocate da Napolitano trova subito una proposta

segue dalla prima
di Roberta Giani

Claudio Magris, grande scrittore, afferma al cospetto di Napolitano che «oggi il primo problema della scienza è diventare parte integrante del mondo in cui è inserita». Adalberto Valduga, presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, sottoscrive: «La ricerca è fondamentale e va implementata. Ma sicuramente, nel presente, i benefici per le imprese regionali sono ancora pochi. Potranno essere notevoli, nel futuro, se si sapranno costruire strumenti forti di collegamento tra i due mondi. Se le università e gli istituti di ricerca si apriranno ulteriormente all'esterno. Ma ancor più se le imprese faranno sino in fondo la loro parte, a partire dal problema principale, quello della crescita dimensionale». Mica facile. E Michellone lo sa, come e più degli altri: la sua Area Science Park persegue come mission principale il trasferimento tecnologico, il matrimonio redditizio tra ricerca pura e competitività. I risultati non mancano: «In cinque anni abbiamo trasferito innovazione a circa 1.300 imprese. E ne abbiamo aiutati altrettanti sul versante dei brevetti e del benchmarking. Queste imprese, e sono state loro a darci i dati certificati da me illustrati al presidente della Repubblica, hanno visto crescere il fatturato dal 6 al 24% e l'occupazione dal 6 al 12%».

Bassa Poropat: «Bisogna investire sui giovani, avvicinandoli a strutture all'avanguardia».
Menia: «La città è un unicum per l'Italia»

di Silvio Maranzana

TRIESTE Gli amministratori e i politici cittadini sembrano più ottimisti rispetto agli scienziati ed esprimono tutti un punto di vista comune al di là delle appartenenze di schieramento: la città e le sue prestigiose strutture accademiche, scientifiche e di ricerca non sono più distanti come anni orsono, ma sono in rotta di avvicinamento, e soprattutto incominciano a farsi sentire anche le ricadute economiche, oltre a quelle d'immagine. Roberto Cosolini, assessore regionale alla Ricerca, elenca già quattro vantaggi arrecati alla città: «Nuove, più forti e proficue relazioni internazionali; posti di lavoro perché già oggi mettendo tutte assieme queste istituzioni e considerandole il settore della conoscenza formano la più grande azienda della città; svecchiamento della popolazione con l'arrivo di studenti e ricercatori il che è tanto più importante in una città molto anziana anagraficamente; investimenti economici che sono particolarmente visibili in questi giorni con il coinvolgimento di Fincantieri nella costituzione del Distretto tecnologico navale e nautico voluto dalla Regione». Anche secondo Roberto Menia, parlamentare di Alleanza nazionale, «non sono

un successo notevole. Non basta, però: «A Trieste c'è più scienza che innovazione. E c'è un mare di opportunità da cogliere». Ma come? E dove? Gli «angeli con le corna», insiste Michellone, possono fornire le risposte. Rafforzando l'azione di Area e diventando trait d'union tra ricerca pura e competitività: «Pertanto, proporrò alla futura amministrazione regionale di sostenere finanziariamente una squadra di "scout" che facilitino il trasferimento di conoscenza». Ma proprio il presidente di Area, dopo aver aggredito la sfida delle sfide, suggerendo a Riccardo Illy o a Renzo Tondo di investire sui «cacciatori di idee» che in America ci sono e funzionano, invita ad allargare il tiro. Perché i vantaggi

che la città della scienza può produrre sono molteplici. E non possono, non devono essere misurati con un unico metro: «C'è la ricerca applicata che serve a produrre competitività per le imprese, per la pubblica amministrazione, per i servizi, insomma per il territorio. Ma c'è anche la ricerca pura. E Trieste, in questo, non solo è già leader indiscussa. Ma ne ricava almeno quattro ritorni: la crescita di conoscenza, la crescita di immagine, la crescita di motivazione per i giovani e la crescita di occupazione di altissimo livello». Concorda appieno, seppur a distanza, l'assessore regionale alla Formazione e alla Ricerca Roberto Cosolini: «Trieste, ormai, produce conoscenza a livello globale. E quindi non si devono enfatizzare soltanto le

ricadute sull'impresa del territorio che, comunque, vanno ricercate e favorite». Ma anche perché no? - misurate: «Non è facile trovare indici sicuri. Ne ho proposti tre nel mio programma di governo per il 2008-2013: il numero di brevetti industriali, il numero delle start up e la crescita del fatturato». Poi, già che c'è, Cosolini ricorda gli sforzi fatti, come la spesa per la ricerca aumentata del 10 per cento. E i risultati raggiunti, come l'indice di innovazione regionale, cresciuto in quattro anni, abbondantemente superiore a quello nazionale.

Nel frattempo, da imprenditore del caffè e della logistica, Federico Pacorini indica due vantaggi aggiuntivi che la Trieste della scienza può donare all'«altra» Trieste: «Il primo è l'internazionalità. Il secondo è l'opportunità di ottenere collegamenti migliori». Pacorini si spiega: «È evidente che la città della scienza non può esaurire tutte le potenzialità di Trieste, a partire dal porto che è un grande asset e va sviluppato. Ma Trieste ha fatto le sue fortune quando è stata internazionale. E oggi solo la scienza, in quanto caratteristica unica della città, difficilmente riproducibile altrove, può darci questa dimensione». Non solo: «Trieste deve saper capitalizzare un patrimonio eccezionale, utilizzandolo per ottenere infrastrutture e collegamenti migliori, tanto più dopo il riconoscimento ufficiale del presidente della Repubblica».

Ma come dimenticare, nell'elenco delle ricadute positive, quell'Università di Trieste che Napolitano ha scelto per il suo unico discorso, seppur a porte chiuse? «È il cuore della città della scienza» rivendica il rettore. Gliene dà pienamente atto Sergio Razeto, il presidente di Wartsila Italia, colosso dell'industria: «L'Università di Trieste è una punta d'eccellenza. Una punta di cui ci avvaliamo fortemente, a differenza di quanto avviene per la ricerca teorica sviluppata in centri altrettanto d'eccellenza ma non applicabile alla nostra impresa. L'Università ci fornisce, infatti, molti dei nostri ingegneri più giovani. Abbiamo iniziato e vogliamo continuare un percorso di collaborazione sui programmi di insegnamento. Ma possiamo già dire di essere soddisfatti: i passi avanti sono innegabili».

E le istituzioni locali hanno fatto passi avanti? L'interrogativo è d'obbligo, nel giorno in cui Napolitano invita i partiti a «scelte condivise», per superare la sfida della competitività. E Pacorini risponde volentieri: «Possono fare ancor di più, non c'è dubbio. Ma a Trieste hanno sicuramente svoltato rispetto a un passato non lontano: Regione, Provincia e Comune stanno infatti dimostrando una capacità e una volontà di muoversi assieme, al di là dei colori, verso una meta riconosciuta da tutti. Lo sviluppo della città».



Gli amministratori sono convinti che le ricadute dell'impegno nella ricerca si faranno presto sentire

I politici: Trieste ora è più vicina alla scienza

Cosolini: «Si stanno già creando posti di lavoro». Dipiazza: «È questo il futuro»

STUDI E BUSINESS

Macchinario anti-rumore per le navi messo a punto da Università con Fincantieri

Nasce all'Ateneo il comfort da crociera

TRIESTE Misura, più o meno, due metri e mezzo per tre e mezzo. Non ha uguali in Italia. Ne ha pochi nel mondo. Serve a garantire ai passeggeri delle navi da crociera uno dei comfort più richiesti: cabine silenziose. Ed è la prova provata che il patrimonio tra università e impresa, scienza e business, si può fare. Con successo. Il macchinario anti-rumore, nuovo di zecca, si trova a Trieste. In un laboratorio del dipartimento universitario di ingegneria navale che l'ha pensato, progettato e collaudato, in stretto accordo con Fincantieri. Adesso attende solo di entrare in funzione, dopo l'inaugurazione già fissata per il 7 aprile, mettendosi al servizio del colosso della cantieristica. Ma non solo.

La genesi risale a un anno e mezzo fa quando il dipartimento di ingegneria navale riceve un finanziamento nell'ambito del Consorzio Rinave per uno studio sul rumore strutturale a bordo delle navi: «Il Con-

sorzio - spiega Marco Biot, responsabile scientifico del progetto - gestisce risorse erogate principalmente dalla Regione, con un cofinanziamento di Fincantieri, molto interessato a uno studio del genere». Il motivo? La sfida dei mari si gioca molto sul livello di comfort garantito ai passeggeri. E l'assenza di rumori non è cosa da poco: «Fincantieri è leader ma - osserva Biot - vuole offrire navi di qualità sempre più elevate».

E così - in stretta collaborazione con la società e, in particolare, con Francesco De Lorenzo, responsabile dell'ufficio che si occupa dello studio delle vibrazioni del rumore a bordo nave - il dipartimento universitario mette a punto il macchinario «chiave» per garantire sonni tranquilli ai croceristi. «In sostanza - afferma Biot - il nostro macchinario serve a testare la qualità delle sospensioni elastiche sulle quali si appoggiano i motori». È un passaggio decisivo: «Se le sospensioni sono proget-

tate bene fungono da isolanti e non consentono trasmissioni di vibrazioni ad alta frequenza, quelle cioè che creano rumore in cabina».

C'è un problema, però, anzi c'era un problema: sinora non si riuscivano a fare previsioni analitiche sulle sospensioni «ideali», senza disporre di dati di laboratorio. Il macchinario progettato a Trieste può colmare la lacuna e misurare la qualità di tutte le sospensioni, anche quelle dei motori principali. Ma come funziona? «Le sospensioni vengono dapprima schiacciate, poi sollecitate a vibrare».

Le ricadute, conclude Biot, sono notevoli. Per le navi da crociera. Ma anche per quelle della marina militare: «Le sospensioni fanno da isolante non solo verso l'interno, ma anche verso l'esterno. Se progettate bene, pertanto, consentono di ridurre la signatura acustica di una nave e rendono più difficile scoprirla con il radar».

r.g.



Il sindaco Roberto Dipiazza riceve il Presidente (Sterle)

più le materie prime come accadeva nell'Ottocento a stabilire le gerarchie tra le nazioni, bensì la conoscenza e in questo senso Trieste costituisce un unicum per l'Italia, sul quale vale la pena di investire forte». Secondo Menia è vero che i due mondi hanno confini abbastanza definiti, ma se

gli scienziati dormono, si nutrono in città, portano le famiglie, l'integrazione deve avvenire in modo quasi naturale. «Trieste - conclude il parlamentare di An - anziché lamentarsi di ciò che manca, deve incominciare a riconoscere i tanti piccoli tesori che già ha in casa». «Essere più accoglienti con

nuova sede nell'ex ospedale Santorini, al Sincrotrone per il raddoppio» e come il Friuli Venezia Giulia sia una delle regioni che investono di più nell'innovazione tecnologica e nella ricerca.

Come rileva la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat la stessa



L'assessore regionale Roberto Cosolini con il rettore dell'Università Francesco Peroni



Sopra folla in piazza Unità per vedere il passaggio del Capo dello Stato. A fianco un'assemblea alla Ferriera



Dipiazza: «Gli ho detto che un impianto così non può stare in città». Antonini e Valduga: «Non si chiude una fabbrica solo con gli aggettivi»

Ferriera, duello davanti al Capo dello Stato

Esposte le tesi contrapposte del sindaco e degli industriali. Ricevute le maestranze di Servola

di Pietro Cornelli

TRIESTE Non si doveva parlare di Ferriera, il protocollo ufficiale non lo prevedeva. Ma alla fine l'impianto siderurgico di Servola è entrato prepotentemente nella due giorni triestina di Giorgio Napolitano. Argomento di discussione durante la cena in Prefettura, sul quale ieri mattina il Presidente della Repubblica ha voluto vederli chiaro incontrando le Rsu e le maestranze della Servola spa.

Un approfondimento nell'atrio della Prefettura, dopo aver ascoltato il giorno prima le ragioni dei servolani. Che idea si sarà fatto il Capo dello Stato? Non è dato a sapere. Ha ascoltato e fatto domande, le eventuali considerazioni di Napolitano durante quella cena ristretta sono rimaste nel palazzo. «È il Presidente della Repubblica, ci mancherebbe altro... Ma posso raccontare cosa mi sono permesso di dire io al Capo dello Stato», spiega il sindaco Roberto Dipiazza. Lo stesso comportamento tenuto da Adalberto Valduga, presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia.

Dipiazza e Valduga hanno presentato a Napolitano due posizioni opposte sulla Ferriera. Anzi, il sindaco è rimasto per sua stessa ammissione isolato mentre le tesi di Valduga hanno potuto contare sull'appoggio del presidente degli industriali triestini Corrado Antonini e del governatore Riccardo Illy. «Ho



Il Presidente saluta un triestino davanti al teatro Verdi (Bruni)

espresso al Presidente Napolitano la mia idea: è impossibile mantenere al centro della città un impianto come la Ferriera», racconta Dipiazza. E aggiunge: «Qualcuno ha sostenuto che non inquinava e così mi è saltata la mosca al naso. Una discussione civile ma ferma, con Illy e i rappresentanti degli industriali - dice - schierati per il mantenimento e il sottoscritto per la chiusura, da concordare con il prossimo governo in modo da ri-

collocare gli operai. Mi sono trovato da solo contro tutti».

In mezzo il Capo dello Stato ad ascoltare. Spetta a Valduga raccontare l'altra campana: «Assieme ad Antonini sostengo che quell'impianto non può essere eliminato. Non si chiude un'azienda solo con gli aggettivi, devono esserci delle regole a cui attenersi e dei numeri da rispettare». Poi una chiara stoccata a Dipiazza sul concetto di sviluppo di Trieste, che il sindaco

non vede rappresentato dalla Ferriera. «Non si può dire di voler chiudere le acciaierie all'interno delle città. In Lussemburgo e ad Amsterdam, realtà più ricche e avanzate di Trieste, ci sono degli impianti normati - spiega - che operano all'interno del complesso cittadino».

Una discussione che il Presidente della Repubblica ha proseguito anche il giorno dopo con le Rsu della Ferriera. «Era già a conoscenza della situazione, ma si è voluto soffermare su alcuni aspetti - racconta Umberto Salvaneschi della Fim Cisl - chiedendo l'effettiva forza lavoro dello stabilimento, le norme di sicurezza e l'aspetto della salute degli operai». Quasi ai quali le Rsu, presenti anche Franco Palman della Uilm e Tiziano Scozzi della Fiom, hanno fornito una risposta. Partendo dal protocollo di sicurezza e l'attesa per i test effettuati dall'Azienda sanitaria sui lavoratori della cokeria, sottolineando come all'interno della Ferriera lavorino 527 persone.

«Non lavoriamo in un prato di primule, attendiamo a metà aprile i risultati degli esami clinici. Al Capo dello Stato abbiamo manifestato le difficoltà di una ricollocazione dei dipendenti - spiega Salvaneschi - e le perplessità su una riconversione dell'area a tappe. Il ciclo continuo dell'azienda non permette alcun tipo di frazionamento dell'area». La strada indicata dal sindacalista Palman, che ha ricordato a Napolitano la ventina di neoassunti, è l'attuazione di quanto previsto dall'Autorizzazione integrata ambientale approvata dalla Regione. Un documento contestato invece dai servolani che anche ieri attraverso il Circolo Miani, dopo il presidio in piazza Unità, hanno ribadito la necessità di arrivare all'immediata riconversione della Ferriera per tutelare la salute delle persone che vivono e lavorano a Muggia e a Trieste».

(ha collaborato Mattia Assandri)

INCONTRO

Esaminati anche i problemi della Giustizia

TRIESTE Anche i temi della giustizia nel distretto di Trieste sono stati esaminati dal Presidente Napolitano, che ha incontrato il Presidente della Corte di Appello Carlo Dapelo, e il Procuratore Generale Beniamino Deidda. Il Capo dello Stato, che è anche Presidente del Consiglio superiore della magistratura, ha chiesto ai due magistrati informazioni e chiarimenti e sulla situazione di Gorizia. Di quest'ultima, Napolitano si era già occupato incontrando, nel municipio isontino, i rappresentanti dell'Associazione dei familiari delle vittime dell'amianto, che gli avevano parlato della «tragedia di centinaia di famiglie che aspettano ancora giustizia», con un migliaio di fascicoli relativi alla morte di operai esposti all'amianto, aperti da anni dalla magistratura goriziana, ma con solo 13 processi arrivati a dibattimento e nessuno a sentenza.

CURIOSITÀ

Cabernet in Friuli ribolla a Trieste

TRIESTE Un bicchiere di vino rosso, cabernet di Ermacora: è quello che ha chiesto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al termine della visita privata che ha avuto ieri a Moruzzo (Udine), con Fay von Hassel, figlia di un congiurato anti Hitler, che vive nel castello di Brazza, e che ha costituito l'ultima tappa della sua visita in Friuli Venezia Giulia.

Secondo quanto hanno riferito i parenti della donna, il Capo dello Stato, si è trattenuto per circa mezz'ora a colloquio. Quando è stato il momento di un piccolo ristoro, tra un succo d'arancia e un calice di vino Napolitano ha scelto decisamente quest'ultimo.

Il Presidente ha quindi percorso un tratto del parco che circonda la villa, a braccetto con il figlio di Fay, Roberto, visitando anche la cappella di San Lorenzo, a poca distanza dal castello di Brazza, e quindi è ripartito per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari (Gorizia), dove l'attendeva l'aereo di Stato.

E sempre rimanendo in tema di vini, a completamento di quanto raccontato ieri in merito alla cena di gala nella Prefettura di Trieste, nel corso della serata il Capo dello Stato ha avuto anche modo di apprezzare assieme ai suoi commensali un Malvasia Kante e un tipico prodotto dei Colli orientali del Friuli, un Ribolla gialla spumante della «Vigna Angeli» di Prepotto (Udine), che era stata espressamente invitata dal cerimoniere della Prefettura a mettere a disposizione per la particolare circostanza tale specialità vitivinicola friulana, servita sia con l'antipasto che con la «composte» di frutta.

g.c.

«L'organizzazione è stata ottima. L'unico problema è stato il tempo. Siamo rimasti impressionati dalle realtà scientifiche»

di Gabriela Preda

TRIESTE Una città che ha l'internazionalità nel suo Dna, poiché qui «l'atmosfera cosmopolita» si sente nell'aria - non usa mezzi termini lo staff del Quirinale che ha accompagnato il Capo dello Stato nella sua visita lampo a Trieste.

«L'organizzazione della visita è stata ottima, siamo riusciti a fare tutto quello che avevamo previsto - si è confessato un consigliere del Capo dello Stato - Peccato per il tempo e per il vento che non ci ha aiutato questi giorni». Infatti, il freddo e la pioggia hanno impedito sia al Presidente della Repubblica sia allo staff che lo ha accompagnato di fare una passeggiata in piazza Unità o di godere di una vista del golfo da Miramare.

In cambio, i consiglieri del Presidente sono rimasti però colpiti soprattutto dalla realtà scientifica triestina, che per alcuni si presenta addirittura «visionaria».

Apprezzato sia l'incontro con i 250 scienziati provenienti da tutto il mondo organizzato al Centro Internazionale di Fisica teorica Ictp «Abdus Salam», sia la visita al laboratorio Elettra Sincrotrone società diventata negli ultimi anni uno dei più importanti centri di ricerca in Europa grazie alla sua cosiddetta «macchina



Un corazziere. A fianco il questore Mazzilli coordina la sicurezza (Foto Bruni)

di luce», uno dei pochi acceleratori di particelle esistenti attualmente nel mondo.

Una particolarità - i membri della delegazione del Qui-

Come la città è stata vista dalla delegazione e dagli inviati che hanno accompagnato il Presidente

Lo staff del Quirinale promuove con lode Trieste: «Qui l'atmosfera cosmopolita si sente nell'aria»



rinale hanno sottolineato che a Trieste non mancano gli esempi di buone prassi nello sviluppo della cultura scientifica, ma forse i punti di forza

bisogna farli conoscere meglio anche a livello nazionale, soprattutto attraverso i media nazionali, che parlano raramente degli enti scientifici di

Trieste. Un paradosso se si pensa che il capoluogo del Friuli Venezia Giulia registra comunque e da tempo un'inversione di tendenza rispetto

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ci sono già stati incontri tra rettori e Confindustria. Si riconosce, ormai, che è tempo di un nuovo impegno, anche finanziario, del mondo delle imprese. A condizione, dicono da Confindustria, di finanziare istituzioni sane dal punto di vista finanziario, e inserite in contesti di eccellenza internazionale. L'Università di Trieste, insieme ai centri di ricerca triestini, risponde sicuramente alla se-

conda condizione. Ha qualche difficoltà per la prima. Nel senso che fatica ad attuare politiche espansive di formazione e sviluppo, in misura adeguata, di personale di alto livello. Il problema non è la qualità, bensì la quantità, cioè il finanziamento. C'è una linea, che si è diffusa potentemente, anche in seguito all'afflusso di fondi europei per la ricerca. Ed è il privilegio accordato al finanziamento della ri-

Le gambe del futuro

cerca per progetti. Ovviamente questo tipo di finanziamento vuole evitare la distribuzione, di per sé negativa, di fondi a pioggia. Ma questa linea sottovaluta il problema che il ricercatore su progetto arriva a quel punto già formato, e che è il per-

corso precedente ad averlo portato lì. Di questo percorso previo di formazione non ci si può disinteressare. Potrebbe essere questo il tema di una nuova iniziativa generale tra enti locali e organizzazioni imprenditoriali in Friuli Venezia Giulia. Mettere le università regionali in grado di partecipare, a pieno titolo, alla svolta che avanza in Italia. Se di questo si cominciassero a parlare, la visita del Presidente

sarebbe stata un grande successo. La cosa più importante da fare, per il Presidente, nella sua visita a Trieste, è stato quello che non ha fatto. Non si è soffermato sul passato, pur rendendogli il dovuto omaggio. La cosa più importante per noi, della visita del Presidente, è quello che ha fatto: il riconoscimento della strada intrapresa e dell'invito, implicito, ad andare avanti e lavorare per percorrerla.

Gabriele Pastrello

alla situazione generale dell'Italia, che lamenta la fuga dei suoi ricercatori ma anche il mancato afflusso di studiosi stranieri.

Scarso infine anche il numero dei corrispondenti della stampa nazionale che hanno seguito il Presidente nell'itinerario triestino, come del resto anche il numero degli articoli su «Trieste scientifica» sulla stampa nazionale.

I giornali nazionali hanno dedicato spazio invece alla tappa presidenziale allo stabilimento della Fincantieri a Monfalcone. Il tutto anche se, come notava la corrispondente Apcom, durante la visita di Napolitano, Trieste ha dimostrato che si sta ricollocando al meglio in un contesto nazionale ed internazionale che è mutato, diventando uno dei punti d'avanguardia, dell'eccellenza dell'intero Paese.

Tra i corrispondenti stampa e lo staff del Quirinale in trasferta per 20 ore a Trieste, non ci sono quindi dubbi sulla vocazione «scientifica da coltivare» del capoluogo regionale.

L'unico punto interrogativo alla fine della visita del Presidente - la questione della Ferriera. «Non conosciamo a fondo questo caso - ha spiegato uno degli addetti stampa del Capo dello Stato - e non sappiamo neanche quali siano le aspettative della gente in questo senso».



A destra e a sinistra due momenti della visita del Presidente Napolitano alla Danieli di Buttrio; sopra con la baronessa von Hassel (Anteprima)



Il pomeriggio friulano tra temi forti dell'economia e battute sul caffè («Ma qui non si beve solo Illy?»). Calderoli attacca: «Sequestrata bandiera leghista».

«Scelte condivise, o il Paese si ferma»

Alla Danieli l'unico intervento politico del Presidente: mi impegnerò personalmente, chiunque governi

UDINE Stanno sul piazzale d'attesa da un'ora, in ordine davanti alla maestra, il cuore che fa «tum tum», le bandierine biancorosoverdi in mano. Quando arriva il presidente della Repubblica, gli regalano un suo ritratto disegnato in aula e lui, pronto, risponde: «La prossima volta poserò di persona».

Il primo contatto di Giorgio Napolitano alla Danieli, nel giorno in cui chiede alla politica «scelte condivise per la competitività», per il rilancio del Paese, è con i bambini della quinta elementare di Buttrio.

CON LE SCUOLE Il capo dello Stato li saluta, gli chiede che classe fanno, li accarezza. Poi riceve dalla quinta meccanici, sezioni B e C, del Malignani di Udine un volume che racconta la storia dell'istituto.

Applausi. Napolitano si toglie il cappello, saluta con un cenno della mano, indirizza la scorta verso gli uffici dell'azienda friulana.

IL CAFFÈ In sala Aristotele il capo dello Stato ascolta le prime parole del presidente del gruppo, Gianpietro Benedetti, e accetta una tazzina di caffè, senza zucchero. Caffè Lavazza, assist per una battuta: «Pensavo che da queste parti si servisse solo Illy...». Ridono tutti, Riccar-



Il Presidente nello stabilimento di Buttrio (Anteprima)

do Illy non beve il caffè, Napolitano ci aggiunge un bicchiere di acqua naturale.

MANIFATTURIERO Ci sono politici e imprenditori, a Buttrio, nel tempio dell'industria. Adalberto Valduga, presidente di Confindustria regionale, com-

menta: «La Danieli rappresenta la punta di diamante di un'industria manifatturiera rilanciata rispetto ad anni fa, quando la old economy era stata messa a punto in disparte. Quello di Napolitano va interpretato

come un riconoscimento all'industria manifatturiera più in generale, quella che porta il peso maggiore per innovazione, sviluppo del territorio, livello di occupazione, che consente qualità della vita». La Danieli, os-

serva ancora Valduga, «ha già fatto il 70-80% di quello che poteva fare. Ma deve fare altrettanto il sistema: servono infrastrutture, taglio dei costi della burocrazia, maggior efficienza dell'amministrazione pubblica».

Tutto secondo copione. Mentre in azienda si continua a lavorare, con il solo rallentamento del traffico dei camion per motivi di sicurezza, Napolitano viene accompagnato in visita allo stabilimento su una golf car color senape guidata da Benedetti, quindi i discorsi ufficiali. Il presidente della Danieli dà prima la parola a due suoi uomini, un ingegnere e un perito elettrotecnico, «per dare più senso e completezza al benvenuto», poi sollecita: «Noi siamo impegnati a continuare a svilupparci qui, ma ci sono alcuni problemi che andrebbero affrontati».

I COMPETITORI L'industriale friulano spiega che i competitori mondiali della Danieli si sono ridotti in un quinquennio da otto a due (entrambi tedeschi), che in pochi anni si esaurirà il macro-ciclo economico positivo che ha consentito l'espansione grazie anche all'apertura di nuovi mercati e all'ingresso di nuovi Paesi, che però presto «diven-

teranno pure essi esportatori e nostri concorrenti. Se non riusciremo ad attrezzarci e a innovare, diventeremo più poveri».

COMPETITIVITÀ I problemi? «Non tali da spegnere la fiducia ma comunque pesanti». Benedetti rimarca il tema della competitività, la scarsa disponibilità di tecnici e ingegneri e ancora limitazioni legate alla crisi della formazione scolastica, alla burocrazia, al costo del lavoro, all'energia. Questioni che competono alla politica. Il capo dello Stato, invitando a «congiungere la preoccupazione alla fiducia», a «non perdere la speranza» e, pensando all'Europa, a «non abbandonarsi a velleitarie e fatali tentazioni protezionistiche», lo rileva un attimo dopo: «Il problema della competitività esiste a livello di azienda, di gruppo, di settore e anche di sistema, e qui il discorso naturale investe le istituzioni dentro le quali sono le forze politiche».

POLITICHE CONDIVISE «Quando parliamo di competitività del sistema

Paese - prosegue Napolitano -, al di là di chi sia al governo e di chi all'opposizione, bisogna assolutamente trovare la strada per alcune fondamentali scelte condivise, per alcune politiche volte specificamente a elevare la competitività del sistema, politiche non di breve periodo, che abbiano una condivisione e una continuità. Spero che questa strada possa essere presa. Nei limiti delle mie competenze e responsabilità, farò di tutto perché queste esigenze siano riconosciute».

LA BANDIERA Lasciata la Danieli, il presidente della Repubblica prende direzione Moruzzo. Sulla strada, a Pagnacco, se-

condo quanto riferisce il coordinatore nazionale della Lega Roberto Calderoli, le forze dell'ordine «hanno sequestrato una bandiera della Lega e un cartello inneggiante al movimento dalle mani di un cittadino, che li espose durante il passaggio di Napolitano. Un comportamento, afferma Calderoli, «degno di uno Stato di polizia, di un Paese sottoposto a un regime». Di qui la

richiesta: «Il presidente, probabilmente all'oscuro di un episodio che altrimenti avrebbe condannato, si impegna personalmente per far restituire la bandiera al suo proprietario, e gli porge le scuse, dimostrando così che viviamo in un Paese dove la democrazia è sovrana».

LA BARONESSA Nel castello di Brazzà Napolitano incontra in visita privata Fay von Hassel, figlia dell'ambasciatore tedesco Ulrich, giustiziato nel 1944 per aver cercato di attentare alla vita di Hitler. Mezz'ora di colloquio in una scrivania dove sono esposte le copie de «I figli strappati», racconto autobiografico della baronessa, che fu deportata su ordine della Gestapo in seguito alla tentata congiura del padre e separata dai figli - allora di quattro e due anni - rinchiusi in un orfanotrofio a Innsbruck con nomi falsi. Napolitano riceve in dono una copia del libro con dedica. Quindi, spazzando il cerimoniale, passeggia nel parco della villa. Non è più l'ora del caffè. E il presidente, chiudendo la due giorni in regione, tra un succo d'arancio e un calice di vino, non ha dubbi. Rosso, Cabernet di Ermacora.

Marco Ballico

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Che è la passione, l'autocritica, la capacità di riflessione, la capacità di amare una causa senza idolatrarla, di unire critica e passione. Questo è importante nella vita individuale e nella polis. La politica, nella polis, è fondamentale: può creare un clima bello, brutto, civile o - a seconda dei casi - deterioro, nella vita di una comunità. Crea anche incertezze, la cultura. Il lavoro delle istituzioni è di saper unire le incertezze: anche in chiave radicale ma mai in negativo, mai disperato. La chiave è vivere attraverso il dubbio, ma senza farsene un alibi. Trieste ha avuto una grande cultura. Parlo della cultura letteraria, dell'incertezza, del dubbio sulla propria identità. Dubbio che interroga su che cosa sta nascendo a Trieste, su che cosa può significare - per chi sognava l'Europa di domani - questa cultura di frontiera fra diverse comunità, diverse civiltà. La frontiera può essere luogo di grandi chance, ma anche di maledizioni. Può essere un posto per incontrare l'altro o una barriera. Può essere difficile vivere le frontiere, incontrarsi. Il grande scrittore polacco Miłosz racconta che, durante i suoi anni a Vilnius a 200 metri dal caffè dove si incontrava con i suoi amici lituani, c'era un altro caffè dove si trovavano grandi poeti *jdish*. Quei 200 metri, per essere varcati, hanno avuto bisogno di un lungo viaggio nel tempo e nello spazio. Oggi le frontiere sono altre rispetto a quelle che hanno segnato la cultura triestina. Ai tempi della mia in-

NON C'È SCIENZA SENZA CULTURA

fanzia e della mia adolescenza, la frontiera era la Cortina di ferro: impraticabile fino alla rottura tra Tito e Stalin. Oggi le frontiere sono altre, corrono all'interno della città. Sono frontiere sociali, che coinvolgono genti che vengono da lontano. È difficile varcare queste frontiere. Mi vergogno un po'. È molto più facile andare in giro lungo il Danubio e occuparsi di queste cose che non attraversare una frontiera che corra magari a poche centinaia di metri dalla casa in cui si abita. Oggi la cultura, intesa come realizzazione di istituzioni più alte, è data dalla dimensione scientifica. Dimensione che trova sviluppo in centri di eccellenza, luoghi come il Centro di fisica in cui ci troviamo, Centro radicato a Trieste ma aperto al mondo; pensato fin dall'inizio

come apertura al mondo, con uno stretto legame fra dimensione particolare, peculiare, locale e quella più alta, senza la quale non esiste verità locale. Anche l'amore per la nostra città ha un significato solo se inquadrato in quella unità più grande che è il Paese, lo Stato, l'Italia e in quell'altra realtà, che è l'Europa. La battaglia per l'Europa è l'unico nostro futuro possibile. Se non ci sarà, non avremo futuro. Io ho un pochino lavoricchiato in queste istituzioni, soprattutto su questo tema: il problema della scienza non è soltanto quello della ricerca, ma anche quello di diventare parte integrante del mondo in cui la scienza è inserita. Una cosa curiosa: inserita (intendo le scienze forti, cosiddette esatte, della natura) non riesce a influenzare la cul-

tura che la circonda, non riesce a diventare immaginario. C'è un divario molto grande. Da ciò, anni fa, è nata l'idea del laboratorio di cui mi sono occupato insieme ad altri amici che hanno fatto molte più cose di me, perché più competenti nei singoli casi. Io credo che la scienza, i centri di eccellenza più alti, siano fondamentali; ma ancora più importante è quella cultura che nasce nella scuola primaria, nella scuola secondaria, nelle università; credo che uno dei problemi più gravi del nostro Paese sia il divario tra l'alto livello di alcuni centri di eccellenza e lo stato triste in cui versano le scuole secondarie e l'università. Senza una buona università non esisterebbe nemmeno un centro di eccellenza come questo di Miramare. Quindi, credo che il nostro problema sia aiutare a superare questa situazione. Detto ciò, noi siamo grati al Presidente della Repubblica del suo gesto d'affetto, di essere tra noi. Il Capo dello Stato qui è a casa sua. Non è che qui siamo più ospiti noi di lui. Per il futuro, naturalmente, ci sono infinite ragioni per avere preoccupazioni su tutta la linea, ma anche qui ricordo una frase abusata, ripetuta, ma sempre valida: una frase di uno dei più grandi pensatori del secolo scorso che appartengono alla parte in cui ho militato. Una frase di Gramsci, che parlava del pessimismo della ragione - perché la ragione non può non essere pessimista - ma anche dell'ottimismo della volontà. Grazie Presidente, Claudio Magris



Claudio Magris saluta il Presidente Napolitano (Lasorte)



TRIESTE

Martedì 1° aprile

Piazza Unità ore 18.00

IL
POPOLO
DELLA
LIBERTÀ

BERLUSCONI

PRESIDENTE

FINI

Interviene Renzo TONDO

Candidato Presidente alla Regione



Jean Cyril Spinetta numero uno di Air France



La nuova proposta presentata da Spinetta, numero uno della compagnia francese, ribadisce i tagli ma cerca un accordo quadro per la gestione del personale

Air France conferma: 2120 esuberanti per Alitalia

No dei sindacati: «Ma trattiamo». I piloti: «Meglio il fallimento». Titolo in calo del 37%

ROMA Tutto secondo previsioni. Jean Cyril Spinetta, numero uno di Air France-Klm, non è arretrato dal calcolo di 2100 esuberanti per i quali creare una via d'uscita da Alitalia.

Anzi ne aggiunti 20. Il piano presentato ieri alle undici sigle sindacali attive nell'azienda di via della Magliana prevede il taglio di 507 piloti, fra Alitalia e la controllata Express, 594 assistenti di volo, 398 dipendenti di terra, 121 unità impiegate all'estero.

Cifre squadrinate in una giornata dominata da un nuovo tonfo in Borsa. I titoli della compagnia sono crollati in Piazza Affari del 37 per cento, chiudendo a 0,402 euro e riabbassando il costo dell'acquisto per i franco olandesi che offrono un'azione Air France-Klm contro 160 Alitalia.

Lunedì nuovo round, comunque. Perché i sindacati, per quanto scontenti, hanno deciso di continuare a trattare.

L'appuntamento è con il presidente di Alitalia Maurizio Prato ma ci sarà anche Spinetta. In teoria saranno le ultime ore di confronto a meno che dal Tesoro non arrivi il consenso a scavalcare la data del 31 marzo per la vendita della quota di Alitalia ancora in mano pubblica, garantendo nel frattempo il prestito ponte - autorizzato dall'Europa alle condizioni di mercato, interessi compresi - per assicurare la sopravvivenza dell'ordinaria amministrazione.

Per ora, a parte i pochi soldi in cassa, Prato può contare solo su 80 milioni di euro di credito di imposta che destinerebbe al prendere tempo sempre che la trattativa con Air France-Klm vada avanti.

La parola d'ordine di Spinetta per i lavoratori di Alitalia è sacrifici. Il piano, ha garantito, è stato scritto per non abbandonare nessuno ma questo non significa tornare indietro dalla politica del rigore. «Ho fatto proposte oltre le quali non posso andare senza rimettere in discussione le fondamenta stesse del mio progetto per Alitalia», ha premesso Spinetta ai sindacati cogliendo lo sconcerto e la disapprovazione. Sentimenti che si sono trasformati in rabbia fra i lavoratori quando sono stati informati dei dettagli del piano.



Un momento dell'assemblea dei dipendenti di Alitalia a Fiumicino

Il progetto di contenimento dei costi non significa, comunque, che in Alitalia i primi a entrare saranno i tagliatori di teste. Spinetta ha parlato di «pensionamenti a breve e me-

di termine» per quasi tutti i 594 assistenti di volo in eccedenza e per due terzi dei piloti. Altri piloti saranno assorbiti in Air France-Klm nei prossimi tre anni.

I pensionamenti dovrebbero coprire un arco di sette anni e riguardare 250 dipendenti mentre i piloti assorbiti in Air France saranno 180, ogni anno 60 da qui al 2010.

Previsti anche corsi di riqualificazione per 150 persone da avviare alla mobilità e circa 200 promozioni quasi automatiche a cascata per i posti lasciati liberi da pensionati e prepensionati.

Il progetto, semmai, significa un'altra cosa: niente turnover, gli organici complessivi di Alitalia si attesteranno a cifre più basse di quelle odierne per i prossimi tre anni, almeno fino a quando sarà ritenuto valido il piano industriale 2008-2010 scritto da Maurizio Prato.

Si tratta del piano che porta via Alitalia da Malpensa e che prevede tagli sensibili al settore cargo. Due argomenti dei quali né i dipendenti, soprattutto i piloti, né mezza classe politica vogliono sentir parlare.

I più duri sono stati i piloti dell'Anpac. «Per noi piloti il piano di Air France è finito. È un capitolo chiuso», ha detto il

presidente Fabio Berti, lasciando intendere di non essere spaventato dall'ipotesi del fallimento. Nel caso di libri in tribunale, qualcuno potrebbe farsi avanti magari la favoleggiata cordata italiana ancora nell'ombra.

Da parte loro i rappresentanti di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ugl e Sdl, non lesinando critiche al governo, hanno cercato di ridare fiducia all'assemblea («anche se ci saremmo aspettati una maggiore partecipazione») con un forte appello alla compattezza e alla mobilitazione già a partire da lunedì, invitando tutti a una massiccia presenza sulla Magliana. «Nessuno si senta con le spalle coperte: senza la forza di tutti, infatti, anche di quei lavoratori che oggi si sentono più tutelati, il sindacato non potrà avere la forza di arrivare a un accordo accettabile - hanno detto in sostanza - Il nuovo documento di Spinetta va rivisto perché getterebbe oltre 4000 famiglie sul lastrico: per questo vogliamo allargare il perimetro di acquisizione all'interno dell'azienda». «Ma - hanno aggiunto - vogliamo evitare il fallimento e il commissariamento di Alitalia».

LA POLEMICA

Dopo il caso Porta a porta
Il Cavaliere e Veltroni:
duello in tv l'11 aprile
a Matrix con Mentana

ROMA Enrico Mentana promuove il faccia a faccia tra Silvio Berlusconi e Walter Veltroni su Matrix con un promo andato in onda a sorpresa ieri sera su Canale 5. Nel promo Mentana dice di poter annunciare ufficialmente il confronto tv tra i due leader per la sera dell'11 aprile, vigilia del silenzio elettorale. Mentana è stato tuttavia successivamente spiegato da Matrix, registrerà comunque due interviste separate a Silvio Berlusconi e a Walter Veltroni, nel caso che uno dei due contendenti non confermi l'iniziativa, e le manderà in onda all'interno della stessa puntata di venerdì 11 aprile.

Ponti del Pd riferiscono di aver parlato con Mentana confermando la disponibilità di Veltroni a partecipare al faccia a faccia diretto con Berlusconi. Mentre dallo staff del leader del Pdl non sarebbe giunta, almeno per ora, una risposta positiva. Al momento l'ipotesi più probabile è, dunque, che il faccia a faccia sarà virtuale.

Alcune delle domande che saranno fatte ai due leader dal conduttore, è stato spiegato, saranno probabilmente le stesse, ma le due interviste saranno registrate separatamente prima del canonico orario di messa in onda poco dopo le 23.

Da Berlusconi è intanto partita la rappresaglia per l'annullamento della trasmissione di Porta a porta in cui doveva essere presente, a causa dalla disdetta di Veltroni. Il Cavaliere ha infatti a sua volta disdetto la sua partecipazione al programma di Lucia Annunziata «In mezz'ora». Automaticamente è stata annullata anche la stessa trasmissione prevista con la partecipazione di Veltroni.

Dopo esser tornato nei giorni scorsi a lanciare l'allarme brogli, Berlusconi ha però avuto ieri la brutta sorpresa del doppio arresto di Palermo per brogli a vantaggio del candidato del centrodestra. E Veltroni non ha mancato di sottolineare che gli arrestati sono «tra quelli che denunciavano proprio i brogli elettorali».

Le reazioni politiche. Prodi: mi auguro che ci sia una conclusione della trattativa. Bossi: applicare la stessa legge di Parmalat

Berlusconi: se vinco non firmerò questo accordo

Veltroni: è stata annunciata una cordata ma non c'è, non si può giocare sui lavoratori

ROMA Restare nel circuito internazionale. È l'augurio che il presidente del Consiglio, Romano Prodi, fa ad Alitalia: «Io mi auguro che ci possa essere una conclusione della trattativa, ma mi auguro soprattutto che Alitalia possa essere riammessa nel grande circuito internazionale delle linee aeree». Conclusione con Air France, è sottinteso. «Le trattative cominceranno - dice ancora Prodi - se si concludono certamente è un fatto importantissimo».

Sul fronte opposto ci sono Silvio Berlusconi e la presunta cordata italiana. «Occorre che questa trattativa si chiuda - dice Berlusconi - si chiuda negativamente come io immagino e spero, e poi ci saranno moltissimi



Silvio Berlusconi



Walter Veltroni

imprenditori italiani che risponderanno al mio appello all'orgoglio di patria». Poi un duplice affondo: «Il governo non può chiudere la trattativa prima del voto, e quando noi saremo al governo non firmeremo l'accordo con Air France».

Sullo sfondo resta la nebulosa della cordata italiana che tanto concreta non deve essere se lo stesso leader del Pdl annuncia: «Subito prima del 13 e 14 aprile lanceremo un appello e voglio vedere quale imprenditore si negherà senza dare una risposta». Bruno Ermolli, l'uomo incaricato dal Cavaliere di sondare la fattibilità della cordata, non scioglie i dubbi: «Di concreto in queste ore c'è la trattativa con Air France e que-

sto mandato che ho ricevuto dal presidente Berlusconi». Poi si lamenta: «Un grosso peccato che siano circolati dei nomi (fatti da Berlusconi ndr), voi potete immaginare quanto nel nostro lavoro sia importante la riservatezza».

Anche Umberto Bossi, Lega, è scettico. «Su questa cordata ho forti dubbi - dice - gli imprenditori non mettono le mani dove c'è da perdere soldi. L'ideale sarebbe vendere a Lufthansa, ma è meglio non parlare troppo, le compagnie aeree non ci tengono che venga fatto il loro nome». E aggiunge: va applicata la legge usata per Parmalat. «Tardivi i dubbi di Bossi, io li ho esternati una settimana fa», dice Casini, Udc.

Walter Veltroni, leader del Pd, è netto: «Fosse esistita una cordata sarebbe stata importante, ma invece è stata annunciata e in realtà non c'è. Non si può giocare così su Alitalia a discapito di decine di migliaia di lavoratori e in un momento delicatissimo». «Da qui al 14 aprile avremo l'apparizione e la sparizione della cordata - dice Fabio Mussi, Sinistra arcobaleno - I figli di Berlusconi? Non parteciperanno perché sono impegnati a sposare alcune migliaia di precari». Ma il candidato premier della Sinistra, Fausto Bertinotti, impegnato nella difesa dei posti di lavoro di Malpensa e Alitalia, sulla cordata fa affidamento: «Se c'è si faccia avanti».

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Trinvo Traduttore Vocale Multilingua Silver

Traduttore simultaneo vocale: parla e scrive in 12 lingue!

Traduttore testuale e vocale in 12 lingue. Ha in memoria circa 750 frasi e 2500 parole divise per campi d'interesse (ristoranti, trasporti, pernottamento, salute etc) che possono essere lette nel display LCD e contemporaneamente ascoltate tramite altoparlante integrato o tramite cuffie. Legge con la corretta pronuncia sia nella lingua di origine impostata sia nella traduzione scelta (funzione valida solo per le frasi), permettendoti di farti capire all'istante dalla persona con cui stai parlando o di esercitarti per acquisire rapidamente la pronuncia corretta. Lingue incluse: inglese, tedesco, francese, spagnolo, italiano, portoghese, olandese, russo, turco, arabo, cinese, giapponese. Funzioni aggiuntive: orologio con diversi fusi orari, sveglia, giochi, convertitore di valute e misure. Funziona con 2 batterie mini-stilo AAA. Cuffie e batterie incluse nella confezione.

Garanzia 12 mesi.



a soli
€ 49,90

Trinvo Traduttore Vocale Multilingua Silver per l'acquisto comunica il codice prodotto **PI - 39996**

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

Il premier al Maliki ha esteso i termini dell'ultimatum ai guerriglieri di Bassora per la consegna delle armi. Sessione straordinaria del Parlamento a Baghdad

NASSIRIYA Si sono definitivamente estesi a Nassiriya, 370 chilometri a Sud di Baghdad, i combattimenti scoppiati martedì scorso a Bassora tra forze di sicurezza irachene e guerriglieri del cosiddetto Esercito del Mehdi, la milizia personale dell'imam radicale sciita Moqtada al Sadr: malgrado il coprifuoco a tempo indeterminato in vigore dall'altro ieri, nella notte gli uomini di Sadr sono passati all'offensiva, ingaggiando furibondi scontri con i governativi che, stando a fonti del ministero dell'Interno, sono già costati almeno quindici morti e 25 feriti. I ribelli sciiti hanno attaccato diversi commissariati, e alla fine sono prevalsi sugli avversari, assumendo il pieno controllo di Nassiriya, città fino al 1 dicembre 2006 sotto il controllo delle truppe italiane. Fonti giornalistiche presenti sul posto hanno riferito di aver visto il centro urbano occupato da drappelli di miliziani armati di mitragliatrici e lancia-granate. La polizia si sarebbe asserragliata all'interno di caserme e uffici, incapace



Una fase della battaglia tra i soldati iracheni e i ribelli

di passare al contrattacco. Le ostilità sembrano adesso concentrarsi intorno al centralissimo mercato di al-Shouyouk. Secondo quanto riferito da testimoni oculari, gli insorti sciiti si sono impadroniti in giornata anche di un'altra città dell'Iraq meridionale, Shatra, situata anch'essa nella provincia di Dhi

Qar, una quarantina di chilometri più a Nord rispetto al capoluogo, appunto Nassiriya. Situazione invece relativamente calma a Bassora, seconda città irachena per importanza e principale centro petrolifero del Sud, come pure a Kut e a Hilla, teatro nei giorni scorsi di violenti combattimenti co-

stati diversi morti.

Intanto il primo ministro iracheno Nuri al Maliki ha esteso ieri i termini dell'ultimatum ai miliziani a Bassora per la consegna delle armi, mentre a Baghdad - da giovedì sera e per tre giorni sottoposta a coprifuoco totale - il Parlamento si è riunito ieri in sessione straordinaria per discutere

la situazione e trovare una via per fermare le violenze che hanno causato centinaia di vittime in diverse città del Sud del Paese e nella capitale. «Tutti coloro che hanno armi pesanti e semi pesanti devono consegnarle agli appositi siti e saranno ricompensati in denaro. Le operazioni termineranno l'8 aprile», ha fatto sapere

il premier, che da lunedì si trova a Bassora per coordinare di persona l'offensiva militare contro «le bande di criminali» che imperversano in città.

Frattanto, secondo quanto ha reso noto un comandante militare iracheno, Ali Zaidan, il bilancio dei quattro giorni di combattimenti a Bassora sarebbe di almeno 120 «combattenti nemici» uccisi e 450 feriti. Non è chiaro invece il bilancio delle vittime tra le forze di sicurezza e tra i civili. Fonti sanitarie di Bassora citate dall'agenzia Nina parlano peraltro di un totale, compresi i miliziani, di 130 morti e 350 feriti.

Alcune fonti sul posto affermano che la situazione in città sembra, come detto, essere leggermente migliorata, anche se la notte scorsa per la prima volta dall'inizio della battaglia, aerei della coalizione sono intervenuti per bombardare postazioni di miliziani da cui venivano lanciati razzi, secondo quanto ha reso noto un portavoce militare britannico. Violenze si registrano intanto in altre città.

«Violenze a donne irachene da infiltrati iraniani»
ROMA Sono venute in Italia per testimoniare le «interferenze terroristiche iraniane» in tutti i campi della vita irachena - sociale, economico e politico - e chiedono alla comunità europea un «intervento deciso» a difesa dei diritti umani in Iraq, in particolare dei diritti delle donne. A denunciare «il terrore, le violenze e l'oscurantismo» a cui i miliziani iraniani sottoporrebbero le donne irachene, sono cinque attiviste per i diritti umani, membri del Movimento della Concorchia Nazionale guidato da Ayad Allawi, l'ex premier ad interim, che vorrebbe instaurare un governo di unità nazionale composto dai partiti democratici e nazionalisti iracheni. Provenienti da diverse città del Paese - Ashraf City, Baghdad, Tikrit e Bakuba - e di confessione sia sciita sia sunnita, denunciano, «una vera e propria occupazione iraniana del Paese, ancora più pericolosa di quella americana». «Esiste - dice Faten Abdolqader, membro del Parlamento regionale e consigliera comunale di Tikrit - una collusione tra il governo iracheno e quello iraniano che consente ad almeno 30 parlamentari, che sono in realtà iraniani, di sedere nel Parlamento iracheno, proteggendo gli interessi e gli scopi dell'Iran nel nostro Paese».

IL CASO

Svolta a Cuba: Raul dice sì all'uso dei telefoni cellulari

L'AVANA La proprietà di un telefonino non sarà più un tabù a Cuba, dopo che il governo ha autorizzato la compagnia cubano-italiana Etesca (partecipata al 27% da Telecom Italia) ad avviare un piano di investimenti che contempla anche l'offerta di contratti di telefonia cellulare agli abitanti dell'isola. Da quando ha assunto la presidenza in sostituzione del fratello Fidel, Raul Castro ha più volte indicato di voler eliminare regolamenti e proibizioni che «il tempo e le circostanze hanno superato», e l'intervento sulla liberalizzazione del possesso dei telefonini è il primo che viene appi-

licato concretamente. Nei giorni scorsi la stampa aveva anche reso nota la decisione del governo di permettere la vendita, a partire da aprile, di computer, televisori, dvd, forni a microonde ed altri prodotti funzionanti ad energia elettrica, visto il miglioramento del settore energetico cubano.



Raul Castro

Cuba ha il più basso tasso latinoamericano di telefonia pro capite e finora l'uso dei cellulari era riservato agli stranieri ed ai cubani dipendenti di ditte straniere. L'unico possibile trucco a disposizione di un abitante dell'isola per possedere il 'prezioso' sistema di comunicazione era quello di farlo acquistare da uno straniero compiacente che lo cedeva in uso. «Nel nostro Paese - ricorda un comunicato di Etesca pubblicato ieri sulla stampa cubana - dal 1991 è stata introdotta una forma limitata di telefonia cellulare. A partire dal processo attuale di investimenti, Etesca è in condizione di offrire alla popolazione il servizio di telefonia cellulare che sarà formalizzato attraverso contratti personali nella modalità del prepagato».

Sulle cose che non vanno nel modello cubano da mesi la popolazione è impegnata in un inedito ed aperto dibattito che si svolge nei posti di lavoro, nelle scuole e nelle associazioni di ogni genere, e da cui sono emerse numerose critiche anche per settori considerati il fiore all'occhiello della Rivoluzione, come la salute e l'istruzione. E fra giovani ed esponenti della cultura, le restrizioni più criticate sono state quelle riguardanti l'impossibilità per i cubani di recarsi liberamente all'estero, di utilizzare Internet e di alloggiare negli hotel «riservati ai turisti». L'autorizzazione al possesso di cellulari e computer sembra essere secondo analisti cubani «la punta dell'iceberg» di una serie di misure che saranno introdotte nei mesi a venire e che riguardano settori che hanno molto sofferto dopo la crisi dovuta al crollo dell'Unione sovietica. Fra questi i trasporti, i rifornimenti idrici ed in particolare l'agricoltura, che ha una bassa redditività, soprattutto nella produzione di alimenti, e che verrà incentivata con misure favorevoli alle cooperative ed alla produzione del settore privato.

Esso, si precisa, «sarà offerto in CUC (il peso conver-

La Cina non risponde al leader spirituale. D'Alema: «Serve una linea comune europea»

Tibet: il Dalai Lama rilancia il dialogo con Pechino Divisioni nell'Ue sul boicottaggio delle Olimpiadi

DHARAMSALA Mentre un gruppo di studenti tibetani è riuscito ad arrampicarsi sul muro di cinta degli edifici dell'Onu a Kathmandu con cartelli con scritto «Tibet libero» e «Stop al genocidio culturale in Tibet», i ministri degli Esteri Ue sono riuniti a Brdo in Slovenia per discutere - anche - dell'eventualità di un boicottaggio dei giochi olimpici e di come applicarlo. Da Washington anche il presidente Usa George W. Bush ha parlato della crisi in Tibet rinnovando l'appello alla Cina ad avviare un dialogo con i rappresentanti del Dalai Lama. Rispondendo a una domanda

sulla repressione in Tibet, Bush ha detto di avere sollecitato il presidente cinese, Hu Jintao, in una recente conversazione telefonica, «a usare moderazione» nel trattare con le proteste nella regione del Tibet. Finora il presidente Usa aveva manifestato il suo pensiero attraverso i portavoce o dichiarazioni scritte.

Intanto in Slovenia sono emerse divisioni tra i ministri degli Esteri dei Ventiset: riguarda un eventuale boicottaggio della cerimonia d'apertura. La Francia è il Paese più determinato nel lanciare un segnale alle autorità cinesi per il rispetto dei diritti umani e un mag-

gior dialogo con il Tibet. Il ministro tedesco, invece, sostiene che il boicottaggio non può fungere d'aiuto né per la Cina, né per le associazioni sportive. Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema, da Napoli ha affermato che «le iniziative per il Tibet sono efficaci se discusse a livello europeo, non se c'è una rincorsa di singole dichiarazioni che rischiano soltanto di creare confusione».

Dopo gli appelli contro la violenza, il Dalai Lama tenta di stabilire un ponte con Pechino per risolvere la crisi: il leader spirituale ha chiesto al governo cinese di aprire un dialogo significativo per trovare una soluzione

pacifica. «Persino in queste circostanze - dice il Dalai Lama - ho manifestato alle autorità cinesi la mia volontà di collaborare per riportare pace e stabilità in Tibet. Invito la dirigenza cinese a fare uso di saggezza e a intraprendere un dialogo significativo con il popolo tibetano per contribuire alla stabilità e all'armonia nella Repubblica Popolare, e per evitare di creare spaccature tra le differenti nazionalità». La risposta cinese, per ora, è una nuova accusa al Dalai Lama di orchestrare le proteste e i disordini in corso nella regione himalayana e in altre province dove vivono comunità di origini tibetane.



Tibetani in lacrime durante una manifestazione di protesta

Willie Walsh, ad di British Airways, fa «mea culpa» e promette: «Lo faremo funzionare»

Heathrow: il nuovo terminal nel caos

Voli cancellati. La struttura è costata 5,43 miliardi di euro

INTRIGO INTERNAZIONALE Il figlio della Thatcher ricercato per il golpe in Guinea equatoriale

LONDRA L'Interpol ha ricevuto ieri una richiesta per un mandato di cattura internazionale nei confronti di Mark Thatcher, il figlio dell'ex primo ministro britannico implicato in un fallito tentativo di colpo di Stato in Guinea Equatoriale nel 2004. Se venisse giudicato colpevole dalle autorità di Malabo, la capitale dell'ex colonia spagnola, Thatcher potrebbe scontare fino a 30 anni di reclusione nelle famigerate carceri del Paese africano. Thatcher era riuscito a scappare alla prigione nel 2005 confessando alle autorità del Sud Africa, dove lui vive, di aver finanziato l'affitto dell'elicottero militare a bordo del quale Simon Mann - l'ex ufficiale delle SAS ora in carcere in Guinea Equatoriale - ed i suoi 67 mercenari erano stati arrestati mentre si apprestavano a partire dall'aeroporto di Harare, in Zimbabwe, alla volta di Malabo. Thatcher aveva dichiarato che all'epoca non conosceva le intenzio-

ni di Mann e che l'elicottero gli sarebbe servito per il tentato golpe. Dopo aver pagato una multa di 335.000 euro, il figlio della Lady di Ferro era stato condannato a quattro anni di reclusione con la sospensione condizionale ed era stato rimesso in libertà. A rimettere in discussione il ruolo avuto da Thatcher ora è stato lo stesso Mann, che da quando è stato estradato dallo Zimbabwe alla Guinea Equatoriale il 30 gennaio ha «collaborato pienamente» con le autorità del Paese, nella speranza che in questo modo gli venga ridotta la pena. Grazie agli elementi forniti da Mann - un ricco ex allievo del prestigioso college di Eaton e dell'accademia militare di Sandhurst, nonché amico e socio d'affari di Thatcher - le autorità della Guinea hanno potuto inoltrare la richiesta per il mandato di cattura internazionale nei confronti sia di Thatcher che di altre cinque persone accusate di aver architettato il golpe.

LONDRA Secondo giorno di passione per il nuovissimo terminal 5 di Heathrow, casa della British Airways. Più di settanta voli sono stati cancellati nelle giornate di giovedì e di ieri e il sistema di smistamento bagagli, che dovrebbe essere il più avanzato del mondo, ha fatto ancora cilecca. E la BA non ha potuto fare altro che recitare un sonoro «mea culpa». Willie Walsh, ad di British Airways, ha riconosciuto il disastro e ha ammesso che il «fiasco» ha danneggiato la reputazione della compagnia e della Gran Bretagna. «British Airways non ha mantenuto le promesse - ha dichiarato Walsh - e io me ne sto assumendo la responsabilità: la giornata di ieri non ha rappresentato uno dei nostri momenti migliori». «Oggi va meglio - ha sottolineato Walsh - ma credo che avremo dei voli cancellati anche domani (oggi ndr.)». «Giovedì è stata una giornata nera ma dobbiamo concentrarci sul futuro: dobbiamo adesso far funzionare questo fantastico edificio». Fantastico edificio che è costato la bellezza di 5,43 miliardi di euro. Ma le critiche non si quietano. Anzi. Tutti gli osservatori sono concordi nel definire quanto accaduto un flop di proporzioni disarmanti. «Per l'immagine di Londra e della Gran Bretagna è un disastro», ha fatto sapere la Camera di Commercio del Regno Unito. Mentre per il gu-

ru delle PR Max Clifford quanto accaduto fa della British Airways «lo zimbello dell'industria aerea commerciale di tutto il globo». E inizia a serpeggiare il timore che tutta la serie di disguidi tecnici che ha gettato nella disperazione migliaia di speranzosi viaggiatori si sarebbe potuta facilmente evitare. «Sapevamo che non avrebbe funzionato: il terminal non doveva essere aperto», ha confidato - previa condizione di anonimato - un addetto di Heathrow. «I computer - ha continuato - sono troppo veloci per le persone». Le code ai banchi di accettazione - un fenomeno che avrebbe dovuto sparire nel nuovo terminal e lasciare posto ad una nuova esperienza di viaggio - sono invece aumentate anche ieri ed è cresciuta, di pari passo, la rabbia dei clienti di British Airways. Ma non solo. Pure i dipendenti di BA si sono tolti i loro sassolini dalle scarpe. L'azienda ha dato la colpa ai lavoratori che non avevano abbastanza familiarità con la nuova struttura», ha detto alla Bbc un addetto al sistema di smistamento bagagli. «Ma la realtà è che non ci sono state date istruzioni e assistenza sufficienti: durante i test che hanno preceduto l'inaugurazione ogni domanda posta è stata respinta con un laconico «non so» oppure «si vedrà il giorno dell'apertura».

Domenica 30 marzo 2008

FESTA DI PRIMAVERA

UDINE

Istituto Salesiano Bearzi di via Don Bosco 2

CASINI

LIBERTAS

UNIONE DI CENTRO

ORE 14.30

INTERVENTO DELL'ON. PIERFERDINANDO

CASINI

I VALORI AL CENTRO

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

Approvato dal cda il bilancio consolidato del 2007. Risultati in linea con il 2006. Cresce il valore della produzione (+8,4%)

Fincantieri, 45 milioni di utile. Ordini record

Scongiurati gli effetti del supereuro. Oggi la consegna della Ventura a Monfalcone

di Giulio Garau

TRIESTE Nemmeno l'andamento eccezionalmente negativo euro/dollaro riesce a fermare Fincantieri e a influire sul valore del prodotto e degli utili. La tempesta della valuta Usa ha «pesato» per almeno 50 milioni sul risultato del colosso della cantieristica che continua a correre. Il risultato netto del 2007 tocca i 45 milioni (78 milioni prima delle imposte), sostanzialmente in linea con il 2006. Cresce il valore della produzione (+8,4%), ma anche il margine operativo lordo (Mol) con un +15,2%. I dati sul portafoglio ordini poi sconfiggono nei record: i nuovi ordini raggiungono i 4,2 miliardi portando il valore complessivo a 12 miliardi, garantendo così la saturazione produttiva per i prossimi tre anni.

Forte anche l'incremento gli investimenti sui cantieri pari a 116 milioni, +63% rispetto al 2006. Sono anni felici per Fincantieri che sta mantenendo solidamente il suo ruolo di leader mondiale sul fronte delle navi da crociera, emerge chiaramente dal progetto di bilancio consolidato del 2007 che è stato esaminato e approvato dal Consiglio di amministrazione. Ed è anche una settimana di festa per la società a Trieste e a Monfalcone per la visita del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che dopo aver incontrato gli operai ha visitato il cantiere e anche il nuovo gioiello delle crociere che sarà consegnato oggi, la Ventura, alla P&O Cruises.

Manca una sola cosa per consolidare questa felicità e garantire lunga prospettiva al colosso della cantieristica, l'amministratore delegato Giuseppe Bono e il presidente Corrado Antonini lo hanno spiegato a Napolitano: la collocazione in Borsa per trovare nuove risorse per investire, crescere, e mantenere la leadership mondiale.

Soprattutto ora che alle porte dell'Europa è comparso un gigante della cantieristica, la coreana Stx,

Il bilancio del Gruppo			
Il 2007 si è chiuso con un aumento degli occupati a 9.358, 200 in più, e una riduzione del 16% degli eventi infortunistici			
FINCANTIERI	milioni di euro		
Valore della produzione	2.673	+8,4% sul 2006	
Margine operativo lordo	182	+15,2% sul 2006	
Risultato ante imposte	78	con impatto negativo del cambio euro-dollaro per 50 milioni	
Risultato netto	45	in leggera flessione sul 2006	
Nuovi ordini	4.500	record storico	
Portafoglio ordini	12.000	garanzia di lavoro per 3 anni	
Investimenti	116	+63% sul 2006	
Dividendi proposti	10,1	3% del capitale	



Giuseppe Bono

che lo scorso ottobre ha acquisito il 40% (per 50 milioni di euro) della principale fornitrice di Fincantieri, la norvegese Aker Yards. Una società che ha acquisito in

Francia il 75% di Alstom Marine con i Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire e quelli di Leroux Naval a Lorient. E in gioco il know-how tecnologico e organizzativo

che è alla base del successo nella costruzione di navi da crociera in Europa, i coreani acquistando una grande fetta di Aker vogliono quello per farne uso nei cantieri asiati-

SUPERLUSSO

Dopo i maxi yacht le piattaforme petrolifere Saipem

TRIESTE È il portafoglio ordini a confermare ancora una volta il ruolo di leadership di Fincantieri. I nuovi ordini hanno raggiunto il valore record di 4,2 miliardi e il valore totale è 12 miliardi. Nella crociera il gruppo Fincantieri ha acquisito 5 nuove navi per 4 brand del gruppo Carnival ed è entrato anche nel segmento delle navi extra lusso di piccole-medie dimensioni con nuovi ordini da Silversea e Oceania Cruises per complessive 3 navi e 2 opzioni.

Nei traghetti è stata perfezionata la ridefinizione del contratto per 2 cruise ferry con il Grup-

po Grimaldi mentre nel militare sono stati ordinati 4 pattugliatori per la Marina Militare Irahena.

Nel settore navi speciali, Hartmann Logistik ha commissionato 8 ulteriori unità, per quanto riguarda i mega yacht è stato finalizzato un nuovo ordine per una unità da 80 metri. I sistemi e i componenti meccanici hanno registrato ordini per 135 milioni. Infine, nell'offshore, Saipem ha commissionato il completamento e l'allestimento di una piattaforma di perforazione, segnando il rientro del gruppo in tale settore di attività.

Oggi la consegna dei primi 24 diplomi: hanno aderito fra gli altri Eni, Colgate e l'Agenzia spaziale italiana

I big dell'industria italiana al Mib Trieste: corso di formazione per i nuovi manager

TRIESTE La formazione dei manager di alcune tra le principali realtà industriali italiane, da Eni a Wind, da Oracle Italia a Colgate e all'Agenzia spaziale italiana, è «made in Trieste».

Sono infatti numerosi i dirigenti delle Regioni del Centro sud che hanno scelto, per specializzarsi, completare le proprie competenze gestionali e riqualificarsi sul mercato del lavoro, di frequentare la prima edizione romana dell'executive Mba del Mib school of management di Trieste.

Oggi a partire dalle 11,

nel palazzo Ferdinando, sede della business school giuliana che quest'anno festeggia il ventennale, si svolge la prima cerimonia di consegna dei diplomi ai 24 manager e imprenditori del Centro sud che hanno seguito il master nella sede romana del Mib.

Un corso, quello che si chiude ufficialmente oggi, realizzato in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne (leader in Italia negli studi e nelle ricerche in campo economico) ed esclusivamente dedicato a manager e professionisti, che possono così com-

pletare le proprie competenze senza interrompere l'attività lavorativa. Il master del Mib è stato il primo di questo genere avviato nella capitale (nel frattempo sono partite due nuove edizioni).

«Il successo ottenuto dalla nostra trasferta romana - fa sapere il Mib - ha fatto scendere in campo anche due big della formazione del calibro di Luiss e Politecnico di Milano, che dopo il nostro sbarco nella capitale hanno seguito le nostre orme, avviando master simili al nostro. Si tratta di un risultato importan-

te non solo per il Mib, ma anche per l'intero sistema imprenditoriale regionale, che con le sue aziende da anni sostiene la scuola e la sua attività». L'edizione romana del master si è affiancata all'edizione Nordest, che già da due anni è organizzata a Pordenone in stretta collaborazione con l'Unione degli industriali.

Il Mib school of management di Trieste intanto si prepara a festeggiare i 20 anni dalla fondazione. Lo fa attraverso un tour che, per la prima volta nella storia della business school triestina, porterà tra il 5 e



Cerimonia di consegna di diplomi al Mib di Trieste

il 14 aprile una trentina di persone tra studenti, ex allievi e dirigenti di alcune aziende regionali alla scoperta delle principali realtà industriali operanti nel Guangdong, la più ricca e dinamica provincia del Paese asiatico. Sono previste

visite in aziende cinesi operanti sia nei settori tradizionali che nell'hi-tech, e ad alcune multinazionali italiane e giapponesi insediate nell'area: Toyota, Generali, Piaggio, Vtron, Midea, Galanz, Kinsun.

e.c.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO CROCE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'intento di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago;

richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

CASACITTA' Campanelle casetta vista mare al grezzo avanzato disposta su due livelli cortile posto auto euro 225.000 040362508.

CASACITTA' Rupingrande casetta indipendente su due livelli giardino di proprietà con accesso auto e box euro 225.000 040362508.

CASACITTA' San Giacomo ristrutturato ingresso soggiorno con cucina all'americana camera ripostiglio bagno euro 72.000 040362508.

GALLERY adiacenze piazza Ponterosso immobile d'ampia metratura con doppio ingresso, da rimodernare, cucina, sei stanze, servizi, balcone. Cod. 394/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà vicinanza viale XX Settembre salone, sala pranzo, studio, spogliatoio, due camere, cucina, servizi, balcone. Euro 280.000. Cod. 652/P. 0407600250.

GALLERY Opicina appartamento in buone condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazza. Cod. 48/P. 040213294.

GALLERY Opicina in costruzione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazza con posto auto da 245.000. Cod. 16-17/P. 040213294.

GALLERY Ospedale Maggiore salone con cucinino arredato, due stanze, bagno. Termodinamico, ottime condizioni. Euro 160.000. Cod. 380/P. 0407600250.

GALLERY Università ampio atrio, soggiorno, balcone, cucina, veranda, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Cod. 765/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (C00)

GALLERY Revoltella bassa appartamento cucina, salotto, due camere, stanzetta, servizi separati, riscaldamento a pavimento. Euro 130.000. Cod. 285/P. 0407600250.

GALLERY S. Giovanni soggiorno, balcone, cucina, due stanze, bagno, soffitta. Giardino condominiale. Cod. 785/P. 0407600250.

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.

GALLERY Università ampio atrio, soggiorno, balcone, cucina, veranda, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Cod. 765/P. 0407600250.

GALLERY via Bocaccio stabile ristrutturato, ottimo appartamento luminoso, c.a. 90 mq, composto da soggiorno d'angolo, cucina, due stanze, servizi. Euro 195.000. Cod. 796/P. 0407600250.

GALLERY via Tor S. Piero stabile ristrutturato, appartamento con vista, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, lavanderia, cantina. Euro 246.000. Cod. 308/P. 0407600250.

GALLERY via Toti stabile recente appartamento con mansarda, pari primingreso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi, due balconi, box. Euro 220.000. Cod. 11/P. 040774177.

GALLERY via Toti stabile recente appartamento con mansarda, pari primingreso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi, due balconi, box. Euro 220.000. Cod. 11/P. 040774177.

GALLERY via Toti stabile recente appartamento con mansarda, pari primingreso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi, due balconi, box. Euro 220.000. Cod. 11/P. 040774177.

GALLERY via Toti stabile recente appartamento con mansarda, pari primingreso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi, due balconi, box. Euro 220.000. Cod. 11/P. 040774177.

Continua in 30.a pagina

Continua l'espansione della catena monomarca. Aperta a Bangalore l'Università del caffè che ha la sede formativa in città

«Espressamente illy» sbarca in India

Accordo tra l'azienda triestina e la Narang Group: 35 nuovi locali in franchising

TRIESTE Espressamente illy, la catena monomarca del caffè all'italiana di alta qualità, arriva anche in India. Trentacinque i nuovi locali in franchising dal design innovativo pronti ad essere aperti dopo l'accordo siglato a Nuova Delhi tra l'azienda triestina e Narang Group, società già distributrice dei prodotti illycaffè e che ora si occuperà delle prossime aperture in India. Narang è stata una società appriata nel settore catering per le compagnie aeree e da oltre trent'anni lavorando con hotel, ristoranti e ristorazione veloce di fascia alta. Tra i clienti anche i fast food delle maggiori metropoli indiane. Narang Group oggi è specializzata nella distribuzione sul territorio per numerose marche come la bevanda energetica Red Bull Energy, l'acqua minerale Evian, Terrier, la vodka Russian Standard e altre.

«L'India è un mercato chiave per illycaffè per l'elevato potenziale del caffè gourmet – spiega il presidente di illycaffè, Andrea Illy – e perché la miscela illy è parzialmente fatta con i chicchi di caffè coltivati proprio in India. Siamo molto soddisfatti di questa partnership con Narang Group che ha una lunga tradizione nella distribuzione dei beni di consumo di fascia alta. Questo accordo ci permetterà di aprire 5 locali espressamente entro l'anno, arrivando a 35 nei prossimi 5 anni». E il presidente della società che porta nel mondo l'eccellenza del caffè, insiste anche sulla filosofia che sta alla base dei nuovi punti vendita: «Espressamente illy – conferma – vuole offrire al consumatore finale un'esperienza esclusiva attraverso la tazza di caffè. Un bar dovrebbe essere, infatti, un luogo di coinvolgimento dei sensi e di stimolo alla riflessione e alla creatività, uno spazio dove gustare il caffè che da tre generazioni produciamo con i migliori chicchi di arabica».

Dopo l'intesa con la Coca Cola che distribuirà in tutto il mondo le lattine di caffè freddo ecco un nuovo accordo per la illycaffè che rafforza la sua presenza in India. E da cinque anni che l'azienda sta portando avanti il premio per la Qualità del Caffè in India con l'obiettivo di aumentarne la qualità, insegnando ai coltivatori le migliori pratiche agronomiche, e di ottenere uno strumento di selezione dei proprietari delle piantagioni, fornendo loro formazione e know-how tecnico.

Con lo stesso scopo illycaffè ha aperto l'Università del Caffè dell'India a Bangalore, la struttura di formazione con sede a Trieste, istituita con l'obiettivo di accrescere e diffondere nel mondo la cultura del caffè. Dal suo lancio (febbraio 2007), l'Università del Caffè dell'India ha già realizzato 6 corsi a Chikmagalur, Hassan (Karnataka), Pattiveeranpatti, Yercaud (Tamil Nadu), Madikeri & Gonikoppal (Coorg, Karnataka) e 6 corsi a Bangalore. Più di 130 i partecipanti che hanno seguito le diverse lezioni: dalla coltivazione alla macinatura, dalla tostatura alla preparazione.

In aprile l'azienda aprirà il primo espressamente illy all'aeroporto di Bangalore, dopo una gara vinta 18 mesi fa da HMS, partner globale di illycaffè per mercati in concessione. La progettazione degli Espressamente illy è stata affidata a due architetti italiani di fama internazionale: Luca Trazzi e Claudio Silvestrin. Il progetto ha preso il via nel 2003 e da allora sono stati realizzati 175 locali aperti in oltre 30 paesi, in tutti i cinque continenti e che diventeranno 280 entro la fine dell'anno. Nell'area dell'Estremo Oriente la catena espressamente illy è inoltre presente in Australia, Cina, Corea, Hong Kong, Giappone, Malesia, Nuova Zelanda, Taiwan e Vietnam.

«Narang Group da sempre lavora in partnership con aziende simili che condividono gli stessi valori e la stessa vision – spiega un portavoce di Narang Group



Lo stabilimento triestino della illycaffè



Andrea Illy

Andrea Illy: «Un mercato chiave per l'azienda». Cinque aperture nel 2008 le altre in cinque anni. Premio per i coltivatori

Decisione dell'Abi per contrastare fenomeni di riciclaggio e di evasione

Dal 30 aprile tutti gli assegni saranno «non trasferibili»

ROMA Arriva una piccola rivoluzione nel mondo del credito: per contrastare fenomeni di riciclaggio e di evasione, dal 30 aprile gli assegni saranno tutti con la dicitura «non trasferibile» e quelli liberi si potranno avere con domanda scritta alla banca e pagando 1,50 euro di tassa ad assegno o 15 euro per un blocchetto da 10. Sono le principali novità illustrate oggi dall'Abi e contenute dalla nuova normativa anti-riciclaggio scritta con il decreto legislativo 231 del 21 novembre 2007. Sempre dal 30 aprile, non sarà più possibile usare l'intestazione e la girata «a me medesimo» sugli assegni se non per incassare somme allo sportello della banca o delle poste.

Inoltre, sarà possibile usare assegni «trasferibili» solo fino a 5.000 euro e con l'indicazione del codice fiscale del girante, oltre alla firma. Sopra i 5.000 euro, saranno consentiti solo assegni «non trasferibili». Stesso tetto per i libretti al portatore: per portarli

entro il nuovo limite (attualmente fissato a 12.500 euro) ci sarà oltre un anno di tempo, fino al 30 giugno 2009.

La tassa introdotta dal governo, spiega il direttore dell'Abi Giuseppe Zadra, è studiata «per disincentivare l'uso dell'assegno trasferibile che, ricordo, ha comunque oltre al bollo altre due caratteristiche: non potrà superare i 5.000 euro e le girate dovranno essere accompagnate dal codice fiscale del girante». Quello che il governo, e le banche, si aspettano è «che il numero degli assegni che viene usato liberamente, e che è il pagamento su cui ci sono più problemi di truffe, si riduca e che il sistema delle carte di credito sia usato perché è più comodo, più conveniente e non crea alcun tipo di problema».

Il decreto recepisce la direttiva europea sulle norme anti-riciclaggio, ed ha anche lo scopo di ridurre il più possibile le transazioni per assegni e per contante. L'uso del contante in Italia

è ancora, secondo l'Abi, troppo costoso.

«Si stimano costi per dieci miliardi di euro l'anno – spiega Zadra – che vanno dagli 800 milioni l'anno per i vigilantes agli sportelli, poi le operazioni di conto di banconote e monete, suddivisione, impacchettamento, trasporto, conservazione nei caveau e relativi addetti alla sicurezza».

Il responsabile della Direzione anticiclaggio del Tesoro Giuseppe Marsca ha spiegato che «In Italia siamo molto al di sopra della media europea nell'uso del contante: se nel resto d'Europa i pagamenti in contante sono il 70% del totale, in Italia siamo oltre il 90%. Il decreto ha quindi motivazioni di legalità e di riduzione dei costi: pensate ai possibili risparmi con l'uso dei Pos per le operazioni presso la Pubblica amministrazione, dal pagamento dei ticket sanitari a tutte le altre incombenze agli sportelli».

Agitazione dopo il nuovo rinvio della vendita

Insiel, sciopero di 8 ore proclamato il 10 aprile: protesta per l'integrativo

TRIESTE Integrativo Insiel, scatta l'astensione dal lavoro. E proprio nelle ore cruciali immediatamente prima delle elezioni. Tanto che l'azione intrapresa dalle sigle sindacali viene criticata con durezza dalla direzione aziendale, che parla di un tentativo di «esportare sul campo politico argomenti che dovrebbero essere di competenza interna dell'azienda». E il clima nella società si fa sempre più incandescente.

In un momento cruciale: il 18 aprile, infatti, c'è la scadenza per la presentazione delle offerte per la vendita. Proprio nelle ultime ore è arrivata infatti la conferma che Fim, Fimcub, e Ugl dell'Insiel di Trieste ed Udine e le segreterie provinciali, considerando «considerando esperite le procedure di raffreddamento e conciliazione la cui apertura era stata chiesta con lettera del 20 marzo» come recita la lettera di comunicazione ufficiale, proclamano uno sciopero per il giorno 10 aprile, di otto ore. I lavoratori che operano sul giornaliero si asterranno per l'intera giornata, i mattutini e pomeridiani per i rispettivi turni nella giornata del 10, e il notturno per il giorno 9.

«La motivazione dello sciopero – spiega la comunicazione – si legge nel comportamento dell'azienda che con atti unilaterali ha attuato modifiche a normative in uso che dovevano essere oggetto di discussione in quanto contenute nella bozza di rinnovo dell'integrativo aziendale. Pur ribadendo la volontà di prosecuzione della trattativa, la delegazione sindacale sottolinea che questo comportamento sminuisce il valore della contrattazione, e proclama lo sciopero con le finalità di sostenere e rafforzare la trattativa». In pratica, uno degli elementi che le Rsu e segreterie contestano è l'aver applicato «all'improvviso» il passaggio dal vecchio contratto Intersind a quello Finmeccanica (la cosiddetta armonizzazione) per quanto riguarda la gestione delle Rsu. «Non che non si volesse fare – spiegano le stesse sigle sindacali – ma si era d'accordo di unificare tutto nella discussione sull'integrativo, invece l'azienda ha deciso per la modifica unilaterale».

La proclamazione dello sciopero è stata fortemente criticata dai vertici societari. «Siamo rimasti molto delusi da questo comportamento – spiega il presidente, Piero Della Valentina – perché ci auguravamo che la trattativa andasse a buon fine e ci pareva a buon punto. Invece, si è deciso per questa azione legata alla contestazione contro il metodo dell'armonizzazione, che peraltro è stato firmato da tutte le sigle sindacali ed è previsto da anni. Dal momento che le Rsu sono in rinnovo a fine mese, ci pareva logico che ciò avvenisse con le nuove norme». La critica maggiore però deriva dall'aver proclamato un'agitazione proprio in un periodo così delicato, tra



Piero Della Valentina

vendita societaria ed elezioni regionali. «Indire uno sciopero in questi giorni significa portare fuori da Insiel questioni che dovrebbero invece essere interne – continua Della Valentina. Un'azione come questa, in questo momento, è come chiedere il passaggio della questione sul piano politico». Tanto più, conclude il presidente Insiel, che vista la vicinanza con le elezioni, l'astensione non sarà neppure possibile. Ma su questo punto le Rsu sono del tutto in disaccordo. «Prima di tutto la franchigia sindacale cade il 13 e il 14 aprile, e non gli altri giorni – spiega Anna Pelli (Rsu-Fim) – quindi l'astensione è assolutamente possibile».

Elena Orsi

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Gorizia

Prodotto e organizzato da arte matia

Main sponsor CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il patrocinio

LE MERAVIGLIE DI Venezia

Dipinti del '700 in collezioni private

14 marzo - 27 luglio 2008 - Gorizia - Palazzo Della Torre - via Carducci, 2

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Artematica: tel. +39.0422.410886 - info@artematica.tv

UFFICIO STAMPA: CLP Relazioni Pubbliche: tel. +39.02.433403 - press@clponline.it

NUOVE DIMENSIONI DELL'ABITARE

DOMUS ARREDA 08 TENDENZAMOSAIKO

29-30 MARZO 4-5-6 APRILE

venerdì dalle 14.00 alle 20.00 sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00

ARREDO CLASSICO & MODERNO

RISPARMIO ENERGETICO

EDILIZIA SOSTENIBILE

DOMOTICA & DESIGN

www.domusarreda.it

CON IL PATROCINIO DI

BANCA PARTNER CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Pordenone Fiere

Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone - tel +39 0434 232111 info@fierapordenone.it - www.fierapordenone.it

foto: Alessandro Pederni - Eye Studio

Skyline

Lucci Orlandini Design



Snaidero

Cogli l'attimo

Cogli l'attimo

snaidero
CUCINE PER LA VITA

TRIESTE
EDI MOBILI
Via Baiamonti, 3
Trieste
Tel. 040-820766

MOBILI "CASA MIA"
Via C. Battisti, 6
Trieste
Tel. 040-639145

GORIZIA
MOBILI VIVARELLI
Via Pitteri, 3
Gorizia - Tel. 0481-533042

UDINE
FANZUTTO ARREDAMENTI
Provinciale Osovana, 5
Buia (UD)
Tel. 0432-960317

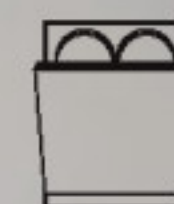
FANZUTTO ARREDAMENTI
Statale Pontebbana Loc. Morena
Reana del Roiale (UD)
Tel. 0432-881122

GALLOMOBILI
Loc. Panellia - Zona Industriale - 21
Sedegliano (UD)
Tel. 0432-918179

MOBILSNAIDERO
Frazione Tiveriaco, 1-5
Majano (UD)
Tel. 0432-959252

OGNISTIL
Via Cividale, 1
Faedis (UD)
Tel. 0432-728026

SINCEROTTO CENTRO ARR.TI
Via Nazionale, 7
Buttrio (UD)
Tel. 0432-674633

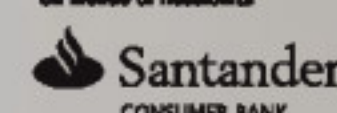


Chi acquista una cucina Snaidero riceve in regalo* una lavastoviglie Electrolux.



Agos
Un mondo di finanziabilità

Pagamento rateale in 25 mesi a tasso zero a partire da maggio 2008.



CONSUMER BANK

10 anni
di garanzia
"a servizio completo"

Dieci anni di garanzia "a servizio completo" su tutto il locale cucina e un call center per il pronto intervento attivo 24 ore su 24.

*Dal 15/1 al 31/3 acquistando una cucina Snaidero dal valore di 5.000 euro iva inclusa con elettrodomestici Electrolux, Snaidero sconta il prezzo della lavastoviglie da incasso. Regolamento nei punti vendita che aderiscono all'iniziativa o sul sito.

www.snaidero.it

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fno (per Gr.)	19.010	19.300	Marengo Francese	107.940	120.330
Argento (per Kg.)	351.190	377.010	Marengo Belgia	107.940	120.330
Sterlina (c.V.)	135.830	150.810	Marengo Austriaco	107.940	120.330
Sterlina (m.V.)	135.830	150.810	20 Marchi	138.410	154.940
Libra Libano (post 1974)	135.830	150.810	20 Dollari St. Gaude	645.570	676.560
Marengo Italiano	111.940	123.950	Kruggerand	578.430	635.240
Marengo Svizzera	107.940	120.330			

0,062%
24208

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Indici	Indici	Indici	Indici	Indici
Atene (ind. Gen.)	3973,69	1.181	Londra	5692,90	-0.705
Bruxelles - bel 20	3704,10	-0.232	Madrid	13442,4	-0.480
Di Euro Stoxx	347,72	-0.270	Nasdaq Comp (prov.)	2271,71	-0.400
Di Euro Stoxx 50	364,95	-0.303	New York (prov.)	12261,1	-2.295
Frankfurt	6598,90	-0.276	Tokio (Nikkei)	13313,6	-0.688
Helsinki	9751,61	0.274	Zurigo Abi	3827,86	1.792
Johannesburg	27503,5	-0.520	Vienna Smi	7239,35	-0.533

CAMBI

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro USA	1,5796	Dollaro Canadese	1,6080	Rand Sudafricano	12,6771
Yen Giappone	157,8600	Dollaro Australiano	1,7171	Buy Bulgaro	1,9558
Sterlina inglese	0,7908	Fiorino Ungarese	257,3000	Dollaro Hong Kong	12,2929
Corona Svizzera	1,5735	Corona Islandese	122,8000	Corona Islandese	122,8000
Corona Svedese	9,3937	Zloty Polacco	3,5254	Libra Libano	2,5428
Corona Norvegese	8,0475	Corona Estone	15,6465	Lat Lettone	0,6979
Corona Danese	7,4568	Dollaro Neozelande	1,9677	Lira Rumeno	3,7212

DOLLARO KUNA

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro Singapore	2,1790	Corona Slovacca	32,6120	Lira Turca	2,0437
Dollaro Singapore	2,1790	Real Brasiliano	2,7551	Peso Messicano	16,9050

0,063%
1,5796
0,43%

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO
rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.	TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.
A2a	2.315	2.353	-1,01	B. SARD. R. NC	14.084	13.984	0,72
Acqa	12.430	12.560	-1,64	B.P. ETRURIA E.L.	7.340	7.335	0,07
Accegaps	5.504	5.535	-0,56	B.P. INTRA	9.631	9.622	0,09
Accelap	58.08	57,97	-0,19	B.P. MILANO	7.129	7.252	-1,70
Acof. Potab.	2.407	2.415	-0,33	B.P. SPOLETO	7.106	7.330	-3,06
Adige	1.294	1.308	-1,07	Basinor	1.882	1.857	1,35
Adigipol	6.353	6.433	-1,24	Bastogi	0.2554	0.2549	0,24
Aedes	1.886	1.880	4,78	Bb Biotech	47.51	47,33	0,38
Aefie	1.924	1.883	2,18	Bca Ihs 08 W	2.853	2.800	2,25
Aerof. Firenze	16.698	16.753	-0,33	Beghelli	1.008	0.9857	2,26
Alcon	1.376	1.386	-0,72	Benetton	9.017	9.097	-0,88
Alenon	0.6995	0.6643	0,78	Bent Stabili	0.7631	0.7530	1,34
Alitalia	4.792	4.775	0,28	Biotek	1.217	1.212	0,41
Alleanza	8.219	8.219	0,00	Bissac	4.900	4.900	0,22
Amplifon	2.159	2.144	0,70	Boero	27.40	27,20	0,73
Anima	1.724	1.677	2,80	Boltoni	2.896	2.916	-0,69
Ansaldo Sts	0.845	0.818	-0,79	Bon. Ferraresi	35,15	35,86	-1,98
Arca	0.0747	0.0696	7,33	Brembo	9.010	8.985	0,28
Ascopave	1.478	1.445	2,28	Bnosh	0.3705	0.3753	-1,28
Asiad	4.282	4.275	0,16	Bnosh	7.308	7.366	-0,81
Asiatic	18.715	18.712	0,07	Bungarino Spa	1.738	1.761	-1,31
Auto To-mi	12.204	12.011	0,85	Buzzi Unicem	15.777	15.369	2,65
Autogrill	9.403	9.423	-0,21	Buzzi Unicem R. NC	10.215	9.997	2,18
Azimut H.	6.594	6.485	1,68	C. Argiano	2.321	2.716	-1,08
B. Bilbo VIZ.	13.990	13.990	0,00	C. Bergam	29,26	29,21	0,18
B. C.R. Firenze	6.653	6.723	-1,04	C. Calvesine	6.248	7.967	-1,31
B. Cargie	2.481	2.414	0,08	Cad. S. Paolo	2.890	2.814	0,25
B. Cargis	4.487	2.446	1,68	Caam Comm.	7.338	2.847	-3,83
B. Desio	6.423	6.495	-1,11	Calitraggio	4.651	4.683	-0,89
B. Desio R. NC	6.250	6.250	0,00	Calitraggio Ed.	3.925	3.909	0,41
B. Fimat	0.7144	0.6676	7,01	Cam-Fin	1.091	1.096	-0,46
B. Generali	5.501	5.399	1,89	Campari	5.513	5.898	-0,25
B. Ibs	9.343	9.356	-0,14	Cape Live	0.9970	0.7550	-3,86
B. Intermobiliare	5.722	5.714	0,14	Cas. S. Paolo	2.890	2.814	0,25
B. Italease	3.935	3.922	0,33	Cat. Calvesine	30,38	29,93	-1,52
B. Popolare	11.483	11.050	3,92	Ced. Tech	2.849	2.335	-22,01
B. Popolare 10 W	0.3841	0.3515	9,27	Cel. Therapeutics	0.4351	0.4577	-4,94
B. Profilo	1.336	1.347	-0,82	Cembre	5.416	5.365	-0,93
B. Santander	12.774	12.713	0,48	Cementir Hold	5.729	5.754	-0,45

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	PREZ.	PREZ.	FONDI	PREZ.	PREZ.	PREZ.
ATI ITALIANI				ATI AMER. T	12.222	-1,24	
Abn Amro Master Az. It.	16.715	12,99		Allianz Multiatmer.	4.919	-0,55	
Albano Re	7.206	1,54		Alto Amer. Az.	4.147	-0,91	
Allianz Az. It.	25.280	11,88		Anima Amer.	4.550	-1,22	
Allianz Az. It. L.	2.896	1,17		Bnosh Az. Amer.	15.298	-0,98	
Allianz Az. It. L. Star	4.721	1,95		Bm Az. Amer.	5.405	-1,18	
Arca Az. It.	20.323	1,06		Bpiemmer America	8.068	-0,93	
Arca Az. It. L.	2.122	1,23		Bnosh Az. Amer.	14,92	-1,22	
Bm Az. It.	8.552	1,46		Caam Usa Equity	4.954	-0,32	
Bm Az. Small Cap. It.	8.233	2,29		Capit. Az. Amer.	3.890	-0,46	
Bpiemmer It.	16.820	10,17		Capit. Im. Usa Index A	15.031	-1,14	
Bni Az. It. Pmi	6.466	1,55		Capit. Im. Usa Index B	4.960	-0,92	
Bni Az. It. Pmi L.	21.602	0,93		Capit. Im. Usa Index C	2.890	-1,14	
Bni Az. It. Pmi L. L.	5.555	1,08		Capit. Im. Usa Index D	4.505	-0,95	
Caam Mida Az. It.	22.902	1,19		Capit. Im. Usa Index E	7.475	-1,06	
Caam Mida Mid Cap. It.	5.499	1,95		Capit. Im. Usa Index F	2.366	-1,33	
Cap. Az. Italia	14.495	10,77		Carism Dynamic Amer. N.	3.994	-0,77	
Capit. Sm Cap. It.	5.010	1,62		Ducato Geo Amer. A.	4.166	-1,09	
Capit. Sm Cap. It. L.	17.596	1,27		Ducato Geo Amer. Y.	4.177	-1,09	
Capit. Sm Cap. It. L. L.	5.998	2,16		Eurobond Amer. E. F.	13.489	-0,54	
Capit. Sm Cap. It. L. L. L.	5.556	0,93		Fondemur Amer. E.	8.092	-0,69	
Carism Dynamic Int.	16.868	1,63		Fondemur Amer. E. L.	9.270	-0,46	
Carism Dynamic Int. L.	16.868	1,63		Fondemur Amer. E. L. L.	8.852	-1,17	
Ducato Geo. It. Y.	16.441	10,77		Generali Amer. Blue	16.076	-0,84	
Eurobond Az. It.	23.567	1,11		Gestione Amer. Blue	7.298	-1,02	
Fondemur It.	22.705	1,67		Gestione Amer. Blue L.	11.224	-0,94	
Fondemur P.M.I.	17.544	2,34		Int. West	16.747	-1,08	
Fondemur P.M.I. L.	12.895	1,16		Int. West L.	5.718	-0,99	
General Capital	56.812	1,22		Int. West L. L.	4.900	-1,21	
Gestione Az. It.	15.156	1,43		Investment Amer.	5.451	-1,06	
Gestione Az. It. L.	12.289	1,23		Karos M-Manager Amer.	889.850	-0,84	
Gestione Az. It. L. L.	10.644	1,27		Karos P.Us Fund	4.646	-1,13	
Gestione Az. It. L. L. L.	25.386	1,33		Mc G.F. Amer. A.	5.597	-1,12	
Int. Equity Int.	9.967	1,35		Mc G.F. Amer. B.	4.459	-0,13	
Int. Equity Int. L.	10.189	1,08		Mediamer. Amer. 2000	9.208	-1,13	
Leonardo Ita Opportunity	10.134	1,69		Mediamer. Crescinto Cio	11.793	-0,16	
Mediamer. R. C. Ore	16.988	0,14		Nexant Part. Az. Amer.	3.105	-1,23	
Nexant Part. Az. Amer.	3.105	1,19		Nexant Az. N.A.M.	4.934	-0,88	
Nexant Az. N.A.M.	4.934	1,19		Nexant Az. N.A.M. Dinam.	15.373	-0,92	
Nexant Az. N.A.M. Dinam.	15.373	-0,92		Nexant Az. N.A.M. Dinam. L.	16.478	-1,18	
Nexant Az. N.A.M. Dinam. L.	16.478	-1,18		Nexant Az. N.A.M. Dinam. L. L.	16.478	-1,18	
Nexant Az. N.A.M. Dinam. L. L.	16.478	-1,18		Pioneer Az. Amer.	3.943	-0,93	
Optima Az. It.	6.619	1,11		Pioneer Az. Amer. L.	7.678	-1,43	
Optima Small Cap. It.	6.582	1,16		Sal Amer.	11.117	-1,17	
Optima Small Cap. It. L.	16.962	0,98		Sopremo Stp 500	8.117	-0,75	
Optima Small Cap. It. L. L.	16.962	0,98		Spazio Amer.	8.117	-0,75	
Spazio Az. It.	21.573	1,11		Sistema M. Amer.	3.819	-1,06	
Spazio Az. It. L.	30.373	1,02		Sistema Usa Az.	3.889	-0,79	
Spazio Az. It. L. L.	14.602	1,14		Talento Comp. Amer.	89.979	0,83	
Spazio Opportunità It.	5.035	1,55		Ubi Pra. Az. Euro	3.693	-1,15	
Symph. S. Az. It.	13.151	1,61		Vagastest Az. Amer.	3.597	-0,77	
Symph. S. Az. It. L.	4.296	2,19		Zent Stp 100 Int. F.	3.595	-1,11	

Symph S C Az Euro	6.273 1,14	Fondit. Exp. Jacp	2.549 -2,15	AZ ALTRE SPECIALIZAZ.	
Systema Az Euro	5.615 0,7	Fondit. Exp. Paol. Exp. Jacp	3.310 -0,30	Capit. M. Globaloblogh	10.179 0,39
Ubi Pra. Az Etico	5.386 1,6	General. Paol.	11.533 -1,28	Capit. M. Globaldefensi	5.738 -0,03
Ubi Pra. Az Euro	6.061 1,73	Gestelle. Paol.	4.189 -1,64	Ducato Etico Geo A	3.32 -0,3
Vegasset Az Area Euro	7.966 0,98	Gestelle. Paol.	12.290 -0,03	Ducato Etico Geo Y	3.340 -0,3
Zeml Eurostox 50 Ind.F	8.052 1,04	Geshord Az Paol.	6.585 -0,93	Evolution Etico GI	44.010 -
AZ EUROPA		Inti East	6.185 -1,18	Evolution Equity	44.016 -
Abis Europa	4.549 -	Imr Exp. Jacp. H	2.896 -1,16	Gestelle Etico Az	5.023 -0,22

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

L'esponente del Pd oggi e domani in regione e oltreconfine. «Zagabria sta per entrare nell'Unione europea: vogliamo intensificare il rapporto con la comunità»

Fassino: dialogo più stretto con gli italiani in Croazia

«Su sicurezza e immigrati serve un maggiore presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Ha avuto il coraggio di «liquidare» i Ds da segretario per lanciarsi nell'avventura del Partito democratico. Ora Piero Fassino si è messo al servizio della squadra di Veltroni per tentare di realizzare una rimonta nei confronti del centrodestra che, almeno sulla carta, sembra quasi impossibile. Oggi comincia la sua due giorni nel Friuli Venezia Giulia, terra che gli è familiare. Il tour parte da Udine, poi nel pomeriggio continua a Gorizia e la sera con una cena con la base a Ruda. Domani sarà a Trieste (dalle 9 alle 11 visiterà i gazebo del Pd) poi si trasferirà a Fiume e Pola per incontrare le comunità degli italiani.

Onorevole Fassino l'ultimo sondaggio dell'Swg indica il Pd nella nostra regione collocato tra il 29,5 e il 31,5%. Il Pdl è al 35%. Pensate di poter recuperare?

Penso che ci sono certamente margini di ulteriore recupero. Noi puntiamo a rivolgerci a tutti quelli che sono indecisi, forti di alcuni argomenti. In primo luogo perché il Partito democratico si è rivelato la vera novità di questa campagna elettorale e ha prodotto già una novità. Il Parlamento che è stato sciolto aveva 39 partiti, il parlamento che eleggeremo ne avrà cinque o al massimo 6. Questo primo grande cambiamento è frutto della nascita del Partito democratico che ha unito Ds e Margherita. È stato il risultato di un processo che ha spinto tutte le altre forze a mettersi sulla stessa strada. E per competere con il Pd che Fini e Berlusconi si sono messi assieme ed è per lo stesso motivo che Rifondazione, Comunisti e Verdi hanno dato vita alla Sinistra arcobaleno. Il Pd si è rivelato

essere lo strumento per riformare il sistema politico. Secondo: ci presentiamo con un leader molto più credibile di Berlusconi. Veltroni è un leader nuovo, più fresco, più aperto alla società, capace di raccogliere meglio le istanze di cambiamento e di innovazione che la società italiana chiede alla politica. Terzo: ci presentiamo con un programma più credibile di quello della destra e prova ne sia che in queste settimane di campagna elettorale tutto il dibattito è ruotato attorno alle nostre proposte, mai intorno a una proposta della destra. Sono stati Veltroni e il Pd a dettare l'agenda e la destra ha sempre inseguito. E infine a sostegno del Partito democratico c'è l'esperienza di governo che possiamo vantare. Non solo abbiamo governato l'Italia dal 1996 al 2001 e con Prodi dal 2006 al 2008 ma amministriamo l'80% delle Regioni italiane, il 60% delle province e più della metà dei comuni e qui nel Friuli Venezia Giulia governiamo la regione e gran parte delle città. Il che dimostra che abbiamo una classe dirigente capace e affidabile.

Quali sono le vostre proposte per conquistare più consensi al Nord?

Deve essere smentita l'idea che il Nord si identifichi con il centrodestra perché su 8 regioni, ben 6 di queste comprese il Friuli Venezia Giulia, sono governate dal centrosinistra. Più della metà delle province del Nord sono amministrate dal centrosinistra. La verità è che il Nord è più esigente con la politica, perché qui c'è la società più dinamica, più reattiva, abituata tutti i giorni a competere con i mercati internazionali. Dobbiamo affrontare cinque grandi temi che stanno nel nostro programma. Il primo è quello di ritornare a dare dignità piena al lavoro, sia a



L'ex segretario dei Ds Piero Fassino

quello dipendente, che è stato insidiato in questi anni dalla precarietà, sia ai lavoratori autonomi che devono sentire riconosciuto il loro lavoro imprenditoriale. Poi c'è la modernizzazione delle infrastrutture perché la domanda di mobilità che il nord produttivo esprime è più alta che altrove. Terzo: il fisco non deve essere recepito come oppressivo ma giusto. E quando diciamo un fisco giusto intendiamo il federalismo fiscale che rende più partecipi gli enti locali sia nel reperimento delle risorse sia nella spesa. Quarto: la necessità di dare al Nord pubbliche ammi-

nistrazioni sia statali che locali più efficienti, più rapide e meno burocratiche. E infine il tema della sicurezza che certamente nel Nord ha un grado di sensibilità maggiore. Vogliamo dare delle risposte sia garantendo un presidio del territorio maggiore sia da parte delle forze dell'ordine, sia gestendo il problema dell'immigrazione in modo tale che questo fenomeno non crei tensioni. Metteremo a disposizione degli enti locali quelle risorse che consentano di rendere più sicuro il loro territorio.

Illy si presenta con la sinistra. Lei ritiene che il vo-

to alla Sinistra Arcobaleno sia inutile?

Io distinguerei tra il livello nazionale e quello regionale. A livello regionale c'è una legge elettorale che con l'elezione diretta dei presidenti obbliga a formare coalizioni larghe che consentano di costruire attorno al presidente eletto dai cittadini una maggioranza elettorale e una maggioranza di governo. Questa è la ragione per cui abbiamo confermato e confermiamo l'intesa con la sinistra radicale in tutte le regioni e le province in cui si vota. Anche perché sui temi amministrativi è più facile trovare un accordo. Sul fronte nazionale abbiamo deciso di presentarci da soli. Noi ci presentiamo con il nostro simbolo, con il nostro volto, con il nostro programma, con il nostro leader e chiediamo un voto per avere un numero autosufficiente di seggi alla Camera e al Senato che consenta al Partito democratico di governare. In questo senso il voto al Partito democratico è il più utile anche se tutti i voti hanno la stessa dignità. Ma questo non significa che tutti i voti abbiano la stessa conseguenza. E se si vuole che l'Italia abbia un governo capace di fare le riforme mirate al binomio innovazione-inclusione sociale il voto che serve è quello al Pd.

«Riccardo Illy ha saputo creare nuove opportunità. Merita la riconferma»

Trieste ha grandi opportunità per un suo rilancio. Cosa si può fare per coglierle?

Io sono tra i politici italiani che ha dedicato più attenzione a Trieste perché penso che l'allargamento dell'Unione europea è una gigantesca opportunità. Da una città che stava su una frontiera di sofferenza e di dolore ed era compresa da quella frontiera oggi Trieste si trova ad essere al centro della nuova Europa. Il suo porto può servire i mercati dell'Europa centrale. Il capoluogo è già

oggi sede di università e di centri di ricerca di eccellenza. Queste strutture possono ulteriormente svilupparsi sia con finanziamenti europei che con quelli nazionali. Trieste poi diventa un punto nodale in quel Corridoio 5 che dobbiamo sviluppare sempre più sotto il profilo delle strutture viarie e ferroviarie, sia sotto il profilo degli assi tecnologici. Trieste come grande città dimostra ogni giorno che i conflitti e i nazionalismi si superano con la convivenza di donne e uomini che, nascendo da culture, identità, lingue diverse possono vivere assieme in nome di un futuro comune. Penso che tutto questo offra a Trieste e al Fvg una gigantesca opportunità e che queste occasioni vadano colte sostenendo la città nel suo sviluppo. In questi anni il governo di Illy ha creato nuove opportunità e per questo chiedo agli elettori di confermarci la fiducia.

Qual è il significato della sua visita di domani a Fiume e Pola?

Vado a incontrare comunità italiane importanti con le quali l'Italia e il Partito democratico vuole mantenere rapporti saldi. In secondo luogo siamo nella fase finale del processo di inclusione della Croazia nell'Unione europea e dunque anche in vista di questo obiettivo è bene che si intensifichino i rapporti con le nostre comunità e che con loro si discuta di tutte le opportunità da cogliere in questo nuovo scenario.

Siamo pronti per la riconciliazione?

Io credo che la riconciliazione c'è se, anziché pretendere di riscrivere la storia del passato si costruisce insieme quella di oggi e di domani. E guardando al futuro che si realizza la riconciliazione e non rinviando sofferenze e dolori che sono alle nostre spalle.

VERSO LE ELEZIONI

Il segretario domani a Trieste

Giordano (Rc)
apre la campagna
dei big della Sinistra

TRIESTE Sarà a Trieste domani per la campagna elettorale Franco Giordano. Il segretario di Rifondazione comunista terrà un comizio alle 11 in piazza Cavana. In caso di maltempo la manifestazione avrà luogo alla stessa ora alla Stazione Marittima.



Franco Giordano

Il capolista Spini a Udine
per presentare il Nuovo Psi

TRIESTE Il capolista alla Camera del Nuovo Partito Socialista Valdo Spini avrà un intenso fine settimana in regione. Oggi sarà alle 10.30 al cimitero di Udine per rendere omaggio a Loris Fortuna, poi sarà alla presentazione delle liste del candidato Sindaco Ortis. Domenica 30 alle 11.00 sarà al Caffè Municipio di Pordenone per una conferenza stampa.

Partito socialista e Destra:
leso il diritto a partecipare

UDINE Per il Partito Socialista e la Destra, l'esclusione delle loro liste dalle elezioni regionali è avvenuta «per motivi che potevano essere superati, per cui - a loro parere - è stato leso il diritto di partecipare». Lo hanno sostenuto ieri, a Udine, Enrico Bulfone (Ps) e Valerio Toneatto (la Destra), illustrando le ragioni dei ricorsi da loro presentati al Tar.



**SOLO CHI HA QUESTA TARGA
MERITA LA CORONA.**

Solo chi espone la targa di "Rivenditore Autorizzato" può garantire l'effettiva originalità di un orologio Rolex in ogni sua componente, rilasciare il certificato di garanzia internazionale ed offrire assistenza tecnica qualificata. Non è assolutamente facile fregiarsi del titolo di rivenditore autorizzato Rolex. Ecco perché rappresentare la corona è un privilegio riservato a pochi.



OYSTER PERPETUAL DAY-DATE

Il Cavaliere l'11 aprile in regione. Domani arriva Casini. E la prossima settimana previsti i comizi di Frattini e Fini

Berlusconi a Udine ma non a Trieste

Antonione: è già stato qui per la campagna 2006. Camber: questa volta andremo noi da lui in Friuli

di Pietro Comelli

TRIESTE Il gran finale a Udine preceduto, forse, da una tappa a Pordenone ma non a Trieste. E questo il programma di Silvio Berlusconi in Friuli Venezia per il prossimo 11 aprile. Non un venerdì qualsiasi della campagna elettorale, ma l'ultimo giorno utile prima del silenzio di rito. Gli ultimi colpi nell'attesa del voto del 13 e 14 aprile, che potrebbero riportare il Cavaliere a governare l'Italia. Un'election day che coniuga la contesa alla Camera e soprattutto al Senato, con una serie di competizioni amministrative. A cominciare dalle elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia, chiamata a rinnovare anche il Comune e la Provincia di Udine.

Proprio le sfide concentrate in Friuli hanno portato il leader del Popolo della libertà a puntare su Udine, con la possibilità di una capatina anche a Pordenone. Ma quando arriverà Berlusconi? «Molto dipenderà dagli appuntamenti televisivi nazionali...», dice Isidoro Gottardo, coordinatore regionale forzista. L'arrivo di Berlusconi in regione, insomma, è subordinato ai passaggi sul piccolo schermo e la polemica sulla par condicio. Duelli televisivi con Walter Veltroni permettendo, il Cavaliere potrebbe arrivare già a mezzogiorno e, quindi, ci sarebbe tutto il tempo per un appuntamento a Pordenone. E magari anche una passeggiata a Trieste, dove gli aficionados azzurri tengono accesa una speranza.

«Adesso non bisogna essere troppo esigenti. Berlusconi è già stato a Trieste, semmai dobbiamo essere stracenti», dice il senatore Roberto Antonione - che abbia deciso di chiudere la campagna elettorale nel nostro territorio, dove si vota per le regionali e anche per le comunali e le provinciali di Udine. Se poi ci sarà qualcosa di più ben venga...». Tutti gli sforzi della macchina organizzativa del Popolo della libertà, sponda azzurra, sono dunque concentrati sulla chiusura della campagna elettorale. Un evento che farà ricadere sul comizio finale di Udine le attenzioni dei mass media nazionali. Non è dato a sapere se Berlusconi parlerà al Carnera oppure sceglierà la

piazza, ma è certo che i simpatizzanti di tutta la regione andranno ad ascoltare il leader del Pdl. «Questa volta andremo noi da lui», dice il consigliere regionale uscente Piero Camber, ricordando il comizio di due anni fa al PalaTrieste. Un appuntamento che diede una mano a Roberto Dipiazza, rieletto sindaco del capoluogo regionale.

Oggi sono altri i candidati da appoggiare. A cominciare da Renzo Tondo impegnato in un difficile duello con Riccardo Illy. La partita per diventare governatore del Friuli Venezia Giulia, visto il numero di elettori nella circoscrizione di Udine, si gioca proprio in Friuli. La scelta di Berlusconi di chiudere la campagna elettorale in regione è la conferma di quanto promesso a Tondo in un recente incontro ad Arcore.

«Verrò a darti una mano», aveva detto il Cavaliere dando il via libera alla candidatura del carnicio.

«La scelta di Berlusconi è un segnale di grande attenzione nei confronti del Friuli Venezia Giulia. Lo volevano dappertutto, ma lui ha scelto di venire qui - sottolinea Antonione - dimostrando una grande stima verso Tondo, il nostro candidato presidente della Regione». Un giudizio espresso anche dal senatore Ferruccio Saro che sottolinea in particolare «il valore locale molto forte, un grande fatto politico. Berlusconi darà il meglio di sé, richiamando giornali e televisioni aiutandoci a vincere queste elezioni».

Prima dell'arrivo di Berlusconi il Popolo della libertà porterà in regione Gianfranco Fini che martedì 1° aprile alle 18 terrà un comizio in piazza Unità a Trieste.

E domani sarà in regione anche il leader dell'Udc Pierferdinando Casini, che a Udine e Pordenone parteciperà a una serie di incontri elettorali. Ieri, intanto, il capolista al Senato Francesco D'Onofrio, nel corso di un incontro a Trieste, presentò il leader regionale Angelo Compagnon, ha parlato di cooperazione internazionale. «Non vogliamo - ha detto - una regione che si metta contro lo Stato come talvolta Illy ha tentato di fare».

(ha collaborato Roberto Urizio)



Il candidato premier del centrodestra Silvio Berlusconi

POLEMICA

Personale precario Assunzioni bloccate all'Arpa: Moretton replica a Dressi e Lippi

TRIESTE Gianfranco Moretton risponde a Lippi e Dressi come vicepresidente, assessore all'Ambiente e commissario del sito inquinato di rilevanza nazionale di Grado e Marano. E assicura che, da parte dell'Arpa, prosegue regolarmente l'opera di validazione delle analisi dei siti inquinati sia di Trieste che di Marano, perché sono stati impostati progetti finanziati ad hoc dall'amministrazione regionale. In relazione alla stabilizzazione del personale, Moretton assicura che l'attuale pianta organica dell'Arpa consente di stabilizzare parte dell'attuale personale precario, ovvero 43 unità, previa indicazione di appositi concorsi pubblici, così come stabilito dalla normativa nazionale. Moretton assicura inoltre che gli attuali dipendenti a tempo determinato, in gran parte in scadenza entro il mese di giugno, verranno rinnovati nei termini stabiliti dall'attuale legislazione in materia.



Calderoli, Tondo e la Seganti ieri sera a Trieste (Bruni)

TRIESTE Su Riccardo Illy, «una bella scatola di cui, purtroppo, i cittadini del Friuli Venezia Giulia, hanno conosciuto il contenuto». «Nemmeno il governatore della Calabria Loiero fa peggio in termini di indebitamento». Su Alessandra Guerra: «Se uno pensa solo al primo posto della lista, la Lega Nord non è probabilmente il suo partito».

Roberto Calderoli non risparmia né il presidente della Regione né l'ex leader del Carroccio in regione. Ascolta i numeri di Pietro Fontanini, quelli che sostengono che il debito regionale «è aumentato del 242%», e polemizza apertamente: «In un'altra realtà sarebbe arrivato il commissario». Nel mirino c'è soprattutto il comparto unico: «Si aumentano gli stipendi dei dipendenti pubblici per avere voti. Inaccettabile». Ma, in serata, ecco la replica di Michele Del Piero.

«Da queste affermazioni si può desumere che il senatore Calderoli abbia poca o nulla dimestichezza con i temi finanziari regionali. Ciò non scusa la gravità di ciò che dice sul debito».

Del Piero ricorda che nel 2007, «mentre il rapporto debito-pil statale si attesta al 105,3%, in regione è al 4,64%». E ancora: «L'agenzia Fitch, nel dicembre del 2007, ci ha assegnato il giudizio AA+, inferiore solo a quello delle Province di Trento e Bolzano». Calderoli, conclude l'assessore, «non si preoccupi. Il Friuli Venezia Giulia non ha bisogno di commissari e potrà presto contare sulla rielezione di un presidente che ha molto ben operato». Il vice Bossi, dal quartier generale della Lega Fvg, presentato, oltre che Fontanini, da Dal Lago, Violino, Follegot e Pittoni, insiste sul federalismo difendendo le Province: «Il modello è il

Trentino Alto Adige. Al contrario in Friuli Venezia Giulia assistiamo a vicende da centralismo assistenzialista». Ma si riparla anche di Euroregione, «che non va pensata a Est ma a Ovest, per una questione di omogeneità economica». «Quando vengo in questa regione - spiega il vice Bossi - vedo diversità nette perfino tra il Friuli e Trieste. Tali da farmi pensare a due Regioni con Province autonome come a un buon progetto per questo territorio».

In serata Calderoli presenzia all'incontro organizzato dalla Lega alla Stazione Marittima, ospiti il sindaco Dipiazza e il candidato alla presidenza della Regione, Renzo Tondo: «Dobbiamo delle scuse a Tondo. - esordisce il vicepresidente del Senato -

«Il debito è a livelli da commissariamento. Intanto hanno alzato gli stipendi a tutti»

Forse aveva ragione Cecotti cinque anni fa: eravamo dei visitatori e abbiamo sbagliato, ma in buona fede e forse Renzo avrebbe perso lo stesso visto che era la prima volta del

«pacchetto Illy» ma oggi, assicura Calderoli, ci sarà il recupero anche perché ho visto cosa ha fatto Illy in Regione e mi ha addirittura fatto apprezzare Bassolino...». Parole decisamente meno dolci nei confronti di chi fu candidata al posto di Tondo, ovvero Alessandra Guerra: «Le battaglie si combattono non solo quando si vincono - afferma Calderoli - e noi non abbiamo bisogno di un soldato che si ritira se viene messo al quarto posto in lista». L'esponente leghista auspica quindi l'ipotesi, tutt'altro che remota, di avere un deputato e una senatrice triestini: «Ve lo meritate - sottolinea Calderoli rivolgendosi a Massimiliano Fedriga e Federica Seganti - perché finalmente anche a Trieste si è riusciti ad unire la Lega con gli altri movimenti autonomisti».

m.b.-r.u.

Degano: confermano una tendenza. Saro: uno schiaffo la preferenza degli operai per il centrodestra

Polemica sui sondaggi e il voto dei ceti sociali Illy: bisogna saperli leggere. Tondo: basta spot

TRIESTE Il centrosinistra minimizza la rimonta degli avversari e Riccardo Illy avverte: «I sondaggi bisogna saperli leggere con professionalità, perché l'errore standard potrebbe indurre a un'interpretazione poco oggettiva». Non tradisce nervosismo il presidente uscente mentre Renzo Tondo, dato in recupero, punta in alto: «Il sondaggio Swg conferma che saremo impegnati a ridare un futuro reale e non virtuale al Friuli Venezia Giulia, lasciandoci alle spalle gli spot di cinque anni che hanno allontanato questa regione dall'Europa dei fatti». Nemmeno la ripartizione del campione - che vedrebbe da una parte donne, pensionati e lavoratori dipendenti preferire Illy e dall'altra giovani, autonomi e operai scegliere Tondo - suscita emozioni nel presidente Illy. «Quando si rappresenta un campione di 1,2 milioni di persone con soli 1000 inter-

vistati e si spacca la platea in sottocategorie - dice -, il livello di attendibilità dello studio diventa poco significativo». Ma quelle sottocategorie hanno invece un valore importante per il centrodestra.

«Uno schiaffo al centrosinistra: il ceto operaio del Friuli Venezia Giulia - commenta Ferruccio Saro - si è sentito tradito dal governo regionale guidato da Illy, questo significa che la classe storica di riferimento della coalizione di sinistra non si sente rappresentata da un falso centrosinistra e tanto meno non si sente rappresentata dalla Sinistra Arcobaleno che così tanto predica pro operai ma ben poco raccoglie in termini di voti e di credibilità». Altro segnale rilevante



Riccardo Illy



Renzo Tondo

per il senatore del Pdl è «il calo degli indecisi» che corrisponde «all'aumento dei voti assegnati a Tondo». Anche i giovanissimi sembrano preferire Tondo «perché è l'uomo della comunicazione diretta - dice Piero Camber - e i ragazzi hanno bisogno di questo. Illy è uomo alghide è come il direttore dell'ospedale, non parla mai con il paziente. Lascia che siano i primari a farlo ma evidentemente anche i suoi primari sono spariti». A smussare le speranze di Tondo ci pensa Bruno Malatita (Cittadini) secondo il quale il candidato del centrodestra non riesce «ad andare più in là di due parole sulle quali sta incentrando tutta la campagna elettorale: spot e virtuale. Virtuale - ha aggiunto - è forse la

sua speranza, mentre questa Regione nei cinque anni di governo Illy è riuscita a compiere realizzazioni e impostare progetti che l'hanno collocata sulla scena europea e ai primi posti in Italia per sviluppo economico e qualità della vita». Anche dal Pd l'invito ad andare oltre i sondaggi. «Tutto va tenuto in considerazione ma l'unico risultato che conta - commenta Cristiano Degano - è quello elettorale. I sondaggi confermano comunque la tendenza favorevole nei confronti del presidente. Quello che dobbiamo fare è consolidare questo trend positivo lavorando in queste settimane, come stiamo facendo, per coinvolgere il più possibile le persone, una per una. A partire da domani con l'appuntamento nel gazebo dove incontreremo gli elettori delle primarie per costruire con loro un risultato importante».

m. mi.

Il ministro e capolista alla Camera del Pd tornerà in regione il 9 aprile

Damiano: Fvg modello di sviluppo

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia è una regione d'eccellenza. Lo dimostrano le sue realtà produttive e il fatto di riuscire a coniugare sviluppo ed equità sociale». Il Ministro Cesare Damiano, nella sua tappa pordenonese, promuove il territorio regionale. Una attenzione quella di Damiano - che tornerà in Friuli Venezia Giulia il 9 aprile - soprattutto al mondo del lavoro: «Bisogna coniugare le esigenze delle imprese - ha detto - con quelle dei lavoratori, cosa che in questa regione viene avviata già». Non si può negare «la buona flessibilità» per il Ministro, ma il lavoro flessibile «deve essere tassato di più di quello stabile». Plauda alle politiche regionali per la stabilizzazione dell'occupazione, «sono a favore degli incentivi per trasformare il lavoro temporaneo in lavoro stabile, anche se da soli non bastano», e al Ministro Frattini



Cesare Damiano

ni che ha criticato la sua rigidità in quanto uomo del sindacato prima che politico replica: «Questo "rigido" di Ministro ha applicato la legge Biagi, cosa che il governo precedente non ha fatto. Mi sono alleato, a livello europeo, con i Ministri

del Lavoro di Spagna (socialista), Francia (destra) e Grecia (destra) sul tema della sicurezza sul lavoro. Ho portato sindacati e Confindustria a sottoscrivere l'accordo sul welfare». Con l'antagonista Frattini, Damiano ha comunque toni pacati anche perché il destino li unisce e non solo perché li vede entrambi capolista in Friuli Venezia Giulia. «E' il mio vicino di casa a Roma viviamo nello stesso palazzo, io al quarto piano lui al terzo». Quanto ai sondaggi elettorali che vedrebbero il Pdl in testa in Friuli Venezia Giulia, Damiano commenta: «Esiste una tradizione politica del dopoguerra che sicuramente determina ancora gli orientamenti politici - dice -. Credo comunque che il fatto di correre da soli rappresenti la vera novità di queste elezioni lo dimostra il fatto che più passano i giorni e più diminuisce il distacco dal centro destra».

Il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università degli Studi di Trieste, prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Francesco Moletta

per lunghi anni docente presso la Facoltà di Ingegneria.

Trieste, 29 marzo 2008

Nel XXII anniversario della scomparsa di

Alma Rinaldi in Marzari (Giugi)

il marito BRUNO ed il figlio PAOLO la ricordano con immutato rampianto.

Trieste, 29 marzo 2008

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	20	170	polverosa	28 su 30	105 su 110	20 su 80
Piancavallo	50	130	compatta	12 su 13	24 su 25	26 su 26
Forni	30	100	primaverile	3 su 7	10 su 16	0 su 15
Ravascletto	60	100	fresca	10 su 12	26 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	30	100	compatta	11 su 11	28 su 32	10 su 60
Sella Nevea	30	200	fresca	5 su 7	13 su 15	3 su 5
Cortina	50	160	fresca	36 su 37	110 su 110	18 su 75,5
Val Gardena	30	100	compatta	58 su 59	115 su 115	42 su 102
Val Badia	30	105	fresca	50 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	10	50	compatta	2 su 16	4 su 19	7 su 20
Arabba	20	160	fresca	26 su 27	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	40	100	compatta	30 su 30	105 su 105	80 su 289
Alta Pusteria	5	100	compatta	25 su 27	48 su 54	72 su 189
Val Zoldana	10	160	fresca	12 su 13	40 su 40	7 su 22,2
Castrozza	40	80	mista	24 su 24	60 su 60	30 su 30
Campiglio	50	95	compatta	23 su 23	60 su 60	21 su 22
Val di Fassa	5	115	compatta	65 su 83	112 su 220	20 su 140



Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dettare agli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
ATT

La struttura sorgerà all'inizio della diga foranea dove sarà costruita a breve anche la nuova Stazione marittima

Fiume: una torre di controllo per il porto

Avviata l'installazione di un impianto radar che controllerà accessi e uscite dallo scalo

CONTAGIO

Allarme rabbia silvestre nell'entroterra parentino

PARENZO Suona l'allarme rabbia silvestre nell'entroterra parentino e l'area interessata dal contagio si estende. Nel borgo di Sbandati sono stati rinvenuti due gatti uccisi dal contagio e nel territorio del comune di Visignano è stata catturata una volpe risultata positiva al test di laboratorio. Lo ha confermato l'ispettrice veterinaria regionale Rajka Lesic, precisando che nel tentativo di arginare il fenomeno è stato nominato un comitato di crisi che ha già definito una serie di provvedimenti. La loro attuazione viene affidata alle amministrazioni comunali dell'area parentina per la precisione a Parenzo stessa, a Visignano, Castellier-Santa Domenica, Torre-Abrega, Visinada, San Lorenzo, Orsera, Fontane e Mompaderno, quindi alla stazione veterinaria e ai cacciatori. Quali le misure predisposte? Innanzitutto la cattura dei cani e gatti randagi, la derattizzazione delle superfici pubbliche e dei cortili con animali domestici e le battute di caccia alla volpe. Inoltre la vaccinazione obbligatoria dei cani oltre i 3 mesi di età per i quali sono anche prescritti la museruola e il guinzaglio. Obbligatoria anche la vaccinazione dei gatti qualora si muovano fuori dalle mure domestiche. La derattizzazione vincola anche le aziende turistiche che dispongono di campeggi e in questo senso finora ha fatto il suo dovere unicamente la «Riviera» di Parenzo mentre la «Plava Laguna» e la «Maistra» stanno ancora tentennando malgrado manchi poco all'apertura stagionali dei campeggi stessi. In tali impianti i maggiori pericoli li corrono gli animali domestici portati dai villeggianti che quindi sono a rischio di contagio.

p. r.

FIUME Nella nuova palazzina che all'inizio della diga foranea (per i fiumani semplicemente «Molo lungo») diventerà presto la sospirata Stazione marittima in questi giorni è in corso l'installazione dell'impianto radar che sarà parte integrante dell'LKC, ossia il sistema integrato di controllo del movimento portuale.

All'interno dell'edificio - dotato a un'estremità di «torre di controllo» vetrata - si svolgono già da qualche tempo i lavori di impiantistica, supervisionati dai tecnici della norvegese «Konsberg Norcontrol», che in collaborazione con quelli della «Ericsson Nikola Tesla» hanno il compito di equipaggiare lo LKC.

Costo delle attrezzature del Centro di controllo portuale, che sarà anche dotato di un sistema automatico di identificazione delle navi in arrivo o partenza, quasi 1,4 milioni di euro. Lo LCK consentirà agli addetti della «torre di controllo» pure di comunicare istantaneamente con tutti gli scali o banchine dell'emporio portuale, inclusi i terminal decentrati di Buccari, Urinj, ecc.

Del sistema di controllo farà parte anche una «boa meteorologica», che presto verrà ancorata nello spazio di mare tra



Un'immagine delle strutture portuali di Fiume

l'entrata della baia di Buccari e il quasi dirimpettaio terminal dell'oleodotto Janaf a Castelmuschio (Omišalj), sull'isola di Veglia.

La definizione di «boa meteorologica» è tuttavia impropria, in quanto questa sarà in grado anche di rilevare i livelli di marea, la temperatura dell'acqua,

forza e direzione del vento e altri parametri.

La sistemazione di questo mini-osservatorio galleggiante dovrebbe essere imminente. I dati verranno direttamente monitorizzati nella predetta torre di controllo LKC. Si ritiene che l'intero sistema potrà essere operativo nel corso dell'estate,

quando il personale previsto dovrà sottoporsi a un corso di abilitazione.

La consegna ufficiale del Centro di controllo portuale dovrebbe avvenire nel corso dell'autunno.

Nei prossimi giorni, intanto, proprio nelle vicinanze della nuova Stazione marittima dovrebbero cominciare i lavori di risanamento della diga foranea nel punto danneggiato dalla singolare collisione di quasi due mesi fa.

Il primo febbraio scorso, infatti, il piccolo cargo romeno «Capadocia», maldestramente manovrato da un comandante obnubilato da superalcolici, speronò un tratto di «Molo lungo», provocando uno spostamento dei massi frangiflutti di una ventina di centimetri.

A pagare il danno sarà la ditta assicuratrice della nave. Per il ripristino si dovranno sistemare circa 300 blocchi di cemento del peso di 35 tonnellate ciascuno, che verranno apprestati nel vicino arsenale del cantiere «Viktor Lenac» e trasportati via mare fino alla diga.

L'opera, inclusi i lavori sottomarini, è stata affidata alla «Pomgrad» di Spalato e dovrebbe concludersi nel giro di dieci mesi.

f. r.

ELEZIONI

Corre con l'Udc di Casini

Circoscrizione estero: Grazia Frank unica candidata italiana

FIUME Un forte impegno a favore della tutela e della crescita della Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia. Questo il punto chiave del programma elettorale della connazionale fiumana Maria Grazia Frank, candidata per la Circoscrizione Estero - Ripartizione Europa, nella lista Udc-Casini per la Camera dei deputati del Parlamento Italiano. La Frank, che ha tenuto una conferenza stampa alla Comunità degli Italiani di Fiume, è l'unica candidata appartenente alla nostra Comunità nazionale, che si presenta alle politiche di aprile in Italia. Rivolgendosi ai giornalisti, la candidata della lista Udc-Casini, ha ribadito che - nel caso fosse eletta - si adopererà a favore dell'approvazione della legge di interesse permanente dello Stato italiano verso la sua unica minoranza autoctona all'estero, come pure a favore dei diritti pensionistici, sociali e sanitari dei cittadini italiani che vivono in Slovenia e Croazia.



Grazia Frank

Inoltre ha promesso che si batterà per le necessità dei fedeli cattolici all'estero, per la riapertura delle frontiere rese più rigide da Schengen e per il potenziamento delle strutture consolari nel territorio istro-quarnerino-dalmata. Parlando della sua formazione politica, l'ha definito moderata, pronta a venire incontro alle esigenze dei cittadini. Nel ribadire che agirà in sintonia con la Comunità nazionale e con le sue istituzioni rappresentative, la Frank ha dichiarato che sarebbe importante per la nostra etnia avere un rappresentante al Parlamento di Roma e nel contesto ha invitato i connazionali a fare quadrato attorno all'unico candidato minoritario. Da aggiungere che la Frank ha incontrato un gruppo di elettori connazionali di Veglia, appuntamento avvenuto nella locale Comunità degli Italiani. Nel corso dell'incontro, durato un'ora e mezza, si è rivolta pure agli esuli veglioti e di altre aree di Istria, Quarnero e Dalmazia, ribadendo la necessità di venire incontro alle loro necessità e aspirazioni.

a. m.

Siglato l'accordo con la regione litoraneo-montana. Affitto annuo di 76mila euro per 5 anni. E un banchiere russo punta a ottenere un tratto di costa a Laurana

Un magnate croato avrà la spiaggia privata a Medea

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA

EUROSUPER

euro 1,055

SUPERPLUS

euro 1,074

PRIMADIESEL

euro 1,138

fonte: Petrol

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1372 €

BENZINA SUPER 98

kune/litro 8,38

EURODIESEL

kune/litro 8,15

1,11 €/litro

fonte: Ina

FIUME Prima o poi c'era da aspettarselo. Anche se la legge lo vieta in modo tassativo, il magnate croato della grande distribuzione, Ivica Todoric, proprietario della catena di supermercati e centri commerciali «Konzum», avrà la sua spiaggia privata. Per la quale verserà alle casse dell'amministrazione conteale fiumana un affitto di circa 76 mila euro l'anno (più il 3 per cento dei proventi di un'eventuale attività commerciale da esercitare sul «suo» tratto di costa). A dare il nulla osta al contratto in base al quale alla «Agrokor Spa» (ossia il gruppo Todoric) viene attribuito in regime di concessione

il diritto esclusivo su un piccolo tratto di costa a Medea (nell'Abbaziano, municipalità di Laurana) è stata la Giunta conteale litoraneo-montana. Una decisione che non ha precedenti nell'area quarnerina e, da quanto se ne sa, pure a livello nazionale. In via meramente formale, la concessione - circa 50 euro al metro quadro - verrà attribuita sulla base di una gara pubblica, alla quale è però praticamente impossibile che partecipino altri pretendenti. E il motivo è semplice, essendo il tratto di costa in questione completamente chiuso, da terra, dalla residenza eccellente del Todoric, ossia Villa Castello, e ai la-



Uno scorcio della costa di Abbazia

ti da scegliere che potrebbero essere «violati» solo da qualche free climber. Il che renderà anche del tutto inutile qualsiasi recinzione, che comunque potrebbe anche essere in-

stallata. L'unica minaccia alla privacy dei residenti nella villa potrebbe pertanto venire direttamente dal mare.

Ma anche in questo caso è prevista la contromi-

sura appropriata, sotto forma di barriera galleggiante. Il proprietario di Villa Castello, una elegante costruzione di epoca austroungarica immersa nel verde e che si erge sul piccolo promontorio che chiude a destra la bella e frequentatissima spiaggia di Medea, avrà quindi in concessione esclusiva il suo tratto di costa. La durata del contratto sarà di cinque anni (altro inedito, in quanto le concessioni solitamente non contemplano periodi inferiori ai 15 anni). Durante tale periodo il contratto potrà essere modificato ogni due anni dall'amministrazione conteale, che potrà eventualmente adeguare il costo inizialmente stabilito.

f. r.

IL PICCOLO

presenta i manuali

Verde PRATICO

disponibile vol. 1

Le mie rose

disponibile vol. 2

Bulbi in fiore

disponibile vol. 3

Forbici del giardiniere

disponibile vol. 4

Arbusti e rampicanti

in edicola vol. 5

Fiori del mio giardino

5 aprile vol. 6

Verde in casa

12 aprile vol. 7

Giardino degli aromi

19 aprile vol. 8

Meravigliosi bonsai

26 aprile vol. 9

Calendario lunare

3 maggio vol. 10

Il mio orto

10 maggio vol. 11

Il mio frutteto

17 maggio vol. 12

Davanzali, balconi e terrazzi

24 maggio vol. 13

Riprodurre le piante

31 maggio vol. 14

Le mie piante grasse

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



IN EDICOLA IL QUINTO VOLUME "I FIORI DEL MIO GIARDINO"

Questa guida è una fonte preziosa di suggerimenti su quali erbacee da fiore scegliere e come impiegarle per **raggiungere i migliori risultati** nelle condizioni più varie, dal balcone al giardino.

Oltre a **utili schede** in cui sono riportate le caratteristiche e le esigenze colturali dei singoli generi, particolare attenzione è rivolta alle **tecniche di coltivazione** (terricci, concimi, annaffiature, difesa).

- erbacee da fiore annuali, biennali e perenni
- le principali specie in 60 schede
- come seminarli e moltiplicarli
- la coltivazione stagione dopo stagione
- caratteristiche ed esigenze
- organizzare semine e piantagioni
- segreti per una corretta coltivazione

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,00 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,00)

in ogni volume

96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti





SPECIALE UDINEMOTORI 2008

A cura della Manzoni & C. Pubblicità



Udinemotori è tempo di occasioni

Sabato e Domenica ritorna in Fiera a Udine la rassegna mercato dell'auto e del veicolo usato con oltre un centinaio di espositori presenti

E' il più grande mercato del veicolo usato d'Italia e unica manifestazione fieristica sul genere, Udinemotori - Rassegna mercato dell'auto e del veicolo usato - in programma il 29 e 30 marzo in fiera a Udine. Giunta alla sua quinta edizione la manifestazione è costantemente cresciuta negli anni - proponendo anche una serie di eventi che hanno catturato l'interesse degli oltre 150.000 visitatori presenti nelle passate edizioni - confermando la sua formula che è risultata particolarmente azzeccata.

Un grandissimo mercato dal quale attingere veicoli d'occasione di ogni genere, dalla classica autovettura usata, alla moto per passare al veicolo commerciale o addirittura alla barca a prezzi definiti "fiera" e quindi difficilmente "spuntabili" durante l'anno.

Un appuntamento molto importante che è particolarmente atteso da chi è alla ricerca della migliore occasione e che permette al visitatore di poter ammirare e toccare oltre gli 1000 veicoli esposti da circa 70 espositori.

Ma la vera novità dell'edizione 2008 di Udinemotori è la 1ª edizione di For4for - La fiera del fuoristrada e del SUV - che si svilupperà all'interno del padiglione n. 6 con oltre 50 fuoristrada di tutte le marche esposti e che si svilupperà nell'attigua area esterna proponendo i veicoli fuoristrada della Protezione Civile Regionale debitamente allestiti ed i mezzi di ultima generazione utilizzati dall'Esercito Italiano oltre ad una nutrita presenza di fuoristrada da "competizione".

Udinemotori, tra l'altro, quest'anno si è arricchita di un'ulteriore ed importante evento qual'è la prima tappa del campionato nazionale M-MX MOTARD 2008 organizzato dall'associazione TOP GUM che si svolgerà all'interno del quartiere fieristico domenica 30 marzo, alla quale parteciperanno oltre un centinaio di centauri provenienti da tutta Italia.

Domenica 30 marzo sarà anche la giornata del 3º Motoincontro Udinemotori - che nelle passate edizioni è riuscita a portare in fiera oltre 5000 appassionati della 2 ruote - e del 3º Salone del HIFI CAR.

Quest'anno l'evento è ulteriormente cresciuto tanto da farci riflettere seriamente su come poter cambiare la sua formula senza farne perdere le sue caratteristiche d'origine - dice Oscar Noselli, organizzatore della manifestazione - in quanto riteniamo che eventi e proposta del nuovo non debbano interferire sulle caratteristiche classiche del mercato d'occasione che la manifestazione ha mantenuto in questi anni regalando grosse soddisfazioni.

Dovremmo quindi aspettarci grosse novità per

l'edizione 2009 di Udinemotori godendoci intanto quelle che anche quest'anno l'evento propone. Appuntamento, quindi, per tutti gli appassionati di motori e per chi è alla ricerca della sua nuova vettura d'occasione, sabato 29 e domenica 30 marzo dalle ore 9,00 alle ore 20,00 in fiera a Udine. L'ingresso, come ormai è consuetudine, sarà gratuito.



Anche UDINE 4X4 a "4For4"

L'UDINE 4X4 in collaborazione con il Fuoristrada Club Trieste ed il Nord Est 4x4 nell'ambito di "UDINE MOTORI" presenta il MONDO DEL FUORISTRADA in un'area dedicata all'esterno del padiglione 6. Una ventata di novità portata da questi club di fuoristradisti che, esponendo i propri mezzi, intendono trasmettere la passione che li accomuna e far conoscere ai più tutte le attività da sempre organizzate: viaggi nel deserto, raduni e manifestazioni a stretto contatto con persone diversamente abili (FAI SPORT UDINE). La partecipazione a questa importante manifestazione sarà occasione per presentare un evento unico e innovativo in Friuli Venezia Giulia: FIESTE A MANETE - MAJANO 25-26-27 luglio 2008, trattasi di un meeting a livello italiano in cui tutti gli appassionati delle "gomme tassellate" potranno misurarsi in varie specialità. Info: www.udine4x4.org



"4For4" IL PRIMO SALONE DEL FUORISTRADA E DEL SUV

E' la novità della 5ª edizione di Udinemotori, "4for4" ovvero il primo salone del fuoristrada e del SUV che si svilupperà all'interno della manifestazione sabato e domenica. Una vetrina con tutte le opportunità che il mercato automobilistico propone in un segmento in costante crescita.

Infatti il concetto di un veicolo che possa essere talmente versatile da coniugare il fabbisogno giornaliero con le esigenze del tempo libero ha contribuito alla crescita delle vendite e quindi all'entrata in campo di quasi tutte le case automobilistiche.

Oggi il mercato del Fuoristrada e del SUV si è ritagliato un'importante quota ed è destinato a crescere ulteriormente nel settore degli autocarri e dei Pick Up.

I visitatori che entreranno all'interno del Padiglione 6 della Fiera potranno ammirare oltre una sessantina di mezzi mentre nell'area esterna saranno esposti i mezzi fuoristrada della Protezione Civile Regionale ed una gamma di vetture allestite per le competizioni fuoristradistiche oltre ai mezzi dell'Esercito Italiano. Una novità che sicuramente richiamerà curiosi ed appassionati del fantastico mondo del 4X4.

E' ed solo l'inizio dell'evoluzione che Udinemotori proporrà dalla prossima edizione - sono le parole di Oscar Noselli, ideatore ed organizzatore dell'evento - sulla quale stiamo già lavorando.



... PITBIKE ... UN GRAN PREMIO IN MINIATURA

Domenica a "Udinemotori" la prima tappa del campionato Nazionale Mini-Mx Motard 2008

Piloti provenienti da tutta Italia, dilettanti e professionisti animeranno la giornata di domenica 30 marzo con la prima prova di questo campionato che mette a confronto gli appassionati del mondo pitbike che alla terra e al fango preferiscono l'asfalto. Molti si chiedono cosa sia una pit bike: una definizione potrebbe essere quella di piccola moto leggera e facilmente trasportabile. Le dimensioni delle ruote variano da 10 a 14 pollici (quelle di uno scooter). Una nuova moda anche per l'Italia, dopo Stati Uniti, Spagna, Francia e Germania, ora arrivano anche da noi. Sono piccole moto che non possono circolare su strada, ma solo in aree private e/o per manifestazioni ed eventi sportivi. Pensate per i piloti in erba, sono subito state apprezzate dai più grandi e, capaci di reggere fino a 100 kg, vengono utilizzate sia su piste sterrate (cross) sia sul nastro asfaltato (motard). Facili da guidare, almeno finché non vengono elaborate, permettono a piloti esperti e non di divertirsi moltissimo. Il loro pezzo forte è il prezzo, si parte da poche centinaia di euro per un prodotto ludico fino ad arrivare a 2 o 3 mila per i prodotti da gara. I siti americani del settore sono carichi di elaborazioni di ogni tipo, da quelle estetiche (kit di adesivi) a quelle per il motore, passando per telai in alluminio, cerchi colorati per arrivare fino ai pneumatici multicolore. Diversi produttori/importatori nazionali ha già in piedi un trofeo ufficiale. Il bello di questo sport è che, per il momento, è ancora abbordabile per molte tasche. Piccole moto per grande divertimento un gioco per adulti e bambini, un giocattolo divertente e gratificante che permette di entrare in pista con una spesa iniziale decisamente contenuta. L'evento è stato organizzato dall'associazione TOP GUM di Udine alla quale potete rivolgervi per qualsiasi informazione riguardante questo "micro" emisfero sportivo visitando il sito www.topgum.it.

NON RISCHIARE..... GUIDA SICURO!

..... Questo è lo slogan con cui si presenta quest'anno ad Udinemotori la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale con il Dipartimento delle Dipendenze ed il Dipartimento di Prevenzione dell'ASS4 "Medio Friuli" in attuazione del Piano della Prevenzione degli incidenti stradali e del Piano Nazionale alcol e Salute con un proprio punto informativo all'interno del Padiglione n. 8 per promuovere la sicurezza stradale e la modifica di comportamenti a rischio, quali, ad esempio, la guida in stato di ebbrezza.

Per l'occasione ci sarà a disposizione del pubblico personale specializzato che fornirà tutta una serie di informazioni a riguardo e distribuirà gratuitamente alcol test.

A tal proposito ricordiamo che Secondo il codice della strada (art.186) il limite legale di alcolemia (concentrazione di alcol nel sangue) durante la guida non deve superare 0,5 gr/l.

Gli effetti sull'organismo aumentano all'aumentare dell'alcolemia. Infatti con 0,5 gr/l si ha una riduzione del campo visivo, una riduzione del 30-40% della capacità di percezione degli stimoli sonori, luminosi e uditivi e una diminuzione della capacità di reazione. Quanto l'alcolemia sale a 0,8 gr/l i tempi di reazione sono fortemente

compromessi e c'è la mancanza di coordinamento dei normali movimenti attuati alla guida. Con l'alcolemia a 1 g/l gli effetti sono di euforia, disturbi motori, mancanza di equilibrio, incapacità di valutare distanze, ingombri e traiettorie dei veicoli. Se si raggiunge un'alcolemia di 1,5 g/l si può avere uno stato di confusione mentale, la totale perdita della lucidità, sonnolenza molto intensa; capacità visiva minima e capacità di reazione totalmente inadeguata.

Le principali sanzioni previste dal codice della strada per chi guida in stato di ebbrezza variano a seconda del tasso alcolimetrico: con alcolemia compresa tra 0,5 e 0,8 g/l è prevista una ammenda da € 500 a € 2000 e la sospensione della patente di guida da tre a sei mesi. Con il tasso compreso tra 0,8 e 1,5 g/l l'ammenda va da € 800 a € 3.200 e arresto fino a tre mesi, con la sospensione della patente di guida da sei mesi ad un anno. Se l'alcolemia è superiore a 1,5 g/l l'ammenda va da € 1.500 a € 6.000 e arresto fino a sei mesi, con sospensione della patente di guida da uno a due anni. Le pene vengono raddoppiate se il conducente provoca un incidente. La patente viene revocata in caso di recidiva nel biennio.



Partner ufficiale dell'evento:
Agos
Un mondo di flessibilità

FIERA DI UDINE 29/30 MARZO 2008

Partner ufficiale dell'evento:
Agos
Un mondo di flessibilità

UDINE MOTORI

5ª RASSEGNA MERCATO DELL'AUTO E DEL VEICOLO USATO

4x4

SALONE DEL FUORISTRADA NUOVO E USATO

1º SALONE DEL FUORISTRADA E DEL SUV

Sabato e Domenica dalle ore 9.00 alle 20.00

DOMENICA 30 MARZO - 1ª tappa del campionato italiano minimotard series 2008

3º Salone del HI-FI CAR

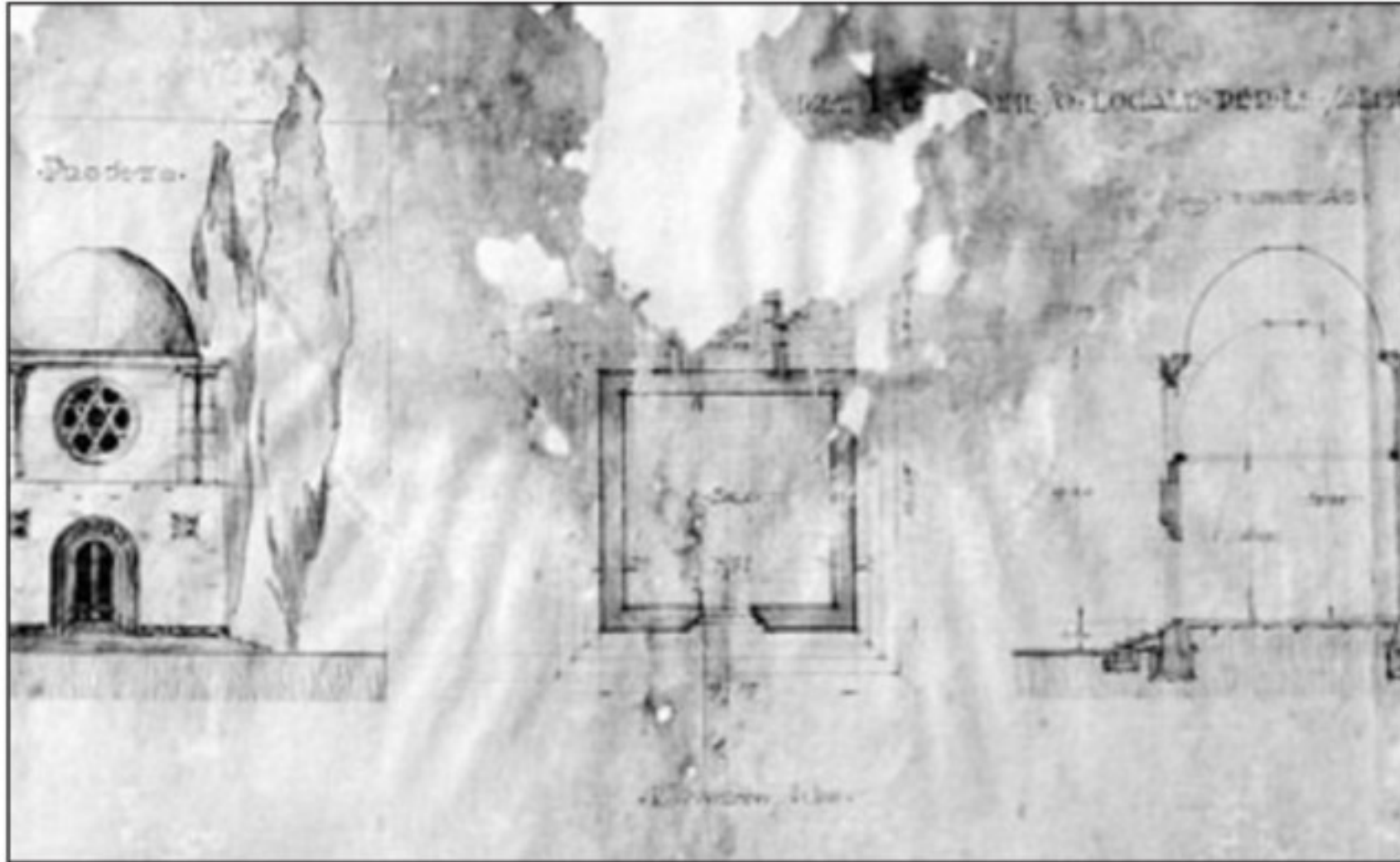
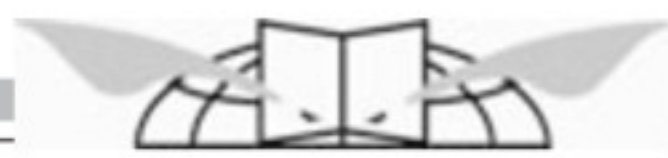
3º Motoincontro "Udinemotori" 3º Gran Prix Tuning

Organizzazione:
(c)venti & co.

INGRESSO GRATUITO

Radio Ufficiale
fantasy

CULTURA & SPETTACOLI



Tra i disegni e i progetti nascosti negli scantinati della Sinagoga di Trieste (a destra un'immagine dell'interno) c'era anche la magnifica sinagoga disegnata da Geiringer nel 1870 con tanto di cupole orientali, inerpicata lungo la via del Monte cantata da Saba



SCOPERTE Le carte erano state nascoste prima dell'8 settembre 1943 e poi completamente dimenticate

Sotto la Sinagoga una Trieste da sogno

Ritrovati e restaurati vecchi disegni e progetti salvati dalla Comunità ebraica

TRIESTE Una magnifica sinagoga disegnata da Geiringer nel 1870, con tanto di cupole orientali, inerpicata lungo l'erta della via del Monte cantata da Saba. E poi un'edicola in marmo, ornata dal nodo di re Salomone, ad abbellire l'ingresso del cimitero di via della Pace.

Tre bagni rituali di semplicità spartana con i gradini che s'immergono in vasche sottostanti l'antico ghetto e gli scaloni della Schola piccola, di rito tedesco, che salgono sontuosi fino al matroneo.

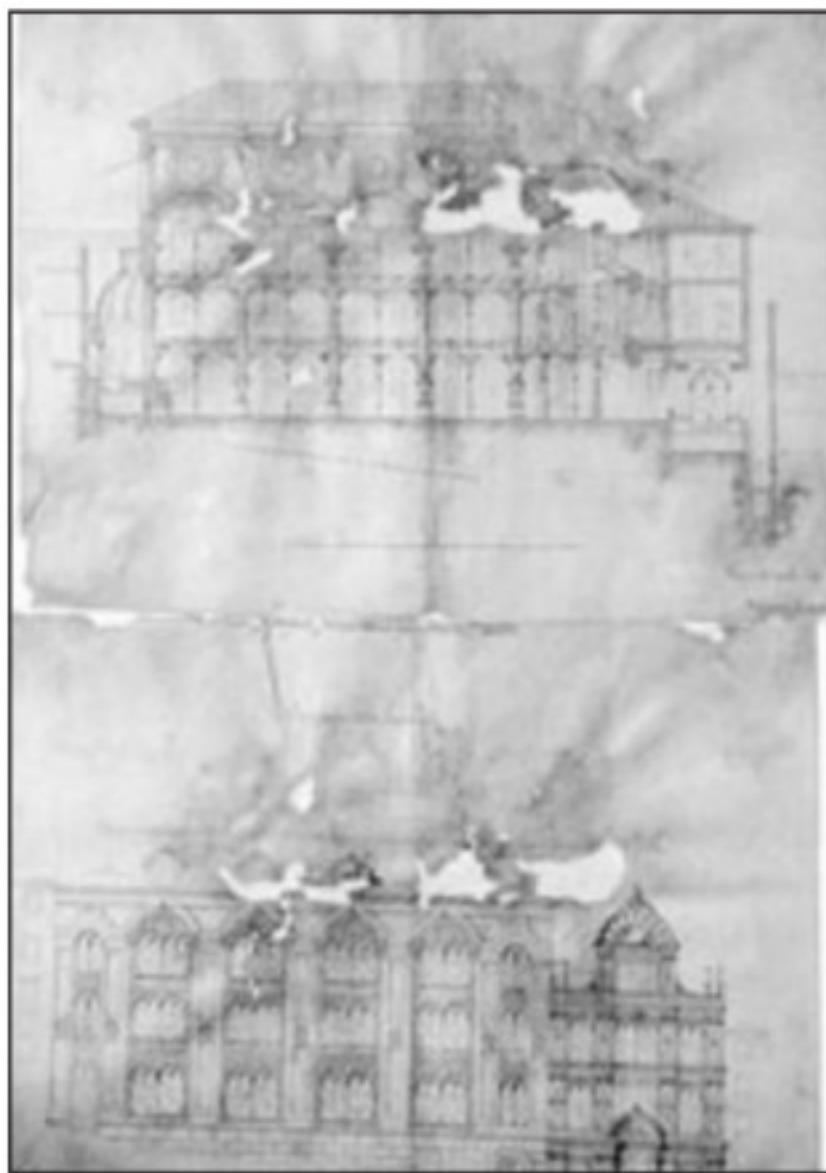
È un catalogo di sogni, di progetti e di speranze infrante quello che emerge dalle carte nascoste e salvate della Comunità ebraica di Trieste: un sorprendente archivio di disegni e documenti tornati visibili, dopo oltre sessant'anni d'oblio, grazie alla paziente opera di restauro promossa dal ministero dei Beni culturali e realizzata dalla Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia.

Presentata al pubblico al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner, nell'ambito della Settimana nazionale della cultura, dal soprintendente Pierpaolo Dorsi, dall'assessore alla cultura della Comunità triestina Mauro Tabor e da Anna Gonnella, responsabile dei restauri per la Soprintendenza, la collezione riporta alla luce un brano di storia per molti versi sconosciuto e ancora

tutto da ricostruire. E ad aggiungere un tocco di mistero e di poesia è la vicenda rocambolesca di questi incartamenti di cui si favoleggiava ormai come di una leggenda.

I documenti - racconta Mauro Tabor - erano stati nascosti prima dell'8 settembre 1943. Nei momenti convulsi che precedono l'arrivo delle truppe tedesche a Trieste vengono sistemati alla rinfusa in alcune scatole per preservarli dalle razzie e qualcuno, forse lo stesso segretario della Comunità Carlo Morpurgo, li sistemò in uno scantinato della Sinagoga.

Da allora se ne perdono le tracce. Protette dall'oscurità del recesso in cui si trovavano, le carte superano inosservate il periodo dell'occupazione, che vede la grande Sinagoga di piazza Giotti adibita a deposito



Una delle preziose carte ritrovate a Trieste

dei libri e delle opere d'arte razziate dai nazisti. E il silenzio continua anche dopo il 1945. «In comunità rimaneva memoria di questa raccolta d'incartamenti - dice Tabor - Ma negli anni dopo la guerra le priorità erano ben diverse. Gli ebrei

che tornavano in città cercavano di ricostruirsi una vita dopo le persecuzioni, tentavano di ritrovare la famiglia, la casa e il lavoro perduto. Non era il momento di dedicarsi al patrimonio storico».

Le carte nascoste riemergono così solo trent'anni fa e finalmente, nel 2004, approdano alla Soprintendenza archivistica regionale che da tempo sta curando,

in un progetto sostenuto dalla Comunità, dalla Regione e dallo Stato, il recupero dell'archivio storico della Comunità ebraica triestina. Patrimonio, ricorda il soprintendente Dorsi, considerato di rilevanza na-

zionale per la ricchezza e le peculiarità delle documentazioni che spaziano da Duemila al Novecento. «Quando le carte sono arrivate nei nostri uffici non si capiva affatto di che cosa si trattava», ricorda Anna Gonnella che ha progettato e diretto il restauro eseguito da un laboratorio romano. «L'umidità - continua - aveva compatto e impastato i fogli fino a trasformare i fascicoli in mattoncini marrone scuro che si sbriciolavano solo a sfiorarli».

La tentazione di lasciar perdere è forte. Gli esperti però non demordono. I documenti vengono umidificati con gradualità in una cella a ultrasuoni e poi separati uno a uno con il bisturi. La delicatezza è massima ma nonostante ciò la carta si scompone in mille frammenti che con pazienza certosina vengono sistemati, secondo le prescrizioni del ministero, su un velo di carta giapponese di pura cellulosa fatta a mano. «Il restauro documentario - precisa infatti Gonnella - non punta come quello conservativo a conferire ai documenti una miglior veste

estriore, ma a restituire loro l'integrità perduta».

Il risultato di queste trafale minuziose è stupefacente. Una volta scomposti i mattoni di carta rivelano infatti un tesoro composto di cinquanta disegni architettonici, di cui molti tinti ad acquerello o tempera, affiancati dai relativi atti che definiscono i preventivi delle diverse opere e da alcune mappe catastali. Spicca la bellezza del lavoro di Eugenio Geiringer, l'ideatore del tram che conduce da Trieste a Opicina, che nel 1870 partecipa al concorso internazionale per la costruzione di una sinagoga a Trieste. Geiringer progetta un sontuoso edificio che dall'odierna piazza Santa Caterina sale lungo via del Monte fino all'allora Schola Vivante. Secondo il gusto dell'epoca il palazzo sfoggia cupole orienteggianti, una facciata finemente decorata e quattro ordini di ampie vetrate. Appartengono al medesimo stile il progetto di un anonimo che per abbellire l'ingresso del cimitero propone un edificio che sembra il fratello minore dell'attuale Sinagoga o gli scaloni pensati per

il matroneo della Schola piccola nel ghetto. Assai più semplici i bagni rituali che dovevano andare a completare il complesso della Schola Vivante o le fontane oggi ospitate nel lapidario del Museo ebraico che un tempo ornavano la scuola israelitica (ed è una delle sorprese narrate da queste carte).

Accanto ai disegni, le mappe, che fotografano con grande precisione molti aspetti dimenticati di Trieste: dall'antico cimitero ebraico, per cui a fine Ottocento si progetta un ampliamento, al ghetto che nella topografia del tempo riassume quella natura di enclave chiusa all'esterno attenuata dallo sventramento degli anni Venti.

«È stata una grande emozione, al termine del restauro, trovarsi davanti a questi documenti - dice Anna Gonnella -. Mi ha colpito e commosso l'attenzione profusa dalla Comunità ebraica triestina nel salvataggio di queste carte che non avevano alcun valore strategico ma che sono state protette perché racchiudevano l'identità comunitaria più profonda».

«Ritrovare questi incartamenti - fa eco Mauro Tabor - è per noi una gioia immensa. Ogni foglio è una scoperta che ci schiude prospettive e aspetti inaspettati della nostra realtà».

Le carte salvate promettono bene dal punto di vista storico perché contengono numerosi spunti per studi futuri. Al di là dell'indubbio valore estetico molti dei progetti contenuti nei pluri nascosti finora non avevano infatti alcuna base documentaria e sono dunque novità assolute. E altre sorprese potrebbe riservare, forse già dal prossimo anno, il completamento del riordino dell'Archivio storico generale ebraico.

«È molto importante - nota Gonnella - ciò che la Comunità ebraica triestina sta facendo in questi ultimi anni, promuovendo il riordino dei suoi archivi e la loro sistemazione in ambito museale. Il lavoro d'archivio non è infatti fine a se stesso. Ma rientra in un'azione di conservazione del proprio patrimonio che solo così può diventare finalmente fruibile per gli studiosi e per la città».

Daniela Gross

CINEMA A Trieste il regista palestinese del documentario «Jenin Jenin»

Bakri: «Sono stato censurato da Israele»

TRIESTE Corpi seppelliti dalle macerie, case sbriciolate e lacrime mischiate alla polvere che ancora si alza dai palazzi sventrati. È l'inferno del campo profughi di Jenin, in Cisgiordania, subito dopo l'operazione militare israeliana che provocò decine di morti civili (o centinaia?) i numeri ufficiali divergono da quelli dei testimoni) nell'aprile 2002.

L'attore e regista israelo palestinese **Mohammad Bakri** l'ha raccontato ieri sera al Cinema Ariston col suo documentario «**Jenin Jenin**», invitato a Trieste dall'associazione Salaam Ragazzi dell'Olivio. Bakri è il protagonista di «Private» di Saverio Costanzo, per il quale ha ricevuto il Pardo come miglior attore a Locarno, ed è nel cast dell'ultimo film dei fratelli Taviani, «La mazzetta delle allodole».

Da documentarista, però, ha toccato un nervo scoperto della recente storia d'Israele, mostrando che quella che il Governo chiama «battaglia» contro i terroristi è stata invece un vero e proprio massacro di palestinesi. Il film è stato bloccato dalla censura israeliana, anche se ora circola in dvd anche in Italia, e Bakri è sotto processo per l'accusa di vilipendio alle forze armate israeliane.

Bakri, com'è riuscito a girare il documentario clandestinamente?

«Il campo era assediato dall'esercito israeliano, era impossibile entrarci. Ho preso un'auto e sono passato per le montagne. Era molto pericoloso perché ero in mezzo agli spari e quando vedevo i tank mi nasconde-

vo. Sapevano che volevo girare un film e non avevano intenzione di farmi passare».

Cos'ha trovato a Jenin?

«Ho vissuto il più grande shock della mia vita. Era tutto completamente distrutto, la morte si annusava nell'aria. Stavano ancora tirando fuori gente dalle macerie, in ogni casa c'era una storia tragica da raccontare. Una donna piangeva per suo figlio disabile rimasto sotto le macerie della sua casa, ho visto la sedia a rotelle tirata su dalla ruspa. Un uomo sedeva su una sedia di plastica, dietro di lui un palazzo crollato. Mi sono avvicinato e mi ha detto: «Cosa puoi fare con la tua telecamera? Puoi forse restituirmi la mia casa?». Sono tutte storie terribili».

Secondo lei quali erano le avvisaglie che la situazione stava precipitando e come si è arrivati all'attacco di Jenin?

«Il 29 marzo 2002, nella notte di Pasqua, c'è stato un devastante attacco suicida palestinese a Netanya. Secondo me Sharon ne è stato contento, perché finalmente aveva una ragione per vendicarsi come voleva. Ero certo che avrebbe attaccato anche Jenin, da dove si diceva venisse la gran parte dei terroristi. È stato disumano, ed è stato un massacro. Lo dimostra il caso di quel militare israeliano che ha demolito case per 75 ore di fila, dichiarando di aver resistito bevendo whisky. Se hai tempo di bere whisky, certo non sei impegnato a difenderti».

Elisa Grando



Mohammad Bakri (Lasorte)

NARRATIVA Un racconto dello scrittore di Pordenone in un'antologia e a maggio il quinto romanzo

Tullio Avoledo, nuove storie ai confini della realtà

di Alessandro Mezzena Lona

Le storie di Tullio Avoledo non hanno confini. Perché nascono da viaggi frenetici dentro questa e altre realtà. Perché non mettono mai in catene la fantasia, anzi la seguono passo passo per vedere dove va a cacciarsi. E allora non deve stupire se Sandrone Dazieri ha scelto lo scrittore di Pordenone per aprire l'antologia «I confini della realtà», pubblicata da Mondadori.

Ciò che stupisce di più è che Avoledo abbia regalato all'antologia del fantastico italiano del terzo millennio, curata da Dazieri, un racconto che potrebbe essere l'incipit di un romanzo nuovo. Si intitola «Nello zoo di Schrödinger». Si muove in un tempo e in uno spazio geografico dove Dan Brown, lo scrittore del «Codice Da Vinci», viene beccato a cercare la tomba di Cristo nel locale caldaie di un anonimo palazzone. Dove le donne si chiamano Charlize, come la bellissima Theron, ma di cognome fanno Tron, rimandando forse al titolo di un racconto di Jorge Luis Borges o a quello del film di Steven Spielberg. E racconta delle improbabili indagini di un poliziotto, omosessuale e politicamente uncorretto, che deve risolvere il caso di un uomo morto ammazzato.

Che sia questo il primo capitolo del mai pubblicato

romanzo «Hotel Vajont»? Il titolo lo suggerisce la stringata biografia di Avoledo inserita, insieme a quella degli altri autori dell'antologia (Eraldo Baldini e Gianni Biondillo, Pino Corrias e Licia Troisi...), nel risvolto di copertina. «No, in realtà quel libro non esiste, non ancora - spiega lo scrittore che ha vinto il Premio Grinzane Cavour con «Tre sono le cose misteriose» - L'ho messo lì quasi per scherzo, insieme ad altri sogni forse impossibili: essere tradotto in 38 lingue, avere già cinque film tratti da miei libri, di cui uno si è aggiudicato l'Oscar per la migliore pellicola straniera nel 2007».

Sogni dell'«altro» Tullio Avoledo, disperso in chissà quale realtà parallela. Vero è, invece, che Einaudi pubblicherà a fine maggio il nuovo romanzo, il quinto, dell'autore dell'«Elenco telefonico di Atlantide», «Mare



Lo scrittore pordenonese Tullio Avoledo

di Bering», «Breve storia di lunghi tradimenti». Un libro, ancora senza un titolo definitivo, nato in maniera decisamente anomala. «Era praticamente già pronto - racconta Avoledo -, poi ho pensato di rileggerlo. Arrivato praticamente alla fine mi sono accorto che uno dei capitoli conclusivi mi piaceva molto, che meritava di essere approfondito. Così mi sono rimesso a scrivere tutto partendo da lì, dalla fine».

Non vuole svelare troppo della trama, Avoledo. Ma assicura che il romanzo spazzerà un po' i lettori più affezionati, dato che porta dentro di sé un'impronta poetica decisamente marcata. «Sarà perché, mentre scrivevo, mi ritornavano alla memoria certi versi di Pierluigi Cappello, ottimo poeta friulano oltre che amico. Per il resto la storia racconta, come sempre nei miei libri, l'altra faccia (o la vera faccia?), di questo mondo. Dove un uomo che lavora per un governo dittatoriale comincia ad accorgersi di quanto folle sia quel sistema politico quando si innamora di una ragazza mezzosangue. Proprio mentre parla la campagna di «pulizia etnica» di tutti i mezzosangue».

MUSICA L'artista marchigiano è presente con tre dei suoi dischi e un libro nelle classifiche di vendita

Allevi, magico piano a Trieste e Gorizia

Ritorna in regione lunedì sera al «Verdi» e martedì al Politeama Rossetti

di Carlo Muscatello

TRIESTE Arriva il pianista che ha trasformato le sue esibizioni in concerti rock. L'ex timidone solitario cui la musica ha letteralmente trasformato la vita. Lunedì sera al Teatro Verdi di Gorizia, martedì (e non è un pesce d'aprile...) al Politeama Rossetti di Trieste ritorna insomma in regione Giovanni Allevi, il pianista fenomeno delle ultime due o tre stagioni musicali, già visto più volte nella nostra regione.

Momento davvero magico per il compositore e pianista di Ascoli Piceno, premiato da pubblico e critica grazie ai suoi dischi, al dvd «Joy Tour 2007» (registrato dal vivo nell'agosto scorso allo Sferisterio di Macerata) e all'«Allevi Tour 2008», partito il 23 febbraio da Roma e che passa da un tutto esaurito all'altro.

Ma ora c'è anche il primo libro, ad alimentare la fama e il successo. «La musica in testa», uscito per Rizzoli, ha venduto 33 mila copie nei primi dieci giorni, entrando ai vertici delle classifiche di vendita. Un libro - che martedì alle 18 verrà presentato alla Feltrinelli di via Mazzini, a Trieste, alla presenza dell'autore - dal tono leggero ma al tempo steso ricco di frasi, episodi e aneddoti che permettono al pubblico di conoscere meglio questo artista così particolare.

Storico l'episodio in cui il ragazzo non esita a travestirsi da cameriere alla cena di apertura della Scala per avvicinare Riccardo Muti, il suo idolo. Per tutta la sera Allevi serve i vini e porta vassoi pieni di prelibatezze, finché trova finalmente il momento di consegnare al maestro un suo cd. Parole, complimenti e auguri di circostanza, ma è grande la delusione del giovane musicista quando, a fine serata, ritrova il suo cd «dimenticato» da Muti sul tavolo, fra piatti e bicchieri sporchi...

Poi viene fuori che in un'intervista Allevi dice di considerare Mozart noioso. Per questo viene quasi aggredito da una ragazza: «Come si permette di criticare un genio assoluto della musica?» Preso dal panico, il nostro per fare ammenda apre il concerto successivo con un brano del grande



La tournée del pianista e compositore Giovanni Allevi fa tappa lunedì al Teatro Verdi di Gorizia e martedì al Rossetti di Trieste

compositore, ma prima si scusa con il pubblico: «Spero di non annoiarvi...».

O ancora si legge di una volta che, dopo una lunga tournée negli Stati Uniti, il pianista si riposa al mare, steso su una sdraio, quando viene suo malgrado ingaggiato come giudice per una gara di... polpette. Polpette che è quasi costretto a mangiare a forza, cosa che però fa volentieri, provando «la strana ebbrezza del sentirsi, per una volta, giudice e non giudicato...».

Sfogliando il libro sono diverse le frasi che colpiscono il lettore: «I tasti racchiudono un giardino di meraviglie», «Se impariamo a fare silenzio, saremo in grado di cogliere l'eterna danza che ci circonda», «Non bisogna mai aver paura di rompere le regole, se è il nostro cuore a chiederlo».

E ancora: «L'ispirazione può regalarci momenti di gioia pura», «Le persone in viaggio verso il proprio sogno vanno sempre protette», «Le nuove generazioni trascineranno il mondo ver-

so un Nuovo Rinascimento»...

Oltre al libro, attualmente Allevi - che compie trentanove anni il 9 aprile - ha ben tre dischi in classifica fra i primi trenta: il doppio disco dal vivo «Allevilive» (uscito nell'ottobre 2007, oltre 60 mila copie vendute, comprendente l'inedito «Aria» e ventisei brani tratti dai quattro album di Allevi per pianoforte solo: «13 dita» del '97, «Composizioni» del 2003, «No Concept» del 2005, «Joy» del 2006), e appunto l'album «Joy» (oltre 120 mila copie vendute) e il vecchio «No Concept» (oltre 70 mila copie), che non mollano le posizioni.

Ma il musicista sta già lavorando al nuovo album di composizioni inedite. Il 10 aprile deve infatti consegnare il materiale alla casa discografica. La pubblicazione del disco, per pianoforte e orchestra, è prevista a giugno per Bollettino/Ricordi, Sony Bmg Music.

Sarà un'altra tappa di

una carriera che ha dell'incredibile. Allevi è infatti ormai apprezzato dagli Stati Uniti al Giappone. A conferma di quanto di buono aveva intuito Jovanotti quando nel '97 decise di produrre per la sua etichetta Solelu il primo album di quel ragazzo alto e magro, con gli occhiali e una gran testa di capelli ricci, diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio Morlacchi di Perugia e al Verdi di Milano, ma anche laureato in filosofia con una tesi su «Il vuoto nella Fisica Contemporanea».

Il pianista ha poi continuato a collaborare con Jovanotti, in studio e dal vivo. E forse anche da lì ha tratto questa sua splendida sensibilità pop ben innestata su un impianto classico e jazz, che si coglie nei dischi e nei concerti. Di Allevi l'ascoltatore apprezza il senso melodico del pianismo, quel suo muoversi oltre ogni barriera di genere e al di fuori di categorie e definizioni. Sembra di ritrovare, trent'anni dopo, gli insegnamenti di un altro celebre

pianista, Giorgio Gaslini, sulla musica totale.

Di certo oggi Allevi è una delle voci più interessanti e originali della scena musicale italiana e internazionale. Che rielabora la tradizione classica europea aprendola alle nuove tendenze pop e contemporanee. Nel libro l'ha spiegato così: «Devo essere spettatore impossessato della Musica, mentre nella mia mente un silenzio energetico, gravido e vigile segue, vuoto, ogni minimo movimento. Allora come un carillon, ogni elemento entrerà in rapporto armonico con l'altro: il respiro con il battito cardiaco, la pressione con la temperatura delle dita; e la memoria musicale troverà, nel silenzio della mente, un lucido lago ghiacciato su cui scorrere senza alcun ostacolo, senza altre intenzioni che interferisca con quella proveniente dalla tastiera...».

E quando l'ispirazione arriva, Giovanni Allevi si fa trovare sempre pronto. «Spesso - confessa - mi capita di scrivere le note in sms che spedisco a me stesso...».

IN BREVE

«Va' dove ti porta il cuore»
Susanna Tamaro
in scena a Firenze

FIRENZE Sarà a Firenze, dal primo al 6 aprile al Teatro della Pergola, la prima nazionale di «Va' dove ti porta il cuore», la rappresentazione teatrale, prodotta da Roberta Mazzoni e diretta da Emanuela Giordano, del bestseller di Susanna Tamaro che negli anni '90 riscosse un successo mondiale vendendo oltre 14 milioni di copie.

Protagoniste della scena saranno Marina Malfatti e Agnese Nano. La Malfatti farà la parte di Olga, l'anziana donna, filo conduttore della storia, mentre Agnese Nano farà la parte della figlia. La nipote sarà, invece, interpretata da Carolina Levi.

Il 24 luglio a Villa Manin

Esce il nuovo disco dei Rem

ROMA È tutta nel titolo, «Accelerate», l'essenza del 14.o disco dei Rem, in vendita da ieri su etichetta Warner. Ogni aspetto è veloce, rapido, ridotto all'essenziale negli undici brani, che Stipe e soci porteranno in tour nei prossimi mesi (in Italia saranno a metà luglio, e giovedì 24 luglio è attesa la tappa in regione, a Villa Manin di Passariano; ndr). L'album dura 34 minuti, scorre via tra picchi emozionali di pregevole fattura, barlumi di partiture folk e una dose accettabile di rock manierato.

TEATRO Ancora oggi e domani al Rossetti

Lo smalto di qualità del musical «Hair» ristrutturato da Elisa

TRIESTE «When the Moon is in the Seventh House». Quando la luna entrerà nella Settima Casa e Giove si allineerà con Marte, sarà allora la pace a guidare i pianeti. Magari fosse successo, viene spontaneo aggiungere al messaggio che James Rado e Gerome Ragni lanciarono nel 1967, da un teatrino di New York, inventando uno spettacolo da culto che annunciava l'Era dell'Acquario. Un musical che parlava di pacifismo e libertà sessuale ed esibiva giacche di pelle sfrangiata e trip psichedelici. Il titolo «Hair» alludeva ai capelli lasciati crescere lunghi, polemicamente in contrasto con il taglio a spazzola dei marines che in quegli anni partivano per il Vietnam. Molti annusarono meglio il profumo di nuovo che veniva da quell'avvenimento e tra l'odore delle canne di marijuana, fiutarono in quelle canzoni - «Aquarius», «Let the sunshine in», «Good morning starshine» - gli ideali di una generazione che avrebbe potuto cambiare il mondo.

Poco c'è mancato. Il miracolo però non è successo. E quarant'anni dopo siamo ancora qua, a sperare che l'Era dell'Acquario, presto o tardi, abbia inizio. Così fa piacere, in odore di anniversari, ritrovare «Hair», il musical della libertà e della pace, in una versione nuova di zecca, diversa da quella di allora (e da quelle che Rado ha continuato a far circolare nel mondo) e diversa anche dal film che Milos Forman realizzò 12 anni più tardi.

A ristrutturare «Hair» si sono messi la nostra Elisa (alla direzione musicale), il coreografo americano David Parsons e un regista versatile come Giampiero Solari (capace di passare da «Hair» ai recital di Mariangela Melato). Ne è venuto fuori lo spettacolo che va in scena fino a domani al Rossetti e sta con un piede nel '68 dei dialoghi e degli ideali e con l'altro nell'attualità di un cospicuo restyling musicale e scenografico.

All'inizio, in un filmato, vediamo l'oramai 75enne Rado che ci racconta le origini «Hair» e della sua tribù, e il coraggio che ebbero di bruciare le cartoline di chiamata alle armi (si rischiavano cinque anni di prigione). Mentre ai lati due avveniristici ledwall si illuminano con i colori psichedelici di un'epoca e permettono di leggere la traduzione dei testi di canzoni entrate nella storia, e arrangiate ora in sgargianti nuove versioni. Che fanno battere i piedi agli spettatori che le cantarono allora, ma piacciono anche al pubblico di teenager che riempie oggi la sala e le accoglie con gli usuali gridolini.

Nel 1967 «Hair» raccontava una vicenda, quella di chi deve partire per il servizio militare e ritorna dal Vietnam chiuso in una bara. Oggi, la nuova versione annessa il racconto, e si presenta come una compilation di hit famosi a cui la compagnia internazionale degli interpreti dà uno smalto di qualità, che stacca di molte lunghezze la media dei musical di casa nostra. E il merito, oltre che loro, è in gran parte di Elisa.

Roberto Canziani



«Hair» al Rossetti (foto Sterle)

L'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia viene inaugurato oggi pomeriggio a Gemona

GEMONA Oggi, alle 15.30, in via dell'Artigiano 11 a Gemona la Cineteca del Friuli inaugura il nuovo deposito climatizzato, l'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia, alla presenza dei rappresentanti delle cineteche italiane, degli archivi e delle associazioni dei Paesi europei più vicini. Per la Regione, che ha finanziato il deposito con 1 milione e 450 mila euro, ci saranno il presidente Riccardo Illy e l'assessore alla cultura Roberto Antonaz.

La nuova struttura - cui hanno dato forma gli architetti pordenonesi Michele De Mattio e Giuliana Raffin e per la quale sono stati consultati alcuni tra i maggiori esperti nella conservazione come Paolo Cherchi Usai e David Francis - può contenere e conservare nelle migliori condizioni fino a 50 mila pellicole e ospiterà, oltre al patrimonio della Cineteca e della Regione,

anche film appartenenti ad archivi pubblici e privati che attualmente non dispongono di un luogo dove mantenerli in sicurezza. Sono già in corso contatti e trattative in questo senso tra il direttore Livio Jacob e numerose istituzioni.

Il programma odierno prevede la proiezione, alle 20 al Cinema Sociale di Gemona, dell'unico film a soggetto che si conosca girato tra le macerie del terremoto del Friuli, il cortometraggio «Perché» del cineasta veneziano Enrico Mengotti, realizzato a Gemona nel 1976 a poche settimane dalle scosse di settembre.

Ieri, intanto, Cinemazero ha presentato la manifestazione in programma domenica 6 aprile, dalle 16.30, per festeggiare i 30 anni dell'associazione. A celebrare questo importante anniversario ci saranno ospiti come Gabriele Salvatores, Paolo Virzi ed Elio Germano.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO - aperto 7 giorni su 7
ANCHE LA DOMENICA A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 Tel. 040 44104 www.befed.it

TRATTORIA "ALLE DUE SORELLE"
"Te magni de gusto ma te spendi el giusto"
Immersi nella natura - atmosfera rustica - tipica cucina carsica
Via Zona Sacra, 10 - 34078 San Martino Tel. 0481 92262
CHIUSURA MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

ALLA SPATEN
Via Valdirivo 32 - Trieste
Questa sera musica dal vivo con LE MITICHE PIRIE
Info 040 639428

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti. volume 11 Tante idee con le verdure libro € 2,90	ogni sabato VERDE PRATICO Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante. volume 5 I fiori del mio giardino libro € 5,00	disponibile TOP SECRET A SPASSO COL DUCE Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dall'ottobre 1922 al 25 luglio 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini. A spasso col Duce libro € 5,90	a richiesta TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA In quattro volumi, la grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti. Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra ogni libro € 5,90	a richiesta TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca. L'Italia della Shoah il libro € 5,90
--	--	--	---	--

LETTERATURA Omaggio dell'Università allo scrittore di «Necropoli»

Boris Pahor: «Italiano e sloveno sono parte di me e di Trieste»

TRIESTE La memoria non appartiene solo al passato, non più di quanto il passato appartenga alla memoria. Tutto si fonde continuamente nel presente, che non deve dimenticare. Deve invece accogliere e custodire quelle sollecitazioni fatte di immagini e testimonianze in cui poter ritrovare il proprio senso. «Necropoli» di Boris Pahor, riproposto da Fazi Editore, ne è un singolare esempio. Straziato dall'orrore dei campi di concentramento, l'autore sembra raccogliere la fondamentale lezione proustiana e insegnarci come l'arte possa illuminare, salvare e rendere comunicabile l'esperienza, forse anche la più atroce, quella che si colloca sulla soglia dell'indicibile.

Sull'importanza della scrittura di Pahor, sulla sua tensione morale, sull'equilibrio di chi compie davvero un atto di coraggio, ovvero quello di «destrutturare» il dolore, ne hanno parlato ieri pomeriggio Marja Pirjevec dell'Università di Trieste e Walter Chierighin - dopo i saluti del rettore Francesco Peroni e della preside Lorenza Rega - in un incontro organizzato dalla rivista «Konrad» e dall'Università all'Aula Magna della Scuola Superiore di Lingue.

Solo due giorni fa «Necropoli» è stato definito un capolavoro dalla voce di Marco Belpoliti dell'«Espresso». Protagonista una scrittura che si trova in una sorta di «interstizio temporale» dove il racconto dei lager nazisti diventa il resoconto di un'identità difficile. Il tutto nel segno di un paradosso ottenuto dalla rarità di uno stile che fa andare insieme dolcezza e atrocità.

Come fa Boris Pahor a ottenere tutto questo? C'era lo scrittore ai campi di Natzweiler Struthof, insieme all'uomo, e - come disse Luzi a proposito degli autori - sempre aperto rimane il loro debito col mondo. Quello di Pahor ha il sapore della verità. O meglio, come ha osservato Pirjevec: «l'opera di Pahor si concentra su un'unica problematica: la libertà individuale». Tesa tra verismo e lirismo, la studiosa ha messo in luce un'estetica che si sostiene sulla «realtà dei fatti, ma si stacca dal verismo tramite una riflessione sulla solidarietà umana», anche se in «Necropoli» la nuda descrizione dona ai racconti una pregnanza più significativa: «paradossalmente la lingua non letteraria rafforza l'espressione».

Ma dietro a questione di stile o di letterarietà, l'incontro ha evidenziato il destino di un uomo che fin da bambino è stato segnato: «E proprio qui - dice lo scrittore - in questo luogo che se ora è simbolo di convivenza e affetto tra due comunità, non così in quel luglio del 1920, quando le fiamme e

la violenza fascista divorarono queste stesse pareti».

Da allora, come spiega Boris Pahor, l'inizio di un cammino complesso, lacerato, che ebbe origine proprio da quell'incendio della Casa della Cultura Slovena - il Narodni Dom - e che riporta lo scrittore al dilemma della divisione e del rifiuto: «Ripudio acuito con la negazione della lingua e dell'individualità, da cui la necessità di trovare una mia via sul significato di identità nazionale che ovviamente non coincide con nazionalismo». E poi la guerra, la resistenza, l'arresto, i campi di concentramento, il dolore che rende gli uomini uguali, tutte le idee di libertà e democrazia che rischiavano di essere sconfitte, la volontà di riappropriarsi delle proprie parole: «Una ricerca che iniziai da solo tentando di recuperare di nascosto qualche libro sloveno, anche con l'aiuto di un prete di Roiano».

Ma rimane forte, nello scrittore triestino, il dualismo e la convivenza di due espressioni: «Sono stato costretto a scrivere come italiano - dice - ma questo mi ha dato la possibilità di conoscere la letteratura nazionale che ho insegnato per vent'anni alle scuole slovene. Le parole e la letteratura italiana sono parte della mia identità, le due lingue sono parte di me come della città».

Mary B. Toluoso



Boris Pahor alla Scuola interpreti (foto di Andrea Lasorte)

L'affluenza è stata inferiore al passato «Nite for Ixis» richiama soprattutto i più giovani al Palasport di Chiarbola

TRIESTE La quarta edizione di «Nite For Ixis» al Palazzetto dello sport di Chiarbola ha registrato un'affluenza inferiore al passato (circa 600 persone). I problemi organizzativi, i cambi di location e di cartellone (la defezione di Bluebeaters e Roy Paci) hanno influito. Inoltre, in questi quattro anni, la situazione dei live in città è molto cambiata: oggi l'offerta è talmente abbondante e diversificata che il pubblico si è frammentato.

Questo quarto festival, incentrato sullo ska, ha coinvolto soprattutto i più giovani. I concerti sono stati trasmessi in diretta da Radio Punto Zero. Primi ad esibirsi, dalle 18 in poi, Carry All di Tolmezzo e Hi-Per Grease di Gorizia. Durante i cambi di palco la Banda Berimbau si è esibita in una performance itinerante a base di percussioni afro-brasiliane. I Fahrenheit 451 con Sir Oliver Skardy, hanno inserito in scaletta diversi successi dei Pitura Freska come «Pin Floi» e «Papa Nero» (a Sanremo nel '97): vecchie canzoni che sembrano far presa anche sulle giovani generazioni che si sono lanciate nelle danze.

Oly & Bunna hanno proposto un inedito ed estemporaneo progetto acustico. Due voci e due chitarre per una manciata di canzoni tratte dal repertorio delle loro rispettive band: Africa Unite e The Fire (in particolare il brano «Ixis») e la cover di «Redemption Song» di Bob Marley. Il duo si è dimostrato sinceramente coinvolto ed emozionato al ricordo dell'amico di scomparso nel 2005.

Gli organizzatori Fabio e Nicoletta Maddaleni, Stefano «Steve» Brazzatti, Christian Esposito della Pro Loco e il presentatore della serata Steve Giant sono saliti sul palco per i consueti ringraziamenti e per introdurre l'energica performance dei torinesi Persiana Jones. In vent'anni di carriera non avevano mai fatto tappa a Trieste. Con i loro cavalli di battaglia e i più recenti estratti da «Just For Fun» hanno fatto ballare i presenti in un gioioso finale di serata.

Elisa Russo

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.
Il film più atteso dell'anno.

IL CACCIATORE DI AQUILONI

un film di MARC FORSTER

NAZIONALE CINEMA MULTISALA UN FILM DI PAOLO VIRZI
TUTTA LA VITA DAVANTI

NAZIONALE CINEMA MULTISALA un film di CARLO VERDONE
grande grosso e... verdone

GIOTTO CINEMA MULTISALA in un film di Sidney Lumet
ONORA IL PADRE E LA MADRE

NAZIONALE CINEMA MULTISALA DOPO IL DIAVOLO VESTE PRADA LA NUOVA COMMEDIA AL FEMMINILE CHE FARÀ IMPAZZIRE GLI UOMINI
27 VOLTE... IN BIANCO

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
DOMENICA ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 CON INGRESSO A SOLO 4€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

■ ARISTON

TRA UNA VIRADA E L'ALTRA 17
regia di Pino Roveredo, ingresso libero.

ODETTE TOULEMONDE - LEZIONI DI FELICITÀ 20.00
di Eric Emmanuel Schmitt, con Catherine Frot. IV settimana.

LEONI PER AGNELLI 22.00
di e con Robert Redford, Meryl Streep e Tom Cruise.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 14.50, 17.15, 19.40, 22.10
dal best seller di Khaled Hosseini (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

TUTTA LA VITA DAVANTI 14.55, 17.20, 19.50, 22.15
di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli e Elio Germano. Sabato 5 aprile alla fine della proiezione delle 19.30 il regista Paolo Virzi incontrerà il pubblico di Cinecity (a cura di Filmmakers). (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55).

L'AMORE SECONDO DAN 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Steve Carrell e Juliette Binoche, (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45-12.45).

27 VOLTE IN BIANCO 15.20, 17.40, 19.50, 22.00
dalla sceneggiatrice de «Il Diavolo veste Prada», (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45-13.10).

SPIDERWICK - LE CRONACHE 14.40, 16.35, 18.30, 20.25
a Cinecity con proiezione digitale. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50-12.45).

LA VOLPE E LA BAMBINA 14.45, 16.35, 18.25
dal regista de «La marcia dei pinguini». (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55-12.50).

10.000 A.C. 22.15
dal regista di «Independence day» e «The day after tomorrow». A Cinecity con proiezione digitale.

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 15.15, 17.25
la storia di un'amicizia tra mito e leggenda. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45-12.55).

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 20.15
con Nicolas Vaporidis.

COLPO D'OCCHIO 22.20
(di e con) Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio e Vittoria Pucini.

GRANDE GROSSO... E VERDONE 19.35, 22.10
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucciari.

Giovedì 3 aprile Claudio Bisio, Claudia Pandolfi e Luca Lucini ospiti a Cinecity per presentare alle 20.00 in anteprima nazionale il film AMORE, BUGIE E CALCETTO.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinee della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Ingresso 6 €, ridotto 4,50 €, abbonamenti 17,50 €

UN BACIO ROMANTICO - MY BLUEBERRY NIGHTS 16.15, 18.30, 21.00.
di Wong Kar Wai con Jude Law, Norah Jones. Presentato al 60° Festival di Cannes.

LA BANDA 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
di Eran Kolerin. In concorso al 60° Festival di Cannes.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

10.000 A.C. 16.45, 20.15, 22.00
La leggenda. La battaglia. Il primo eroe.

IL FALSARIO 18.30
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

ONORA IL PADRE E LA MADRE 16.40, 18.35, 20.30, 22.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke, Marisa Tomei, P. Seymour Hoffman.

COLPO D'OCCHIO 18.30, 20.20, 22.20
di Sergio Rubini con Riccardo Scamarcio

SPIDERWICK LE CRONACHE 15.30, 17.00

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 15.20 A 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

27 VOLTE... IN BIANCO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il diavolo veste Prada».

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea.

L'AMORE SECONDO DAN 16.40, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia irresistibile con Steve Carell e Juliette Binoche.

SPIDERWICK LE CRONACHE, CENERENTOLA E GLI 007 NANI, WATER HORSE LA LEGGENDA DEGLI ABISSI e ASTERIX ALLE OLIMPIADI domani alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

■ SUPER

www.teatroverdi-trieste.com

WATER HORSE LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 15.30, 17.10
Dagli autori di «Le cronache di Narnia».

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 18.50, 20.30, 22.15
con Nicolas Vaporidis.

■ ALCIONE

LO SCAFNORD E LA FARFALLA 17.00, 19.00, 21.00, 23.00
di Julian Schnabel.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Dalle 16.00 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Durata dello spettacolo 2 h e 30' ca. Repliche: oggi, ore 17.00 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
www.jlrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. «HAIR». ore 16.00 e 20.30. Direzione musicale di Elisa. Coreografie di David Parsons. Regia di Giampiero Solari. Turno libero e N. 2 h.

POMERIGGI MUSICALI AL ROSSETTI. Associazione Internazionale dell'opera. Lunedì 31 marzo, alle 18.00, sala Bartoli del Politeama Rossetti, Concerto «CIAK, MUSICAL» con Daniela Barra e Giovanni Maria Monti. I biglietti si possono acquistare presso il Teatro Rossetti oggi e da un'ora prima dello spettacolo.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 SOTTO PAGA NON SI PAGA. Di Dario Fo. Con Marina Massironi e Antonio Catania. 2.30'. Parcheggio gratuito in Fiera. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

tel. 040-364863

Ore 20.30 FINIRÀ BENE! Di Roger Rueff, regia e adattamento teatrale di Riccardo Fortuna. A cura del Gruppo Teatro Rotondo. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Prevendita Ticket Point c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO MIELA

MADEINIELA - Prevendita da lunedì a venerdì ore 17.00 - 19.00 presso la biglietteria del teatro.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

di via Anarian

Ore 20.30 la Compagnia Teatrale Ex allievi del Toti con la commedia brillante «El congresso dei nonzoli» di Edoardo Paoletti, regia di Paolo Dalfvo. Prevendita Ticketpoint di corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

■ TEATRO SAN GIOVANNI

via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «DIGHE DE YES!» di Loredana Cont e Gerry Braid. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa Cinema 0431-370216

27 VOLTE IN BIANCO 17.30, 19.30, 21.30

5 €.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

per ScenAperita www.cssudine.it. Tel. 0432-506925.

Stasera ore 21, Teatro Palamostre: «LIBRI DA ARDERE» di Amélie Nothomb, con Elio De Capitani, Corrado Accordino, Elena Russo Arman. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it



Scena di «Finirà bene» ai Salesiani

Oggi, alle 22, al Deposito Giordani concerto del duo milanese dei Lombroso, composto da Dario Ciffo chitarra/voce e Agostino Nascimbene batteria.

UDINE Oggi, alle 21, al Palamostre, per la stagione di teatro Contatto, si replica «Libri da ardere» di Amélie Nothomb, con Elio De Capitani, per la regia di Cristina Crippa; alle 18, De Capitani e la sua compagnia incontreranno il pubblico presentati dal critico Roberto Canziani.

Oggi, alle 20.30, al Teatro del Piazzale della Chiesa in località Bressa, a Campofornido, in scena la commedia «Devo serar quel cerchio», di Massimo Papagno.

Prosa e musica 2007/2008. Oggi (turno A), domani (turno B) ore 20.45 MADRE CORAGGIO di Bertolt Brecht con Isa Danielli.

Lunedì 7 aprile ore 20.45 MUGIYONO & MUGI DANCE COMPANY; in programma musiche e danze dell'Indonesia.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

SPIDERWICK-LE CRONACHE 17.45

GRANDE, GROSSO E VERDONE 19.50, 22.15

L'AMORE SECONDO DAN (DAN IN A REAL LIFE) 17.50, 20.10

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 22.00

27 VOLTE... IN BIANCO 17.30

COLPO D'OCCHIO 20.00, 22.00

Lunedì 31 marzo e martedì 1° aprile rassegna Kinemax d'autore: L'INNOCENZA DEL PECCATO di C. Chabrol.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1

IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

Sala 3

27 VOLTE... IN BIANCO 17.40

COLPO D'OCCHIO 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa.

LA VOLPE E LA BAMBINA 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu.

LE CRONACHE DI SPIDERWICK 17.45, 20.00

10.000 A.C. 22.15

Sala Gialla.

UN BACIO ROMANTICO 17.50, 20.00, 22.15

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Reality anomalo di Mtv Italia
a suon di rock tra le sbarre

Mtv Italia ha da poco festeggiato i 10 anni di attività e alcuni suoi prodotti sono fieramente più interessanti (e molto meglio realizzati) di quelli della televisione generalista-monopolista (Rai e Mediaset). Negli ultimi anni è diventato fondamentale saper scegliere i format da adattare per il mercato nostrano e Mtv, con l'agenzia Wilder, ha dimostrato coraggio e intuizione lavorando su un'idea olandese apparentemente "difficile". Giovedì scorso è andata in onda la prima puntata di "R'N'R - Rock In Rebibbia", un reality anomalo. La sua peculiarità risiede nella durata di ogni puntata (solo 50'), nel fatto che, a differenza delle solite pappe allungate e anche "sgarrupate" formalmente degli ultimi anni, il programma è già tutto registrato e ben montato (il lavoro è accuratissimo, sia visivamente che come suono e musica, con citazioni - siamo su Mtv - da Interpol, Sigur Ros...), e, ovviamente, nella realtà in cui il programma è calato. Al posto di una villa usa e getta a Cinecittà o di un'accademia improvvisata, il luogo che ospita questa inusuale esperienza televisiva è umana è molto concreto (e il Grande Fratello qui davvero non scherza): un carcere.

Due maestri di musica, Antonio Gramentieri e Denis Valentini (poco invadenti ma tenaci), hanno selezionato nel carcere di Rebibbia (1250 detenuti per 72 celle) otto ragazzi tra i 18 e i 42 anni per costruire una band che si esibirà in un concerto dopo nove settimane di prove.

Tra l'educativo e il ricreativo, il programma ha permesso a ragazzi interessati e con un po' di talento di distrarsi e imparare a lavorare insieme, sviluppando un progetto concreto. La sala prove rimarrà a disposizione dei detenuti e questo va già oltre il qui e ora televisivo. Le storie raccontate sono dure: ragazzi che hanno iniziato a drogarsi a 13 anni, che hanno truffato, che erano nel posto sbagliato nel momento sbagliato. Storie di errori e orrori per una volta non sbattuti in faccia a intervistatori improvvisati ma raccontati in modo semplice tra una prova e l'altra (la prima puntata si imparava "Sympathy for the Devil" dei Rolling Stones), tra uno spaccato della quotidianità del carcere e la visita di un cantante famoso.

VI SEGNALIAMO

RETE 4 ORE 9.50

TERME E PIEDE DIABETICO

Il termalismo, la fisioterapia e il piede diabetico saranno i temi di oggi a «Vivere meglio», il talk show dedicato alla medicina, al benessere psicofisico e alla qualità della vita condotto da Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti. In studio numerosi ospiti ed esperti.

RAITRE ORE 20.10

GRISHAM OSPITE DI FAZIO

Lo scrittore John Grisham, Claudio Bisio e Simona Torretta sono gli ospiti di Fabio Fazio oggi a «Che tempo che fa». Claudio Bisio presenterà il nuovo film «Amore, bugie e calcetto», di cui è interprete, girato a Trieste dal regista Luca Lucini.

RAITRE REGIONALE ORE 12.25

OGGI A «IL SETTIMANALE»

La rubrica della Rai del Fvg «Il Settimanale» proporrà servizi sul recupero dell'Albergo Impiegati di Monfalcone, su Hieronymus Joseph Franz di Colloredo, principe-vescovo di Salisburgo, sulle scuole d'eccellenza in regione e sul campionato di danza a Lignano.

RAIUONO ORE 23.55

GIORGIA A «MUSIC 2008»

La cantante Giorgia sarà la grande protagonista della puntata odierna di «Music 2008». Una Giorgia in una veste diversa e per lei inusuale, quella di donna, di persona prima che di artista. Ed ancora, il nuovo fenomeno pop d'autore: i Baustelle.

L'ARTE DI ARRANGIARSI

di Luigi Zampa con Alberto Sordi (nella foto), Domenico Modugno e Elli Parvo.

GENERE: COMMEDIA

(Italia, 1954)



LA 7 10.30

La vita e le tragicomiche imprese di un arrivista pronto a schierarsi su qualunque fronte pur di realizzare i propri scopi. Riuscita antologia di macchiette del grande Alberto Sordi sul vizio nazionale del camaleontismo.

THE QUIET - SEGRETI SVELATI

di Jamie Babbit con Elisha Cuthbert (nella foto) e Edie Falco.

GENERE: THRILLER

(Usa, 2005)



SKY CINEMA MAX 21.00

La vita della cheerleader Nina cambia dopo che i suoi genitori accolgono in casa loro Dot, una ragazza sordomuta dalla quale tutti sono attratti. Presto Dot diventerà la custode di molti segreti di famiglia.

UN BACIO APPASSIONATO

di Ken Loach con Atta Yaqub (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Gb/Belgio/Ger/It., 2004)



RAIUONO 1.15

Casim, un ragazzo pachistano che vive a Glasgow, lavora come dj e sogna a possedere un nightclub di sua proprietà. I suoi genitori sono musulmani praticanti e vorrebbero che Casim sposasse la bella cugina Jasmine. Ma Casim incontra Roisin.

MAXIMUM RISK

di Ringo Lam con Jean-Claude Van Damme e Nastasha Henstridge (nella foto).

GENERE: AZIONE

(Usa, 1997)



RETE 4 21.30

Un poliziotto francese va a New York per indagare sulla morte del fratello gemello del quale ignorava l'esistenza. Avrà dei grossi guai. Parecchia adrenalina, ma la sceneggiatura è debole.

ACE VENTURA - MISSIONE AFRICA

di Steve Oedekerk con Jim Carrey (nella foto) e Ian McNeice.

GENERE: COMICO

(Usa, 1995)



LA 7 18.00

Ace Ventura, l'«acchiappanimali», deve ritrovare un pipistrello sacro, la cui scomparsa può causare una guerra fra due tribù africane. Risate demenziali con un Carrey debordante.

CAMBIO MARITO

di Ted Kotcheff con Kathleen Turner (nella foto) e Burt Reynolds.

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 1987)



LA 7 16.00

Il soggetto è lo stesso di «Prima pagina» di Billy Wilder, con la variante che il ruolo che fu di Jack Lemmon è qui affidato a una donna, ex moglie del direttore di una rete televisiva di Chicago, che sta per sposare un fusto di New York.

RAIUONO

06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey
09.30 Settegiorni
10.20 Aprì Rai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tutto bene. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Brigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscati e Marcellino Marriucci.
14.30 Moda & Milano.
15.05 Effetto sabato. Con Elisa Iscardi.
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Rainews
06.10 Tg 2 Si, viaggiare
06.20 L'avvocato risponde.
06.25 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 Quello che
11.25 Aprì Rai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
Con Adriana Volpe
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling. Con Andrea Fusco.
14.00 Spazio 76.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 Alias. Con Jennifer Garner e Balthazar Getty e Ron Rifkin e Victor Garber
19.50 X Factor - La settimana.
Con Francesco Facchinetti.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 Bear nella grande casa blu
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini.
10.30 Art News
10.40 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bell'Italia. Con Cristina Di Domenico.
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport e Bartali
16.40 Trofeo Coppi e Bartali
17.10 Campionato italiano: Lazio - Salerno Lazio - Salerno
17.35 Magazine Champions League
18.10 90' minuto Serie B. Con Franco Lauro.
18.55 Mete 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio

RETEQUATTRO

06.30 Tg 4 Rassegna stampa
06.50 Vita da strega.
07.45 Amico mio.
09.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Doc.
12.30 Un detective in corsia.
Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sipario del Tg 4
15.00 Wolf - Un poliziotto a Berlino. Con Jürgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Hais.
16.00 Ieri e oggi in Tv
16.15 Detective Monk. Con Tony Shalhoub e Billy Schram e Ted Levine e Jason Gray - Stanford.
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Sheer J. Wilson e Noble Willingham.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Loggione
09.20 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
11.40 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
13.00 Tg 5
13.40 Grande Fratello
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

ITALIA 1

08.05 Bernard
08.10 Mostro di marziani
08.35 Ai confini dell'Universo
09.00 Il laboratorio di Dexter
09.15 Scuola di polizia
09.45 Hunter x Hunter
10.15 I cavalieri dello zodiaco
10.40 Bernard
10.45 Hannah Montana.
11.15 Più forte ragazzi.
12.25 Studio Aperto
13.00 American Dad
13.30 Grand Prix Moto
13.55 Grand Prix: Gp di Spagna - Prove MotoGP
15.05 Grand Prix: Gp di Spagna - Prove 125cc
15.20 Grand Prix: Gp di Spagna - Prove 250cc
16.05 Karate Kid III - La sfida finale. Film (azione '89). Di John G. Avildsen. Con Ralph Macchio e Pat (Noriyuki) Morita
19.00 Mamma, ho perso l'aereo. Film (commedia '90). Di Chris Columbus. Con Macaulay Culkin e Joe Pesci e Daniel Stern

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.50 Il tempo della politica
10.30 L'arte di arrangiarsi. Film (commedia '54). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi e Amalia Baldacci e Elli Parvo e Franco Coop.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 F/X. Con Cameron Daddo e Christina Cox e Richard Waugh e Jason Blucker.
14.00 College. Film (commedia '84). Di Castellano e Pipolo. Con Federico Mora e Christian Vadim e Nicola Farron.
16.00 Cambio marito. Film (commedia '88). Di Ted Kotcheff. Con Burt Reynolds e Kathleen Turner e Christopher Reeve
18.00 Ace Ventura - Missione Africa. Film (comico '95). Di Steve Oedekerk. Con Jim Carrey e Ian McNeice e Simon Callow.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.

SKY SKY 1

06.00 Le vite degli altri. Film (drammatico '06). Di Florian Henckel von Donnersmarck. Con Martina Gedeck
08.40 Le rose del deserto. Film (drammatico '06). Di Mario Monicelli. Con Michele Placido
10.30 Babel. Film (drammatico '06). Di Alejandro González Iñárritu. Con Cate Blanchett e Brad Pitt
13.15 Flight '93. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle. Con Brennan Elliott
15.10 Vero come la finzione. Film (commedia '06). Di Marc Forster. Con Will Ferrell e Maggie Gyllenhaal
17.05 Arthur e il popolo dei Minimei. Film (fantastico '06). Di Luc Besson. Con Freddie Highmore.
19.05 Una notte al museo. Film (commedia '06). Di Shawn Levy. Con Ben Stiller e Robin Williams e Carla Gugino e Steve Coogan e Owen Wilson e Paul Rudd e Mickey Rooney e Pierfrancesco Favino.

SPECIALE



> Premio della Tv
48.a edizione del premio della Tv presentata da Milly Carlucci.

TELEFILM



> Senza traccia
Due nuovi episodi della serie con Anthony LaPaglia e Marie Jean-Baptiste.

ATTUALITA'



> Che tempo che fa
Fabio Fazio ospita John Grisham, Claudio Bisio e Simona Torretta.

FILM



> Maximum Risk
Azione con tanta adrenalina con Jean-Claude Van Damme.

VARIETA'



> La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Gerry Scotti.

FILM



> Mamma ho riperso l'aereo
Sequel con il divetto Macaulay Culkin.

TELEFILM



> L'ispettore Barnaby
Nuove avventure poliziesche per l'ispettore interpretato da John Nettles.

FILM



> Notte prima degli esami - Oggi
Commedia di Brizzi con Nicolas Vaporidis.

SKY SKY 3

12.15 Last Exit. Film Tv (drammatico '06). Di John Fawcett. Con Kathleen Robertson e Andrea Roth
14.10 I passi dell'amore. Film (sentimentale '02). Di Adam Shankman.
15.55 Niente di troppo per un cowboy. Film Tv (commedia '98). Di Kari Skogland.
17.30 Garfield 2. Film (commedia '06). Di Tim Hill. Con Brockin Meyer
19.20 La casa sul lago del tempo. Film (drammatico '06). Di Alejandro Agresti. Con Keanu Reeves e Sandra Bullock
21.00 Destini incrociati. Film (drammatico '99). Di Sydney Pollack. Con Harrison Ford e Kristin Scott Thomas e Charles S. Dutton
23.20 Impiegati... male. Film (commedia '98). Di Mike Judge. Con Jennifer Aniston e Ron Livingston

SKY MAX

09.30 Pipistrelli vampiro. Film Tv (azione '05). Di Eric Bross. Con Lucy Lawless e Dylan Neal
11.25 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner e Ashton Kutcher
14.05 The Covenant. Film (horror '06). Di Renny Harlin. Con Steven Strait e Sebastian Stan
15.45 Il colore del crimine. Film (thriller '06). Di Joe Roth. Con Samuel L. Jackson e Julianne Moore
17.40 The Detonator - Gioco mortale. Film (azione '06). Di Fo - Chih Leong. Con Wesley Snipes
19.20 Stormbreaker. Film (azione '06). Di Geoffrey Sax. Con Alex Pettyfer
21.00 The Quiet. Film (thriller '05). Di Jamie Babbit. Con Elisha Cuthbert e Camilla Belle e Edie Falco e Martin Donovan

SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 I signori del gol
10.00 Premier League World
10.30 Inter 100 e Iode
11.00 Playerlist
11.30 Sky Calcio Anteprima
12.00 Preview Show Premier League
12.30 Mondo Gol
13.30 Sport Time
13.45 Campionato italiano primavera: Sampdoria - Genova
15.40 Preview Show Premier League
16.00 Premier League: Birmingham City - Manchester City
18.30 SuperClub
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Preparata
20.30 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Inter
22.30 Sky Calcio Postpartita
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Roma

MTV

07.00 Il tempo della politica
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico.
14.00 Black Lagoon
14.30 Neon Genesis Evangelion
15.00 Gintama
15.30 Vale tutto
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.05 Into the Music
18.00 Flash
19.00 Flash
19.05 Making the Movie
19.30 Star Wars
20.00 Flash
20.05 Pussycat Dolls
21.00 All Access
22.00 Where my Dogs at?
22.30 Flash
22.35 Mtv The Most
23.30 A Shot at Love with Tila Tequila
00.30 Rerapophonic Live @ Mtv Day 2007
01.00 Yo!

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox
13.30 Blistet. Con Albertino. Bilello e Ivan Olita.
15.00 In prova
16.00 Classifica ufficiale album. Con Alessandra Bertin.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Oblongs
19.30 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano D.
00.00 Extra. Con Selena Khoo.
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Notiziario

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Formato Famiglia
10.35 The Flying Doctors
11.05 Appuntamento con la musica classica
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Fondazione Crup per il territorio
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Conosciamo i nostri ospedali
13.55 Snaidero passione Basket
14.20 Documentario sulla natura
16.10 Documentario subacqueo
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.30 Il notiziario regione
20.55 Il mio vicino di casa. Film
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Questa settimana vi parlo di...

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Magazine NLB
16.10 Tuffoggi
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuffoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.35 Alter Eco
22.00 Tuffoggi
22.20 In orbita
22.50 United Strngman 2004
23.20 Tuffoggi Attualità
23.50 Tuffoggi
00.05 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Iride, il colore dei fatti.
Con Lamberto Spolini.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.30 Circumlorando
12.55 Sky On Line
14.00 Rondò. Con Roberto Micali.
19.00 Parla Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Iride, il colore dei fatti.
Con Lamberto Spolini.
23.40 Parla Trieste

I NOSTRI VIAGGI DI PRIMAVERA

Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04
Bad Ischl e Salzkammergut 25-27/04
Slovenia e Terme di Olimia 25-27/04
Sicilia e Isole Eolie 1-8/05

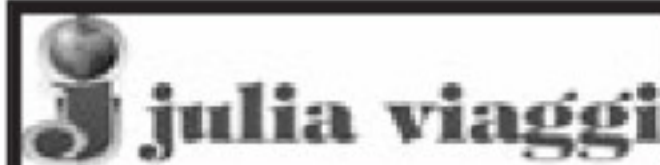
Tour del Portogallo 14-20/05
Austria e Germania 31/05-2/06
Budapest 31/05-3/06
Slovenia e Terme Olimia 31/05-2/06

ISRAELE da Trieste

7-14 giugno
Haifa, Tagba, Cafarna, Nazareth, Gerico, Gerusalemme e tanto altro ancora...

LE GITE IN GIORNATA

Un giorno a Chi vuol essere milionario? 16/04
Venezia per la mostra Roma e i barbari 19/04
Brescia e la pittura americana 26/04
Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani 03/05
Isola di Veglia 18/05



Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it

ORARI: lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30



"VENTURA"

La cerimonia di presentazione è in programma oggi a Monfalcone

"Ventura": la più grande nave passeggeri mai costruita per il mercato britannico

La nuova ammiraglia della flotta P&O Cruises (Gruppo Carnival) è la ventiquattresima nave da crociera realizzata dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone

È in programma oggi la cerimonia di presentazione di "Ventura", la più grande nave passeggeri mai costruita per il mercato britannico, nuova ammiraglia della flotta P&O Cruises (Gruppo Carnival). Si tratta della ventiquattresima nave da crociera realizzata dallo stabilimento di Monfalcone, che proprio in questi giorni festeggia la ricorrenza del centenario dalla sua fondazione. "Ventura" insieme ad altre tre unità realizzate tra il 2004 e il 2007 sempre per la committenza Princess Cruises (Gruppo Carnival) è la più grande nave da crociera finora costruita da Fincantieri. Con le sue 114.000 tonnellate di stazza lorda e una lunghezza di 290 metri può ospitare fino a 4.850 passeggeri, più precisamente 3.592 ospiti assistiti da 1.258 membri dell'equipaggio. La nave è dotata di ogni comfort e dispone di una vasta gamma di possibilità di intrattenimento: è un vero albergo galleggiante, con piscine, (di cui una dotata di copertura scorrevole), negozi, centro benessere, teatri, biblioteca, casinò e discoteca. Tra le particolarità che caratterizzano la "Ventura" una collezione di opere d'arte installate a bordo



nell'ambito di una collaborazione con il Tate Modern, il prestigioso museo d'arte contemporanea di Londra. Innovativo anche l'allestimento della discoteca al ponte 17, dove è stato realizzato un video-wall, con 20 schermi al plasma. La consegna odierna di "Ventura" consolida ul-

teriormente il legame di Fincantieri con P&O Cruises, un brand prestigioso, con 170 anni di storia alle spalle, caratterizzato da un target di clientela particolarmente elevato e rivolto a un mercato, quello inglese, tra i più attivi e vitali al mondo, che negli ultimi anni ha registrato interessanti margini di

crescita. Le due società hanno iniziato a collaborare tre anni fa, quando Fincantieri ha realizzato a Marghera "Arcadia", 82.000 tonnellate, fi nora ammiraglia della flotta. Inoltre Una gemella di "Ventura", inoltre, è già nel portafoglio ordini di Fincantieri, e verrà realizzata sempre a Monfal-

cione, con consegna nella primavera del 2010. Dal 1990 a oggi Fincantieri ha consegnato 44 navi da crociera, di cui 41 per i sei marchi principali del Gruppo Carnival. Di qui ai prossimi 3 anni saranno realizzate altre 21 unità (di cui due in opzione) negli stabilimenti di Monfalcone, Marghera.

FINCANTIERI

I numeri di Ventura

Stazza lorda:	114.000 tonnellate
Lunghezza:	290 metri
Cabine:	2180
Numero passeggeri:	4.850
Ospiti:	3.592
Equipaggio:	1.258

La nave è stata varata l'8 giugno 2007 presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone.



FINCANTIERI - NAVI DA CROCIERA CONSEGNAE / IN PORTAFOLIO DAL 1990 AD OGGI										
Gruppo	Società	Navi			In Portafoglio			Totale		
		Mig. Tonn.	Mig. Pers. (k)	N°	Mig. Tonn.	Mig. Pers. (k)	N°	Mig. Tonn.	Mig. Pers. (k)	N°
CARNIVAL CORPORATION	Carnival	910	23,0	8	300	10,3	3	1.290	33,3	11
	Costa Cruises	1.001	17,8	12	198	4,1	2	1.199	21,9	14
	Princess Cruises	1.249	28,5	12	121	3,1	1	1.370	31,6	13
	P&O Cruises	217	5,1	2	121	3,1	1	338	8,2	3
	Edward	608	14,1	6	567	13,5	5	1.175	27,6	11
Totale Gr. Carnival		4.087	90,5	41	1.491	36,2	12	5.578	126,7	54
Holland America Line					48	0,5	2	48	0,5	2
Disney Cruise Line		197	3,5	2				197	3,5	2
Hurtigruten		27	0,3	1				27	0,3	1
Oceania Cruises					164	2,6	2	164	2,6	2
SilverSea					55	0,5	1	55	0,5	1
Totale		4.311	94,3	44	1.758	39,8	18	6.069	134,1	62

ARREDAMENTI CIVILI E NAVALI

VITRANI
TOTAL INTERIORS

Your Business,
Our Solutions
Worldwide



www.vitrani.it - info@vitrani.it

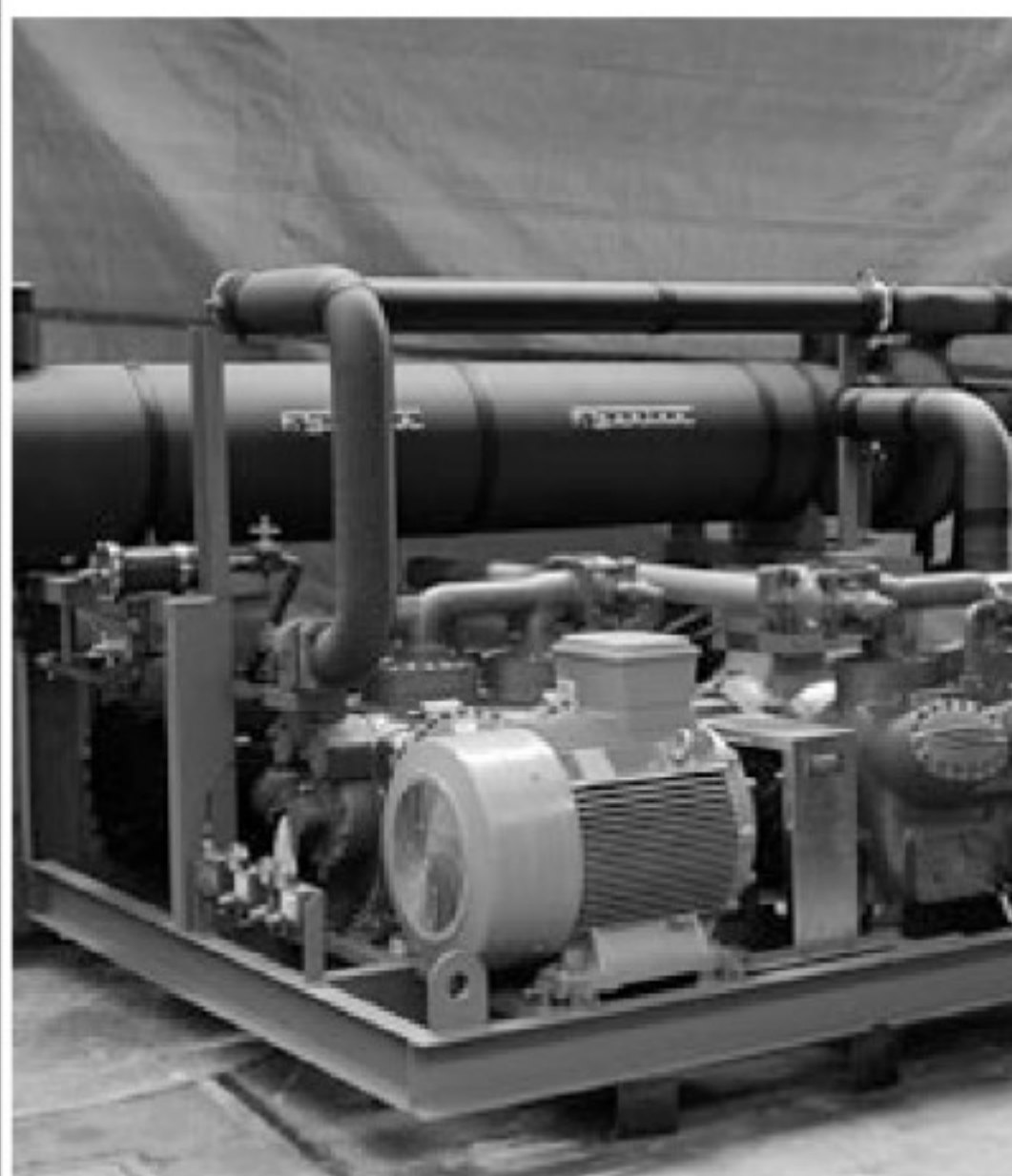
F. Gurian

IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE E CONDIZIONAMENTO

Carrier
FRANCOLO

per la

VENTURA



FORNITURE E MONTAGGIO
DELLE CELLE
REFRIGERATE DI CAMBUSA
LOCKER

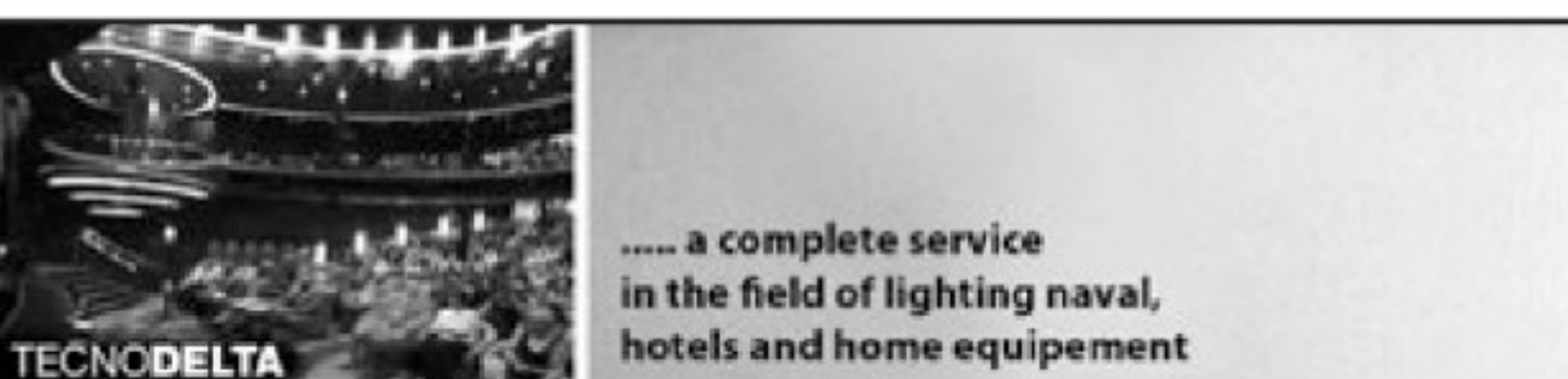
Via Pigafetta, 10 - 34148 TRIESTE
Tel. +39 040 820377/8 - Fax +39 040 381191
www.f-gurian.it - www.f-gurian.com - mail@f-gurian.it

OFFICINE BELLETTI

presenti sempre, anche sulla VENTURA



OFFICINE BELLETTI - Via Caboto, 23 - TRIESTE
Tel. 040.828727 - www.officinebelletti.com



TECNODELTA

..... a complete service
in the field of lighting naval,
hotels and home equipment



TECNODELTA s.p.a.
via Fornace Cavallino, 13/23
20090 Opera - Milano/Italy
ph. + 39 02 57601825
fax + 39 02 57602421



email: tecnodelta@tecnodeltaitaly.com - web: tecnodeltaitaly.com



"VENTURA"

Nella discoteca al ponte 17 un video-wall composto da 20 schermi al plasma che proiettano immagini senza soluzione di continuità

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

"Ventura": Museo d'arte galleggiante

In collaborazione
con il prestigioso
museo Tate Modern
di Londra
la nuova nave
da crociera ospita una
collezione
di opere d'arte

Dal 1990 a oggi Fincantieri ha consegnato 44 navi da crociera, di cui 41 per i sei marchi principali del Gruppo Carnival. Di qui ai prossimi 3 anni sa-

ranno realizzate altre 21 unità (di cui due in opzione) negli stabilimenti di Monfalcone, Marghera, Sestri Ponente e Ancona. Ogni nave da crociera che esce da Fincantieri ha qualcosa in più rispetto alle precedenti, quasi in una continua gara da parte del committente a migliorare l'offerta luxury per gli ospiti. Il

"plus" che caratterizza Ventura è senza dubbio la collezione di opere d'arte installate a bordo nell'ambito di una collaborazione con il Tate Modern, il prestigioso museo d'arte contemporanea di Londra. Innovativo anche l'allestimento della discoteca al ponte 17, dove è stato realizzato un video-wall, cioè una parete composta da 20 schermi al plasma che proietta immagini senza soluzione di continuità.



Fincantieri: erede della grande tradizione italiana in campo navale

Fincantieri è l'erede della grande tradizione italiana in campo navale, con oltre 7.000 navi costruite, molte delle quali rimaste nell'immaginario collettivo. L'azienda è stata capace di adattarsi al cambiamento o di prefigurarlo, facendo convivere in modo sinergico tradizione, esperienza e innovazione. Fincantieri, come noto, è oggi uno dei maggiori gruppi cantieristici al mondo, attivo nella progettazione e costruzione di navi mercantili e militari. E' leader mondiale nel comparto delle navi da crociera e attore di primo piano nel settore dei cruise-ferry. Entrata da poco nel promettente comparto dei mega-yacht ha acquisito alcune commesse particolarmente prestigiose. In campo militare può offrire un'ampia gamma di prodotti che comprende navi di superficie e sommergibili ed è partner di alcune tra le principali aziende del settore difesa nell'ambito di programmi sovranazionali. Tra le cooperazioni più recenti si ricordano quella con il German Submarine Consortium per la realizzazione di sommergibili per le Marine tedesca e italiana, con la società francese DCNS nei programmi per i cacciatorpedinieri della

Oltre settemila le navi
costruite molte delle quali
ancora vive
nell'immaginario collettivo

classe "Orizzonte" e per le fregate FREMM, con il team della Lockheed Martin Corp nell'ambito del programma Littoral Combat Ships per la US Navy. L'azienda è anche presente nel campo delle riparazioni e trasformazioni navali attraverso strutture dedicate in Mediterraneo (cantiere di Palermo) e nel Nord Europa, tramite la società Lloyd Werft, nella quale Fincantieri detiene quote azionarie. In Italia Fincantieri occupa quasi 9.400 addetti (30.000 se si considera anche l'indotto) che operano all'interno di un network produttivo integrato, costituito da 8 cantieri, due centri di progettazione con più di 1.000 tecnici, un centro di ricerca in campo navale e due unità produttive dedicate alla fabbricazione di sistemi e com-

ponenti meccaniche. Il valore della produzione dell'Azienda si attesta ogni anno mediamente attorno ai 2,5 miliardi di Euro, dei quali più del 60% riguardano prodotti di esportazione. Il portafoglio ordini, attualmente raggiunge la cifra record di 12 Miliardi di Euro. Fincantieri, che si confronta in un settore globale con gli altri colossi della navalmeccanica mondiale, è tesa a rafforzare ulteriormente la propria posizione nei core business, valorizzando ulteriormente il patrimonio di competenze di cui dispone. All'interno di questo disegno strategico, gli eventuali partner esteri sono un elemento importante per sviluppare sinergie produttive e commerciali con il network italiano. Per garantire il mantenimento della competitività dell'azienda sui mercati internazionali, Fincantieri è chiamata a fronteggiare un impegnativo ed articolato programma di investimenti, destinati da un lato a sostenere le attività di ricerca ed innovazione migliorando la produttività interna, dall'altro ad attuare una strategia di crescita attraverso partnership finalizzate ad ampliare gli spazi operativi in nuovi segmenti di mercato.



R.S. SICUREZZA ANTINCENDIO

COMMERCIAL & ADMINISTRATION OFFICE

Strada Monte d'Oro, 12/1
34147 Trieste - Italy
Tel. +39 040 2820050 r.a.
Fax +39 040 2820051
E-mail: info@rs-seaservice.com
www.rs-seaservice.com

RAVENNA BRANCH

Via Romagnoli, 4
48100 Ravenna
Tel. +39 0544 455065
Fax +39 0544 459140

P&O VENTURA

- > AREA I - Scale
- > AREA II - Atrio/Casino
- > AREA II - Main Hall
- > AREA III - Cocktail lounge
- > AREA V - Tamarind
- > AREA VI - Central Lido Healt Club Out
- > AREA VI - Open Decks
- > AREA VII - Lido Café
- > AREA VII - Aft Outdoor
- > AREA VII - Aft Indoor Central Indoor
- > AREA VII - Alternative dining
- > AREA VII - Children Area
- > AREA VIII - Disco
- > AREA IX - Locali igiene
- > AREA - Locali igiene Suites

Marmi Vrech G. Srl

Via degli Onez, 42
33052 Cervignano del Friuli - UD -
Tel. 0431-32885 / Fax 0431-32348
www.marmivrech.it
E-mail: info@marmivrech.it

LAVORI ESEGUITI:

> **P&O PRINCESS**
GOLDEN, STAR, GRAND, SUN,
SEA, OCEAN, CROWN, ROYAL,
CARIBBEAN, ARCADIA, P&O
FERRIES EMERALD

> **CARNIVAL**
DESTINY, ICTORY, GLORY,
FREEDOM, CONQUEST,
TRIUMPH, VALOR, LIBERTY

> **DISNEY**
MAGIC, WONDER

> **COSTA CROCIERE**
CLASSICA, ROMANTICA,
VITTORIA, ATLANTICA
TROPICALE, RIVIERA,
CONCORDIA, SERENA

> **HOLLAND A.L.**
AMSTERDAM, MAASDAM,
ROTTERDAM, RYNDAM,

STATENDAM, VEENDAM,
VOLENDAM, ZAANDAM,
ZUIDERDAM, OOSTERDAM,
WESTERDAM, NOORDAM

> **ROYAL DENSHIP (DK)**
YACHT- 125 CLASSIC, FIDEL

> **LURSSSEN (D)**
M.Y SKAT

> **MITSUBISHI (J)**
SHAPPIRE PRINCESS,
DIAMOND PRINCESS

> **PAPENBURG (D)**
STAR CRUISE SUPERSTAR
LIBRA ROYAL CARIBBEAN
OF THE SEA

> **KVAERNER**
MASA-YARDS
HELSINKI (FIN)

> **MSC - FRANCIA**
Q32 - MUSICA

Rusinox

www.rusinox.it

METAL COSTRUZIONI

Progettazione 3D
Realizzazione di scale e balaustre

Via degli Artigiani, 4 (Z.A.)
S. Pier d'Isonzo (GO)
Tel. 0481/70717 fax 0481/70732
e-mail: rusinox@tiscalinet.it

ALLOYS ITALIA
MONFALCONE (GO)
VIA DEGLI SCHIAVETTI, 9 - Zona Industriale
TEL. 0481.710701 - FAX 0481.483004

Società certificata ISO 9001

PRODOTTI PER SALDATURA
MACCHINE - IMPIANTI
ATTREZZATURE - CONSUMABILI
ASSISTENZA TECNICA
OFFICINA RIPARAZIONI

presente anche su **VENTURA**

Holiday
Signs of the Times

Progettazione, produzione e montaggio
della segnaletica di sicurezza, antincendio e hotel.
Insegne luminose decorative per aree pubbliche.
Impianto low location lighting e nome nave luminoso

Trieste - Via Pietraferrata, 3 - Tel. 040.828668
www.holidaysignals.com



"VENTURA"

Dagli inizi degli anni '90 il cantiere di Monfalcone ha costruito una flotta di 24 navi, su un totale di 42 consegnate complessivamente da Fincantieri

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Fincantieri e il cantiere di Monfalcone: obiettivo l'eccellenza

L'innovazione è il motore del successo. Strategico per il mantenimento della leadership è l'investimento nella ricerca.

Dagli inizi degli anni '90, il cantiere di Monfalcone ha costruito una flotta di 24 navi, su un totale di 42 consegnate complessivamente da Fincantieri. In particolare la Crown Princess (consegnata nel 2006), la Emerald Princess (consegnata nel 2007) e la Ventura, consegnata oggi. Il cantiere di Monfalcone si prepara alla costruzione di unità sempre più grandi, come conferma l'ultima impostazione della "Carnival Dream", nave passeggeri da 130.000 tonnellate di stazza. Lo stabilimento di Monfalcone, realtà importante per il tessuto economico della Regione, conta oltre 1.800 dipendenti e garantisce un'elevata occupazione per l'intero indotto che gravita attorno al cantiere. Con queste ditte Fincantieri ha definito un percorso comune di innovazione e nonch  di condivisione dei medesimi obiettivi di eccellenza. Nell'ultimo biennio la Fincantieri si   rivolta a circa 600 aziende del

Friuli Venezia Giulia per un totale di 350 Mil.Euro. Di queste aziende solo alcune sono fornitori navali, tante invece sono le aziende artigiane, anche molto piccole. Monfalcone riveste un ruolo da protagonista entro il network produttivo di Fincantieri, che garantisce qualit  eccellente, tempi di consegna contenuti e, contemporaneamente, flessibilit  per rispondere con tempestivit  alla richiesta di espansione dei volumi produttivi. Strategico per il mantenimento della leadership   l'investimento in ricerca ed innovazione. Nel comparto cantieristico le aziende studiano oggi nuove soluzioni che diventeranno una realt  tra 4/5 anni. Pensare in anticipo, proporre nuove soluzioni ai clienti, ma anche innovare nei materiali, nei processi produttivi e nell'organizzazione, coinvolgere in questa attivit  i fornitori - che concorrono all'80% del valore di una nave -   indispensabile per mantenere la competitivit .



CURIOSANDO NEL PORTAFOGLIO ORDINI

Diamo una sbirciatina al portafoglio ordini, limitandoci agli appuntamenti pi  prossimi. Dopo la Ventura, consegnata oggi a P&O il prossimo appuntamento   con la Ruby Princess (autunno 2008), con un'altra unit  ancora senza nome sempre per P&O (consegna nel

2010). E poi le due nuove ammiraglie di Carnival Cruise Lines: la Carnival Dream e la Carnival Magic, 130.000 tonnellate di stazza lorda, con consegna nel 2009 e 2011. Senza dimenticare la Queen Elizabeth per Cunard Line, che sar  terminata nell'autunno 2010.

"Cantiere 100": la mostra del centenario



Da 3 aprile al 30 giugno su un'area espositiva di 1600 metri quadrati interna allo stabilimento e aperta al pubblico sar  possibile ripercorre i maggiori avvenimenti che dal 1908 ai giorni nostri hanno portato il cantiere a raggiungere l'attuale eccellenza produttiva. Accompagnano il visitatore nel suo viaggio simbolico attraverso cent'anni di storia modelli, fotografie, cimeli e contributi filmati d'epoca provenienti dalle teche Rai. Il percorso   strutturato in chiave multimediale e si sviluppa in quattro sezioni. La prima (1908-1918) ripercorre le origini del cantiere, dalla sua fondazione per iniziativa dei fratelli Cosulich all'annessione dei territori della Venezia Giulia al Regno d'Italia dopo la prima guerra mondiale. Nella seconda (1919-1945) sono trattate le vicende tra le due Guerre, quando lo stabilimento si espande notevolmente e realizza

alcuni dei transatlantici che hanno fatto la storia della marineria. La terza fase (1945-1990) affronta gli anni che vanno dal secondo dopoguerra alla consegna nel 1990 della prima nave da crociera. L'ultima sezione (1990-2008)   dedicata alla leadership conquistata da Fincantieri nel comparto cruise e alle 24 navi realizzate dallo stabilimento isontino. Il percorso termina con il presente del cantiere di Monfalcone: cio  proprio la "Ventura". Arricchiscono la mostra ricostruzioni degli interni di alcune navi d'epoca (nella foto la Neptunea) e un motoscafo "Bora", prodotto dal cantiere negli anni Sessanta e completamente restaurato. E' prevista anche la possibilit  di visitare le principali aree produttive del cantiere - officina navale, bacino e banchina - per vedere da vicino come si struttura il processo di tecnico-industriale della costruzione di una nave da crociera ai giorni nostri.

FerroJulia
utensileria-viteria-raccorderia-saldatura



Monfalcone - via Grado, 48 - info@ferrojulia.it - www.ferrojulia.it



20.000 articoli per fare e mantenere belli CASA e GIARDINO.

BRICOLAGE - DECORAZIONE CASA - GIARDINAGGIO - IDRAULICA

Il paradiso del Bricolage   a
Monfalcone

via Grado, 52/A (fianco Cinema Multisala)
Tel. 0481 71.92.00 - Fax 0481 71.92.01
Orari: lun. 15.30-19.30
Mar./Sab. 8.30-12.30 - 15.30-19.30

Affiliato

BRICO CENTER

FURLANI S.r.l.

SPEDIZIONI E AUTOTRASPORTI

PUNTO FRANCO VECCHIO - EDIFICIO 5
34135 TRIESTE - CASELLA POSTALE 1925
TEL. 040.369948 - FAX 040.369283
e-mail: furlanisped@tin.it

**OPERAZIONI DOGANALI • CONSULENZE DOGANALI
TRASPORTI E LOGISTICA • MODELLI INTRASTAT**

**HA ESPLETATO TUTTE LE OPERAZIONI DOGANALI
E DI LOGISTICA PER LA CONSEGNA
DELLE FORNITURE DELL'ARMATORE ALLA NAVE VENTURA.**

**DA 40 ANNI NEL CAMPO DELLE SPEDIZIONI A TRIESTE E DAL 1992 PER LA REALIZZAZIONE DI 16 NAVI
DELLA HOLLAND AMERICA LINE, CARNIVAL CRUISE LINE E CARNIVAL UK NEI CANTIERI DI MONFALCONE E MARGHERA**

ما في
Dagla A-TIST
نوموني

Agenzia Viaggi
Via degli Artisti, 2
Tel. 040.632537
Lun-Ven NON STOP 9.00-19.00

RISPARMIA FINO A 400 €
a coppia, prenota entro il 15 maggio

ما في
Dagla A-TIST
نوموني

Agenzia Viaggi
Via degli Artisti, 2
Tel. 040.632537
Lun-Ven NON STOP 9.00-19.00

MAGGIO SARDEGNA € 616
7 notti, 4 stelle, pensione completa, volo da Verona



L'ingresso della caserma

di Matteo Unterweger

L'area della caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti è destinata a ospitare in futuro un nuovo e moderno polo scolastico. Comune e Provincia hanno espresso ieri, in un incontro organizzato in Prefettura, il loro favore a rilevare, grazie anche al supporto di finanziamenti regionali, il complesso dall'Agenzia del demanio civile, che subentrerà a quello militare. Da lunedì, infatti, giorno in cui è prevista una cerimonia per circa 500 invitati, cesserà ogni attività all'interno della struttura e il 1° Reggimento San Giusto verrà ufficialmente chiuso.

PRESIDIO È scongiurato, almeno per il momento, il pericolo degrado della caserma, visto che per i prossimi mesi resteranno in servizio una decina fra ufficiali e sottufficiali, che andranno a comporre il cosiddetto «nucleo di stralcio». Questo si occuperà

della consegna di armi, materiali e mezzi ad altri reparti militari provenienti da fuori città. Un'operazione che, secondo le previsioni fornite da fonti vicine al Reggimento San Giusto, si dovrebbe concludere entro la fine di giugno. A quel punto, indicativamente lunedì 30, verranno apposti i lucchetti alla storica caserma (la più grande della provincia), inaugurata nel 1926 da Vittorio Emanuele III di Savoia, il «re soldato».

ACCORDO Ha avuto dunque un esito molto positivo l'incontro di ieri al Palazzo del governo, che ha visto presenziare i rappresentanti dello Stato Maggiore, il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e Giorgio Adami, direttore del servizio consulenza tecnica della direzione regionale patrimonio e servizi generali. L'ente comunale e quello provinciale si sono dichiarati d'accordo sull'acqui-

sto dell'area della caserma di via Rossetti per farci delle scuole e, di conseguenza, vendere così gli immobili più vecchi che attualmente ospitano alcune succursali. In una seconda riunione ristretta si parlerà poi dell'esatta divisione degli spazi, con i rappresentanti di palazzo Galatti che cureranno gli interessi del settore «scuole superiori» e quelli del municipio chiamati alla gestione delle altre realtà scolastiche del territorio. Spetta ora all'Agenzia del demanio formulare una valutazione precisa sul valore del comprensorio, comunicando effettivamente quale sia il costo globale. Comune e Provincia, peraltro, si troveranno a versare una quota molto inferiore a quella stabilita: in caso di finalita pubblica del progetto, infatti, è prevista una sostanziale riduzione (superiore al 50 per cento).

POTENZIAMENTO L'accordo fra le parti è stato vincolato alla destinazione dei soldi che lo Stato incasserà,

che serviranno alla costruzione di abitazioni riservate al personale militare chiamato a potenziare il Reggimento Piemonte cavalleria, unità di stanza alla caserma Brunner di Opicina. Dei 90 ufficiali e sottufficiali appartenenti al Reggimento San Giusto, solamente qualcuno è stato destinato alla sede dell'Altipiano, altri al Comando militare. Per la maggior parte si è reso necessario il trasferimento fuori città. Quanto al Piemonte cavalleria si vociferava, in effetti, del possibile arrivo scaglionato a Trieste di un centinaio di nuovi militari, in molti casi con tanto di famiglie al seguito. Cosa che, evidentemente, avrebbe un certo peso anche sull'indotto economico locale. L'intenzione condivisa è quella di permettere un ampliamento dell'organico dell'unità, per compensare in qualche modo la soppressione del San Giusto. L'obiettivo

finale è di riuscire in effetti a renderla operativa nella sua totalità. Se oggi è solo qualche elemento ad essere aggregato a qualche missione all'estero, in futuro si spera che possa essere l'intero reggimento a partire per specifiche operazioni.

VALUTAZIONI Abbiamo manifestato nuovamente l'interesse della Provincia per alcune palazzine, dove si vorrebbe fossero spostate le succursali di Petrarca e Galilei, le cui sedi centrali sono piazzate esattamente accanto alla caserma di via Rossetti. Ciò, alla lunga, ci consentirà un risparmio, con l'eliminazione di im-

bili particolarmente onerosi», spiega Maria Teresa Bassa Poropat. «A breve - prosegue - incontreremo nuovamente il Comune per stilare una programmazione congiunta sull'utilizzo dei diversi edifici». Una posizione pienamente condivisa dal sindaco Roberto Dipiazza.

CERIMONIA Lunedì alle 10.30, allora, la caserma Vittorio Emanuele III ospiterà la cerimonia di chiusura del 1° Reggimento San Giusto. A fare gli onori previsti sarà la Compagnia allievi 85° Rav di Verona. La massima autorità militare chiamata a presiedere l'evento sarà il generale di corpo d'armata Giuseppe Maggi, comandante per la formazione e della scuola di applicazione di Torino. Le previsioni dicono che all'appuntamento presenzieranno circa 500 persone, tutte rigorosamente invitate a prendere posto su una delle tre tribune allestite nel piazzale. Non dovrebbero mancare il prefetto Giovanni Balsamo, il questore Domenico Mazzilli, il presidente della Regione Riccardo Illy, la presidente della provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco Roberto Dipiazza e il vescovo Eugenio Ravignani.

Dalla Cgil fanno sapere che i dipendenti delle ditte esterne si sono rifiutati di presenziare alla cerimonia

Finendo ogni attività nel comprensorio verranno subito meno i servizi di somministrazione alimentare e di pulizia

Tra due giorni 24 persone in più senza lavoro

La storia di una operatrice della mensa: «Paga già dimezzata negli ultimi mesi»

SIMBOLO STORICO

Dal 2 aprile verrà custodita al Museo del Risorgimento nella capitale

La bandiera di guerra finirà a Roma

La bandiera di guerra del 1° Reggimento San Giusto lascerà Trieste. Ricevuti gli onori nella cerimonia di lunedì, il vessillo verrà portato, depositato e poi custodito da mercoledì 2 aprile al Museo risorgimentale di Roma di via San Pietro in carcere, vicino all'Altare della patria. Lo stesso accadrà per le bandiere del 78° Reggimento «Lupi di Toscana» e del 157° «Liguria». All'interno del museo, si possono trovare spoglie, cimeli e memorie del Risorgimento Italiano.

La bandiera, originariamente appartenente al 1° Reggimento Fanteria «Re» (le cui origini risalgono addirittura al 1624) era stata ereditata nel 1975 dal San Giusto,

divenuto in questo modo custode della tradizione della più antica unità dell'Esercito italiano.

Il programma della cerimonia, prevede all'inizio lo schieramento del reggimento in armi nel Cortile d'onore della caserma e l'assunzione del comando da parte del colonnello Antonino Imbalzano che, dopo aver chiamato a sé la bandiera, rivolgerà un saluto alle autorità e procederà alla lettura della formula di soppressione. La manifestazione sarà cadenzata dalle note della fanfara della brigata alpina «Julia», alla presenza delle Associazioni combattentistiche e d'Arma. Il programma dovrebbe concludersi nel giro di un'ora.

A partire da lunedì, 24 persone si ritroveranno senza il loro vecchio posto di lavoro. Con la chiusura di ogni attività all'interno della caserma di via Rossetti (presidio a parte), verrà meno infatti la necessità dei servizi di pulizia e mensa. I 15 addetti alla prima mansione e i nove responsabili del servizio di somministrazione pasti, dipendenti per cooperative e ditte esterne, dovranno trovare un nuovo impiego. Anche per questo - fa sapere la Cgil - si sono rifiutati di presenziare alla cerimonia ufficiale di soppressione del reggimento San Giusto. Un destino decisamente diverso dai militari dell'unità, alcuni rimasti in città e assegnati a nuove

sedi ed altri trasferiti in giro per l'Italia, secondo le preferenze richieste e comunicate con un certo anticipo.

Tra loro, c'è anche una donna di 47 anni, con due figli a carico (che non ha voluto però rivelare il proprio nome e cognome), che ha prestato servizio per sette anni nella zona mensa del complesso militare, nonostante nel corso del tempo diverse realtà si siano avvicendate nella fornitura del servizio. «Amo questo lavoro come la mia vita e, nel farlo, cerco di esprimermi sempre con coerenza e al meglio», questa frase riassume tutta la dedizione di questa operatrice alimentare e, al tempo stesso, lascia intendere quale possa essere il senti-



Uno scorcio del grande piazzale interno al comprensorio

mento di nostalgia che in questi giorni la sta pervadendo.

La situazione, comunque, si era già fatta difficile negli ultimi mesi, in virtù del graduale smantellamento del reggimento: me- ne persone da servire e, quindi, una mole di lavoro inferiore. Ergo, un minore

numero di ore passate al lavoro, con tanto di ripercussioni economiche: «La retribuzione era calata da 600-700 euro mensili a circa 360. Anche per questa ragione avevo iniziato a fare per così dire da tappare buchi, con ulteriori turni dai vigili del fuoco o in altre caserme».

Consapevole della prospettiva di rimanere senza impiego al 31 marzo e non avendo ricevuto alcuna proposta dalla ditta per la quale lavorava, la donna si era prodigata per tentare di trovare una soluzione alternativa con un certo anticipo. Una risposta, peraltro, è arrivata poco tempo fa. «Mi sono accordata con una ditta di pulizie - racconta - e pertanto ho deciso di licenziarmi dal servizio mensa. Tuttavia, in un secondo momento, mi sono resa conto di come il nuovo lavoro non fosse assolutamente adatto a me e l'ho lasciato. In un colpo solo, insomma, ho perso il posto e pure la possibilità di ottenere il sussidio di disoccupazione».

ma. un.

A GRANDE RICHIESTA
da LUCIOLI aumentano
ANCHE QUESTO
WEEK-END
i maxi sconti con...

PREZZI STRACCIATI

Panda
Consumo 6,9/10,7/10,9 km/l ciclo combinato 6,7 - Emissioni CO2 (g/km) 136
1.1 Active con ABS, airbag, servosterzo, vetri elettrici, EURO 4

MAXI SCONTO LUCIOLI
-20%
Prezzo di listino 10.230€
PREZZO SCONTATO
€8.200

600
Consumo 6,9/10,7/10,9 km/l ciclo combinato 6,52 - Emissioni CO2 (g/km) 136
1.1 base con ABS + EBD, airbag guida, EURO 4

MAXI SCONTO LUCIOLI
-27%
Prezzo di listino 7.550€
PREZZO SCONTATO
€5.750

Punto
Consumo 6,9/10,7/10,9 km/l ciclo combinato 6,7 - Emissioni CO2 (g/km) 136
1.2 Classic Active 3 porte con ABS + EBD, doppio airbag, servosterzo, clima, EURO 4

MAXI SCONTO LUCIOLI
-30%
Prezzo di listino 12.130€
PREZZO SCONTATO
€8.500

Grande Punto
Consumo 6,9/10,7/10,9 km/l ciclo combinato 6,9 - Emissioni CO2 (g/km) 136
1.2 Active 3 porte con ABS + EBD, doppio airbag, clima, servosterzo, EURO 4

MAXI SCONTO LUCIOLI
-27%
Prezzo di listino 12.400€
PREZZO SCONTATO
€9.000

Bravo
Consumo 6,9/10,7/10,9 km/l ciclo combinato 6,7 - Emissioni CO2 (g/km) 136
1.4 16v Active con ABS + EBD, doppio airbag, servosterzo, clima, EURO 4

MAXI SCONTO LUCIOLI
-17%
Prezzo di listino 16.630€
PREZZO SCONTATO
€13.900

Croma
Consumo 6,9/10,7/10,9 km/l ciclo combinato 6,3 - Emissioni CO2 (g/km) 140
1.9 MultiJet Emotion 150 cv con ABS + EBD, 7 airbag, cerchi da 17", clima automatico, sensori di parcheggio, EURO 4

MAXI SCONTO LUCIOLI
-26%
Prezzo di listino 28.720€
PREZZO SCONTATO
€21.400

TASSO 0 SU TUTTA LA GAMMA

LUCIOLI

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 MARZO

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

L'ordine professionale scende in campo con una serie di proposte mirate a contrastare la cronica mancanza di personale

«Incentivi contro la carenza di infermieri»

Il Collegio: rivedere i piani di studio, valorizzare la professione, aumentare gli stipendi-base

di Giorgio Coslovich

Incentivi concreti per aumentare sensibilmente il numero di iscritti ai corsi triennali di laurea per infermieri professionali. Questa la «ricetta» suggerita dall'Ipsavi (il Collegio infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici) di Trieste per dare una risposta e una soluzione concreta all'ormai cronica carenza di personale infermieristico nelle strutture sanitarie locali, problema che viene avvertito in particolare durante il periodo estivo ma non solo, come attesta l'emergenza per la dialisi esplosa di recente.

«Si tratta di una situazione che si ripete ormai da diversi anni - spiega il presidente dell'Ipsavi Flavio Paoletti - e ogni anno si inventa qualcosa di nuovo, si sopperisce con soluzioni palliative, estemporanee. A illustrare la carenza è la realtà delle crude cifre: a fronte dei 2.100 iscritti al nostro ordine professionale sono effettivamente operative circa 1.600 unità. Ma purtroppo - continua Paoletti - il turn-over parla a sfavore, in quanto ogni anno, tra dimissioni o pensionamenti, vi sono 80-100 infermieri in meno. E anche gli extracomunitari (o «neocomunitari» dei Paesi dell'Est) sono sempre meno, trovando altre destinazioni più appetibili».

Ad aggravare la situazione - sottolinea il presidente Ipsavi - c'è anche «il fatto, più recente, che persino da Gorizia ci chiedono di poter attingere a parte del nostro personale». A fronte di una situazione del genere, l'Università «sforna» appena 40 infermieri all'anno, «un numero del tutto insufficiente - osserva Paoletti - per le esigenze del territorio».

Da qui la proposta dell'Ipsavi che a giorni verrà sottoposta nel dettaglio a tutte le forze politiche in lizza per le elezioni regionali. La proposta si sviluppa lungo tre direttrici, tutte direttamente o indirettamente tese a favorire maggiormente rispetto al presente tra i giovani la scelta di un percorso professionale non facile e neppure breve. «In primo luogo - prosegue Paoletti - la chiarezza del ruolo degli infermieri professionali nell'ambito delle strutture sanitarie, dove spesso l'utilizzo, ma anche la considerazione, di tali risorse umane e professionali sono inadeguati. In questo senso è anche la dirigenza sanitaria a doversi fare parte attiva».

Inoltre, secondo l'Ipsavi, «occorre rivedere il lo stipendio-base, attualmente di 1.100-1.200 euro, e qui entra in gioco l'azione sindacale». In terzo luogo, secondo il presidente del Collegio «è necessario rivedere i piani formativi di studio in modo tale da garantire agli infermieri laureatisi una formazione basata sui diritti dei cittadini quanto a questioni di domiciliarità dell'assistenza, di welfare». Quest'ultimo punto, secondo l'esponente della categoria professionale sanitaria, può trovare soluzione «nella revisione dei progetti formativi, prendendo in esame il Protocollo d'intesa tra l'Ente Regione e l'Università di Trieste».



Flavio Paoletti, presidente dell'Ipsavi

ATER

Lunedì il limite ultimo per presentare le domande di contributo sui canoni di locazione

Scadono i termini per il fondo di sostegno

Scade lunedì prossimo il termine per la presentazione delle domande al bando di concorso per l'erogazione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione. Possono partecipare alla ripartizione delle risorse solo i residenti nel Comune di Trieste.

I contributi rientrano nel cosiddetto «fondo di sostegno» alimentato con finanziamenti e risorse messi a disposizione dallo Stato e dalla Regione.

Hanno diritto a presentare domanda i proprietari che affittano abitazioni a condizioni specificamente previste dal Bando e, soprattutto, inquilini del mercato privato. La possibilità di avanzare richiesta è prevista anche per i cittadini che occupano in affitto alloggi di edilizia convenzionata e per quelli destinatari di alloggi per sfrattati, sempre a patto che possedano i requisiti previsti dal bando di concorso.

I moduli per le domande sono disponibili agli sportelli dei centri civici e all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune, nonché nelle sedi delle Organizzazioni Sindacali degli inquilini e allo Sportello Casa dell'Ater.

Le richieste devono essere presentate o spedite per raccomandata proprio allo Sportello Casa dell'Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale in piazza Foraggi n. 5/1A.

Approda in Municipio il caso delle sculture falliche rimosse dalla rassegna in corso a palazzo Gopcevic

Schnitzler «censurato», è polemica in Comune

La maggioranza nega un dibattito in commissione trasparenza: opposizione all'attacco

di Tiziana Carpinelli

Diventa un caso tutto politico la mostra su Arthur Schnitzler, che i curatori austriaci hanno additato essere stata «censurata» dal Comune che la ospita. Nei giorni scorsi il presidente della commissione Trasparenza Roberto Decarli (Cittadini) ha appoggiato la richiesta del consigliere Iztok Furlan (Rc) di convocare con urgenza l'organismo consultivo, per valutare collegialmente la questione e le eventuali perdite economiche maturate da una rassegna non del tutto percorribile. Approdata alla riunione dei capigruppo, la proposta è stata cassata dalla maggioranza, che l'ha ritenuta «inopportuna» visto l'approssimarsi delle elezioni. «Presenteremo allora un'interrogazione all'assessore alla Cultura», ha insistito Decarli. Chiamato in causa, Massimo Greco si è trincerato l'altro giorno dietro un secco «no comment»: «Non intendo replicare - ha detto l'assessore - e non comprendo come si possa far rientrare la

questione della mostra entro le competenze della commissione Trasparenza: non vedo il nesso».

Il pericolo però, secondo i tre consiglieri di minoranza Furlan, Decarli e Alessandro Minisini (Pd), c'è. Ed è quello di mostrare una Trieste puritana. Anzi no, peggio ancora, «bacchettona». E infatti questa l'immagine che, a loro dire, la città rischia di offrire ai visitatori desiderosi di avvicinarsi al percorso espositivo di «Arthur Schnitzler - Amori e affetti», fino al 13 aprile a palazzo Gopcevic. La rassegna, si diceva, è finita nel mirino dei curatori austriaci a causa della rimozione - senza avviso - di alcune opere d'arte. Un provvedimento che ha fatto piovare sull'assessorato alla Cultura l'accusa di «censura». A essere eliminata è stata infatti una bacheca in cui erano collocate alcune piccole sculture falliche. L'installazione, inizialmente sistemata all'ingresso della Sala Leonardo (nell'atrio del referato alla Cultura, ndr), reca la firma della giovane artista viennese

Michaela Spiegel. Si tratta di cinque piccole sculture in cristallo di Murano la cui forma rimanda in maniera non volgare, ma senz'altro inequivocabile, ad altrettanti preservativi.

«Credo sia doveroso - ha affermato il consigliere Minisini - portare all'attenzione dei cittadini una questione che può sembrare un piccolo problema ma che in realtà tocca questioni fondamentali della democrazia, come la libertà espressiva. Non comprendo il motivo per il quale Greco, una persona dimostratosi sempre aperta e liberale, abbia assunto il provvedimento. L'arte, infatti, dovrebbe restare scevra da qualsivoglia forma di censura. Ai Bronzi di Riace dovremmo forse porre un velo sulle nudità? Trieste si vanta di essere un crogiolo di etnie, culture e religioni diverse, ma che figura fa davanti a una simile censura?».

In una lettera datata 20 marzo, Thomas Trabitsch, direttore del Museo del Teatro di Vienna, ha espresso «sconcerto», mentre in un'altra lettera Evelyn



Uno scorcio della mostra dedicata ad Arthur Schnitzler

Polt-Heinzl, Gisela Steinlechner e Peter Karlhuber, rispettivamente le curatrici e l'architetto della rassegna, hanno parlato apertamente di «censura».

«Io non ho ancora usato il termine censura - ha concluso Decarli - perché voglio capire le motivazioni

che hanno spinto l'assessore a un'azione che, secondo me, oscura non solo la cultura, ma la stessa libertà di espressione favorita invece da altre città. Le critiche pervenute dall'Austria la dicono lunga su queste ingiustificabili decisioni dell'amministrazione».

VERSO LE ELEZIONI

L'esponente del Pd incontrerà i cittadini alle 11 nel gazebo allestito in piazza della Borsa. Nel pomeriggio sarà in visita alla comunità italiana di Fiume

Fassino domani a Trieste per il «Democratic day»

Incontri con i cittadini

Il Forum donne Trieste presenta le candidate di tutti i partiti

Stamane alle 11 al Caffè San Marco in via Battisti il «Forum Donne Trieste» presenta le candidate di tutti i partiti alle regionali. Sempre al San Marco, alle 19 **Carla Carloni Mocavero**, candidata pd alle regionali. Per la Lega Nord **Federica Seganti** incontrerà gli elettori dalle 10.30 oggi e domani in via delle Torri. La candidata alle regionali per il Pdl **Alessia Rosolen** incontrerà i cittadini dalle 9 alle 10.30 in piazzale delle Puglie, alle 11 al Forum delle Donne e dalle 17 a Roiano. Per l'Udc in piazza della Borsa alle 11 incontro sulla sanità, con **Cristiana Vidali**. Il candidato del Pri con il Pdl, **Sergio Pacor** sarà alle 11 in via Foscolo 7. **Roberto Decarli** dei Cittadini per il presidente sarà con orari 10-12.30 e 16-19.30 in via delle Torri.

Per il Pdl, oggi alle 9.30 in piazzale Puglie e alle 11 in piazza Duomo a Muggia, il candidato regionale **Piero Camber**. Sempre per il Pdl, **Piero Tononi** sarà al Villaggio del Pescatore alle 11.30 e in piazza della Borsa dalle 16 alle 19. L'Idv-Lista Di Pietro incontrerà i cittadini oggi e domani dalle 10 alle 19 al gazebo di piazza della Borsa. La Sinistra Arcobaleno organizza un dibattito sull'Euroregione alle 11 di stamane alla Libreria Minerva; domani alle 11 in piazza Cavana parlerà Franco Giordano. Per il Pd **Renata Brovedani** sarà oggi in piazza tra i Rivi a Roiano dalle 9 alle 11, **Francesco Russo** in Capo di Piazza dalle 12 alle 13, come pure **Laura Famulari**, ma dalle 16 alle 19, e **Franco Codega** alle Acli di via S.Francesco alle 16.

Domani è il «Democratic day» del Pd, con la presenza di Piero Fassino a Trieste: il Partito democratico chiama alla mobilitazione il popolo delle primarie, qui come nel resto d'Italia. La domenica triestina dell'ex segretario Ds inizierà alle 9.30, quando incontrerà i cittadini nei diversi gazebo in città, per concludere con gli interventi previsti alle 11 in quello allestito in piazza della Borsa. Nel pomeriggio, quindi, si recherà a Fiume per incontrare nella sede di Palazzo Modello gli esponenti della comunità italiana e successivamente a Pola, dapprima con i connazionali e in serata con i deputati croati della minoranza italiana.

A illustrare il programma del «Democratic day» il coordinatore provinciale Cristiano Degano, il quale ha sottolineato che «dopo le primarie dell'ottobre scorso, questa volta il contributo che chiediamo ai cittadini non è in euro bensì in termini di entusiasmo: occorre farsi carico, in queste due settimane dal voto, di un impegno particolare». Il segreta-



Cristiano Degano e Bruno Zvech alla presentazione del Democratic day

rio regionale e candidato Pd alle regionali Bruno Zvech, oltre a sottolineare quanto «Fassino abbia sempre creduto nel progetto del Pd» e a invitare i cittadini a partecipare numerosi al «Democratic day» di domani e all'incontro con l'esponente nazionale «facendo lo sforzo decisivo di mobilita-

zione», ha osservato come all'approssimarsi della scadenza elettorale si intensifichino «da parte del centrodestra sempre più stucchevoli aggressioni verbali quotidiane cui - ha ammonito - non dobbiamo dare corda per non cedere alle provocazioni».

g.cos.

La candidata Pdl: «Il riuso di Porto Vecchio non è incompatibile con lo stabilimento»

Rosolen: «Salvare il Bagno Ferroviario»

Alessia Rosolen, capogruppo di An in consiglio comunale e candidata per il Pdl alle regionali, intreviene sulla questione del Bagno del Dopolavoro ferroviario. «Credo che la riconversione del Porto Vecchio - afferma - non sia incompatibile con la permanenza del Bagno Ferroviario e ribadisco, in primis, l'esigenza di un'

attenta selezione dei nuovi insediamenti». Rosolen cita quindi il Piano regolatore portuale, che «testualmente dispone - scrive - che le previsioni del Piano non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti, ossia con il Piano regolatore comunale. Viceversa sono stati conclusi ulteriori accordi tra Autorità por-

tuale e Comune con la prevalenza delle destinazioni d'area della Variante del Porto Vecchio, cancellando in tal modo l'utilizzazione balneare del sito». La Rosolen conclude auspicando la revisione degli accordi «per garantire la sopravvivenza di strutture importanti per la cittadinanza».

IN BREVE

Disagi in vista per i cittadini

Oggi per 24 ore conducenti dei bus in sciopero

Possibili disagi oggi per quanti sono soliti spostarsi con l'autobus in città. Un nuovo sciopero, di 24 ore, è stato proclamato infatti dalla Confederazione unitaria di base della Federazione trasporti. «Le rappresentanze sindacali - specifica una nota - consigliano nuovamente di protestare contro i ben noti «vampiri», recandosi alla Banca del sangue per una donazione collettiva, o utilizzando altre forme di protesta ritenute personalmente significative». I sindacati denunciano «violazioni delle norme contrattuali e legislative», nonché «pressioni sul personale della società di trasporto pubblico di Trieste».

Bloccato un tir: contromano sul raccordo autostradale

Un tir condotto da un camionista lettone è stato sorpreso l'altra notte dalla Polizia di Frontiera mentre percorreva contromano il raccordo autostradale 13 nei pressi di Prosecco. Gli agenti della polizia di frontiera in pattugliamento hanno subito diramato l'emergenza: poco dopo dunque sono arrivate altre pattuglie attive nella zona che hanno bloccato il veicolo. All'autista è stata ritirata la patente mentre il tir è stato posto in custodia con il fermo amministrativo di tre mesi.

Incidente in Campi Elisi, chiusa la Grande viabilità

Grande viabilità paralizzata, ieri sera poco dopo le 19, da un incidente avvenuto 200 metri prima dell'uscita Campi Elisi, in direzione centro. Una Peugeot 106, condotta da E.C., 37 anni, triestino, per cause ancora in via di accertamento dalla Polizia municipale, ha sbandato finendo contro il guard-rail. Nessun altro veicolo è stato coinvolto e non si sono avuti feriti. Due pattuglie hanno provveduto a chiudere il tratto, imponendo l'uscita su via Svevo. Solo i mezzi pesanti hanno potuto procedere fino al Molo VII.

Piazzale delle Puglie: stamani si inaugura il nuovo mercatino

Verrà inaugurato oggi alle 10 il nuovo mercato settimanale rionale di piazzale delle Puglie nell'area soprastante le vie D'Alviano e Doda, a Chiarbola. Il mercatino sarà attivo ogni sabato mattina e perciò in concomitanza con il suo allestimento dalle 7 alle 15 sarà istituito, su una parte dell'area di parcheggio nel piazzale, il divieto di transito e di sosta per tutti i veicoli, con deroga a favore dei mezzi degli operatori del mercatino. I veicoli in sosta abusiva - informa una nota del Comune - verranno rimossi d'autorità.

ELEZIONI REGIONALI 13-14 APRILE 2008

SASCO

"Idee e progetti per Trieste"

Incontro con i cittadini
domenica 30 marzo ore 11
p.zza della Borsa



UNA VOCE CHIARA E FORTE PER TRIESTE



I sopralluoghi nell'area dell'incidente (foto Sterle)



Sandro Paoluzzi, 30 anni, era impegnato con altri due colleghi nella manovra di un locomotore. È in riservata all'ospedale di Cattinara

Giovane portuale perde una gamba sotto il treno

Rischia anche l'amputazione di un braccio. Aveva appena firmato la lettera di dimissioni

di Maddalena Rebecca

È rimasto schiacciato tra i binari e le ruote di un convoglio ferroviario in manovra all'interno del Punto franco nuovo. Vittima del gravissimo infortunio sul lavoro un portuale di 30 anni, Sandro Paoluzzi, ora ricoverato in prognosi riservata a Cattinara nel reparto di terapia intensiva. Il giovane ha già subito l'amputazione parziale della gamba sinistra e rischia di perdere anche l'uso di un braccio, interessato da cinque rotture scomposte.

Il grave incidente è avvenuto ieri mattina attorno a mezzogiorno, a poche ore di distanza quindi dall'intervento del Presidente della Repubblica Napolitano che, parlando davanti agli operai del cantiere della Grande viabilità, aveva ricordato la piaga delle morti bianche, assicurando un forte impegno per «spezzare la catena di morti sul lavoro».

Sandro Paoluzzi era impegnato assieme ad altri due colleghi nelle operazioni di manovra di un locomotore all'interno del piazzale ferroviario vicino al varco IV. Una manovra che il trentenne, socio della Compagnia portuale e in servizio allo sca-

lo giuliano come «agganciato» da più di sei anni, aveva ripetuto decine, se non centinaia di volte.

Eppure, nonostante la lunga esperienza e la specifica formazione, ieri qualcosa è andato storto. Al momento di eseguire le operazioni di aggancio e sgancio dei vagoni, infatti, l'uomo è finito a terra rimanendo incastrato sotto le ruote. Una disgrazia apparentemente inspiegabile, che ha lasciato senza parole gli altri lavoratori portuali, immediatamente scesi in sciopero in segno di solidarietà.

Sotto choc in particolare gli altri due componenti della squadra del giovane infortunato, rispettivamente il manovratore e il locomotrista, scoppiati dopo l'incidente in un pianto disperato.

Secondo le prime e ancora parziali ricostruzioni dell'incidente, a tradire Paoluzzi sarebbe stata la retromarcia ingranata dal locomotore. Forse il trentenne non si è accorto del movimento del convoglio e, al suo passaggio, non è riuscito ad allontanarsi per tempo dai binari.

A far piena chiarezza sulla dinamica, comunque, saranno gli accertamenti degli esperti dell'Azienda per i ser-



I compagni di lavoro scossi dalla disgrazia (Sterle)

vizi sanitari, per la precisione la coordinatrice della sicurezza in porto e un tecnico del Dipartimento di prevenzione, intervenuti sul posto assieme ai sanitari del 118,

al personale della Capinate e agli agenti della polizia. Poche ore prima di subire il grave infortunio aveva firmato la lettera di dimissioni dalla Compagnia Portuale.

VIA ZANDONAI

Altro infortunio in un cantiere edile

Un altro infortunio sul lavoro si è verificato sempre ieri mattina all'interno di un cantiere edile in via Zandonai. Coinvolto un operaio di 41 anni, M.C., dipendente della ditta «Nuova Edile snc». L'uomo, che stava tagliando dei materiali con una sega circolare, si è procurato delle ferite piuttosto serie ad una mano. I medici del reparto di ortopedia del Maggiore, dove è stato ricoverato, gli hanno riscontrato lesioni ossee e tendinee multiple, per le quali sarà operato a breve. La prognosi è di almeno 40 giorni. Sul posto i carabinieri e il personale del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria.

che, d'accordo con l'Autorità portuale, ha deciso nel primo pomeriggio di confermare in ogni caso l'assunzione: nonostante la gamba amputata, quindi, Paoluzzi diventerà a tutti gli effetti dipendente di Adriafer, naturalmente non più come operativo ma con mansioni di tipo amministrativo. Una decisione dettata dalla volontà di non abbandonare il lavoratore e la sua famiglia, già provati dalla tragica fatalità.

«È davvero difficile riuscire a dare una spiegazione a quanto successo - commenta il presidente Franco Groppaiz - Quella che stava eseguendo il portuale rimasto ferito era una normalissima manovra in piazzale. Una manovra che non presentava alcun rischio per chi, come lui, lavorava già da tempo in porto. Possiamo quindi soltanto parlare di disgrazia, anche perché nel parco ferroviario la sicurezza è tenuta assolutamente sotto controllo. Ogni squadra è composta da tre persone: una a bordo del locomotore, un'altra che provvede all'aggancio e sgancio dei vagoni, e una terza che osserva le operazioni e segnala via radio eventuali anomalie. Il numero giusto per eseguire correttamente le manovre».

I COLLEGHI

Rabbia e sconcerto nei commenti

«Lui è uno preciso, ma il problema resta la scarsa sicurezza»

«Ecco cosa succede a lavorare in questa "giungla". Non abbiamo garanzie e siamo costretti a operare con poco personale e con i camion che ci sfrecciano accanto». L'infortunio avvenuto sul piazzale ferroviario alla radice del Molo VII accende la rabbia dei lavoratori portuali, riuniti in piccoli gruppetti davanti all'ingresso della locanda del Porto Nuovo. Tutti li conoscono Sandro Paoluzzi e, anche a distanza di ore dall'incidente, faticano ad accettare che lui, giovane e padre di una bimba di tre anni e con tutta la vita davanti, abbia potuto perdere una gamba e rischiare addirittura la vita.

«Sandro è uno in gamba - commenta

un operaio addetto alla movimentazione dei container -. Lavora in porto da anni e non ha mai fatto sciocchezze. È una persona precisa, che sa il fatto suo. Quelle manovre sul piazzale le faceva a occhi chiusi, tanto erano ripetitive e semplici per lui. Non sappiamo cosa possa essergli successo - continua - ma certo è che basta darsi un'occhiata qui intorno per capire quanto siano insufficienti le dotazioni di sicurezza».

«Di recente hanno anche ridotto il numero degli addetti - intervengo un altro portuale -. E questi poi sono i risultati. Ovvio, chi viene a lavorare in porto conosce i rischi ai quali può andare incontro. Non siamo di certo farmacisti. Ma è naturale che, senza le misure necessarie, i rischi aumentano».

«Qui ci conosciamo tutti - aggiunge un collega di Paoluzzi -. E come se abitassimo nello stesso, grande condominio e fossimo tanti vicini di casa. Per me poi Sandro è più di un amico, direi quasi uno di famiglia. Facciamo sempre i pranzi di Natale e le feste di Capodanno assieme. Com'è come persona? Uno tranquillo, un "mullo" insomma. Uno che al suo lavoro ci tiene e lo fa con serietà e impegno. Di certo uno che non meritava a trent'anni di trovarsi con una gamba amputata».

m.r.



Lo sconforto degli amici

Stamani alla Marittima un'assemblea aperta a tutti i dipendenti dello scalo triestino. L'attività ripartirà solo dalle 13

Proclamato subito un giorno di sciopero in porto

I sindacati: «Nessuno ricorda un episodio tanto grave nel piazzale ferroviario»

Sciopero di ventiquattr'ore e assemblea straordinaria di tutti i lavoratori portuali. Sono le misure decise dai sindacati subito dopo l'arrivo della notizia del tragico incidente avvenuto ieri mattina. «Un incidente peraltro anomalo - osserva Angelo D'Adamo della Fit-Cgil -. Ho parlato con diversi altri operatori e nessuno ricorda a memoria un fatto tanto tragico all'interno del piazzale ferroviario. Gli infortuni, infatti, si verificano più frequentemente in banchina. In questo caso alla base dell'episodio non sembrano esserci negligenze particolari, anche perché il ragazzo, che stava per diventare dipendente di Adriafer, era già formato e non è stato mandato allo sbaraglio. Al di



La disperazione di altri operai (Sterle)

là delle cause, comunque, quanto successo ribadisce la necessità di tenere alta la guardia all'interno dello scalo, dove esiste un generale

problema di sicurezza. E, inevitabilmente, imprime un'accelerazione ai lavori del tavolo tecnico attivato in prefettura proprio su questo tema. Il

prossimo incontro è fissato per martedì».

«Per noi quell'incontro è anche l'ultimo», aggiunge Rosario Gallitelli della Filt-Cisl: «O si trova l'accordo o il tavolo salta, e le imprese portuali si assumeranno le loro responsabilità. L'episodio di ieri dimostra che le nostre richieste avevano un senso. Negli scali italiani infortuni simili si verificano ormai con cadenza mensile. Una situazione che non è più possibile accettare, né va della vita delle persone. È arrivato quindi il momento di ripensare l'intero meccanismo che - conclude Gallitelli - evidentemente non funziona più».

Proprio per illustrare queste ragioni e ribadire l'impegno a difesa della sicurezza all'interno dello scalo, i sinda-

cati hanno indetto per questa mattina alle 10 nella sede del Cral della Stazione marittima un'assemblea aperta a tutti i portuali triestini. Portuali che sospenderanno l'agitazione e faranno ripartire l'attività dello scalo soltanto alle 13.

Solidarietà ai lavoratori, intanto, arriva dal candidato alle regionali per la Sinistra Arcobaleno, Igor Kocijancic. «Nella nostra città c'è chi continua a lavorare pericolosamente, in condizioni di assoluta insicurezza - osserva il consigliere regionale uscente -. Paradossalmente, mentre la maggior parte dei triestini auspica un forte rilancio del porto, i portuali continuano a rimanere soli, schiacciati dalle dichiarazioni pubbliche di chi predica flessibilità del

mondo del lavoro e tariffe concorrenziali. In confronto agli ultimi episodi di Genova è andata bene: a Trieste stavolta non è morto nessuno, anche se un lavoratore ha perso la gamba finendo sotto un treno».

Sulla stessa linea il commento di Giuliana Zagabria, candidata sempre con la Sinistra Arcobaleno. «Sulla sicurezza nei posti di lavoro non c'è mediazione possibile. È necessario intervenire con fermezza per dare garanzie di sicurezza e dignità. Non è più accettabile, infatti, constatare come il lavoro, oggi, sia sempre più a rischio. E, a maggior ragione, non si possono accettare le opposizioni di Confindustria sul pacchetto sicurezza».

m.r.

Gravissimo un 86enne triestino che viaggiava su una Seat. È finito addosso a una Peugeot che proveniva da Rabuiese. Ancora da accertare le cause dell'incidente

Scontro tra due auto alle Noghere: pensionato in coma profondo

Gravissimo incidente, ieri sera verso le 22, sulla rotatoria di via delle Saline, in zona Noghere. Un anziano triestino di 86 anni, M. D. (solo le iniziali sono state fornite dai carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia), è stato ricoverato in Terapia Intensiva all'ospedale di Cattinara. Si trova in stato di coma profondo. Le speranze di sopravvivenza, per lui, sono appese a un filo. I medici gli hanno riscontrato un violento trauma cranico, riportato mentre si trovava alla guida della sua Seat Arosa, an-

data a sbattere contro la Peugeot 206 guidata da una donna, V.D., 53 anni, residente a Trieste.

Ancora tutta da ricostruire la dinamica dell'incidente: secondo una prima ricostruzione dei fatti, la Seat stava scendendo, proveniente da Rabuiese, dalla rampa in discesa che si immette sulla rotatoria, in direzione Trieste. Ma nella sua traiettoria s'è trovata davanti la Peugeot, che regolarmente stava impegnando la corsia, proveniente da via delle Saline.

La Peugeot ha terminato



Un'ambulanza del 118: i soccorsi sono stati immediati

la sua corsa contro la segnaletica e il cordolo della rotonda, mentre la Arosa ha compiuto una carambola di 360 gradi. Nel sinistro anche l'altra conducente è rimasta ferita. La donna, infatti, ha riportato diversi traumi su più punti del corpo ed è stata trasportata dall'autoambulanza a Cattinara. Da subito, però, a destare maggiore preoccupazione sono state le condizioni di salute dell'anziano. Il medico del 118, prontamente accorso sul posto, ha provveduto a intubarlo e a stabilizzarlo, in attesa

del trasporto all'ospedale. Dove i dottori gli hanno riscontrato il trauma cranico, con conseguente coma profondo di terzo grado - il più grave - della scala Glasgow.

Pronto l'intervento dei mezzi di soccorso: oltre ai carabinieri di Muggia sul posto è arrivata anche una volante della Polizia e una squadra di vigili del fuoco. Per circa mezz'ora la rotatoria è rimasta «fuori uso», in quanto interdetta al traffico per la necessaria messa in sicurezza della strada.

ti. ca.

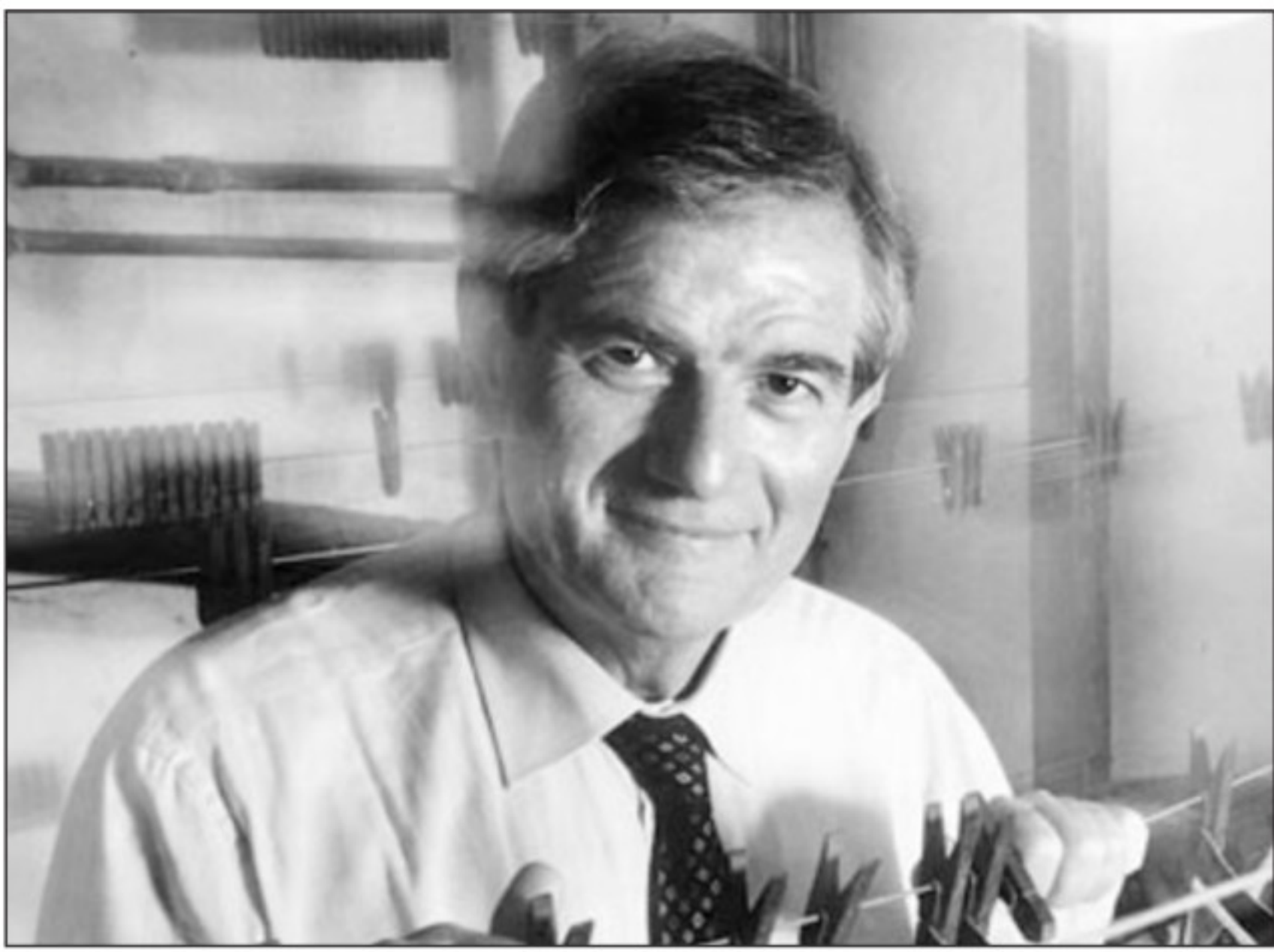
RICCARDO ILLY
Presidente del Friuli Venezia Giulia

ELEZIONI REGIONALI FRIULI VENEZIA GIULIA

PD
Partito Democratico

OGGI DALLE 16 ALLE 19
presso il Gazebo di piazza della Borsa incontro i cittadini
www.laurafamulari.it

LAURA FAMULARI
incontra



A sinistra Claudio de Polo Saibanti. Qui sopra la sede della «Lgt Bank» in Lichtenstein e, a destra, Werner Seeber



Gli investigatori dovranno fare chiarezza sulle singole posizioni e sulle eventuali omonimie. I documenti risalgono al 2002

Conti dei triestini a Vaduz, la Tributaria indaga

Nell'elenco moglie e figli di Claudio de Polo. Spunta anche Werner Seeber: «Ma io non sono così ricco»

di Claudio Ernè

La «black list», trafugata nella Banca «Lgt» di Vaduz in Liechtenstein, è ormai nelle mani della Polizia tributaria di via Giulia. L'ha trasmessa la Procura della Repubblica perché gli investigatori facciano chiarezza sulle singole posizioni e sulle tante, troppe, omonimie presenti nei tabulati rubati da un impiegato-007 poi ricompensato dalle autorità tedesche con quattro milioni di euro e con una nuova identità.

Ma le identificazioni dei titolari dei conti correnti in Liechtenstein non si sono avviate solo per scopi di legge e di eventuale avvio dell'azione penale. Un'altra analoga corsa è già partita dalle redazioni dei giornali e delle televisioni. Telefonate, messaggi, ricerche di archivio.

I nomi dei 390 clienti italiani della Banca «Lgt» sono noti e attorno a ognuno di essi c'è una attività economica, una società, un'industria, uno studio professionale.

Claudio de Polo Saibanti, il manager triestino da anni insediato al vertice della «Fratelli Alinari» di Firenze, la più antica casa fotografica italiana, non scherza sulla vicenda «black list». Il suo nome non compare negli elenchi dei correntisti italiani emigrati a Vaduz, ma quelli dei suoi familiari sì. C'è sua moglie Gianna Wagner e ci sono i suoi figli Andrea, Paola, Giorgio e Gabriella.

«Sono fuori dalle grazie. Non ho nulla da dichiarare» ha affermato ieri sul grinta al telefono il proprietario dell'Alinari. Poi ha interrotto la comunicazione. Secondo le carte trafugate dai computer della banca «Lgt», i suoi familiari sono titolari di un conto corrente in cui sono depositati 1,2 milioni di euro. La famiglia è una delle più facoltose di Trieste e ha investito in passato grandi capitali nello sviluppo della Stock. Poi ha puntato sul mercato mondiale della fotografia gestendo un archivio di almeno quattro milioni di immagini.

Va aggiunto però che i do-

cumenti su cui è nato questo caso risalgono al 2002. Molti tra i coinvolti potrebbero aver aderito nel 2003 al cosiddetto «scudo fiscale», varato dal governo Berlusconi. I capitali posteggiati all'estero potrebbero essere stati regolarizzati e forse anche rimpatriati. Ecco perché la Tributaria esaminerà in dettaglio, prima di avviare altri accertamenti, il quadro RW delle dichiarazioni dei redditi di tutti i coinvolti. Se i soldi che nel 2002 erano a Vaduz sono stati annotati nel riquadro, l'inchiesta è finita e tutto è regolare.

Tra i «contattati» c'è anche Werner Seeber, il biondo dirigente della Triestina ai tempi di Amilcare Berti, uscito a testa alta dall'inchiesta sulle disfunzioni delle mense scolastiche.

«Non sono il Werner Seeber della black list» ha affermato ieri l'ex direttore sportivo della Triestina calcio, oggi presidente del Football Club Suddirol che milita in C2. «Vengo tempestato di telefonate ma giuro che non ho la fortuna di essere così ricco. Non ho mai parcheggiato a Vaduz i sei milioni di euro che mi vengono attribuiti».

Ride e scherza Werner Seeber su questa disavventura che l'ha lambito. Altri valorizzano il silenzio che li ha sempre circondati. Tra i nomi indicati come appartenenti a triestini o a persone residenti a Trieste, compaiono anche quelli di Raul Konstandt e di Klara Konstandt dell'omonimo gruppo immobiliare e finanziario. Altro non è dato sapere. L'indagine è alle prime battute e a molti nomi comparsi sulla lista deve essere ancora attribuito un ruolo, una residenza e una data di nascita. Non mancano infatti cognomi molto diffusi non solo a Trieste: come Del Bianco, Rizzi, Villa, Del Bello, Grillo, Mazzi, Rossi, Jegher. Gli scambi di persona sono in agguato. Quel che è certo è che nei conti della Banca «Lgt» erano depositati nel 2002 un miliardo e 250 mila euro attribuiti a cittadini italiani. Ma la banca violata dal suo impiegato è solo uno dei 50 istituti di credito che operano a Vaduz.

IL PROGRAMMA UFFICIALE

Inizierà alle 16.30 la processione con l'immagine della Madonna di Fatima custodita finora a Borgo San Nazario

Domani la solenne riapertura di Monte Grisa

Domani riaprirà ufficialmente il Tempio nazionale a Maria Madre e Regina di Monte Grisa, completati i lavori di messa in sicurezza della struttura. La Diocesi ha definito il programma delle celebrazioni: alle 16.30 nell'ampio piazzale del parcheggio il vescovo monsignor Eugenio Ravignani accoglierà la venerata immagine della Madonna di Fatima proveniente da Borgo San Nazario.

Successivamente si formerà una processione fino al Tempio dove alle 17 inizierà la solenne celebrazione eucaristica.

Durante la celebrazione verranno consegnate nelle mani del Vescovo le offerte della Quaresima di solidarietà. Al termine del rito monsignor Ravignani impartirà la tradizionale benedizione alla città. Il rettore del Tempio assicura

che saranno potenziati i servizi di autobus pubblici.

L'edificio del Culto mariano di Monte Grisa era stato colpito, il 3 giugno dello scorso anno, da un cedimento delle strutture: a metà pomeriggio di quella giornata estiva, infatti, dapprima gli scricchiolii poi un boato avevano accompagnato il distacco di oltre due terzi della copertura in pietra del la-

to sud della «piramide», finiti su un avanzamento del santuario e seguiti da una nuvola di polvere. Il collasso aveva riguardato materiale di 50-60 tonnellate di peso e rappresentava l'esatta replica di un analogo distacco verificatosi il 26 maggio del 2004, che però aveva interessato il lato opposto del tempio. Senza, fortunatamente, provocare vittime né feriti. La chiesa era stata poi parzialmente riaperta alla Vigilia di Natale scorso e quindi erano stati successivamente eseguiti alcuni lavori per la messa in sicurezza, in attesa del progetto definitivo per il ripristino della copertura.



Monte Grisa dopo l'ultimo crollo

Una rianimatrice a giudizio per il decesso di un bambino di quattro anni. Il papà di religione musulmana si era opposto all'autopsia

Bambino morto al Burlo, dottoressa condannata

Assolte le altre quattro imputate: «Ma eravamo una squadra, la sentenza doveva essere uguale per tutte»

Rosanna Scarpa, medico rianimatore dell'ospedale «Burlo Garofolo» è stata condannata ieri a quattro mesi di detenzione col beneficio della condizionale. Era accusa di aver provocato per «colpa, imprudenza e imperizia professionale» la morte di un bambino di quattro anni, Karim Sammer, giunto a Trieste da Roma per sottoporsi a un delicato intervento chirurgico. Era il settembre del 2001. Altri quattro medici all'epoca in servizio nello stesso ospedale, Monica Cergol, Silvia Banti, Majla Paci e Paola Costa, sono stati invece assolti dall'identica ipotesi di reato. Innocenti. La sentenza è stata pronunciata ieri poco prima delle 14 dal giudice Laura Barresi. Rosanna Scarpa, l'unica condannata, è uscita sconvolta dall'aula e i suoi disperati singhiozzi hanno

riempito il grande silenzio del corridoio ormai deserto. Le altre colleghe, appena assolte, l'hanno seguita, tentando di rincuorarla. «Facevamo parte della stessa équipe. Eravamo una squadra e abbiamo fatto tutto quanto era in nostro potere per salvare quel bambino. Dovevamo essere tutte assolte o tutte condannate» hanno affermato tra le lacrime e i singhiozzi. Col loro gesto hanno dimostrato alla collega solidarietà e tenerezza. Un gesto raro compiuto in una situazione difficile: il processo snodatosi per sette udienze protrattesi per un anno e mezzo ha di fatto messo in dubbio la capacità professionale dei cinque medici che si erano alternati attorno al letto di un bambino sfortunato che a Trieste aveva cercato la guarigione negatagli in altri ospedali.



L'ospedale Burlo Garofolo

Scontato il ricorso in appello, ma altrettanto certo l'ormai prossimo colpo di spugna della prescrizione. La morte di Karim Sammer risale al 19 settembre 2001 e in meno di 12 mesi dovrebbero essere celebrati sia il processo di appello che l'eventuale ricorso per Cassazione. Dunque caso chiuso o quasi, almeno a livello giudiziario. Va aggiun-

Decesso dopo cinque giorni di agonia

L'azione penale contro i cinque medici è stata promossa dai genitori di Karim. Il piccolo era morto il 19 settembre 2001 dopo un'agonia di cinque giorni, ma la denuncia risale al 2003. L'inchiesta è stata diretta dal pm Cristina Bacer ed è sfociata il 18 ottobre 2006 nella prima udienza. Cinque i difensori, gli avvocati Tiziana Benussi, Guido Fabbretti, Leandro Comaschi, Alberto Coslovich e Livio De Ponti. In sei udienze sono stati sentiti nove medici e professori universitari per tentare di definire le singole responsabilità degli imputati.

to che il pm Cristina Bacer nella sua requisitoria aveva chiesto la condanna «al minimo della pena» per tre dei cinque medici. Secondo l'accusa non sarebbe stato considerato, nonostante il contenuto delle cartelle cliniche esibite dalla mamma, che il bambino era affetto da una forma di epilessia che doveva essere costantemente controllata

coi farmaci. Invece subito dopo l'operazione allo stomaco, il trattamento per questa sindrome convulsiva era stato cambiato. La scelta era stata effettuata dalla dottoressa Rosanna Scarpa, in base a precisi protocolli e alle disponibilità dei farmaci. Le convulsioni aveva iniziato a squassare Karim e, come aveva raccontato la mamma nel cor-

so della sua deposizione in aula, avevano fatto diventare rigido il bambino come un pezzo di legno. Quando il trattamento originario era ripreso, la situazione era ormai compromessa. «Le cause della morte non sono chiarissime. L'autopsia non mai stata effettuata perché la famiglia si è opposta per ragioni religiose. Il papà è musulmano» hanno affermato i difensori dei medici. Va aggiunto che il Burlo, attraverso le Assicurazioni Generali, ha risarcito la famiglia di Karim. Dal venerdì pomeriggio alle 17.45 a tutti i lunedì mattina, nell'ospedale infantile all'epoca non si potevano effettuare elettroencefalogrammi. Laboratorio chiuso per pausa di fine settimana. E questo vuoto, questa carenza avrebbe pesato negativamente su tutta questa tragica vicenda.

c.e.

Fipe e Ial organizzano un corso di 520 ore. Aperte le iscrizioni: una commissione selezionerà i dodici allievi

A lezione per diventare pizzaioli provetti

Trieste si fa città pilota per chi vuol diventare pizzaiolo. In virtù di un'iniziativa della Federazione italiana pubblica esercizi (Fipe), organizzata in collaborazione con lo Ial, l'Istituto regionale per la formazione, sono state aperte le iscrizioni per imparare questo mestiere.

Nato come espressione della più classica tradizione enogastronomica napoletana, il lavoro del pizzaiolo negli anni si è diffuso a tutte le latitudini. Ecco dunque che anche Trieste, che pur vanta una storia enogastronomica del tutto diversa, è diventata terra prospera per i pizzaioli. «Proprio par-

tendo da questo presupposto – ha spiegato ieri Gabriele De Simone, responsabile dello Ial – abbiamo pensato di allestire un corso specifico, articolato su un totale di 520 ore, 280 delle quali riguarderanno la presenza diretta degli allievi in alcune pizzerie della città».

I partecipanti, dodici in tutto, che saranno accuratamente selezionati da un'apposita commissione, non avranno solo da apprendere i segreti per poter proporre pizze di qualità alla clientela, ma dovranno essere autentici imprenditori. «L'attività del pubblico esercizio – ha precisato il presidente

della Fipe triestina, Beniamino Nobile – deve adeguarsi ai tempi e alle più moderne esigenze che un'attività d'impresa pretende. I corsisti dovranno imparare anche a conoscere le leggi che disciplinano la sicurezza sul lavoro, l'igiene nelle cucine, la contabilità. Approfondiranno anche le normative, soprattutto europee, che permettono di beneficiare di contributi. Perciò siamo certi che, al termine del periodo di formazione, avremo a disposizione veri e propri imprenditori».

Coloro che otterranno il diploma avranno due possibilità: diventare dipendenti

di una pizzeria o mettere in piedi un'attività in proprio. «Auspichiamo – hanno affermato sia De Simone che Nobile – che ci sia anche qualche donna fra i candidati. Per centrare questo obiettivo ci terremo in stretto contatto con gli organismi provinciali e comunali che si occupano delle pari opportunità, in modo da ottenere la segnalazione di qualche rappresentante del gentil sesso che sia interessata a frequentare i corsi». Attualmente a Trieste, stando a quanto consta alla Fipe, non ci sarebbero donne che sfornano pizze.

Ugo Salvini

Da oggi la seconda edizione dell'Infiorata di Opicina

Sarà inaugurata stamane, con una breve cerimonia che inizierà alle 11.30, la seconda edizione dell'«Infiorata di Opicina», la manifestazione che ha riscosso notevole successo la scorsa estate e che consiste in una gara fra le più belle composizioni floreali.

Quest'anno l'evento, organizzato dall'Associazione per la difesa di Opicina, in collaborazione con l'Assessorato comunale per lo Sviluppo economico, sarà ancor più ricco e articolato. Il concorso sarà esteso a tutto il centro dell'altopiano, mentre nel 2007 aveva riguardato solo abitanti e pubblici

esercenti delle principali strade del borgo. I concorrenti saranno suddivisi in tre categorie: pubblici esercizi, balconi e facciate, giardini aperti. I premi consisteranno in tre buoni, del valore di 200 euro ciascuno, che potranno essere spesi negli esercizi dei vivaisti che parteciperanno alla mostra mercato in programma a partire da oggi in piazza Monte Re, a Opicina, dalle 9 alle 17. Le iscrizioni al concorso, gratuite, si effettuano compilando una scheda in distribuzione nel negozio Cobe, di via Nazionale 30 e all'Autoricambi Simic di strada per Vienna 16 E, a partire da oggi.

INCHIESTA

Chiesto l'incidente probatorio Omicidio di Grado: nuovo interrogatorio per il muratore serbo

Milovan Lazarevic, il 44enne serbo residente a Trieste accusato dell'omicidio del cameriere gradese Italo Felluga, sarà interrogato lunedì dal pubblico ministero, Marco Panzeri. Il magistrato lo ha convocato per le 9.30 al Tribunale di Gorizia.

Il muratore serbo, durante l'interrogatorio, sarà assistito dai suoi legali, l'avvocato Stefano Benetti e Mario Corubolo, del Foro di Gorizia. Quello di lunedì è il secondo interrogatorio da parte della pubblica accusa nei confronti dell'uomo accusato di omicidio volontario del cameriere gradese. Il delitto si consumò nella notte tra giovedì 7 e venerdì 8 febbraio, nell'abitazione della vittima, in via Dell'Arte, alla Schiusa. Il gradese fu accoltellato, riportando 11 ferite, di cui due, una al collo l'altra alla schiena, ritenute mortali, come aveva appurato l'autopsia effettuata dal consulente incaricato, dottor Lucio Furlan.

Intanto, per quanto riguarda il materiale repertato dagli inquirenti e inviato al Ris di Parma, secondo indicazioni



Italo Felluga

ufficiose, il Giudice per le indagini preliminari, Massimo Vicinanza, accogliendo la richiesta dei legali difensori, intenderebbe procedere con l'incidente probatorio. Si attende pertanto la scelta del perito e, quindi, l'udienza di conferimento dell'incarico. In quella occasione il Gip dovrebbe stabilire i tempi per il deposito della relativa perizia, in genere un paio di mesi, e contestualmente fissare l'udienza dell'incidente probatorio. Con ciò prevedendo un congruo tempo, circa due settimane, per permettere alla difesa di prendere visione e analizzare i contenuti della perizia. Tra il materiale inviato al Ris, in particolare, ci sono dei vestiti sporchi di sangue che due connazionali del muratore 44enne hanno riconosciuto come appartenenti allo straniero.

Da oggi la seconda edizione dell'Infiorata di Opicina

Sarà inaugurata stamane, con una breve cerimonia che inizierà alle 11.30, la seconda edizione dell'«Infiorata di Opicina», la manifestazione che ha riscosso notevole successo la scorsa estate e che consiste in una gara fra le più belle composizioni floreali.

Quest'anno l'evento, organizzato dall'Associazione per la difesa di Opicina, in collaborazione con l'Assessorato comunale per lo Sviluppo economico, sarà ancor più ricco e articolato. Il concorso sarà esteso a tutto il centro dell'altopiano, mentre nel 2007 aveva riguardato solo abitanti e pubblici

elezioni REGIONALI 13 e 14 APRILE

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ BERLUSCONI PRESIDENTE

VOTATONONI

puoi fidarti.

Oggi 29 marzo Piero Tononi incontrerà i cittadini alle 11.30 presso il Ristorante la Conchiglia del Villaggio del Pescatore. Seguirà bicchierata.



GIARDINAGGIO

PRODOTTI • ATTREZZATURA • FRUTTICOLTURA • FIORI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Arredi outdoor resistenti agli agenti atmosferici ed eleganti

Giardino: uno spazio da vivere in totale libertà



“Creare” un giardino vuol dire prima di tutto armonizzare lo spazio esterno con lo stile della casa

Sono quasi quattro milioni gli italiani con l'hobby del giardinaggio e il trend segnala una crescita costante. E' sempre più sentita infatti l'esigenza di uno spazio verde, di un luogo privato da veder crescere e da godere in tutto relax. Siamo tutti giardinieri, dunque, provetti o apprendisti. Il giardinaggio dilaga, soprattutto

nel week-end, con visite a parchi e mostre tematiche, con un boom di vendite nei garden center e nei vivai, ma anche nelle librerie dove sono molti i volumi che spiegano come diventare un perfetto giardiniere. Ciò, secondo gli esperti, esprimerebbe un nuovo bisogno di sicurezza e di contatto con la natura. Nella scelta degli arredi per l'esterno (veran-

da, terrazzo, giardino) è bene privilegiare la resistenza e la qualità dei materiali, che verranno messe alla prova da vento, sole e pioggia. Tra le essenze del legno, il teak è un evergreen intramontabile, ampiamente utilizzato dai produttori di mobili per esterno, alternato magari a fibre sintetiche innovative, idrorepellenti e resistenti agli sbalzi di temperatura, come lo Jalan e l'Hularo. Nella rivisitazione dello stile country rétro, è tornato alla ribalta il ferro battuto, forgiato a mano come

una volta, ma trattato con tecniche antiossidanti. E' soprattutto il prato l'oggetto di orgoglio (e fatica e pazienza) dei nuovi giardinieri. Se una buona irrigazione, studiata sulle specifiche esigenze, è assolutamente prioritaria, è altrettanto importante dotarsi di macchinari tagliafatica, come tagliaerba sicuri, robusti, maneggevoli. Un bel giardino è frutto di accurate scelte pensate in funzione del luogo, dell'andamento del terreno, della vegetazione spontanea, del clima, dello spazio.

Erba sulla chaise longue



Lo studio di architettura californiano Fung+Blatt Architects ha messo a punto un progetto veramente innovativo. Si tratta di una chaise longue realizzata con materiali rinnovabili come acciaio, plastica e feltro, il tutto rifinito con un manto erboso. Perfetta quindi per chi ha un giardino senza prato inglese o anche un semplice terrazzo. L'originale seduta è dotata di un sistema di irrigazione interno per mantenere sempre viva e verde l'erba del rivestimento).

Una rosa è una rosa



Quando Zeus decise di dare una regina ai fiori, di certo ritenne soltanto la rosa degna di tanto sublime onore. Essa è ornamento della terra, orgoglio del regno vegetale, corona dei prati, riflesso del bello. È colma d'amore, al servizio di Afrodite, risplende di petali profumati, si culla di foglie tremolanti, si diletta del sorridente Zefiro. Così scriveva Achille Tazio, nel II sec. D.C. e il suo giudizio permane valido ancor oggi.

Oggi a Opicina in piazzale Monte Re mostra-mercato di fiori e piante

L'iniziativa segna l'avvio dell'Infiorata, la manifestazione che per tutta l'estate riempirà le strade, i negozi e i balconi di colori e profumi

Oggi prende l'avvio la seconda edizione de L'infiorata di Opicina, manifestazione realizzata dall'Associazione per la difesa di Opicina (associazione che quest'anno compie trent'anni di attività), con il contributo dell'Assessorato allo sviluppo economico del Comune di Trieste. In piazzale monte

Re si svolgerà una mostra - mercato di fiori e piante per vivacizzare l'intera zona e un piazzale che va certamente valorizzato. Saranno inoltre aperte le iscrizioni al concorso floreale che quest'anno potrà trovare posto in tutte le vie, non solo in quelle del centro. Le iscrizioni resteranno aperte fino al 25 luglio, spiega la presi-

dente dell'associazione, Gianna Venturini Crismani, e la premiazione avverrà il 6 settembre. In tutti questi mesi la giuria percorrerà le strade e valuterà le forme creative e suggestive che i negozianti e i residenti avranno scelto per rendere gradevole e accogliente la bella Opicina. La volontà di organizzare

il concorso "L'infiorata di Opicina" spiega ancora la presidente, è nata dal desiderio di abbellire e rendere più accogliente il centro di Opicina, spesso troppo disadorno. L'infiorata può contribuire con l'aiuto e la collaborazione di tutti a rivitalizzarlo in modo facile ed economico. Basta un fiore, per rendere tutto più bello.

L'AGRARIA

di GIORDANO RIOSA
PERITO AGRARIO

Sementi - mangimi - fitochimici - enologia
ornitologia - plastica
tutto per il giardinaggio e l'orticoltura

consulenza e assistenza tecnica

Esperienza ultraventennale per garantire la più alta qualità al prezzo più conveniente

DA € 55,00
E DA € 150,00

RASAERBA

DA € 89,00
E DA € 150,00

MOTOSEGA

DA € 118,00

IDROPULTRICE

DA € 280,00

SPACCALEGNA

DA € 1500,00

TRATTORINO RASAERBA CON MOTORE HONDA

DA € 160,00

BIOTRITURATORE

DA € 57,00

SOFFIA-ASPIRA TRITURA FOGLIE

DA € 177,00

GENERATORE DI CORRENTE

DA € 255,00

MOTOPOMPA

DA € 149,00

DECESPUGLIATORE

DA € 49,00
E DA € 300,00

TAGLIESIEPI

DA € 265,00

MOTOZAPPA

DA € 950,00

MOTOCOLTIVATORE

DA € 94,00

GRIGLIA GAS

2 anni di garanzia completa su tutte le macchine
Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'Isonzo
Papariano di Fiumicello - TEL e FAX 0431 968658 - CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ



**P. Goldoni 9
Trieste
040.636.996**

*piante,
prodotti per il balcone
impianti di irrigazione*



**PRODOTTI PER ANIMALI:
ALMO, ROYAL CANIN, WHISKAS, PETREET, IAMS**

CONCORSO ESTATE 2008



Il concorso, aperto a tutti gli abitanti di Opicina, inizia sabato 29 marzo con la mostra mercato di fiori, piante e arredi per il giardino, che si terrà in Piazza Monte Re dalle 9 alle 17.

Tre saranno le categorie in gara:
esercenti pubblici, balconi fioriti, giardini aperti.

Bando e moduli per l'iscrizione sono a disposizione presso il negozio COBEZ, via Nazionale 30 e presso l'autoricambi SIMIC, strada per Vienna 50/a.

La premiazione avverrà
sabato 6 settembre, alle ore 17.

I tre vincitori riceveranno ciascuno un bonus di 200 €, spendibili presso gli espositori che hanno partecipato alla mostra mercato.

ASSOCIAZIONE
PER LA DIFESA
DI OPICINA



ZDRUŽENJE
ZA ZAŠČITO
OPČIN

COMUNE DI TRIESTE
ASSESSORATO ALLO
SVILUPPO ECONOMICO



OBČINA TRST
ODBOR ZA
EKONOMSKI RAZVOJ

Da martedì a sabato
9 - 19,30
domenica e lunedì
15,30 - 19,30

In concomitanza con il Salone del Mobile di Milano

MD ARREDAMENTI
www.mdarredamenti.it

presenta la

I^a FIERA DEL MOBILE

con le migliori marche del settore
fino al 12 aprile 2008

Sconti fino al 50% sui prodotti in mostra
Sconti del 30% sui nuovi ordini

Agos
Paghi tra
0 e mesi.

ernestomeda la democrazia in cucina
MAISTRI
febal
FALLEGAMBITA 1946
Caccaro
emoretticompact
TUMIDEISPA **BONTEMPI** **CIACCI** **DOIMO** **KRISTALIA** **LAGO**

Trieste Via Economo 5a - tel 040 307028 - www.mdarredamenti.it

Continuaz. dall'10.a pagina

GALLERY zona Conti c.a 78 mq, cucina, soggiorno, stanza, bagno+wc, due poggiali, cantina, arredato, euro 120.000. Cod. 117/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Viale appartamento piano alto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggio verandato. Euro 165.000. Cod. 2617P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (C00)
MONFALCONE M.J. appartamento ammobiliato 6.0 piano soggiorno cucinino 2 camere corridoio bagno 2 balconi vista mare posto auto in buone condizioni privato vende euro 85.000 tel. 3337999726. (C00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ arredamenti Gemoni ricerca venditori con esperienza disponibilità anche festivi. 043297140. (Fil47)

AZIENDA automazione industriale provincia Udine ricerca programmatore/avviatore sistemi PLC, progettista hardware quadri elettrici di automazione esperienza triennale. Curriculum e-mail: plc2008@libero.it (A00)

AZIENDA friulana leader nella produzione di infissi in legno certificati cerca tecnico-venditore per provincia di Trieste e Gorizia. Offresi

showroom avviato, affiancamento e ottimi guadagni. Inviare curriculum: fax 0432189130, e-mail: info@molaro.it. (A00)

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori/trici telefonici per attività di call center, teleselling, telemarketing. Contattaci allo 0402425861. (A00)

CASA spedizioni assume 1 esperienza operazioni doganali compilazione bolle doganali, 1 esperienza traffico terrestre marittimo, 1 giovane buona volontà massimo 29 anni. Telefonare 0403220798. (A00)

INDUSTRIA metalmeccanica settore navale ricerca: progettista per ufficio tecnico comprovata esperienza nel settore elettrotecnico-termotecnico conoscenza inglese. Inviare curriculum a fermo posta ag. 17 Trieste c.i. AJ7660750. (A00)

STUDIO commercialista cerca diplomata in ragioneria (anche prima esperienza) seria e volenterosa per apprendistato. Scrivere a f.p. Trieste centrale c.i. AA025560. (B00)

STUDIO legale Trieste cerca impiegata dattilografa affidabile, pratica lavori d'ufficio e computer, part-time, pomeridiano di 5 ore. Inviare curriculum fermo posta ufficio postale 7 Ts carta d'identità AK7067075. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

A.A. GORIZIA massaggiatrice professionale esegue per appuntamento massaggi antistress, ambiente tranquillo, pulito. 3406087629. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A. GORIZIA Daniela splendida ragazza 23 anni, disponibilissima a. 3335421474. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. GRADO scusa! Potrebbe interessarti? Dolce spagnola, massaggiatrice 3476131335. (A00)

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop 3202682300. (A2080)

A.A.A.A. GRADO un attimo! Dolce sorridente svedese anche diplomata! 3276958457. (FIL2017)

A.A.A. MONFALCONE super coccolona bellissima 20enne, disponibilissima senza fretta. 3473225346. (A00)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggiatrice anche piedi 3282714053, 3298256629. (A00)

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963. (A2177)

A.A.A. TRIESTE dolcissima e sorridente mulatta alta 1,70, 7m, 3409116222. (A2178)

A.A.A. TRIESTE russa nuovissima biondissima sesta misura statuaria padrona 3313853798. (A2168)

A.A.A. TRIESTE somala femminile completissima grossa sorpresa fino tardi 3297636040. (A2092)

A.A. DONNA veramente particolare fisico da urlò! Preliminare disponibilissima Trieste 3296866750. (A00)

A.A. GORIZIA novità bella bionda molto sensuale, completissima, V misura. 3313565686. (B00)

A.A. TRIESTE bella bambolina portoghese (22) sexy disponibilissima tuoi desideri. 3891132931. (A2170)

A Trieste massaggio dolce e rilassante. 3287851391. (A2116)

BELLISSIMA ragazza da Ucraina dolcissima, molto riservata, paziente e affascinante... Tel. 3288235818. (A2176)

ELEGANTISSIMA portoricana caldissima passionale. Completa molto riservata tutti i giorni solo distinti. 3405069164. (A2113)

ITALIANA grossissima sorpresa femminile, dominatrice, piedi adorabili, tachi a spillo no stranieri 3387934947. (A00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. Tel. 0038631476777. (A00)

MONFALCONE bellissima bionda vestita supersexy, 8a m. formosa bel fondoschiene completissima 3201468998. (A2005)

Dove il momento dura a lungo



ROVIGNO - ORSERA

Tour ricreativo in bicicletta "Maistrana 2008"

Una vera vacanza in bicicletta comincia con un buon itinerario cicloturistico! Allora partiamo insieme in bici attraverso un mosaico naturale unico, incontro alle leggende ed ai racconti del luogo, pedalando su un tracciato che, seguendo il profilo della costa o spingendosi verso l'entroterra, collega Orsera e Rovigno, due "perle" della costa istriana.

Il pacchetto "Maistrana 2008." comprende: due notti con prima colazione arricchita per le esigenze dei ciclisti, 2 cene à buffet, quota di partecipazione, organizzazione del rinfresco nei punti di sosta previsti lungo il percorso, organizzazione del transfer, accoglienza nella piazza principale di Rovigno e cerimonia di premiazione di tutti i partecipanti, zaino-omaggio e pacchetto energetico della "Maistra", pranzo tradizionale istriano, check-out posticipato

Prezzo del pacchetto per persona da 95,00 €.

maistra
ROVINJ - VRSAR

www.ilpiccolo.maistra.com
tel: +385 (0)52 429 326
e-mail: ilpiccolo@maistra.hr

Istria
CROAZIA

MONFALCONE PRIMA volta affascinante trasgressiva corpo focoso, 6.a misura completissima 33388264830 (A00).

NOVITÀ bellissima ragazza giovane disponibilissima, fisico mozzafiato, ambiente riservato. Tel. 3385384340. (A2176)

SUPERSEXY 899544571 mogli infedeli 899004182 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne bocca favolosa disponibilissima tutti i giochi paziente 3400927365. (A2100)

TRIESTE NOVITÀ bellissima bomba Samara grossa sorpresa molto femminile completissima bellissima 3 4 7 2 8 2 1 0 2 8. (A2005)

TRIESTE novità thailandese 8.a misura magra, corpo spettacolare, completissima,

massaggio. 3314124177.

(A2179)
TRIESTE supernovità spagnola 22 anni corpo spettacolare, bocca favolosa, completissima, massaggi. 3314130989. (A2166)

TRIESTE veramente supernovità bellissima 20enne magra completissima grossa sorpresa disponibilissima Isabel-la 3283591908. (A2018)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

CEDESI in Monfalcone Ced elaborazione paghe a consulente del lavoro disposto ad acquistare pacchetto clienti + affitto ufficio arredato. Tel. 3470315203. (Fil47)

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, mobili, arredamenti telefonare 040306226 - 040305343. (C00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

am

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

CENTRO GIARDINAGGIO

Mondo Fiorito

...arriva la Primavera!

Piante verdi - Fiori - Vasi - Oggettistica
Arredo e Articoli Giardino
Tutto per gli Animali

oggi **29** dalle ore 15.00
Marzo

• Animazione
• Assaggi di stagione & sorprese per tutti

Località **PIERIS (GO)** 1 Km dopo l'aeroporto - Tel. 0481 76200

In Comune si accumula la documentazione inevasa: ritardi soprattutto sulle domande inoltrate dallo scorso settembre

«Urbanistica a Muggia, pratiche lumaca»

I professionisti: otto mesi per concluderne una. Valentich: situazione sotto controllo

MUGGIA Si accumulano pratiche che inevasa all'ufficio Urbanistica del Comune di Muggia. Professionisti e privati si lamentano delle lungaggini. Il Comune ammette i disagi e vi sta ponendo rimedio, ma ci vorrà ancora un po' di pazienza.

La casistica riguarda una serie di pratiche (pare quasi un centinaio) inoltrate soprattutto dal mese di settembre 2007 in poi, per le quali gli interessati non hanno ancora ricevuto risposta. Il consigliere di opposizione Massimo Santorelli (Forza Italia) sbotta: «Ci troviamo davanti a una mancanza grave nei confronti dei cittadini. C'è chi si vede creati grossi disagi per questi ritardi del Comune. Un fatto intollerabile in una cittadina da tredicimila abitanti. L'assessore competente deve porvi rimedio e dare risposte alla gente».

Sarebbero un centinaio le richieste ferme negli uffici

Tra i professionisti (geometri e architetti) cresce il malcontento, legato al blocco delle pratiche e alla mancanza di risposte che loro stessi poi devono dare ai clienti. Fra questi professionisti, Furio Curiel traccia un poco roseo bilancio della situazione: «Parlando anche con alcuni colleghi, il dato attuale è che per una pratica urbanistica a Muggia ci vogliono otto mesi, se tutto va bene. Da settembre tutto è pressoché fermo, e non riusciamo a avere risposte dal Comune. Ne risulta un vero e proprio blocco dell'edilizia locale, e anche delle attività degli artigiani del settore». Intanto c'è chi vede deteriorarsi il materiale da costruzione perché ha il cantiere fermo.

Una signora, invece, sta aspettando da più di tre mesi la risposta a una variante relativa al tetto per il progetto della sua casa. Si tratta però di una casa «biologica», quasi totalmente pre-

fabbricata e la ditta porterà e monterà gli elementi edilizi già la settimana prossima, ma non si sa se potrà completarne la costruzione. C'è chi aspetta ancora di sapere se può costruire una semplice veranda, oppure una piscina in giardino.

Che cosa è successo negli uffici muggesani dell'Urbanistica? L'assessore Moreno Valentich (Pd) non si sbilancia sulla quantità di domande ferme negli uffici, nega che la media attuale sia di otto mesi per l'evasione di una pratica urbanistica, e dichiara: «Comprendo i disagi e me ne scuso con i cittadini e i professionisti. Siamo in un momento di impasse dovuto anche al fatto che su cinque funzionari due sono andati via in mobilità, e uno ora è in infortuni. Nel frattempo abbiamo assunto un'altra persona, che sta già lavorando per rimediare ai ritardi».

Valentich assicura che la situazione è sotto controllo, e



Una veduta del centro storico di Muggia: all'Ufficio urbanistica del Comune si accumulano le pratiche inevasa

Lanciati due bandi di concorso nonostante l'avvertimento della Corte dei Conti

Nuove assunzioni al Comune di Duino

DUINO AURISINA Si sblocca, almeno in parte, la questione lavorativa a Duino Aurisina. Nei giorni scorsi infatti l'amministrazione comunale - nonostante l'avvertimento della Corte dei conti, che aveva sottolineato come il numero dei dipendenti del Comune fosse sovradimensionato - ha dato il via libera a due bandi di concorso per altrettante assunzioni.

La posizione più interessante riguarda un posto a tempo indeterminato: l'amministrazione comunale cerca infatti una persona da assumere per la segreteria generale, e per tale posi-

zione è necessaria l'ottima conoscenza della lingua italiana e della lingua slovena. Il bando è stato pubblicato nei giorni scorsi, e verrà effettuato un esame vero e proprio per l'assunzione. Le domande devono essere presentate entro le 12 del prossimo 18 aprile, e per la posizione è richiesto il diploma di laurea quadriennale o quinquennale (ovvero è richiesta, per il nuovo ordinamento universitario, la laurea specialistica). Per ottenere il posto, i candidati avranno di che impegnarsi: il concorso prevede infatti due prove scritte, una del-

le quali relativa alla valutazione della conoscenza della lingua slovena, l'altra di un'altra lingua straniera, una prova teorica pratica e infine un colloquio.

L'amministrazione comunale ha già fissato le date: la prima prova si svolgerà il 29 aprile, la seconda il 5 maggio - entrambe nella sala conferenze del campo sportivo di Visogliano - mentre la prova teorica pratica nella sede dello Ial di Trieste. Per la prova finale di carattere orale, ovvero un colloquio con la commissione d'esame, si tornerà nella sala conferenze di Visogliano. Chi vincerà il con-

corso, otterrà un contratto a tempo indeterminato e uno stipendio iniziale di 25mila euro circa. Il bando e i moduli per fare domanda di partecipazione sono stati resi disponibili sul sito internet del comune di Duino Aurisina. Fin qui la posizione che, senza dubbio, vedrà un grande numero di candidati: è scaduta invece ieri la possibilità di concorrere per un posto a tempo determinato nell'ufficio Lavori pubblici: il comune cerca infatti la persona che si occupi dello sviluppo del territorio. L'incarico verrà assegnato dopo un colloquio diretto perché fa parte degli incarichi sulla fiducia assegnati dal sindaco.

fr.c.

Lunedì il tavolo in Assindustria

Sale la tensione alla Burgo Disertato dai dirigenti l'incontro in Municipio

DUINO AURISINA Ha inaspettatamente dato *forfait*, l'altro giorno, la dirigenza della Cartiera Burgo. I vertici dello stabilimento di San Giovanni di Duino non si sono presentati all'incontro indetto in municipio dal sindaco Giorgio Ret. Che aveva fissato una riunione alle 9 per tentare l'ultima conciliazione tra azienda e sindacati prima del tavolo di lunedì all'Assindustria di Trieste, quando le parti saranno chiamate a rispendere ufficialmente le trattative, interrotte da una dozzina di giorni.

L'azienda - ha commentato ieri sera Franco Belci, segretario regionale Cgil - ha dimostrato il suo disinteresse anche davanti alle istituzioni, giustamente preoccupate per quanto sta accadendo sul territorio. Questa assenza mi pare un fatto gravissimo. Però mi preoccupa di più il clima di forte esasperazione che si è venuto a creare prima della trattativa, il cui prosieguo, a questo punto, appare tutto in salita». Belci ha ribadito che «le proposte della proprietà, così come formulate, restano inaccettabili». «La stessa azienda - ha aggiunto - ammette di essere sottoganciato: per contro, vengono fatte continue richieste di straordinari e aumenta il carico di lavoro. Ciò, a nostro avviso, rischia di andare a scapito della sicurezza dei dipendenti: quindi, si sappia fin d'ora

che non faremo sconti. Se lunedì non arriveremo a un accordo, organizzeremo una manifestazione che coinvolgerà tutti i lavoratori delle altre categorie presenti nelle province di Trieste e Gorizia».

Belci non ha infine risparmiato frecciate a Confindustria, lanciando un duro *aut aut*: «O si esprime sulla condotta di questa dirigenza aziendale o non abbiamo più niente da dirvi, poiché riteremo che non si possono in alcun modo interessare relazioni sindacali. In questo caso però la Cartiera Burgo diventerà un caso regionale o addirittura nazionale, posto che la proprietà presenta altri stabilimenti sparsi in tutta l'Italia».

«Sconcerto» è stato espresso anche dal sindaco Ret, che giovedì si è visto recapitare la nota della dirigenza Burgo, in cui si riferiva dell'impossibilità a partecipare alla seduta per via di «altri impegni». «Non ho mai visto, in tanti anni, un tale clima di conflittualità e francamente non riesco a capirlo - ha affermato Ret - Abbiamo realizzato tanti progetti assieme e a breve vedremo il riassetto grazie all'installazione di due nuove turbine. Che consentiranno di risparmiare il 40% di energia. Lunedì sarà dunque imprescindibile conoscere le ragioni di un tale dissidio: così, infatti, non si può andare avanti».

ti.ca.



Una recente manifestazione davanti alla Burgo



Il recupero di una delle bandiere rubate (foto Balbi)

Muggia, ritrovata bandiera di Rc

MUGGIA Recuperata una delle bandiere rubate giovedì notte fuori della sede di Rifondazione comunista a Muggia. Ieri il vessillo col simbolo del partito (ma senza più l'asta) è stato trovato sotto le barche ormeggiate in mandracchio. È stato proprio un simpatizzante del Prc a ritrovarla e a riportarla in sede.

DUINO AURISINA Il mercatino di Borgo San Mauro cambia sede. Il trasferimento delle bancarelle a Sistiana è ormai quasi certo: salvo imprevisti, a inizio maggio tutto dovrebbe essere pronto per il nuovo esperimento. «La delibera sarà presentata in aprile in consiglio comunale - annuncia l'assessore al turismo e commercio di Duino Aurisina Massimo Romita - la scelta di spostare il mercatino nasce da numerose richieste di operatori e commercianti, nonché dalle esigenze dei cittadini del Comune che frequentano il mercato di Aurisina. Ormai il mercatino a Borgo San Mauro si era ridotto a pochissimi venditori: lo scopo è quello di rivitalizzare il centro di Sistiana».

L'area prescelta è quella del grande posteggio sulla sinistra venendo dalla strada Costiera, che verrà chiuso dalle 6 alle 14 ogni secondo martedì del mese. Dalla commissione indetta mesi fa per valutare la proposta erano

scaturite diverse ipotesi di nuova sistemazione, come la strada che porta alla scuola elementare o la baia di Sistiana. Entrambe erano risultate inattuabili, la prima per un problema logistico e di disturbo al trasporto pubblico, la seconda per difficoltà a raggiungere il luogo. La scelta del centro di Sistiana sarà, a ogni modo, supportata da un incremento di servizi pubblici che collegheranno con maggiore frequenza le aree limitrofe alla zona.

Diverse le novità previste per il nuovo mercatino, idee nate anche dai diretti interessati che hanno partecipato alle due assemblee indette dal Comune. Sarà istituita una sosta a disco orario di 90 minuti su 25 posti lato destro della strada in direzione Monfalcone. In aggiunta è stato proposto un bollino da distribuire a ogni operatore per permettere l'ingresso ad un'area posteggio



Uno scorcio del centro di Sistiana

riservata. Gli spazi per il mercatino dovrebbero essere 16, più un paio dedicati ai prodotti agricoli. L'idea è comunque quella di creare

Dall'incremento demografico l'esigenza di potenziare l'area situata vicino al monumento ai Caduti

I residenti di Santa Croce: «Area giochi da potenziare»

SANTA CROCE Arriva dalla borgata di Santa Croce la richiesta al Comune di potenziare l'area giochi non distante dal monumento ai Caduti posto alle porte della frazione. Se ne fa interprete il consigliere circoscrizionale Nico Tenze che, al riguardo, ha posto una interrogazione ai vertici del parlamentino di Altipiano Ovest, competente per la zona in questione.

«Accanto alla richiesta è necessaria una premessa», afferma Nico Tenze: «È un fatto davvero positivo che la popolazione infantile di Santa Croce vada incrementandosi rispetto a tempo fa. Il dato demografico dice che negli ultimi anni ci sono nati più bambini. Ovviamente ora ci vogliono più spazi e servizi per garantire loro dei momenti di ricreazione e svago».

A questo proposito sono diverse le segna-

lazioni di residenti che sostengono come il piccolo parco giochi posto non lontano dal monumento ai Caduti non riesca a garantire adeguato supporto alla vivacità dei più piccoli. «Chiamarlo parco giochi è davvero esagerato - riprende Tenze - se pensiamo che il giardinetto si compone di un paio di altalene e di un attrezzo utile all'arrampicata. Un po' poco, per la verità, per assicurare ai bimbi un po' di varietà nei giochi. E inoltre lascia davvero perplessi osservare come tanti piccoli utenti facciano spesso la fila per poter volteggiare sul paio di altalene».

Per questo motivo il consigliere ha chiesto al presidente di rivolgersi al più presto al Comune. Obiettivo dichiarato, ottenere la posa in opera di nuovi giochi da affiancare a quelli che già esistono. I residenti han-



Il borgo di Santa Croce

no anche evidenziato come l'area giochi necessiti di una radicale manutenzione. Le panchine avrebbero bisogno di una mano di vernice, e sicuramente anche gli arredi verdi andrebbero potenziati o, perlomeno, rivisti e migliorati, a restituire un aspetto più funzionale e gradevole a un giardinetto oggi dai tratti piuttosto dimessi.

«Raccogliamo le indicazioni del consigliere circoscrizionale e dei suoi colleghi - risponde l'assessore al Verde pubblico Franco Bandelli - che verranno accuratamente vagliate nella prospettiva dei possibili potenziamenti previsti per le aree gioco comunali. Quanto a Santa Croce - continua Bandelli - posso già annunciare che nell'ambito della prossima sede della Protezione civile locale che verrà sistemata nell'ex Ricreatorio della frazione, troveranno spazio dei giochi per l'infanzia, e anche la palestra del sito verrà dedicata in parte alle attività ludiche per la gioventù».

m.l.

San Dorligo: durerà un mese il cantiere davanti al municipio

SAN DORLIGO DELLA VALLE Dureranno ancora un mese i lavori di rifacimento quasi totale della strada che passa davanti al municipio di San Dorligo della Valle. L'intervento, realizzato dal Comune con 100 mila euro da fondi propri, prevede la posa di nuovo asfalto ma soprattutto la realizzazione dei marciapiedi, di cui la strada era pressoché totalmente sprovvista.

La ditta sta lavorando su più punti contemporaneamente e spesso ci sono chiusure al traffico o sensi unici alternati. Spiega il sindaco Fulvia Premolin: «Il marcia-

pie è fa parte di un intervento che intende collegare direttamente il centro sportivo al centro culturale del teatro Preseren a Bagnoli. Il percorso sarà completato con i previsti lavori di allargamento del ponte sul Rosandra, vicino a Bagnoli, da parte della Provincia».

COMPRO ORO
PER ACQUISTO MERCE
Calo titolo massima quotazione

18 Kt calo 0,71
14Kt calo 0,48

Via Rittmeyer, 6
Tel. 040 364084

Presentata in Provincia l'iniziativa riservata agli istituti medi e superiori cittadini

Cori scolastici in gara al Politeama Rossetti

La rassegna, giunta alla sesta edizione, si svolgerà nella serata del 31 marzo

Si intitola «Coralmente...» giocando sognando, fantasticando», la sesta edizione della rassegna corale, realizzata dai laboratori e gruppi corali delle scuole medie e superiori di Trieste, presentata ieri dall'assessore provinciale alle politiche educative Adele Pino e dai promotori del progetto. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Trieste, è organizzata dall'Istituto Comprensivo «Ai Campi Elisi» e si terrà il 31 marzo alle 20.30 al Politeama Rossetti. «Si tratta di un'iniziativa sulla quale la Provincia è impegnata da diversi

anni — spiega l'assessore — perché coinvolge tanti ragazzi, tante scuole insieme, italiane e slovene, e perché valorizza l'educazione musicale, ne sviluppa la valenza formativa positiva, non mette di altre discipline insegnate a scuola». Sottolineata dai docenti organizzatori dell'evento anche l'importanza della serata come momento di incontro e confronto tra coetanei, nell'ambito musicale. Le scuole coinvolte nell'iniziativa, tutte con sede nel territorio della provincia di Trieste, sono sia con lingua d'insegnamento italiana che con lingua d'in-

segnamento sloveno. Tantissimi gli studenti che ogni anno prendono parte alla rassegna, con un grande entusiasmo anche da parte delle famiglie dei ragazzi e da parte dei docenti che seguono i vari cori. In ogni edizione il tema della serata cambia e quindi anche la scelta dei brani da eseguire è diversa anno dopo anno. Partita inizialmente come rassegna natalizia, con il semplice titolo «Coralmente...», la rassegna è stata poi dedicata ai canti della tradizione europea nel 2005 con «Coralmente

...Europa», alla musica da film nel 2006 con «Coralmente ...cinema», ai temi riguardanti la natura nel 2007 con «Coralmente ...acqua» e infine al mondo del gioco e della fantasia con l'attuale edizione, dal sottotitolo «Sognando, giocando, fantasticando». L'ingresso alla serata è gratuito, con gli inviti, necessari per entrare, disponibili nelle scuole partecipanti. A organizzare nel dettaglio la rassegna alcuni docenti della scuola secondaria di primo grado L. Stock. L'allestimento scenografico e la progettazione di inviti e locan-

dine sono stati curati da un gruppo di ragazzi dell'istituto. La serata al Rossetti sarà divisa in due parti. All'inizio si esibiranno i cori delle scuole medie Rispondo, Tomizza, Roli, Stock e Sv.Ciril in Metod, seguiranno i brani delle scuole superiori Sandrinelli, Petrarca, Dante, Slomsek, Galilei e Oberdan. Lo spettacolo si concluderà con la canzone «Over the rainbow», cantata da tutti i cori insieme. Ulteriori informazioni sulla serata sono disponibili alla scuola Stock-Istituto Comprensivo Campi Elisi. m.b.



Un coro studentesco

MATTINA

Assemblea maricoltori

Oggi alle 10.30 si terrà l'assemblea ordinaria annuale della Federazione italiana maricoltori Onlus/Ong (Ngo), a Muggia, alla Stazione meteorologica delle Noghere. All'ordine del giorno la sintesi dell'attività dell'anno 2007, il bilancio consuntivo e quello preventivo.

Prevenzione Alzheimer

Oggi si svolge in tutta Italia la giornata di prevenzione dell'Alzheimer organizzata da Confartigianato persone e dall'Anap, l'associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato. Anche a Trieste in piazza Cavana sarà allestito un gazebo dove gli interessati potranno avere informazioni sulla predisposizione a questa malattia.

Mostre Van Leo

Oggi alle 11 visita guidata alle mostre «Van Leo. Un fotografo armeno al Cairo» a cura di Martina Corgnati e «Armeni a Trieste tra Settecento e Novecento. L'impronta di una nazione» a cura dei Anna Krekic e Michela Messina.

Marinai d'Italia

L'Associazione nazionale marinai d'Italia, gruppo di Trieste, ricorderà i marinai caduti in occasione del 67.º della battaglia di Capo Matapan oggi alle 10 nel piazzale Marinai d'Italia con l'alzabandiera. La cerimonia si concluderà con il lancio in mare di una corona d'alloro.

Università Terza età

Oggi in sala Actis tra le 9 e le 10.45 la sig. A. Viviani con ginnastica e ballo. Domani per i prenotati al viaggio a Udine ritrovo alle 14.30 in piazza Oberdan davanti alla Regione. La biblioteca è aperta dalle 10 alle 13.30 ogni martedì e venerdì. Prenotazioni per uscita a Udine del coro del 13 aprile p.v. Prenotazioni mostra del vetro a Murano. Prenotazioni per la visita con la prof.ssa Visintini dell'itinerario di Saba a Trieste.

Esposti amianto

Oggi con inizio alle 8 in prima e alle 9 in seconda convocazione avrà luogo nella sala Oceanica della Stazione marittima l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione esposti amianto.

Ceramiche maya

Oggi alle 11 al Civico museo di storia e arte e Orto lapidario, via della Cattedrale n. 15, «Ceramiche Maya da El Salvador», visita guidata della dott. Marzia Vidulli.

POMERIGGIO

Società antroposofica

Oggi incontro di studio e dibattito nella sede di via Mazzini 30/1, I piano, dalle 17.30 alle 19 con una prima parte di «Introduzione all'antroposofia» e una seconda parte di studio sul testo di Rudolf Steiner «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040280533, 3292127278 www.rudolfsteiner.com/Trieste. Ingresso libero.

Il documentarista scomparso prematuramente filmò documenti di grande valenza sociale e di cronaca

Nella cinepresa di Mauri la storia della regione

Montaggi con scene da due secondi: molto più vicini ai film di oggi che non ai documentari degli anni '60. Era la tecnica di Giulio Mauri, regista triestino, nato a Ragusa nel 1920 e prematuramente scomparso nel 1983, le cui riprese e i cui film documentari - come «Trieste, città diversa» - sono molto più conosciuti del suo nome. Fu lui a fissare - l'unico a farlo con pellicola a colori - usando una pesantissima cinepresa 35 millimetri sulla spalla, le drammatiche conseguenze del terremoto in Friuli del 6 maggio 1976. A 25 anni dalla sua scomparsa le sue immagini rimangono una tra le testimonianze più toccanti della catastrofe che stravolse la nostra regione.

Un impegno, il suo, profuso anche nei lavori dedicati ai problemi sociali. Uno dei suoi documentari, «Lasciatemi almeno giocare», trattava il drammatico problema dei profughi: istituti in cui venivano



Mauri tra Aldo Moro e l'allora presidente della Regione Berzanti

ricoverati e allevati i bambini abbandonati che avevano bisogno, per uno sviluppo normale, anche di giocare. Ma sarebbero molti altri i titoli da ricordare. Su argomenti che spaziano dal turismo, alla cultura, alla storia del Friuli Venezia Giulia. Uno per tutti è «Dietro le spiagge, sopra

le colline», del 1976, un viaggio tra i borghi medievali e i castelli del Friuli nei giorni che precedettero il terremoto: alcuni rimangono oggi solo nelle sue immagini. Molto attivo tra la metà degli anni '50 e la fine degli anni '70, fondò, assieme a Valeria Bombaci, sua compagna nel la-

voro e nella vita, il Centro di Cinematografia Sociale, realtà nata come iniziativa privata e successivamente sovvenzionata dal Governo Militare Alleato. Dal 1960 la struttura dipende dal Ministero della Sanità e il Centro continua a produrre documentari su argomenti di natura sociosanitaria, come ad esempio «L'assistenza Perinatale», film didattico destinato alla formazione del personale paramedico, che illustrava come doveva venire effettuata l'assistenza alle gestanti in gravidanza e al neonato nei primi giorni di vita. E «Bambini come tutti gli altri», documentario sull'esperienza di una comunità di vacanza formata da bambini normali e subnormali. Passato alla Regione, alla fine degli anni '60, il Centro continuò la sua attività, ampliandola a temi di interesse politico istituzionale e Mauri, abbandonata la cinepresa per la telecamera, avviò l'attuale Centro regionale di produzione televisiva.

DOMANI

Kruh in ribe Pane e pesci

Domani al Circolo Ivan Grbec di via di Servola 124 sarà presentato il libro Kruh in ribe Pane e pesci dell'autrice Nada Ravbar Morato. Il libro verrà presentato dalla redattrice della collana Glasovi dr. Marija Stanonik e dal rappresentante della casa editrice Celjska Mohorjeva družba Matija Remšec. La manifestazione sarà arricchita dalla lettura di brani riguardanti Servola e dal canto del Gruppo vocale femminile Ivan Grbec, diretto da Marjetka Popovski.

Chiusura uffici Aci

L'Automobile Club d'Italia - Pubblico Registro Automobilistico di Trieste informa che l'ufficio resterà chiuso al pubblico nelle giornate del 28 e 31 marzo prossimi, per consentire il trasferimento della sede al nuovo indirizzo di via Valdirivo n. 35. I servizi Pra e Urp saranno riaperti martedì 1° aprile, con i consueti orari, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 12.30. Ulteriori informazioni sono sempre reperibili sul sito www.up.aci.it/trieste.

Gruppi Al-Anon

«Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!». Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Milie, 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; Pendice Scoglietto, 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

CERCASI

CHIAVE. Smarrita chiave automobile Nissan con portachiave con telecomando della Volkswagen. 3404802261 - 040/364367.



■ ELARGIZIONI

- In memoria di Eugenia Birk (28/3) da Nives e Rossella 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Elsa Petrini nel suo anniv. (26/3) dalla sorella Renata 15 pro Astad.
- In memoria di Ariella, Arvio, Guglielmo, Elda, Andrij da Moris Novello 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Cosulich (29/3) dalle sorelle Paola e Maria 25 pro Abc (ass. bamb. chir. Burlo), 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Depangher nel XVIII anniv. (29/3) dai familiari 50 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Vito Fattori (29/3) da Stella, Cinzia, Patrizia, Gabriele 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Miranda Lorenzutti per il IV anniv. (29/3) dalla figlia 40 pro Astad.
- In memoria di Cesare e Tina Rabbi da Laura e fam. 10 pro Lega Filo d'oro, 10 pro Airc, 10 pro Spam, 10 pro Opera S. Rita Roccaporena Cascia (orfanotrofo).
- In memoria di Tina Saponaro ved. Gortan da Nini e Silvana Saponaro 50, da Evelin Gortan e famiglia 150 pro Fondo orfani dei medici.
- In memoria del cognato e zio Stefano Sindici da Maruichi, Sergio, Bepin, Eliana 100 pro Amici del Cuore, 100 pro Airc.
- In memoria di Adelina Suban ved. Invernizzi da Laura Suban Ferluga e figli 30, da Bruna e Giovanni Suban 30, da Silvana Morel ved. Scamperle 100, da Paolo, Ornella e Alice Scamperle 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria di Giovanbattista Termini da Marcella, Nivea, Tiziana, Mauro 60 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Vittorio Tomasin dalla sorella Amelia Reffa 130 pro Accri.
- In memoria di Lidia Tommasini da Bruna Gec Gallitelli 30 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Licia Trani da Nadia, Nada, Nives, Lia, Annamaria 50 pro Agmen.
- In memoria di Zmago Vovk dalla moglie Laura Cedin 100, da Mariuccia, Stelio, Diego Schillani 100, da Enza, Liana, Luciana, Anita 80, dalle famiglie Starc, Lalovic, Marchione 100 pro Aido.
- In memoria di tutti i propri cari da Maria Iannuzzi 20 pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA 29 marzo 1958

► A nord della stazione ferroviaria di Duino, gli alunni delle scuole elementari di Aurisina, Sistiana, Duino, Villaggio del Pescatore e Malchina hanno celebrato, per la prima volta nella zona, la «Festa degli alberici», con la messa a dimora di circa 500 piantine di abete. La cerimonia è stata illustrata alle scolaresche dal maestro Tremel di Duino.

► Dopo sette anni di direzione tecnica della squadra maschile di pallacanestro della Ginnastica, si è dimesso l'alleatore ing. Zar, uno fra i primi in Italia a studiare e far applicare i sistemi della tecnica americana. Alla guida della compagine bianco-celeste, poco sopra le ultime posizioni della massima serie, il giovane Ferruccio Ghietti.

► Nuova banda di minorenni «teddy-boys» fermata dalla Polizia; una decina, guidati da un diciassettenne, che si faceva chiamare «Jack il bandito». Si «divertivano» a sfregiare macchine, bucare copertoni, rompere vetri e molestare ragazze, oltre a qualche furtarello.

LE REGOLE DELLE FOTO

IL PICCOLO pubblica gratuitamente le foto d'epoca di lettori che festeggiano il compleanno o l'anniversario di matrimonio

- **Compleanni** 50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 anni e oltre
- **Anniversari di matrimonio** 25°, 30°, 40°, 50°, 55°, 60° anniversario e oltre

Dobbiamo disporre delle foto con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data di pubblicazione richiesta. Potete consegnarle a mano a **il Piccolo**, in via Guido Reni 1, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13. In alternativa, possono essere inviate via e-mail a anniversari@ilpiccolo.it oppure per posta a **il Piccolo - Anniversari**, via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Vanno indicati sempre la ricorrenza da festeggiare (per esempio 50° compleanno, 30° anniversario di matrimonio), il nome, cognome e numero di telefono di chi richiede la pubblicazione, il nome del festeggiato o dei festeggiati e la frase di augurio.

Ricordiamo che il giornale pubblicherà le foto nel limite dello spazio disponibile. Per informazioni telefonare allo 040-314461 da lunedì a venerdì 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento ed effettuato dalla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste; tel. 040-6728311



Armando, sono 70

Festeggia i 70 anni Armando, con gli auguri della moglie Angelina dei figli Spartaco, Roberto, Monica, Kevin e dei parenti



Germano a quota 60

Germano ha 60 anni: auguri dalla moglie, dai figli Alberto e Sabrina, nuora Barbara, nipote Camilla e parenti



Franco compie i 70

Settant'anni fa nacque il piccolo «Rate»: auguri da Maria, Elisabetta, Aldo, Cristina, Jacopo, Franco, Roberto



Giuseppe, 90 anni

Al bel giovanotto che compie 90 anni auguri da Eufemia, Ginetta, Renato, Michela ed Erik



Susy è arrivata a 50

Per i suoi 50 anni la dolce Susy riceve tanti e tanti auguri da tutto il «Knedel Grup»



Lettera in ritardo

● Rispondo alla lettera «I dis-servizi delle Poste», pubblicata sulle «Segnalazioni» del 25 marzo scorso, nella quale il signor Romano Ferin segnala un ritardo nella consegna di una lettera.

Desidero scusarmi per l'inconveniente, ma alla luce dei dati disponibili confermati telefonicamente dal lettore non è possibile effettuare una ricerca completa e chiarificatrice. Colgo l'occasione per sottolineare che da una verifica effettuata è emerso che la zona di residenza del signor Ferin è regolarmente presidiata e servita da un portafoglio titolare che non ha segnalato criticità per il periodo indicato.

Purtroppo il signor Ferin non è più in possesso della busta inviata dal ministero dei Trasporti. L'invio, non essendo tracciato, non consente di ricostruire i tempi e le tappe del percorso effettuato.

L'informazione della data di spedizione della lettera, fornita tramite telefonata dall'ufficio preposto, non è sufficiente a garantire la sua effettiva partenza nel giorno indicato.

Agostino Mazzurco
Responsabile ufficio comunicazione

Legge sulla caccia

● Non si spengono i dubbi sulla valenza della nuova legge sulla caccia, Legge regionale n. 246 - in vigore dal 4 aprile 2008 - pure per quanto fumoso sia il contenuto al capo III art. 9 comma 5. Qui si cenna alla parte sanitaria del problema, menzionando il regio decreto 3 agosto 1890 n. 7045 e pure il regio decreto 20 dicembre 1928 n. 3298. Ben si capisce, lasciando interdetto il lettore, in un Paese in cui si legifera spropositatamente quanto vanamente. Vanamente sì. Perché di norme più recenti in effetti ce ne sono. Emanate dalla Ue, recepite con normale ritardo, pubblicate sulla G.U. n. 294 del 19 dicembre 2005; chiarite poi dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo

Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che emanava la nota del 9 febbraio 2006. Cioè, disposizioni assolutamente vigenti. In queste, rileviamo come i cacciatori siano tenuti a conferire i capi di grossa selvaggina a un deposito abilitato, con tutte le garanzie per l'utilizzatore finale. Vieni pure fatta una distinzione per la selvaggina acquisita nel corso di battute con larga partecipazione di cacciatori e quella acquisita in caccia selettiva.

Come detto, correva l'anno 2006 e le norme avrebbero dovuto essere recepite già nella stessa stagione venatoria.

Il fatto più clamoroso avviene ora, con la mancata adozione delle norme indicate da parte della Regione autonoma, quasi fosse Regione indipendente non soggetta alle leggi nazionali e all'osservanza di quelle comunitarie. Lasciando esposti i cacciatori ai rilievi di agenti e guardacaccia preparati e più motivati, come possono essere quelli designati dalle associazioni protezionistiche. Sappiamo bene quanto ci costi il carrozzone regionale, lo vorremmo più preciso.

Luigi Penco

Il coro Rilke

● Vi scrivo riguardo all'articolo sul concerto, tenutosi il 20 marzo all'United World College di Duino, dedicato al giornalista Miran Hrovat. Ho notato che tutti i cori partecipanti sono stati citati tranne l'associazione corale R.M. Rilke, di cui faccio parte, oltre a esserne il presidente. Ci è dispiaciuto molto perché la nostra attività è rivolta alla raccolta di fondi allo scopo di aiutare coloro che ne hanno più bisogno, non menzionare la nostra partecipazione preclude la possibilità di contattarci a chi, come noi si dedica a questo tipo di iniziative, per eventuali future collaborazioni. Vi chiedo perciò se, gentilmente si potrebbe rimediare a questa dimenticanza.

Anna Sanzin

Pensionati penalizzati

● Ho lavorato per 36 anni e 3 mesi (22 al Comune di Trieste), ho una pensione di 1090 euro, in gennaio avevo percepito 1126 euro, ero tutto contento, poi mi hanno trattenuto nuovamente i 36 euro «del di più». Ora il caro Berlusconi e il caro Veltroni parlano dell'aumento, ma è una presa per il sedere? Mi tornerebbero il «mal toltomio»? Di questo nessuno parla. Mia sorella ha 35 euro in meno, come tante altre persone. Io ho l'Inpdap, non l'Inps. Hanno detto che è un'addizionale comunale.

Arturo Bonnes

IL CASO

Lino Carpinteri contesta le accuse mosse al giornalista morto in Spagna

«Via intitolata a Granbassi, atto dovuto»

Le reazioni alla decisione del Comune di intitolare una via a Mario Granbassi, il «Mastro Remo» di quand'ero bambino, mi ricordano che oramai siamo rimasti in pochi (e presto non ci sarà più nessuno) a poter evocare personaggi ed eventi della cosiddetta «era fascista» non soltanto per sentito dire, per letture fatte o per idee ricevute.

I tempi della trasmissione radiofonica dedicata ai «balilla e alle piccole italiane» di allora, cioè gli anni Trenta del Novecento, hanno assunto con il volgere dei decenni innumerevoli volti diversi, inducendo più d'uno a servirsi d'un metro aggiornato alle cronache contingenti per prendere le misure ai vivi e ai morti di settant'anni fa. Al senno di poi dal quale sono scaturiti alcuni recenti giudizi su Mario Granbassi sia consentito contrapporre le memorie di un ottuagenario che fu testimone di realtà troppo spesso dimenticate o travisate.

Questo non vuole certo essere il preludio a un discorso negazionista delle infamie fasciste bensì l'invito a riflettere sul fatto che esse furono precedenti o successive agli «anni del consenso» (1929-1936) così definiti dallo storico Renzo De Felice. Tipico della vasta

adesione allo Stato totalitario o quanto meno della sua accettazione acritica da parte di milioni d'italiani fu il tempo della guerra civile di Spagna che vide il nostro Paese riconoscere sin dal novembre 1936 come unico governo legittimo quello di Franco e schierare a fianco delle sue truppe 50 mila i nostri connazionali. Mario Granbassi che lasciò la vita in Spagna quando la guerra stava per finire viene adesso assurdamente ritenuto responsabile di tutti i crimini perpetrati dalla quarantennale dittatura franchista dopo la sua morte, a cominciare - come si è letto in una segnalazione - dalle «sistematiche esecuzioni di massa con circa 100 mila fucilati ordinate tra il 1939 e il 1945».

Altri, fingendo di ignorare che sin dal 1938 i nomi degli ebrei illustri dovettero sparire dalle tutele vie d'Italia ad essi intitolate (a Trieste anche il busto di Italo Svevo fu allora sfrattato dal giardino pubblico) hanno adddebitato al «cosiddetto Mastro Remo» anche l'iniziativa del podestà cittadino il quale «depennò da una via di Trieste il nome dello storico di Venezia Romanin per sostituirlo con quello di Granbassi» soggiungendo con soddi-

sfazione: «La Liberazione rimise le cose a posto».

Quanto a «rimettere le cose a posto», a suo tempo si fece anche di più. Il numero di febbraio del periodico degli esuli da Pisinò, nel ricordare Mario Granbassi a cent'anni dalla sua nascita ha pubblicato quanto segue: «Nell'immediato dopoguerra l'allora ministro della Giustizia, Palmiro Togliatti decretò la «degradazione» dei volontari italiani di parte franchista e a trentadue caduti, tra i quali Mario Granbassi, medaglia d'oro al valor militare, furono revocate le decorazioni alla memoria. In precedenza un nostro ambasciatore in Spagna aveva curato che nell'ossario di Saragozza fossero custodite le spoglie dei volontari italiani di parte sia franchista, sia repubblicana con l'indicazione delle loro decorazioni sulle targhe dei loculi, però nel 1982 la burocrazia romana dispose che le iscrizioni relative ai nostri connazionali venissero cancellate».

Ce n'è, mi sembra, abbastanza per rispondere a chi reclama la dannata memoria di Mario Granbassi che la rinnovata intitolazione al suo nome di una via cittadina è semplicemente un atto di dovuto risarcimento.

Lino Carpinteri

esempio con il popolo Karen oppresso e decimato dall'esercito birmano finanziato dai cinesi, avviene quell'epica lotta tra sangue e oro, spirito e materia, tradizione (visione spirituale) e sovversione (visione materialista); tra chi la pace la vive veramente dentro sé e chi usa la parola pace demagogicamente per incatenare e incantare la massa; tra simboli sacri e la falce e il carrello, tra il monaco, il guerriero, il contadino e le multinazionali con l'alta finanza.

Quindi, senza mezzi termini, ci schieriamo con i tibetani e con chi combatte le potenze plutocratiche, sia con mezzi pacifici (ma veri), sia, come i Karen, eroicamente con armi in pugno.

Massimo De Luca
Associazione culturale Identità e Tradizione

Passeggiata sul «Rilke»

● Io abito a Duino e la mia passeggiata preferita è il sentiero Rilke. Ora però lo imbocco con apprensione, da qualche tempo si dice «pericoloso», si dice che ci siano stati un sacco di «morti» e mi domando se sia successo qualche cosa che a me sia sfuggita. Comincio la mia passeggiata e da subito mi accorgo che siamo in tanti, anzi tantissimi, ad amare questo posto. Incontriamo giovani e meno giovani, bambini di tutte le età, tutti con la voglia di aria pulita, tutti con l'amore per quel mare scintillante che c'è sotto di noi. Alle volte mi emoziono così tanto che ho il nodo alla gola; è uno dei pochi posti così bello, così «intenso» e mi fa male sentirlo chiamare «pericoloso».

Piuttosto impariamo ad amare la vita e la natura e soprattutto a rispettarle.

Lucia Gerin

Inazionalismi e la storia

● La lettura dell'articolo di Paolo Rumiz dedicato ai nodi della politica italiana sui Balcani mi ha fatto venire in mente una frase di Giani Stuparich, scritta negli anni '20, che ricordava come sull'altopiano c'era gente che da sempre «parlava, pensava e pregava in sloveno». E c'erano altre persone... che, con la rivoltella in mano, lo impedivano. E allora, concludeva Stuparich, non dobbiamo stupirci se gli sloveni vanno a seppellire le armi nella loro terra.

Ecco, già '80 anni fa Stuparich ci aveva messo davanti alle colpe di un nazionalismo aggressivo, aveva già previsto quello che sarebbe successo, la reazione che ne sarebbe seguita.

Io credo sia veramente ora di affrontare questo nodo, questo nervo scoperto nelle vite di questa terra di frontiera. Non in termini di colpe, né di contrapposizione tra torti o ragioni, ma nei termini di corretta conoscenza storica. Certamente ci sono storici, italiani e sloveni, che da anni lavorano per costruire una visione quanto più possibile oggettiva e condivisa della storia di questo ventoso angolo di Adriatico. Sarebbe importante, importantissimo che le loro discussioni uscissero dalle riviste per specialisti, dai volumi introvabili, e diventassero base per una discussione che coinvolga la città e il Carso e tutti quelli che vi abitano.

Furio Finocchiaro

SCACCO MATTO

di Emiliano Aranovitch



La Mossa Vincente

Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Glek-Muheim, giocata a Lugano, nel Marzo 2008.

Il bianco - privo della Regina - ha tentato di costruire una fortezza attorno al proprio Re, ma il nero può abbattere il castello avversario, forzando scaccomatto in due mosse. Come?

Soluzione:
1...Dxh3+! 2.Txf3 Tg1 scaccomatto.

Il Torneo del Carso diventa transfrontaliero

di Aldo Seleni

Il Torneo Internazionale del Carso, giunto alla sua terza edizione, quest'anno presenta una grossa novità: grazie alla caduta dei confini esso si svolgerà sia in Italia che in Slovenia in collaborazione fra la Sst ed il Circolo Scacchistico di Sesana. Nella Vecchia Palestra a Sesana il 19 Aprile al pomeriggio si disputerà un torneo lampo (5 minuti per giocatore) ed il mattino del 20 un torneo semilampo (15 minuti) nel corso del quale verrà offerto ai partecipanti un rinfresco.

I giorni 25, 26 e 27 Aprile si disputerà al Centro Culturale di Monrupino un torneo aperto a tutti e valido per le acquisizioni di categorie. I turni saranno 5 con tempo di riflessione di 90 minuti + recupero di 30 secondi per ogni mossa fatta (ovvero le modalità di gioco inventate dal recentemente scomparso Bobby Fischer).

Ogni torneo avrà i suoi premi, inoltre i primi tre classificati della combinata dei tre tornei saranno premiati in modo intonato con l'ambiente: tre grandi cesti di specialità gastronomiche del Carso.

I rapporti fra la SST e circoli della Slovenia sono comunque di antica data. Fin dagli anni 60 triestini partecipavano a tornei in Slovenia e sloveni partecipavano ai nostri tornei, in particolare al tradizionale Gastronomico di fine anno. Fra gli altri ricordiamo Silvester Bernetic, il fondatore del circolo di Sesana e Batic.

La loro gradita presenza ci permetteva di definire internazionali i nostri tornei! Maggiori dettagli sui tornei si potranno leggere sul sito www.sst1904.com. Dal 31 Agosto al 7 Settembre si disputerà il Festival Internazionale di Trieste che nell'edizione 2007 ha avuto grosso risalto sulla stampa italiana ed estera e su siti internazionali grazie alla presenza di giocatori rinomati quali il russo Sergej Tiviakov, l'ucraino Vladimir Baklan, e le grosse promesse quindicenni, l'italiano Fabiano Caruana e la croata Lara Stock. Caruana subito dopo essere arrivato terzo al nostro torneo, ha vinto il titolo di campione italiano con tre punti di vantaggio sul secondo classificato!



Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni.

L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dall'ottobre 1922 (Marcia su Roma) al 25 luglio 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini, tradito dal Gran Consiglio del Fascismo.

Quasi un quarto di secolo segnato da trionfi e cadute, in una sorta di simbiosi dove pubblico e privato si confondono.

Boratto conosce le segrete pieghe della vita del Duce ed è testimone oculare delle sue trasgressioni e intemperanze, che narra in un "diario" finito subito dopo il conflitto mondiale nelle mani degli agenti americani dell'OSS, l'Office of Strategic Services, l'antenato della CIA.

A SPASSO COL DUCE

LE MEMORIE DI ERCOLE BORATTO, AUTISTA DI BENITO MUSSOLINI

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

ALPINA
040 231905
dal 1979 la tua Concessionaria
HYUNDAI

SPORT

BUONE NOTIZIE dalla ALPINA
da € 71,99 mese
con rottamazione
di qualsiasi auto o furgone



Tabbiani è uno degli ex di questa partita con Milani e Sgrigna

Serie B: la 33ª giornata

PARTITE	ARBITRI	CLASSIFICA
OGGI 16.00		
Albinoleffe-Chievo	Rocchi	Bologna 66
Ascoli-Bologna	Bergonzi	Chievo 65
Bari-Triestina	Cavarretta	Albinoleffe 65
Brescia-Spezia	Lops	Lecco 62
Cesena-Mantova	Salati	Pisa 60
Frosinone-Treviso	Squillace	Brescia 59
Grosseto-Lecce	Ciampi	Rimini 50
Modena-Pisa	Palanca	Mantova 47
Piacenza-Rimini	Mazzoleni	Ascoli 45
Ravenna-Avellino	Girardi	Triestina 42
Vicenza-Messina	Giannoccaro	Messina 41
		Frosinone 40
		Bari 39
		Piacenza 39
		Modena 37
		Grosseto 35
		Vicenza 28
		Treviso 28
		Avellino 27
		Cesena 25
		Spezia (-1) 24
		Ravenna 22

ANSA-CENTIMETRI

CALCIO SERIE B Triestina al San Nicola a caccia del quinto successo di fila senza Gorgone e lo squalificato Allegretti, reduce dall'operazione al dito

Unione a Bari per sfatare 50 anni di tabù

La vittoria in Puglia manca dal 1958. Maran, fresco di rinnovo, cerca la rivincita dell'ex

TRIESTE Dopo il poker, adesso la Triestina sogna la scala reale. Ma oggi a Bari l'Alabarda non scenderà in campo solo per tentare di proseguire la serie dei quattro successi consecutivi, c'è da sfatare anche un tabù che dura ormai da cinquant'anni: l'Unione infatti non vince a Bari dal lontano 1958. Il precedente poker di vittorie, quello che era arrivato tra novembre e dicembre e aveva risollevato le sorti dell'Alabarda in un momento difficile, si era poi interrotto a Piacenza. Stavolta la squadra sembra ben decisa a non fermarsi e ad andare oltre. E le premesse per far bene al San Nicola ci sono tutte: l'ambiente vola sulle ali dell'entusiasmo, c'è una grande fretta di chiudere il discorso salvezza anche dal punto di vista matematico e c'è un decimo posto in classifica da difendere e, se possibile, migliorare.

Ma, soprattutto, c'è un Maran fresco di rinnovo del contratto, ricco di entusiasmo ma anche di tanta voglia di rivalsa nei confronti della sua ex squadra. Un esonerato, quello decretato dalla società barese nel febbraio 2007, che non era andato giù nemmeno a squadra e tifosi pugliesi: «Le motivazioni particolari non ci saranno solo per me ma anche per tanti giocatori - afferma il mister alabardato - e nonostante le quattro vittorie consecutive ci devono essere per tutta la squadra. In questo senso ho capito buoni segnali in settimana, c'è tanta voglia di continuare a far bene. Quando arrivano i risultati, inoltre, si riescono a fare le cose in scioltezza, mentre quando non arrivano prevale la tensione e non si riesce a giocare in modo sereno».

Occhio però che il Bari è in grande forma e inoltre la piazza è un po' particolare: l'ambiente è strano perché al San Nicola si gioca quasi sempre in un deserto, e anche il terreno è insidioso, sempre molle e troppo soffice».

Le insidie, dunque, non saranno solo di tipo ambientale, ma riguardano anche la forza del Bari attuale. Da quando infatti sulla panchina pugliese siede Antonio Conte (subentrato al posto di Materazzi), i galletti si sono trasformati, han-



Rolando Maran

no risalito la classifica e sono ad appena tre punti dalla Triestina: è ovvio che il loro obiettivo odierno è quello di agganciare l'Alabarda.

Nelle ultime partite il Bari ha pareggiato con Cesena e Grosseto e ha vinto con Frosinone e Messina (espugnando il San Filippo): negli ultimi quattro incontri solo Triestina e Piacenza hanno fatto meglio. E vero che mancheranno elementi importanti come Santoruvu, Donda e Kamata, ma ci sono altri giocato-

ri di valore, primo fra tutti il gioiellino di scuola juventina Lanzafame, che già all'andata ha colpito l'Unione. Per quanto riguarda la Triestina, acciacchi vari e problemini fisici di poco conto non hanno impedito alla fine di partire per Bari con venti giocatori.

Mancano all'appello solamente Gorgone (infortunato) e Allegretti, squalificato e reduce dall'operazione al mignolo della mano destra: giovedì l'intervento chirurgico è durato un paio d'ore e alla fine le microviti inserite nel dito del capitano sono state ben quattro.

Dovrebbe averne per una decina di giorni, comunque salterà sicuramente anche il match con l'Albinoleffe. Gli altri comunque ci sono tutti, compresi Lima, rientrato proprio in tempo utile dall'amichevole con l'Andorra, e Rizzi, reduce dall'influenza di metà settimana. L'ultimo allarme ha riguardato Princivalli, che risente di un fastidio nella zona inguinale della gamba destra, dove sabato scorso ha preso un colpo.

Il triestino però si è allenato regolarmente nell'ultima settimana di ieri mattina allo stadio Rocco e le condizioni sembrano migliorate: è probabile che stringendo i denti sarà regolarmente in campo. Per il resto, davanti a Dei in difesa giocherà la coppia centrale Minelli-Petras, mentre i terzini saranno Pesaresi a sinistra e Kyriazis a destra, anche se l'ex Milani spera di giocare almeno uno scampolo di partita. A centrocampo sulle fasce agiranno altri due ex, Sgrigna a sinistra e Tabbiani a destra, mentre nel mezzo giostreranno Princivalli e Piangerelli. In avanti piena conferma per la coppia Granoche-Della Rocca.

Antonello Rodio



Princivalli risente di un fastidio all'inguine, ma stringerà i denti e sarà in campo

IL Bomber

«Nessun rilassamento: ci sono dieci partite e 30 punti in palio»

Granoche: «Risaliremo ancora»

TRIESTE Accanto a Pablo Granoche in questa stagione sono ruotati un po' tutti gli attaccanti dell'Unione: all'inizio Graffiedi, poi Sedivec, quindi Sgrigna e ora sempre più spesso Della Rocca, ma il perno dell'attacco è rimasto sempre El Diablo. I 18 gol realizzati finora sono lì a testimoniare, e Pablo non ha nessuna intenzione di fermarsi.

Granoche, che sfida sarà contro il Bari?

«Una sfida dura, anche i nostri avversari sono in un buon momento. Ma anche per noi sarà una partita importante: dobbiamo dimostrare che possiamo continuare a far bene e che soprattutto vogliamo chiudere il primo possibile il discorso salvezza».

Ma te l'aspettavi qualche settimana fa di arrivare in sole quattro partite al decimo posto in classifica?

«Abbiamo sempre lavorato per arrivare il più in alto possibile, già dopo Natale eravamo ripartiti decisi a risolvere presto la pratica salvezza. Attenzione però perché non abbiamo completato l'opera. La parola d'ordine adesso è non mollare».

Ma cos'è successo in questo periodo per trasformare in questo modo la Triestina?

«E' stata fondamentale la vittoria contro il Vicenza. Dopo quella partita abbiamo preso fiducia, la squadra si è ritrovata e da quel momento è andata in campo con più scioltezza e tranquillità. E i risultati si sono visti. Credo che questa squadra, quando acquista fiducia e sicurezza nei

propri mezzi, può davvero far male a tutti».

Adesso c'è il pericolo di un calo di tensione?

«Nessun rilassamento, ci sono dieci partite e ancora 30 punti da prendere. Sono partite che ci devono servire per migliorare ancora, anzi dovranno servire per dimostrare che meritiamo una posizione più vicina alle squadre che si giocheranno i play-off che non a quelle che dovranno affrontare i play-out. Non dobbiamo mollare».

Come hai vissuto il lungo digiuno in fatto di gol?

«E' stato un momento difficile per me e per la squadra, non riuscivamo a far gol e a vincere. Quando manca il gol per l'attaccante è ancora più difficile giocare. Ma sono contento di me stesso perché anche nei momenti più duri sono riuscito a rimanere tranquillo, senza farmi prendere dalla frenesia. E infatti ho ripreso a segnare».

A proposito di gol, ti sei dato un traguardo finale?

«Nessun obiettivo, se non quello di segnare il più possibile e soprattutto quello di continuare ad aiutare la squadra».

Forse questa Triestina poteva puntare a qualcosa di più prestigioso?

«Nessun rimpianto. Adesso è facile pensare al passato ed è ovvio arrabbiarsi se pensiamo ai punti persi in tante partite incredibili, ma quello che è successo è successo. Questo pensiero deve solo esserci da sprone a fare di più».

an. ro.

QUI BARI

Problemi di formazione per l'ex juventino, che nel reparto avanzato deve fare a meno dello squalificato Santoruvu. Quattro le pedine acciaccate

Panchina corta per Conte. Ganci-Cavalli in attacco



Lanzafame, 9 gol in stagione

L'azzurro Lanzafame provato in settimana nel ruolo di seconda punta ma l'esperimento è saltato: resta esterno di centrocampo con licenza di avanzare e cercare la porta

TRIESTE Ancora qualche dubbio di formazione per l'allenatore del Bari, l'ex juventino Antonio Conte, alla sua seconda esperienza su una panchina cadetta, subentrato a fine dicembre a Materazzi. Il tecnico scioglierà ogni riserva solo poco prima di entrare in campo al San Nicola. Se nelle ultime giornate Conte aveva optato per un netto turnover, oggi potrebbe proporre altre novità. Non si discute il modulo, Conte resta fedele al 4-4-2, ma potrebbe decidere di avanzare uno dei due esterni di centrocampo anche per ovviare all'assenza dello

squalificato Santoruvu. L'attaccante, già diffidato, è stato infatti fermato per una giornata dal giudice sportivo ed il suo posto dovrebbe esser preso da Ganci che andrà ad affiancare Cavalli, partito titolare anche nell'ultima trasferta vittoriosa a Messina.

In settimana, durante gli allenamenti, Conte ha anche provato un tandem offensivo formato da Cavalli e Lanzafame ma l'esperimento è stato scartato. Il centrocampista, neo convocato nell'Under 21 di Casiraghi, giocherà quindi nel suo consueto reparto con la licenza

di avanzare in fase offensiva. Giocherà invece nel ruolo di centrale di centrocampo il marocchino Jadid. Contro la Triestina rientra il centrocampista Bonanni, alle prese ad inizio settimana con una borsite alla caviglia ma il giocatore negli ultimi allenamenti ha dimostrato di aver superato il problema. Nei giorni scorsi non si sono invece allenati il difensore Galasso, a ritmo rallentato per una distrazione al polpaccio, il centrocampista argentino Donda, alle prese con un leggero stiramento alla coscia sinistra, l'altro centrocampista dell'Angola Kamata, bloccato da una contrattura ed il difensore Esposito, reduce da un forte mal di gola.

Il Bari, per cercare di continuare la sua marcia che

porta alla salvezza e conquistare punti davanti al suo ritrovato pubblico, schiererà in porta il francese Gillet. In difesa sulla destra Belmonte, centrali Stellini e Masiello, a sinistra Marchese. Centrocampo con coppia centrale Jadid-Gazzi, esterni Bonanni e Lanzafame, il bomber dei pugliesi con 9 reti al suo attivo di cui una proprio in occasione dell'incontro d'andata a Trieste. In attacco Cavalli e Ganci.

Silvia Domanini

SERIE A

Felipe e Coda out alla vigilia dello scontro decisivo con la Fiorentina

Udinese, con i viola difesa da inventare

UDINE Il bilancio delle assenze sembrava nettamente a favore dell'Udinese, alla vigilia della partitissima i conti sono in pareggio. Se la Fiorentina deve rinunciare a Mutu, Gamberini e Liverani, l'Udinese ha una difesa tutta da inventare. All'assenza di Zapata, fermo ormai da un mese, in settimana si sono aggiunti gli infortuni di Felipe (distorsione alla caviglia, finale di stagione a rischio) e Coda (stiramento).

EMERGENZA L'emergenza potrebbe suggerire di cambiare modulo, con l'arrestamento in difesa dei due esterni e l'inserimento di un centrocampista (Isola o Pinzi) al posto di un difensore. Dal 3-4-3 al 4-3-3 insomma, ma l'intenzione di Marino non sembra questa.

Difficilmente il tecnico cambierà un copione che ha garantito ottimi risultati. La difesa resterà a tre, con Zapotocny centrale, Ferretti a destra e Lukovic a sinistra. Per il resto, salvo nuovi imprevisti, Marino potrà confermare la formazione tipo.

LUKOVIC «Arrivare al quarto posto sarebbe un sogno, ma possiamo riuscirci perché questa squadra ha grandi qualità». Aleksandar Lukovic, l'unico superstita della difesa titolare, non ha paura di pensare in grande. Il mancino di Belgrado prova anche a fare i conti: «Dobbiamo vincere sei partite su otto». Serve un'impresa, insomma, ma per Lukovic non è impossibile. A patto di battere la Fiorentina: «Se vinciamo arriviamo a tre

punti dal quarto posto, poi nelle ultime 7 giornate tutto può succedere».

L'EX Considerazioni simili ma obiettivi opposti per il grande ex Martin Jorgensen. «Se vinciamo arriviamo a +9 sull'Udinese e avremo una concorrente di meno. Non sarà facile, dobbiamo fare attenzione ai loro attaccanti». Proprio il danese è uno dei dubbi viola: fuori Mutu per squalifica e probabilmente Vieri per scelta tecnica, per l'attacco Prandelli ha diverse alternative. La più accreditata prevede l'utilizzo di Santana e Osvaldo a fianco di Pazzini, ma le quotazioni di Jorgensen sono in rialzo. In difesa dubbio Dainelli-Potenza, a centrocampo toccherà a Kuzmanovic, Donadè e Montolivo.

Riccardo De Toma

BASKET SERIE B2 Dopo undici anni ritorna in biancorosso lo iesolano che allora aveva la maglia della Genertel

Guerra firma: sarà in campo con Chieti

«Giocare con l'obiettivo della salvezza dovrebbe regalarmi gli stimoli giusti»

C1-A2 DONNE

Bor senza infortunati con Roncade L'Hotel Greif affronta la Tarese

TRIESTE Squadra nuovamente al completo e spirito giusto per accompagnare gli ultimi assalti della stagione regolare nel campionato di C1 di pallacanestro. Il Bor Radenska si appresta in tal modo alla sfida casalinga di oggi, contro il Roncade (Campo Primo Maggio, 20.30). La formazione triestina ha fatto tesoro della sosta pasquale svuotando l'infermeria (Krizman, Stokelj e Burni rispondono all'appello) giusto in tempo per una sfida delicata, contro una compagine che figura nelle zone nobili della C1, appena dietro la leader Calligaris e il Vicenza. Terza forza quindi. Una squadra votata all'attacco, trascinata da giocatori validi ed esperti come Sales e Visintin e mediamente in possesso di una ottantina di punti, tendenza confermata anche nella gara d'andata, finita 88-80 a sfavore del Radenska: «Anche in previsione di una ripresa di campionato così importante abbiamo lavorato sodo durante le vacanze - ha sottolineato il coach del Radenska, Andrea Mura - il fatto di aver tutti i giocatori a disposizione mi conforta molto. Contro Roncade non sarà sicuramente facile e dovremo fare appello a tutte le nostre risorse».

fr. car.

Marco Federici

TRIESTE A volte ritornano. Per lasciare il segno sulla stagione di una squadra con le spalle al muro. Massimo Guerra ha firmato ieri, nella sede di via Locchi, l'accordo che lo riporta in biancorosso a undici anni di distanza dal triennio vissuto con la maglia Genertel. Sembra passata una vita e, almeno cestisticamente parlando, è così. Da allora Trieste ha conosciuto dapprima i fasti della serie A poi l'umiliazione di un fallimento che l'ha cancellata dalla geografia del basket nazionale. Gli avessero detto allora che sarebbe tornato al capezzale di una squadra che si dibatte nei bassifondi della B2 non ci avrebbe creduto. E invece, domani sera alle 18 sul parquet di un Pala-

Trieste che è pronto ad abbracciarlo, Guerra esordirà contro Chieti pronto a dare il suo contributo a una squadra chiamata in questo finale di stagione a guadagnarsi la salvezza.

Passare dalla LegaDue alla B2 non dev'essere facile, soprattutto per un giocatore abituato, in carriera, a calcare palcoscenici ben più stuzzicanti. «Il basket è tale a qualsiasi livello - ha tagliato corto nei giorni scorsi la guardia iesolana - per cui non mi pongo neppure questo tipo di problema. Ritenere anzi che a volte giocare per un obiettivo così importante possa regalarci gli stimoli giusti. Di questo ho parlato con Pasini nel primo colloquio che abbiamo avuto, le motivazioni non mi mancano, soprattutto in

una piazza come quella triestina nella quale sono felice di ritrovare tanti amici».

Un Guerra carico e fortemente motivato a portare il suo contributo a una salvezza che è ancora tutta da conquistare. La sfida di domani contro Chieti rappresenta il primo passo di un cammino che con i play-out alle porte si prospetta ancora piuttosto lungo.

L'Acegas dovrà riuscire a concludere la stagione regolare vincendo il più possibile per lasciarsi alle spalle il maggior numero di squadre possibili quindi, se riuscirà ad evitare le ultime due posizioni, si giocherà in due turni la salvezza. Per questo, considerando anche i tanti infortuni che hanno condizionato la stagione, l'ingaggio di Guerra rappre-

senta un segnale importante alla squadra. Che ha accolto l'arrivo di Massimo con il giusto spirito e che anche grazie al recupero fisico di Tonetti e Pigato, domani riuscirà a presentarsi sul parquet in condizioni più che accettabili. Dando la possibilità a Piero Pasini di ruotare finalmente una rosa degna di questo nome e di alternare sul parquet quintetti studiati a seconda dell'avversaria che si trova davanti.

Tre lunghi con Bartolucci da tre, tre esterni con Muzio, Metz o Tonetti e Guerra sono ipotesi che danno a questa Acegas una multidimensionalità che finora non ha avuto. Un'arma importante per dare la caccia alla salvezza.

Lorenzo Gatto



Massimo Guerra con la maglia dell'Acegas (Foto Brunì)

PALLAMANO

La squadra di Radojkovic si prepara alle ultime partite che saranno decisive per la promozione in A1

Trieste in Alto Adige senza Pastorelli

TRIESTE Pallamano Trieste a caccia della miglior condizione in un finale di stagione nel quale si giocherà la promozione in serie A1. Fredi Radojkovic, abile stratega della truppa biancorossa, sta continuando con estrema meticolosità il programma studiato all'inizio del campionato cercando di presentare i suoi giocatori al massimo della condizione proprio nelle ultime, decisive giornate di un torneo che si sta confermando equilibrato come nelle promesse della vigilia. Un piano ben strutturato che ha incontrato nel corso della settimana qualche difficoltà proprio alla vigilia della sfida che questa sera vedrà Trieste

impegnata sul parquet altoatesino dell'Eppan. Radojkovic, infatti, già costretto a fare i conti con la presenza limitata di Mammi, ha dovuto rinunciare all'influenzato Tokic e all'infortunato Pastorelli. Tokic ha ripreso e questa sera sarà regolarmente in campo, Pastorelli invece è alle prese con uno staminate che lo costringerà a saltare la trasferta di stasera per poi mettersi a disposizione del suo tecnico da lunedì. Giornata che per Trieste propone un testa-coda per nulla segnato in partenza.

L'Eppan, infatti, ha rinforzato proprio nelle ultime settimane la sua rosa nel tentativo di

ridurre le distanze in classifica dalla terza ultima e provando così a rimettere in discussione il discorso salvezza. Impresa quasi proibitiva, visti i dieci punti di distanza da Paese a sei giornate dalla fine considerazione che costringerà la formazione altoatesina a giocare con il coltello tra i denti proprio perché davanti a una sorta di ultima spiaggia. Per Mestriner e compagni l'ennesima prova di maturità di un campionato che non conosce pause. La sesta giornata di ritorno propone alla Forst Bressanone l'insidiosa trasferta di Cassano Magnago mentre tutta da seguire è la sfida tra Algend/Raffaisen e Cus

Venezia. Chi vince mette una seria ipoteca sul terzo posto al termine della stagione.

Programma della sesta giornata di ritorno: Cassano Magnago-Forst Bressanone, Tassina Rovigo-Padova, Algend/Raffaisen-Cus Venezia, Eppan-Pallamano Trieste, Mestriner-Seregno, Pallamano Paese-Sgm Ferrara.

Classifica: Pallamano Trieste 45, Forst Bressanone 43, Cus Venezia 33, Algend/Raffaisen 31, Sgm Ferrara 26, Seregno 23, Tassina Rovigo 21, Mestriner 19, Cassano Magnago 18, Pallamano Paese 13, Eppan 3, Padova 1.

lo.ga.

CALCIO DILETTANTI

Alle 15 in viale Sanzio derby di Prima categoria tra la capolista e l'ultima in classifica

San Giovanni al completo col Primorec

Eccellenza: domani Muggia senza 4 titolari in casa con l'Azzanese

SABATO SPORT

CALCIO

Primavera: Triestina-Empoli (alle 15 a San Luigi). **Eccellenza:** Union 91-Palmanova (alle 15). **Promozione girone B:** Isonzo-Staranzano (alle 15). **Prima categoria girone C:** San Giovanni-Primorec (15, viale Sanzio), Azzurra Gorizia-Medea (15). **Seconda categoria girone D:** Costalunga-Muglia Fortitudo (15, Borgo San Sergio), Audax Sanroccese-Moraro (15). **Juniore regionali:** San Giovanni-Manzanese (18, viale Sanzio), Pontiana-Monfalcone (16.30, Ferrini), Vesna-Muggia (17, Santa Croce). **Juniore provinciali:** Montebello Don Bosco-Sant'Andrea San Vito (17, San Luigi), Zaula Rabuiese-Opicina (16.30, Muggia), Gallery-Pieris (15.30, Visogliano). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Gallery (18.30, Ferrini). **Serie A1 Amatori:** Inter San Sergio-Amatori da Nando (18, via Pettracco).

BASKET

Serie C1: Bor Radenska-Roncade (20.30, Guardiella). **Serie C2:** Acli Fanin-Tagliamento (20.30, Don Milani). **Serie D girone Est:** Leone Srl Drago Basket-Breg (20.30, Caprin), Poggi 2000-Fogliano (19, Pacco). **Serie A2 femminile:** Muggia-Valtarese (20.30, Aquilina). **Serie B1 femminile:** Monfalcone-Sgt (20.30, Polifunzionale di via Powell di Monfalcone).

PALLAVOLO

Serie B2 femminile: Altura-Uisp Imola Volley (18, Don Milani).

NUOTO

Alla piscina Bianchi, dalle 14.45 alle 20 con ingresso gratuito, si disputa la prima giornata del Memorial Calligaris.

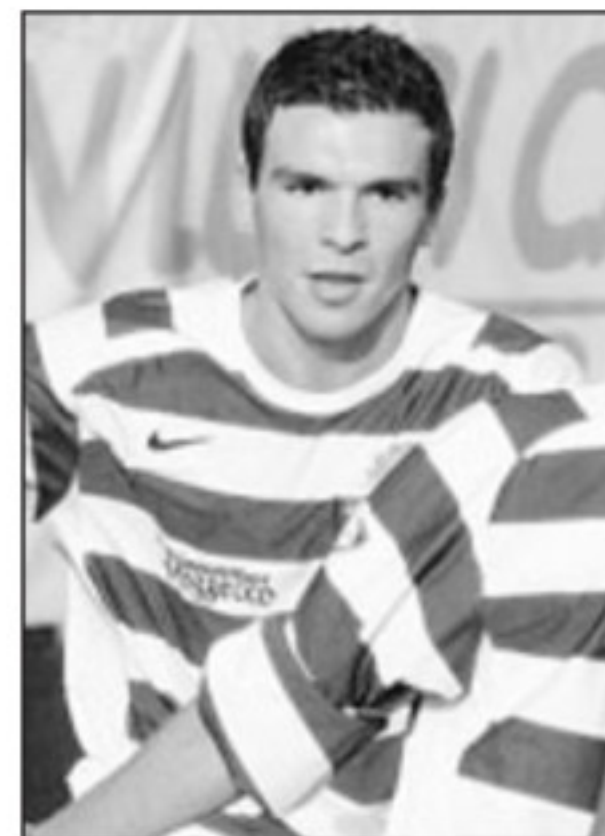
TRIESTE Le sfide San Giovanni-Primorec e Costalunga-Muglia sono gli anticipi che segnano la ripresa dell'attività calcistica sui campi dilettantistici. Fari puntati sul derby San Giovanni-Primorec, valido per il 10° turno di ritorno del campionato di Prima categoria, in programma in viale Sanzio (fischio d'inizio ancora oggi alle 15). In campo la prima del girone C, anche se in leggero affanno, contro l'ultima ma quasi risorta, reduce da un paio di risultati positivi.

Gara quindi aperta, determinante per entrambe le squadre, chiamate a non fallire sino alla fine della stagione. Il San Giovanni ha sfruttato al meglio la sosta pasquale, dando soprattutto respiro alla coesione e agli equilibri interni, elementi che tranquillizzano il tecnico Sciarone, il cui proclama della vigilia non lascia dubbi: «Non solo siamo al completo ma siamo soprattutto pronti e uniti per lo sprint finale». Sul fronte del Primorec (oggi senza le punte Snider e Crevatin) ogni gara è una finale: «La sosta ha avvantaggiato di più il San Giovanni - ha affermato il tecnico Macor - mentre ha frenato noi che iniziavamo a produrre qualcosa. Venderemo comunque cara la pelle».

Un derby testa-coda anche quello di oggi tra Costalunga, leader del girone D della Seconda e i rivieraschi del Muglia, penultimi.

In Eccellenza il Muggia affronta domani l'Azzanese, senza gli infortunati Busletta, Gigli, Premate e Cramester ma con l'attaccante Zugna sulla via del recupero dopo il recente stiramento: «Dopo una sosta festiva si è forse lenti di concentrazione - avverte l'allenatore del Muggia, Corosu - anche se in allenamento ho visto la mia squadra abbastanza pimpante». In trasferta il Vesna, ospite del Sevegliano.

Entrambe in casa le triestine della Promozione. Il Kras è atte-



Il San Luigi recupera Cano

In Promozione il Kras

al test col Centrosedia

e il San Luigi con la Sangiorgina squadra specializzata in «ics».

Da domani le partite

prenderanno il via alle 16

San Luigi aspetta la Sangiorgina, squadra specializzata in pareggi (11 su 24 gare). In attacco i triestini recuperano Cano ma devono rinunciare a Degraffi (stiramento); nel pacchetto difensivo spazio a Chierini al posto dello squalificato Tessari.

Altre vetrine in Prima. Una di queste è a Visogliano, teatro del derby tra il Gallery e il San Sergio. I padroni di casa, privi dello squalificato Milos, hanno dalla loro un fattore di pregio: «Non avere nulla da perdere - ha affermato il tecnico Pozzecco - ma questo non vuol dire evitare l'impegno, anzi. Vogliamo chiudere la stagione in bellezza». Altro clima in casa San Sergio. L'allenatore Sambaldi, un ex, «deve» vincere e confidare sugli sviluppi delle restanti partite da vertice. Tra i lupetti assenti Bussani e Folla, quest'ultimo sostituito in difesa da Messi. Il Primorje attende il San Canzian mentre il Ponziana ospita il Pieris. Veltri privi di Rushiti, Monte e Pignatiello ma armati di particolari stimoli: «I campionati si vincono senza sprecare contro le pericolanti - avverte il tecnico Vailati - massima concentrazione quindi, sempre».

Fischio d'inizio da domani su tutti i campi alle 16.

Francesco Cardella



IL PICCOLO

presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DA MARTEDÌ 1 APRILE

IL 12° VOLUME "Cucinare in 30 minuti"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

24 estrazioni	69	86 estrazioni	32
89 estrazioni	62	10 estrazioni	29
57 estrazioni	54	19 estrazioni	28
48 estrazioni	48	15 estrazioni	26
42 estrazioni	47	31 estrazioni	26
65 estrazioni	43	14 estrazioni	24
29 estrazioni	40	26 estrazioni	24
20 estrazioni	36	45 estrazioni	24
44 estrazioni	33	90 estrazioni	23
9 estrazioni	32	22 estrazioni	22



Numeri in massimo ritardo

BARI ritardi	62 68	24 64	41 62	13 59	11 58
CAGLIARI ritardi	49 112	35 108	38 105	9 79	5 73
FIRENZE ritardi	64 94	21 76	61 75	56 57	87 52
GENOVA ritardi	32 58	25 57	48 48	29 43	21 39
MILANO ritardi	87 72	42 64	43 49	89 44	3 42
NAPOLI ritardi	53 70	34 69	1 66	7 54	49 52
PALERMO ritardi	8 72	20 68	79 67	2 66	58 51
ROMA ritardi	78 71	57 68	40 67	21 66	47 63
TORINO ritardi	18 79	59 75	31 70	1 56	21 55
VENEZIA ritardi	54 96	37 45	87 44	25 44	48 43
TUTTE ritardi	3 8	4 7	11 7	46 5	23 5

Super Enalotto

Concorso del 29/3/2008

COLONNA

A B

4	48
9	57
12	65
14	79
24	89
42	90

Jackpot

€ 26.900.000,00

Giocata minima

€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenderemmo per ambo e terno le quartine 11-21-31-41, 9-49-69-79, i massimi ritardatari 62-24-41-13-11 e ancora gli ambi 11-13, 13-31.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo i massimi ritardatari 49-35-38-9-5, in particolare l'ambo 9-49 e le terzine 7-37-67 e 8-38-68, terzine in ritardo per ambo, rispettivamente da 449 e 463 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana

scana consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 64-21-61-56-87, le quartine 46-64-64-66 e 7-17-47-77. Per ambo la cinquina in cadenza 11-21-41-61-71.

GENOVA. Tenderemmo per ambo e terno i ritardatari 32-25-48-29-21, la cinquina 21-25-26-27-29 e le quartine 7-27-57-87 e 2-12-42-72. L'ambo 32-82 manca da 2247 estrazioni.

MILANO. Sugeriamo per ambo e terno le quartine 43-45-46-87,

3-13-30-31 e i massimi ritardatari 87-42-43-89-3. Per ambo 26-56-86 e 13-43-73.

NAPOLI. E' uscito il 53 era il massimo ritardatario. Tenderemmo per ambo e terno le quartine 13-17-31-71, 19-29-39-49 e i massimi ritardatari 34-1-7-49-17. La quartina 4-40-44-49 manca per ambo da 218 estrazioni. Per ambo 5-36-63.

PALERMO. Sulla ruota delle Sicilia per ambo e terno i massimi ritardatari 8-20-79-2-58, le terzine 5-35-65,

21-51-81 e la quartina 2-20-22-29. L'ambo 8-70 non esce da 1727 estrazioni.

ROMA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 78-57-40-21-47 e le quartine 22-51-65-79 e 15-51-40-80. L'ambo 78-3 non esce da 2060 estrazioni.

TORINO. Consigliamo in particolare per ambo e terno i ritardatari 18-59-31-1-21, in particolare 1-21-31 e le quartine 3-13-30-31, 3-15-18-81 e 8-13-55-57.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno i massimi ritardatari 54-37-87-25-48, la quartina 45-54-48-84 e le terzine 40-48-49, 1-19-49. L'ambo 1-54 manca da 2329 estrazioni.

A tutte le ruote, l'ambo 3-45

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno: crollano le vendite delle mozzarelle, 17-42-61

aams

per i giochi

Italia Coni

Olympic rings

Totocalcio

Totopoli

Concorso n. 31 del 29/3/2008

Concorso n. 31 del 29/3/2008

Concorso n. 32 del 30/3/2008

Concorso n. 32 del 30/3/2008

1	Cagliari	Roma
2	Lazio	Inter
3	Albinoleffe	Chievo
4	Ascoli	Bologna
5	Bari	Triestina
6	Cesena	Mantova
7	Frosinone	Treviso
8	Grosseto	Lecce
9	Modena	Pisa
10	Piacenza	Rimini
11	Ravenna	Avellino
12	Vicenza	Messina
13	Birmingham C.	Manchester C.
14	Sunderland	West Ham

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9"

Partecipo a "il 9"

Partecipo a "il 9"

Partecipo a "il 9"

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9"

Partecipo a "il 9"

Partecipo a "il 9"

Partecipo a "il 9"

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9"

Partecipo a "il 9"

Partecipo a "il 9"

Partecipo a "il 9"

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9"

Partecipo a "il 9"

Partecipo a "il 9"

Partecipo a "il 9"

Tris

204781.COR

N. CAVALLO

PESO

MONTA

VALUTAZ.

1) RIOVALLE

1800

P. Convertino

★★★★

2) VESOZCHI

"

D. Vargiu

★★★★

3) ARENZANO

"

I. Rossi

★★★

4) ARMUS

"

F. Bossa

★★★

5) EUROTOP

"

A. Fadda

★★★★

6) SCHUMAN CODE

"

L. Maniezzi

★★★★

7) MR FONIC

"

A. Arbau

★★★

8) PRINCE D'ANJOU

"

S. Mulas

★★★

9) SEMPLICITA

"

S. Mereu

★★★

10) PAPPAPESTO

"

M. Demuro

★★★★

11) BEECROFT

"

G. Congiu

★★

12) CA TURTLE

"

U. Rispoli

★★★★

13) PER NOI

"

Gav. Sanna

★★★★

14) TIFFING

"

M. Kolmarkaj

★★

MILANO Galoppo

Ipp. S. Siro

Premio Senago

Euro 11.550

metri 1800 p.c.

Sabato 29 marzo

ore 13.55

Tris. n. 164

I NOSTRI FAVORITI

1) Riovalle; 6) Schuman Code; 2) Vesozchi; 12) Ca Turtle; 10) Pappapesto; 13) Per Noi



Tris

204781.COR

N. CAVALLO

METRI

GUIDA

VALUTAZ.

1) DISCOBOLO GAMS

2060

Mass. Visco

★★

2) DINAMITE TRIO

"

F. Barbieri

★★

3) GALVANO DEI

"

Fr. Facci

★★★★

4) GALAVERNA

"

M. Rivara

★★★★

5) FASILADAS

"

F. Mallozzi

★★★★

6) Bady LEMON

"

F. Di Rienzo

★★★★

7) BORIS GIL

"

V. Ballardini

★★★★

8) CORSARO ZN

"

P. Molari

★★★★

9) CLUSTER

"

N. Bortolotti

★★

10) DINGO DE GLORIA

"

R. Vecchione

★★★★

11) ENDY DI RE

"

P. Bezzecchi

★★★★

12) COLUMBUS CAF

"

V. Palio

★★★★

13) EUGENE TRIO

"

E. Moni

★★★★

14) FOCAL

"

P. Leoni

★★★★

15) SOMERSET COUNTY

"

L. Farolfi

★★

16) DUCACOMM

"

A. D'Ettoris

★★★★

17) EHIERT ORS

"

A. Pampillonia

★★★★

18) DOCTOR SUGAR RI

"

F. Ciulla

★★★★

BOLOGNA Trotto

Ippodromo Arcoveggio

Premio 14° Marat.

Città di Bologna

Euro 22.660

M. 2600

Sabato 29 marzo

ore 19.00

I NOSTRI FAVORITI

18) Doctor Sugar Ri; 16) Ducacomm; 10) Dingo De Gloria; 13) Eugene Trio; 8) Corsaro Zn; 6) Bady Lemon

SABATO 29 E DOMENICA 30 MARZO

MEGASCONTO + TASSO 0 SU 150 OPEL IN PRONTA CONSEGNA.

Scegli l'Opel che ti piace e sarà tua. Del prezzo non preoccuparti perché solo **Panauto** sabato 29 e domenica 30 ti regala il MEGASCONTO + TASSO 0 su tutta la gamma.

Ti ricordo che il MEGASCONTO + TASSO 0 è valido solo per immatricolazioni entro lunedì 31 Marzo.

Poi non dire che non pensiamo a te. Ah... dimenticavo per approfittare del MEGASCONTO + TASSO 0 porta con te il tuo ultimo foglio paga. Non è un offerta è un **MEGASCONTO + TASSO 0!!!**

MEGASCONTOPEL > Panauto Trieste | Boato Car Monfalcone | Panauto Mariano del Friuli



La fame di vittorie non si spegne mai. Grazie azzurri.



La Buona Croissanteria Bauli, partner ufficiale della Federazione Italiana Nuoto, ringrazia gli atleti azzurri per le loro vittorie ai Campionati Europei di Eindhoven. Bauli sarà accanto alla Nazionale anche alle Olimpiadi di Pechino 2008, pronta ad assaporare nuove esaltanti vittorie e a sostenere i grandi valori di questo meraviglioso sport.

PARTNER UFFICIALE
FIN
FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO

OGGI IN ITALIA



NORD: ovunque cielo sereno salvo locali annuvolamenti sull'arco alpino orientale e sul Friuli Venezia Giulia in della mattinata. Foschie dense e locali nebbie sulla pianura Padana Veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno salvo residui addensamenti sui rilievi appenninici. In serata aumento della nuvolosità sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** ovunque cielo sereno salvo temporanei annuvolamenti sui rilievi.

DOMANI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso sul settore occidentale, sui monti in serata deboli piogge. Sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna senza fenomeni. Parzialmente nuvoloso lungo le coste tirreniche, in aumento dal pomeriggio e in estensione alle altre regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia al mattino, in estensione alle altre regioni tirreniche.

TEMPERATURE

REGIONE

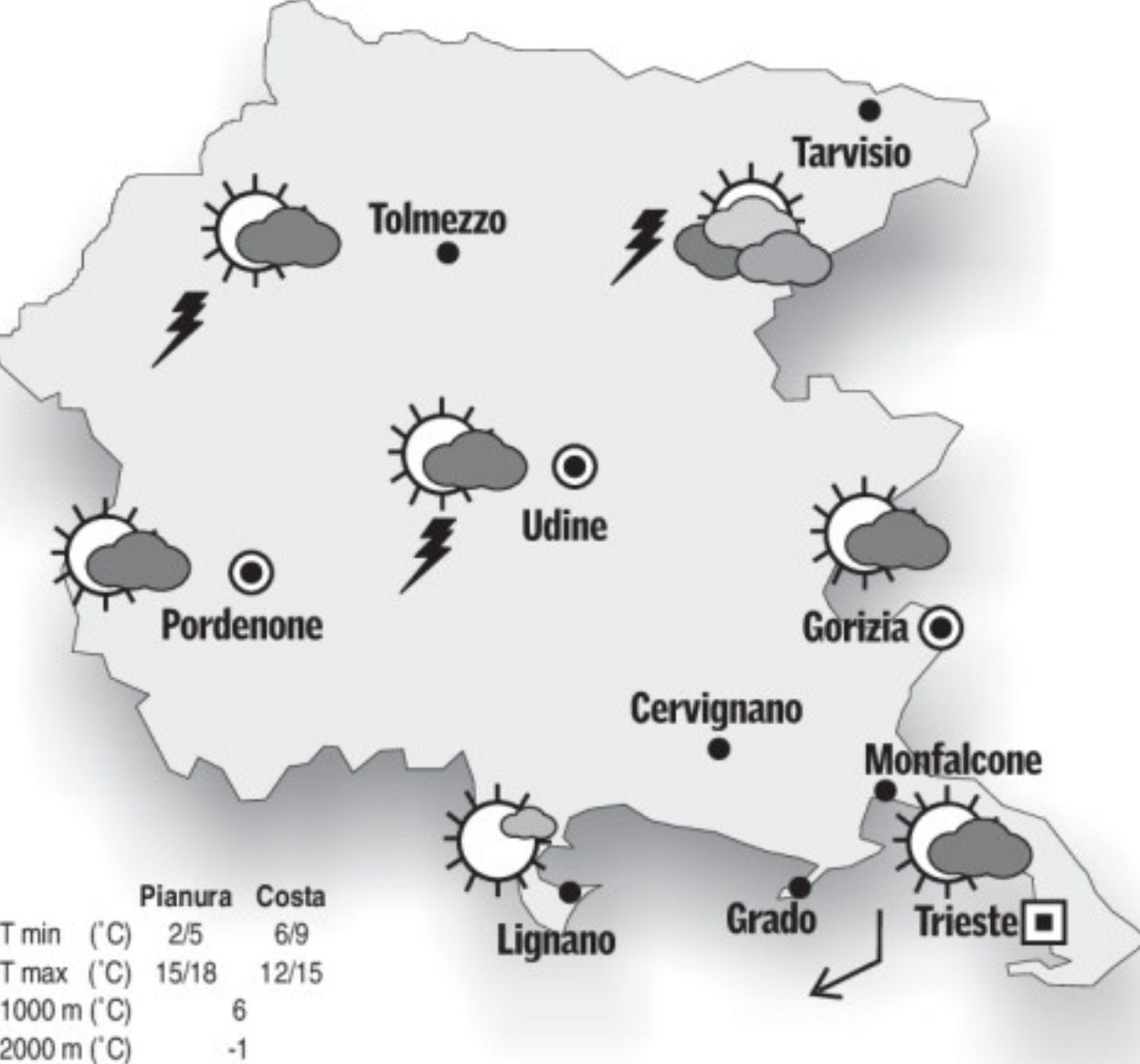
TRIESTE		
Temperatura	min. 9,0	max. 12,5
Umidità	58%	
Vento	20 km/h da E-NE	
Pressione	in aumento 1011,0	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 9,3	max. 14,3
Umidità	55%	
Vento	23 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min. 9,1	max. 12,8
Umidità	62%	
Vento	11 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min. 8,8	max. 14,4
Umidità	53%	
Vento	15 km/h da E-NE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 7,9	max. 13,4
Umidità	63%	
Vento	2 km/h da W	
UDINE		
Temperatura	min. 7,1	max. 13,3
Umidità	47%	
Vento	1 km/h da SE	
PORDENONE		
Temperatura	min. 7,0	max. 14,9
Umidità	44%	
Vento	7 km/h da E-NE	

ITALIA

ALGHERO	5	15
ANCONA	8	11
AOSTA	1	15
BARI	9	16
BOLOGNA	7	11
BOLZANO	4	15
BRESCIA	7	13
CAGLIARI	9	17
CAMPOBASSO	5	8
CATANIA	9	16
FIRENZE	8	14
GENOVA	8	16
IMPERIA	9	14
L'AQUILA	4	10
MESSINA	11	11
MILANO	6	16
NAPOLI	9	16
PALERMO	11	13
PERUGIA	7	13
PESCARA	9	13
PISA	8	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	11
ROMA	7	17
TORINO	2	14
TREVISO	7	12
VERONA	7	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

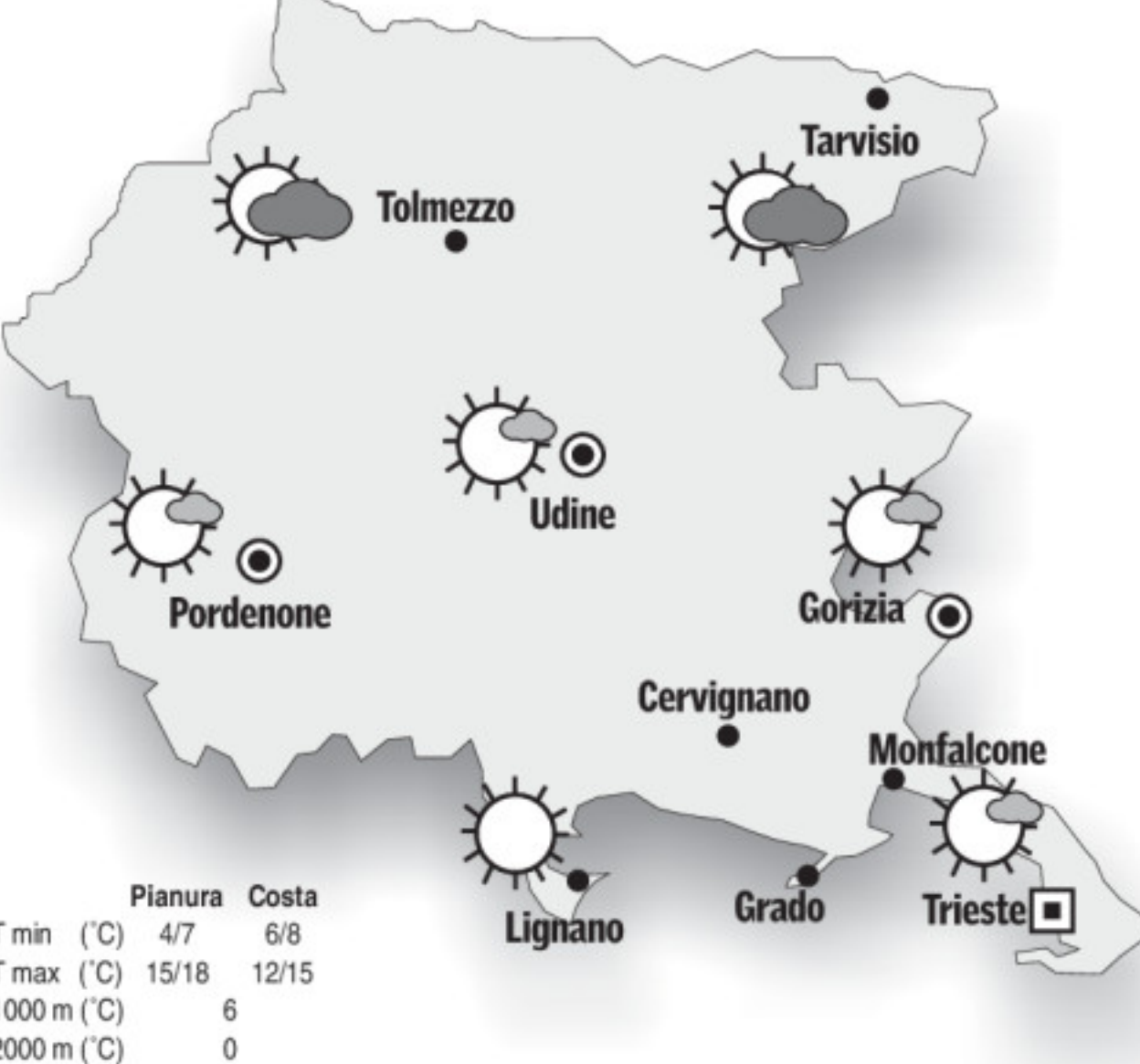
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile, in montagna da variabile a nuvoloso. Rimane la possibilità di qualche rovescio temporalesco pomeridiano, specie su Prealpi e alta pianura. Sulla costa soffierà brezza ma nel pomeriggio tornerà temporaneamente la Bora. Temperature massime in aumento.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso; sui monti cielo variabile con maggiore nuvolosità nel Tarvisiano di primo mattino, sulle Prealpi in serata. Sulla costa soffierà Borino che subito girerà in brezza. **TENDENZA.** Lunedì cielo in prevalenza poco nuvoloso. Brezza sulla costa.

OGGI IN EUROPA



La perturbazione che ha interessato anche l'Italia si muoverà verso la Turchia causando residui fenomeni e consentendo un generale miglioramento sulle nostre regioni e sui Balcani centrali. Un'altra perturbazione in transito alle alte latitudini porta precipitazioni sparse, seguita da, altri sistemi nuvolosi che porteranno venti forti e rovesci su Isole Britanniche e Bretagna, in estensione alla Francia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	9,5	5 nodi E	21.24 +17	8.55 -21
MONFALCONE	quasi calmo	9,5	3 nodi SE	21.29 +17	9.00 -21
GRADO	poco mosso	9,1	4 nodi E-SE	21.49 +15	9.20 -19
PIRANO	poco mosso	9,8	6 nodi E-NE	21.19 +17	8.50 -21

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	13 19	LUBIANA	1 11
AMSTERDAM	1 8	MADRID	6 18
ATENE	13 18	MALTA	11 17
BARCELONA	10 16	MONACO	2 9
BELGRADO	9 13	MOSCA	-2 6
BERLINO	0 8	NEW YORK	0 10
BONN	4 7	NIZZA	7 15
BRUXELLES	4 9	OSLO	-10 5
BUCAREST	2 17	PARIGI	0 12
COPENHAGEN	1 5	PRAGA	-1 6
FRANCOFORTE	4 8	SALISBURGO	3 10
GERUSALEMME	np np	SOFIA	4 12
HELSINKI	-5 1	STOCOLMA	-6 5
IL CAIRO	15 24	TUNISI	11 15
ISTANBUL	8 17	VARSAVIA	-3 5
KLAGENFURT	0 9	VIENNA	5 11
LISBONA	12 18	ZAGABRIA	3 11
LONDRA	5 12	ZURIGO	7 12

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e delle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.



LEONE
23/7 - 22/8

Troppi consiglieri, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Grazie all'incontro con persone culturalmente molto diverse da voi, avrete l'opportunità di appagare la vostra sete di avventura e di conoscenza. Concedetevi un po' di svago.



TORO
21/4 - 20/5

Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporre, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.



VERGINE
23/8 - 22/9

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto del partner.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Se volete mettervi in mostra con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora un po' di confusione: cercate di vederci chiaro.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Vi trovate nelle condizioni di dover fare quanto prima della scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Autocontrollo.



CANCRO
21/6 - 22/7

Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante ed agite. Guardate al futuro con fiducia.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

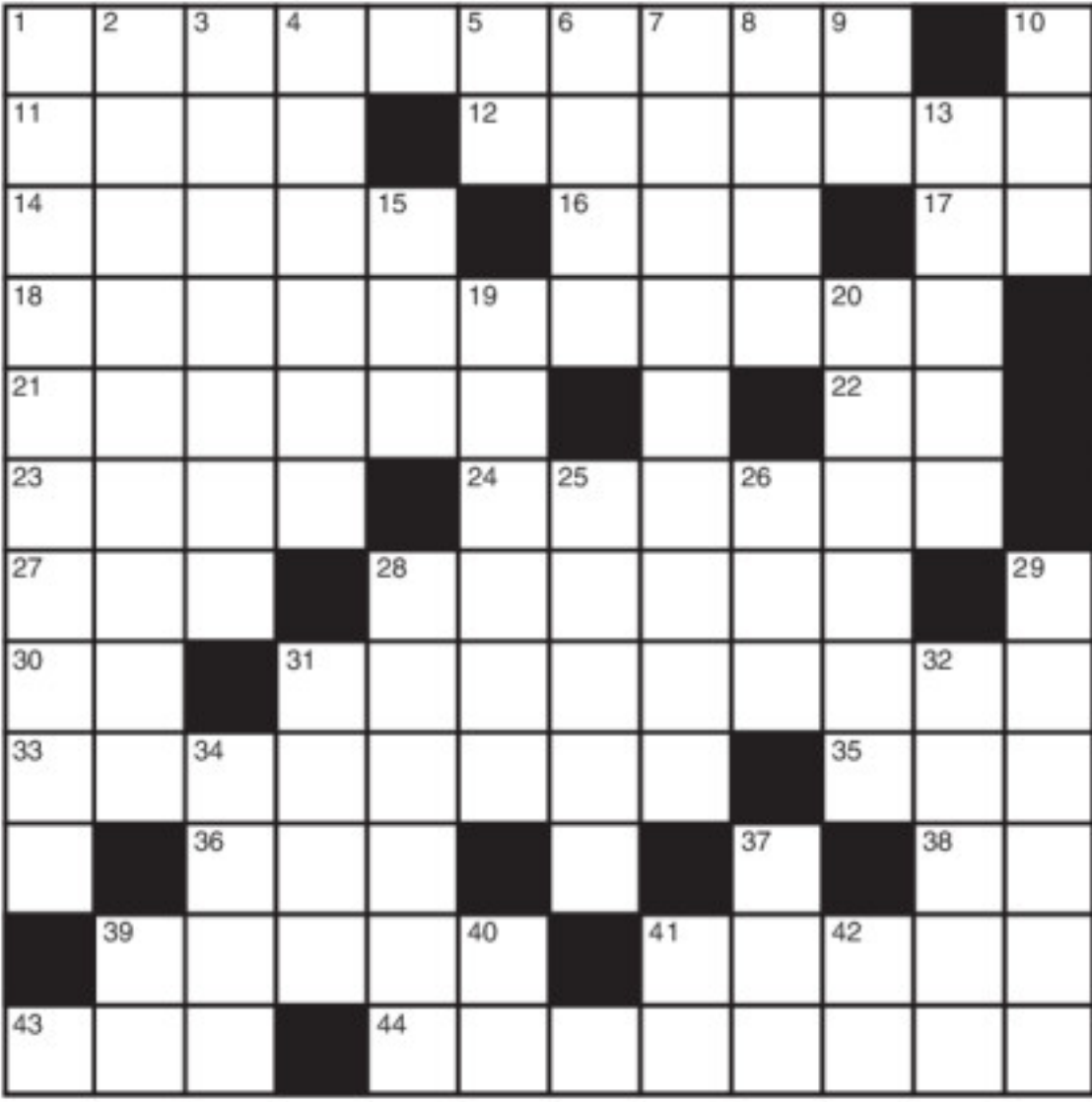
Sarà una giornata ricca di incontri, di belle sorprese e di soddisfazioni economiche. Un'atmosfera sofisticata ed intrigante farà da sfondo ad una serata molto particolare.



PESCI
19/2 - 20/3

Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Malavita francese
Quel marsigliese viscio e sfuggente
esser sembra apprezzato dalla gente:
è un tipo consumato e, in fondo in fondo,
non si può dire che non sia di mondo!
Morfeo

ANAGRAMMA (10 = 5,5)
Vecchie viaggiatrici
Se stanno in prima classe od in seconda
sono così modeste e in apprensione,
che come si preparano per scendere
possono rimediare un ruzzolone.
Ciampolino

ORIZZONTALI: 1 Cura malattie mentali - 11 Un tessuto lucido - 12 Sconfisse i daci - 14 Bagna Legnano - 16 Punto della mappa - 17 Vocali d'oggi - 18 Va a caccia... di nuovi divi - 21 La cassaforte statale - 22 Consonanti in nota - 23 Recipiente dove fermenta il mosto - 24 Munito di due gambe - 27 Ideologia dell'antica Cina - 28 causati da agenti patogeni - 30 Iniziano ottobre - 31 Abitazioni annesse alle chiese - 33 Veramente disastrose - 35 Pupo dell'opera Iris - 36 Furono fatali a Icaro - 38 Un modo brusco di dire «Prendi!» - 39 Vestono l'abito talare - 41 Vi nacque un San Francesco - 43 Logora gli oggetti - 44 Si leggono sul giornale.

VERTICALI: 1 Lo è il santo patrono - 2 Un lavoratore pagato - 3 Lo è anche un maltese - 4 Il monte che sovrasta Ancona - 5 Lo scrittore Turgnev (iniz.) - 6 Un dio greco - 7 Borsa per escursionisti - 8 Segue un cerimoniale - 9 Le gemelle di Alba - 10 L'avverbio di chi rimanda - 13 Ha tutte... piccole - 15 Uccello d'America - 19 Mario romanziere - 20 Numero formato da due cifre uguali - 25 Facilmente imitabili - 26 L'economista Heckscher - 28 Fatuità - 29 Lorenzo, autore di musica sacra - 31 Confina a Est con l'Argentina - 32 Ha stanze numerate - 34 Cerimonia nel cantiere navale - 37 Precede alcuni cognomi scozzesi - 39 Iniziali di Squitieri - 40 L'attrice Rossellini (iniz.) - 41 La parola che rende sposi - 42 Ci precedono in velocità.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
LA SPIA, LADRO =
ROSA PALLIDA.

Cambio di consonante:
CASTONE, CANTONE.



PARTI CON LA SPACE CABIN VERSO UN NUOVO SISTEMA DI DORMIRE

Rilassamento totale ed effetto di assenza di gravità nella Space Cabin TEMPUR

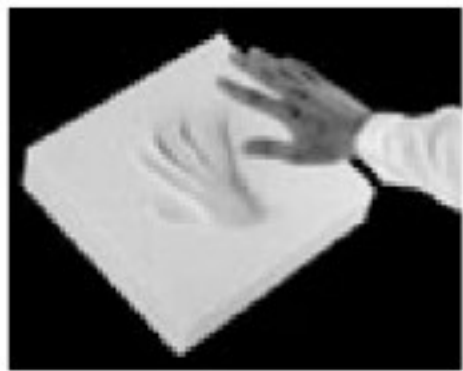
Alla Casa dal Materasso è arrivata la rivoluzionaria Space Cabin TEMPUR® nella quale potrete sperimentare su materassi TEMPUR il rilassamento totale, provando l'effetto di assenza di gravità in un ambiente insonorizzato e confortevole.

Toccherà poi a voi decidere se continuare a provare questa sensazione di benessere ogni notte nella vostra camera da letto.

Potrete godere in tutta privacy dei benefici del Materasso, del Guanciale e del Letto Motorizzato TEMPUR nella Space Cabin del negozio di via Capodistria 33/1.



Vi invitiamo a provare i prodotti TEMPUR nella rivoluzionaria "Space Cabin"



è un'esclusiva
casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.megaintersport.it

MEGA INTERSPORT

VIENI A FESTEggiARE CON NOI



SPECIALE PALESTRA

Stepper TURNER mod. 2000 con pistoni idraulici e 12 livelli di sforzo richiudibile. Computer 4 funzioni	€ 75,00
Panca inversione AREA 51	€ 85,00
Tuta FREDDY donna	€ 59,00
Tuta ASICS uomo in microfibra, insertata, vari colori	€ 35,00
Tuta LOTTO uomo in triacetato	€ 25,00
Pantaloni CAMPAGNOLO uomo in jersey	€ 9,00
Bermuda CAMPAGNOLO uomo in jersey	€ 6,00
Scarpa NIKE donna moda mod. Wmns Air Max '97 bianco - rosa	€ 79,00
Scarpa ADIDAS uomo / donna mod. Interlect II W	€ 35,00
Scarpa REEBOK uomo mod. Trans Runner	€ 35,00

SALVO ESAURIMENTO SCORTE



SPECIALE SPORTSWEAR

Giubbino corto NORWAY uomo / donna	€ 69,00
Polo NORTH SAILS uomo	€ 29,50
Polo CHAMPION uomo / donna	€ 18,00



SPECIALE MONTAGNA

Giacca antipioggia vari marchi: VAUDE, NORTH FACE, SALEWA	€ 79,00
Scarpa TECNICA T-Shoes mod. Move / Rome / Subway	€ 59,00
Pantaloni SALEWA uomo / donna mod. Zipp-off	€ 59,00
Camica manica corta VAUDE uomo - vari modelli	€ 25,00



SPECIALE MOTO

Casco jet MOMO mod. Fighter vari colori	€ 145,00
Casco jet NITRO con visiera lunga mod. X-509 in fibra di vetro col. grigio	€ 79,00
Giacca SPIDI con membrana antiacqua mod. Barracuda H2OUT col. nero	€ 179,00
Giacca SPYKE con membrana antiacqua mod. Nrg	€ 89,00
Guanto SPYKE in tessuto antiacqua mod. Pro-Tech col. nero	€ 29,00
Stivale moto FALCO mod. Pulsar Vent	€ 55,00



SPECIALE CROSS - ENDURO

Stivale GAERNE mod. Fast Back '07 colore unico blu-rosso	€ 149,00
Guanto ACERBIS mod. Impact '08 colori vari	€ 34,00
Occhiale PRO-GRIP con lente fotocromatica mod. 9-3450 Stealth '07 colore unico argento	€ 39,00

12° ANNIVERSARIO

dal 29 marzo
al 6 aprile



SPECIALE BIKE

MTB KONA mod. Lana'I full alluminio 7005, cambio SHIMANO Altus E7-Fire	€ 249,00
MTB ELIOS mod. Colorado alluminio 7005, comandi e gruppo cambio SHIMANO Tourney 21 v.	€ 149,00
City Bike ELIOS mod. Life con telaio uomo e donna alluminio 7005, cambio SHIMANO 18 v.	€ 169,00
Salopette SPORTFUL monocolor 3 pannelli, in tessuto lycra traspirante	€ 19,00
T-Shirt SPORTFUL bi-colore nero / bianco in tessuto traspirante	€ 19,00
T-Shirt SPORTFUL monocolor tessuto traspirante	€ 15,00



SPECIALE TENNIS

Telaio HEAD mod. FXP Fire	€ 99,00
Telaio BABOLAT mod. NS Drive	€ 89,00
Scarpa NIKE uomo mod. Air Non Stop	€ 45,00
Tube di 4 palline WILSON mod. T1110E Championship	€ 4,00



SPECIALE CALCIO

Scarpa calcetto NIKE bambino mod. Tiempo Natural II TF	€ 29,00
Scarpa MIZUNO adulto mod. Fortuna MD tacchetti fissi	€ 25,00
Completo LEGEA adulto mod. Vigo, vari colori	€ 8,00
Pallone ADIDAS Euro 2008 Replique mis. 5	€ 16,50
Pallone NIKE T90 Pitch mis. 5 vari colori	€ 10,00



SPECIALE RUNNING

Scarpa Running tecnico REEBOK uomo mod. Premier Fusion	€ 35,00
T-Shirt ASICS uomo manica corta mod. London	€ 19,00
Ciclista ASICS uomo mod. T129	€ 6,00



SPECIALE SUBACQUEA E PESCA

Shorty MARES mod. Tritone / Mira	€ 29,00
Pinna MARES mod. Avanti HP	€ 24,00
Maschera + boccaglio MARES mod. Wind + Sport	€ 16,00
Pantalone UNIVERS in cotone, rivestimento in nylon con zip a mezza coscia	€ 19,00
Stivali OLYMPUS con salopette in neoprene	€ 79,00



SPECIALE PISCINA

Accappatoio ARENA unisex insertato	€ 39,00
Costume ARENA donna insertato	€ 25,00
Costume ARENA uomo insertato	€ 16,00
Ciabatta SPEEDO uomo / donna	€ 9,00

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI APRILE orario continuato 10-20


SABATO 29 MARZO
Arai Racing&Touring Service 2008


SERVIZIO DI ASSISTENZA, CONTROLLO E PULIZIA DEL CASCO DA PARTE DEI TECNICI ARAI

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

GRATUITO


Ti aspettiamo insieme al tuo casco Arai!